



NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2022 – 2024

OBIETTIVI OPERATIVI COMPLEMENTARI 2022-2024

DEFR 2022 2024





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 20 del 29/12/2021
















pag. 2/252

SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE
DIREZIONE SISTEMA DEI CONTROLLI, ATTIVITÀ ISPETTIVE E SISTAR



Sommario

NOTA TECNICA	5
GLI OBIETTIVI OPERATIVI COMPLEMENTARI 2022-2024	6
 MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	7
 MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	65
 MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	67
 MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	74
 MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	80
 MISSIONE 07 TURISMO.....	84
 MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	87
 MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	97
 MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	136
 MISSIONE11 SOCCORSO CIVILE	162
 MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	164
 MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE.....	183
 MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	200



MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE 213



MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA 224



MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE..... 240



MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI..... 247



NOTA TECNICA

Secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 118 del 29 giugno 2011 e s.m.i., il Documento di Economia e Finanza Regionale e la relativa Nota di Aggiornamento costituiscono presupposto per la manovra di bilancio.

La Nota di Aggiornamento al DEFR Veneto 2022-2024, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 143 del 30 novembre 2021, contiene la descrizione delle Missioni, dei Programmi e individua gli obiettivi strategici regionali per il triennio di riferimento.

Ai fini della realizzazione degli obiettivi strategici concorrono:

- gli obiettivi operativi prioritari, individuati e descritti nella citata Nota di Aggiornamento;
- gli obiettivi operativi complementari, assegnati alle Strutture regionali con decreto del Segretario Generale della Programmazione.

Il presente Allegato contiene, quindi, gli obiettivi operativi complementari che sono da intendersi in un'ottica di completezza rispetto agli obiettivi operativi prioritari.

Il contenuto degli obiettivi operativi complementari viene esplicitato, come già fatto per gli obiettivi operativi prioritari contenuti nella Nota di Aggiornamento al DEFR, mediante schede tecniche contenenti i seguenti campi:

- *"Descrizione"*, che illustra i contenuti principali dell'obiettivo;
- *"Obiettivo strategico di riferimento"*, che rappresenta i collegamenti dell'obiettivo operativo con uno o più obiettivi strategici definiti nella Nota di aggiornamento al DEFR 2022-2024;
- *"Soggetti concorrenti"*, in cui si elencano i soggetti che partecipano alla realizzazione dell'obiettivo;
- *"Destinatari"*, in cui si individuano i soggetti a cui è rivolto l'intervento che l'obiettivo vuole realizzare;
- *"Strumenti di attuazione"*, che contengono gli strumenti normativi e amministrativi di riferimento per la realizzazione dell'obiettivo;
- *"Strumenti di concertazione"*, che chiariscono le modalità con cui l'attività viene condivisa con il partenariato;
- *"Sviluppo sostenibile"* (se pertinente), che individua il collegamento alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, a quella Nazionale ed ai Goals dell'Agenda 2030;
- *"risorse aggiuntive"* (se pertinente), in cui si individuano eventuali risorse finanziarie esterne per la realizzazione dell'obiettivo;
- *"indicatori"*, utili a misurare l'obiettivo e dare concretezza all'azione regionale con l'individuazione di target;
- *"struttura responsabile"*, in cui si individua la struttura regionale a cui viene assegnato l'obiettivo da realizzare.



GLI OBIETTIVI OPERATIVI COMPLEMENTARI 2022-2024

Gli obiettivi sono numerati con un codice a sei numeri intercalati da due punti. I primi due numeri si riferiscono alla Missione, i secondi due al Programma, mentre gli ultimi due numeri distinguono gli obiettivi. La numerazione degli obiettivi operativi complementari risulta consequenziale a quella degli obiettivi operativi prioritari in ordine di Missione e Programma.

**MISSIONE 01****SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE****PROGRAMMA 01.01****ORGANI ISTITUZIONALI****01.01.02 GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE ALLA FASE DISCENDENTE DEL DIRITTO EUROPEO**

Si intende rafforzare l'azione di adeguamento dell'ordinamento regionale al diritto dell'Unione europea, sia mediante l'attuazione degli adempimenti previsti dalla legge regionale n. 26/2011, sia mediante la promozione delle iniziative delle Strutture regionali volte ad assicurare la conformità della normativa regionale a quella europea.

Si intende altresì proseguire nell'azione di coordinamento della partecipazione delle Strutture regionali ai seminari di formazione UE organizzati dalla Conferenza delle Regioni sui principali temi di interesse europeo.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Altri soggetti ed istituzioni del Veneto.
- Cittadini.
- Imprese.
- Enti locali.

Strumenti di attuazione

- Documenti rivolti alle Strutture regionali competenti.

Indicatore**Numero documenti predisposti**

Target 2022	2
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Predisposizione di n. 2 documenti in attuazione della L.R. n. 26/2011. Si tratta di documenti che relazionano sullo stato delle procedure di infrazione o riguardano le direttive di più recente approvazione.

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione.

01.01.03 ASSICURARE LA COSTANTE PRESENZA DEL PERSONALE DELLA SEDE DI ROMA AI PREVISTI TAVOLI ISTITUZIONALI

Si intende garantire il sistematico monitoraggio e partecipazione del personale assegnato alla sede regionale di Roma alle Conferenze delle Regioni, Unificata e Stato-Regioni, alle Riunioni delle Commissioni tecniche afferenti, al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (Cipess),



nonché ai Tavoli politici e tecnici presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed i vari Dicasteri, anche su richiesta delle Strutture regionali competenti per materia. Viene così garantito il supporto all'attività di politici e tecnici mediante la partecipazione, anche in videoconferenza, stante il periodo di emergenza sanitaria, in sostituzione del personale regionale nelle sedi istituzionali, in un'ottica di ottimizzazione dei tempi e del contenimento dei costi legati alle missioni fuori sede, considerate le convocazioni di riunioni straordinarie ed il possibile rinvio/annullamento delle stesse. Viene prestata ospitalità ed assistenza all'Associazione dei Veneti a Roma. Presso la sede di Roma viene, inoltre, assicurato l'adeguato supporto logistico al personale regionale in transito, attraverso la messa a disposizione di postazioni di lavoro attrezzate e di due Sale riunioni munite di attrezzature per la videoconferenza. Si intende, inoltre, assicurare il miglioramento del livello qualitativo delle refertazioni. Le prestazioni sono misurate, per quanto riguarda la partecipazione alle riunioni, attraverso un questionario di gradimento inviato per e-mail a ciascuna Struttura regionale interessata di volta in volta all'attività istituzionale, mentre per quanto riguarda l'attività di monitoraggio, attraverso la predisposizione di report concernenti le riunioni presso i tavoli istituzionali. Viene, altresì, svolta attività di monitoraggio dell'attività parlamentare di interesse regionale, attraverso la predisposizione di appositi report.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Soggetti pubblici.

Strumenti di attuazione

- Partecipazione e/o monitoraggio tavoli tecnici e politici.
- Refertazione di ogni riunione alle competenti Strutture.
- Predisposizione report di monitoraggio.

Indicatore**Percentuale di incremento del monitoraggio ai previsti Tavoli istituzionali**

Formula	(N. attività monitorate 2022- N. attività monitorate 2021)/ N. attività monitorate 2021*100
Target 2022	2%
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Segreteria Generale della Programmazione - Direzione Relazioni internazionali.

01.01.04 GARANTIRE L'ASSISTENZA GIURIDICA PER LA REDAZIONE DI ATTI NORMATIVI

L'attività è volta ad assicurare la fondamentale funzione di verifica della compatibilità delle norme legislative, regolamentari ed amministrative poste in essere dalla Regione, nell'ambito del necessario processo di adeguamento regolatorio, con i principi e le direttive del diritto europeo, con le norme costituzionali e con le leggi nazionali, anche alla luce della giurisprudenza nazionale e comunitaria. A tal fine, sono costantemente perfezionati strumenti giuridici e gestionali innovativi per standardizzare, semplificare e velocizzare i procedimenti di predisposizione dei progetti normativi, quali check-list, questionari, attività formativa specialistica e metodologie di collaborazione personalizzata che consentono l'ottimizzazione della necessaria armonizzazione operativa. In tale contesto, particolare attenzione è dedicata all'approfondimento delle



tecniche di redazione formale dei testi legislativi per incrementare il livello qualitativo del processo di normazione.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Strutture regionali.

Strumenti di attuazione

- Pareri formali.
- Valutazioni giuridiche a carattere generale o su specifici elementi di criticità in fase di redazione degli atti legislativi e predisposizione degli stessi secondo le prescrizioni di tecnica legislativa.

Strumenti di concertazione

- Tavoli tematici con le strutture competenti della Regione, con gli Enti strumentali e/o Enti locali a seconda delle materie trattate.

Indicatore

Percentuale di riscontri formali alle richieste di parere

Formula	Numero richieste evase / Numero richieste pervenute * 100
Target 2022	90 %
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna (I dati sono ricavati dall'elaborazione di informazioni contenute nel programma gestionale dei pareri legali predisposto ad uso della Direzione Affari Legislativi.)
Note	L'indicatore è riferito alla percentuale di evasione delle richieste di pareri aventi ad oggetto disegni di legge e regolamenti predisposti dalle strutture della Giunta regionale. Il programma gestionale interno determina in ogni momento il flusso dei dati, rilevando, per ogni singola richiesta di parere, quando questa sia pervenuta e quando il processo risulti completato con l'emanazione del formale parere. Si ritiene che un target superiore al 90% di evasione formale delle richieste di parere pervenute, nel corso dell'anno, sia indice di una pronta definizione delle questioni sottoposte. L'obiettivo tendenziale di raggiungere il 100% di evasione delle richieste trova un limite temporale nella necessità di istruzione e nell'approfondimento giuridico che generalmente risultano essere particolarmente complessi.

Struttura responsabile

Segreteria della Giunta regionale – Direzione Affari legislativi.

01.01.05 STUDIO RELATIVO ALLA PREDISPOSIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO DI NEWSLETTER "IL MIO BOLLETTINO"

"Il mio Bollettino" è il servizio di newsletter rivolto ai cittadini per ricevere direttamente nella propria casella di posta elettronica le informazioni sugli ultimi concorsi, avvisi, bandi pubblici e provvedimenti pubblicati nel Burvet. È stato progettato e realizzato tra l'anno 2003/2004, insieme all'intero portale del Bollettino Ufficiale, secondo tecnologie che risultano ormai obsolete, che finiscono - per le criticità che sono emerse nel tempo - per scoraggiare l'utenza (pure costituita da migliaia di cittadini) che vorrebbe utilizzare il servizio.

Si intende effettuare uno studio propedeutico alla realizzazione di nuova newsletter più semplice e intuitiva, che sia affidabile nella completezza dell'informazione richiesta e aggiornata anche sotto i profili dell'"accessibilità" e dell'"usabilità".



Lo studio dovrà verificare la possibilità che il nuovo servizio sia caratterizzato da una flessibilità che lo renda in grado di adattarsi agli aggiornamenti del Bollettino Ufficiale della Regione, che a sua volta si evolve a seconda delle modifiche organizzative regionali, nonché per recepire norme sopravvenute (come ad esempio in materia di trasparenza, privacy, diritto di accesso e conservazione sostitutiva) o ancora per adattarsi a nuove tecnologie.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Cittadini (la fase di studio è propedeutica alla realizzazione di un servizio migliore destinato a tutti i cittadini interessati).

Strumenti di attuazione

- Realizzazione di una analisi volta alla realizzazione di un applicativo informatico.

Indicatore**Numero di documenti di analisi prodotti**

Target 2022	1
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Segreteria della Giunta regionale – Direzione Attività istituzionali della Giunta Regionale e rapporti Stato/Regioni.

01.01.06 STUDIO PER L'OTTIMIZZAZIONE DEL PROCESSO DI PUBBLICAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DIRIGENZIALI NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE

Per i decreti dirigenziali si è constatata una crescente esigenza di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione in forma integrale, sia perché in generale aumenta il numero di atti dirigenziali adottati, sia soprattutto perché detti atti molto spesso vanno pubblicati per intero per riscontrare le norme sulla trasparenza amministrativa.

Dato il numero sempre più cospicuo di provvedimenti dirigenziali destinati alla pubblicazione integrale, pertanto, occorre verificare la possibilità di automatizzare e ottimizzare il processo di trasferimento dei testi dei decreti dall'applicativo che ne gestisce la registrazione a quello utilizzato dalla Redazione del BUR, in modo da semplificare e velocizzarne l'acquisizione e pubblicazione da parte di quest'ultima, avendo la certezza di pubblicare il testo conforme all'originale; esigenza fondamentale e sempre più a rischio di errore. Si tratta quindi di effettuare una estesa analisi propedeutica all'intervento su entrambi gli applicativi, che evidenzia le criticità attuali nonché le possibili soluzioni, tenendo anche conto che l'intervento sul programma gestionale dei decreti può impattare in modo notevole sull'attività di tutte le strutture regionali.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Strutture regionali.

**Strumenti di attuazione**

- Lo studio è propedeutico alla predisposizione di evoluzioni degli applicativi informatici utilizzati dalle strutture regionali.

Indicatore

Numero di documenti di analisi di soluzioni informatiche e gestionali, in grado di ridurre o annullare il rischio di errore in fase di pubblicazione dei decreti dirigenziali, prodotti

Target 2022	1
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Segreteria della Giunta regionale – Direzione Attività istituzionali della Giunta Regionale e rapporti Stato/Regioni.

PROGRAMMA 01.02**SEGRETERIA GENERALE****01.02.01 TRASFORMAZIONE DEL SERVIZIO DI CONSULTAZIONE ATTI DA ARCHIVIO IN MODALITÀ DA REMOTO**

In un contesto normativo che prevede la dematerializzazione dei processi e dell'azione amministrativa, diventa rilevante garantire il servizio di consultazione da remoto degli atti conservati presso l'Archivio Generale, evadendo le richieste medesime attraverso l'invio, agli interessati, di copie in formato digitale della documentazione richiesta.

Obiettivo strategico di riferimento

- Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con banche dati integrate.

Soggetti concorrenti

- Direzione Acquisti e AA.GG.
- RTI Ebla soc. coop (mandataria), Record Data s.r.l. e Nazca s.r.l.

Destinatari

- Cittadini.
- Strutture regionali.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 6. Per una governance responsabile - Linea di intervento 1. Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con banche dati integrate.

- **SNSvS:** Rafforzare il buon governo e la democrazia (Area Partnership).
 - **Agenda 2030:** SDG 17 Partnership.

**Allegato A al Decreto n. 20 del 29/12/2021****Indicatore****Percentuale di consultazione archivio da remoto.**

Formula	(Numero di invii di documentazione digitale/Numero di domande presentate)*100
Target 2022	40%
Target 2023	60%
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione Acquisti e AA.GG.

PROGRAMMA 01.03**GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO****01.03.08 GARANTIRE I RAPPORTI CON GLI ORGANI GIURISDIZIONALI E DI CONTROLLO**

L'attività di gestione e coordinamento dei rapporti esistenti tra l'Amministrazione regionale e gli organi giurisdizionali e di controllo si innesta nell'ottica della qualificazione del ciclo della programmazione e dei controlli interni e comprende una pluralità di relazioni gestite, mettendo a sistema le modalità innovative sviluppate per affrontare l'emergenza sanitaria da Covid 19, attraverso il ricorso a varie forme di semplificazione e alle tecnologie dell'informazione e riconducibili a tre principali tipologie di rapporti:

- la gestione e il coordinamento delle istruttorie aventi ad oggetto segnalazioni di irregolarità e illeciti che comprende la gestione dell'iter procedimentale, la produzione della reportistica periodica, le comunicazioni agli uffici preposti e il riscontro alle eventuali richieste avanzate dalle autorità giudiziarie;
- l'attività di coordinamento dei riscontri alle richieste istruttorie della Sezione Regionale di Controllo per il Veneto della Corte dei Conti che interessano più aree, con particolare riferimento a quelle connesse al rilascio del giudizio di parificazione del Rendiconto Generale della Regione ai sensi dell'art. 1 comma 5, del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 (convertito con modificazioni nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213);
- la gestione della procedura per il recupero dei crediti da danno erariale liquidati con sentenze esecutive della Corte dei Conti a favore dell'amministrazione regionale, secondo quanto disposto con deliberazione n. 195 del 28 febbraio 2017, nel rispetto di quanto previsto nel Capo II "esecuzione della sentenza di condanna" del "Codice della giustizia contabile", approvato con decreto legislativo 26 agosto 2016 n. 174.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Avvocatura regionale.
- Strutture interessate.

Destinatari

- Organi giurisdizionali e di controllo.

Strumenti di attuazione

- Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 174, Art. 214, 1° comma.
- Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, conv. con modificazioni nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213.



- DGR n. 418 del 10 aprile 2018.
- DGR n. 195 del 28 febbraio 2017.

Indicatore**Percentuale di procedimenti istruiti**

Formula	N. procedimenti istruiti/N. richieste istruttorie * 100
Target 2022	95%
Target 2023	95%
Target 2024	95%
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione – Direzione Supporto programmazione e coordinamento.

01.03.09 GARANTIRE UNA CABINA DI REGIA DELLE RELAZIONI FINANZIARIE INTERREGIONALI E INTERGOVERNATIVE (CONFERENZA DELLE REGIONI, CONFERENZA STATO-REGIONI, CONFERENZA UNIFICATA E VARI TAVOLI TECNICI)

L'obiettivo si propone di continuare a garantire la partecipazione della Regione, già consolidata negli ultimi anni, a tavoli tecnici, conferenze e riunioni istituzionali che hanno ad oggetto la materia economico-finanziaria e di bilancio, per partecipare al processo interregionale di formazione delle decisioni affinché siano il più possibile in linea con il punto di vista e le esigenze della Regione Veneto. Sui principali temi di interesse per il bilancio e la finanza regionale verrà fornita un'informazione costante attraverso la predisposizione di note di esito dei vari passaggi istituzionali e la valutazione dell'impatto applicativo sul bilancio regionale.

In particolare, le azioni che interessano l'attività sono le seguenti:

- approfondimenti tecnici e coordinamento dell'istruttoria interna preparatoria sui temi di competenza dell'Area iscritti all'ordine del giorno delle riunioni tecniche;
- partecipazione, proposte e monitoraggio relativamente ai lavori del Coordinamento tecnico e della Commissione Affari finanziari (Assessori) della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e assistenza all'Assessore;
- predisposizione di report sugli esiti delle riunioni;
- analisi dei documenti e delle norme statali di finanza pubblica (es. Documento di Economia e Finanza, Legge di bilancio dello Stato e altri provvedimenti normativi con riflessi finanziari), stime d'impatto degli stessi sul bilancio regionale e predisposizione di focus esplicativi;
- proposte emendative da presentare nei tavoli delle Conferenze.

Obiettivi strategici di riferimento

- Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con banche dati integrate.
- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Ministero dell'Economia e della Finanze (MEF).
- Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM).
- Regioni.

Destinatari

- Giunta regionale.

**Allegato A al Decreto n. 20 del 29/12/2021**

- Strutture regionali.

Strumenti di attuazione

- Pareri delle Regioni ai documenti di finanza pubblica.
- Intese Stato-Regioni.
- Proposte emendative della Regione del Veneto ai DDL di bilancio dello Stato e ad altri provvedimenti normativi statali in materia finanziaria.

Sviluppo Sostenibile

Macroarea 6. Per una governance responsabile - Linea di intervento 1. Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con banche dati integrate.

- SNSvS: Rafforzare il buon governo e la democrazia (Area Partnership).
- Agenda 2030: SDG 17 Partnership.

Indicatore**Numero di note di approfondimento/esito**

Target 2022	20
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Al termine di ogni riunione del Coordinamento tecnico Affari Finanziari, viene prodotta una nota di analisi, anche a supporto della partecipazione ai tavoli politici convocati a seguire. Inoltre vengono prodotte delle note di analisi sui provvedimenti statali - leggi o documenti di programmazione - che hanno impatto sul bilancio regionale.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali.

01.03.10 COORDINARE LE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (SRSVS)

Dopo l'approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile (SRSVS), avvenuta con DCR n. 80 del 20/07/2020, l'Amministrazione regionale proseguirà nello svolgimento delle importanti attività complementari all'attuazione della stessa, a partire da quella di verifica della coerenza degli strumenti di programmazione regionale. In particolare, chiuso e rendicontato il primo Accordo di collaborazione sottoscritto con il Ministero della Transizione Ecologica (ex MATTM), si segnala, nell'ambito del secondo Accordo sottoscritto con il medesimo Ministero, il prosieguo delle attività riconducibili al Forum dei sottoscrittori del Protocollo per lo sviluppo sostenibile, nonché interventi di informazione e sensibilizzazione del pubblico.

Proseguirà, inoltre, il lavoro di affinamento del set di indicatori idonei al monitoraggio dell'andamento dei principali fenomeni che incidono sullo sviluppo sostenibile per il Veneto. I dati di monitoraggio sono pubblicati annualmente all'interno del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER).

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Tutte le Strutture regionali.
- Università Ca' Foscari di Venezia.



- Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV).
- Ministero della Transizione Ecologica (MITE).
- Firmatari del protocollo d'intesa, da individuarsi tra i principali attori del sistema economico-sociale e ambientale del territorio.

Destinatari

- Le popolazioni e le attività che ricadono nelle previsioni delle Aree.
- Imprese.
- Ministero della Transizione Ecologica (MITE).
- Agenzia per la Coesione Territoriale.
- Amministrazioni Locali.

Strumenti di concertazione

- Cabina di Regia della SRSvS istituita con DGR n. 1351 del 18/09/2018 "Organizzazione e avvio lavori per la definizione di una Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile" e con successivo decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 8 del 10/07/2019.

Indicatore**Numero di iniziative realizzate**

Target 2022	4
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Si prevede l'organizzazione di incontri con il Tavolo dei sottoscrittori dell'Accordo e altri eventi di comunicazione territoriale.

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione – Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e Sistar.

01.03.11 SVILUPPARE E ANALIZZARE LE BANCHE DATI IRAP E IRPEF

Lo sviluppo e l'aggiornamento della banca dati fiscale, contenente informazioni in materia di IRAP e IRPEF, risulta necessario a completare e consolidare il quadro conoscitivo della situazione economico-fiscale dei cittadini e delle imprese con riferimento al territorio veneto. L'attività consente l'analisi degli effetti delle politiche nazionali e il supporto alle politiche fiscali regionali anche nell'ottica di analizzare i diversi scenari che potrebbero configurarsi in vista della riforma fiscale preannunciata dal Governo statale.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Ministero dell'Economia e delle Finanze/SOGEI.
- Direzione ICT e Agenda Digitale.
- Società di sviluppo informatico.

Destinatari

- Giunta regionale.

**Strumenti di attuazione**

- Collaborazione con Direzione ICT e Agenda Digitale e con società per il caricamento dei dati.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 6. Per una governance responsabile - Linea di intervento 1. Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con banche dati integrate.

- SNSvS: II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 16 Giustizia.

Indicatore**Numero di Banche dati aggiornate**

Target 2022	1
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali.

01.03.12 ASSICURARE IL SOSTEGNO AMMINISTRATIVO E GIURIDICO AL TAVOLO TECNICO OPERATIVO DI COORDINAMENTO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In base al principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 è opportuno continuare una serie di attività preliminari per migliorare le modalità operative e rafforzare i flussi informativi, in quanto il principio applicato è in corso di evoluzione ed occorre approvare le integrazioni al perimetro. Il bilancio consolidato si compone infatti non solo della parte contabile ma anche di una relazione che comprende ed illustra i fatti essenziali riguardanti ogni Ente strumentale e società. Per predisporre adeguatamente la Nota integrativa è necessaria, quindi, la collaborazione ed il coordinamento tra la Direzione Bilancio e Ragioneria e la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali. Scopo del tavolo tecnico operativo è quello di consentire alla Regione di approvare il bilancio consolidato nei termini di legge, in ottemperanza all'Allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011. Il tavolo tecnico operativo è stato istituito con DGR 1639/2017, ai fini della sua operatività vengono svolte attività di segreteria e verbalizzazione degli incontri convocati su valutazione e discrezione del Direttore di Area.

Obiettivi strategici di riferimento

- Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con banche dati integrate.
- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Direzione Partecipazione Societarie ed Enti regionali.
- Direzione Bilancio e Ragioneria.
- Società partecipate ed Enti strumentali.

Destinatari

- Giunta regionale.
- Consiglio regionale.
- Corte dei Conti.
- Collegio dei Revisori dei Conti.

**Strumenti di attuazione**

- D.Lgs. 118/2011 – Allegato 4/4 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42”.
- DGR 12 ottobre 2017, n. 1639 “D.Lgs. 118/2011 – Titolo I – Istituzione tavolo tecnico operativo afferente al bilancio consolidato della Regione del Veneto”.
- DGR 10 aprile 2018, n. 406 “Bilancio consolidato 2017. Individuazione dei componenti del Gruppo Regione del Veneto e del perimetro di consolidamento ai sensi del D.Lgs. 118/2011”.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 6. Per una governance responsabile - Linea di intervento 1. Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con banche dati integrate.

- **SNSvS:** II:2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale (Area Persone).
- **Agenda 2030:** SDG 16 Giustizia.

Indicatore**Percentuale di verbali redatti**

Formula	(Numero di verbali redatti / numero di riunioni svolte) * 100
Target 2022	50 %
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna (DGR 1639/2017; DGR 593/2017; DGR 406/2018).
Note	Le riunioni del tavolo tecnico vengono convocate dal Presidente e, contestualmente verbalizzate.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali.

01.03.13 RAFFORZARE IL SISTEMA INTEGRATO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, MONITORAGGIO E CONTROLLO

Proseguendo nello sviluppo di un approccio manageriale all'attività dell'Amministrazione regionale, anche in raccordo con il Piano della Performance della Giunta regionale relativo al sistema di valutazione del personale, continua l'azione di miglioramento del sistema di programmazione e controllo che si aggiorna annualmente con la predisposizione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) e la successiva Nota di Aggiornamento.

Il sistema di programmazione, che si inserisce nell'ambito del Programma di Governo per il quinquennio 2020-2025, si confronterà, in particolare, da un lato, con le misure regionali adottate per contrastare gli effetti prodotti dal Covid-19 e, dall'altro, con quelle messe in atto nell'ambito del Piano di Ripresa e Resilienza (PRR) regionale.

Sarà inoltre ampliata la raccolta delle informazioni relative al perseguimento degli obiettivi e dei target dell'Agenda 2030 dell'ONU, in coerenza con quelli definiti nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), a seguito dell'approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (DCR n. 80 del 20/07/2020), anche attraverso un puntuale monitoraggio annuale dei principali indicatori per il Veneto, ad essa riferibili.

In continuità con gli scorsi anni, una particolare attenzione verrà posta anche nel monitoraggio dell'avanzamento complessivo dei Programmi Operativi Regionali (POR) relativi al periodo 2014-2020 e al successivo settennio 2021-2027.



Complessivamente, il sistema di monitoraggio, realizzato mediante l'applicativo informatico SFERe, raccoglierà ed elaborerà le informazioni relative agli obiettivi operativi prioritari presenti nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2022-2024 e agli obiettivi operativi complementari approvati con Decreto del Segretario Generale della Programmazione.

Come previsto all'art 27 della L.R. n. 35/2001 "Nuove norme sulla programmazione", si provvederà, infine, a predisporre il Rapporto annuale di monitoraggio inerente l'avanzamento delle attività previste nella Nota di Aggiornamento al DEFR del triennio precedente che, una volta adottato dalla Giunta regionale, viene trasmesso al Consiglio regionale per le opportune valutazioni.

Per facilitare l'utilizzo del sistema informativo SFERe, quale strumento manageriale di controllo strategico e di gestione, proseguirà, altresì, l'organizzazione di momenti di carattere formativo rivolti al personale regionale.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Organi politico-istituzionali e Centri di responsabilità regionali.
- Cittadini.
- Attori dello sviluppo socioeconomico.
- Enti e aziende regionali.
- Enti pubblici.

Strumenti di attuazione

- Deliberazioni della Giunta regionale e Decreti del Segretario Generale della Programmazione relativi ai documenti di programmazione e monitoraggio.
- Percorsi formativi rivolti al personale regionale.

Strumenti di concertazione

- Tavolo di Concertazione Regionale, istituito con DGR n. 358/2002.

Indicatori

Numero di report di monitoraggio e controllo forniti alle strutture regionali di vertice

Target 2022	4
Target 2023	4
Target 2024	4
Fonte	Interna
Note	A valere sui dati raccolti trimestralmente in SFERe, saranno prodotti tre Report di monitoraggio relativi all'anno in corso e uno riferito all'annualità precedente riguardanti sia gli Obiettivi operativi prioritari sia gli Obiettivi operativi complementari.

Numero di documenti del ciclo di programmazione sottoposti agli organi politico istituzionali

Target 2022	3
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Nel corso del 2022 saranno sottoposti al vaglio degli Organi politico istituzionali, nei tempi previsti dalla normativa di settore, il DEFR e la relativa Nota di Aggiornamento, per il triennio 2023-2025, e un Rapporto di monitoraggio delle attività regionali realizzate nel 2021, con riferimento agli Obiettivi approvati con la Nota di Aggiornamento 2021-2023.

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione – Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e Sistar.

01.03.14 ASSICURARE LE VERIFICHE DOCUMENTALI SU SPESA CERTIFICATA

Nell'ambito dei Programmi Comunitari 2014-2020, l'Autorità di Certificazione (AdC) è tenuta a presentare, rispettivamente alla Commissione Europea ed al MISE, la certificazione della spesa sostenuta e la richiesta di pagamento, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale. A tale proposito, l'AdC garantisce, sulla base delle dichiarazioni di spesa fornite dall'Autorità di Gestione (AdG), nonché delle check list di controllo di primo livello, atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli sulla corretta esecuzione delle procedure gestionali nonché sull'ammissibilità della spesa in relazione a dette operazioni, che tutte le spese sostenute, sono state correttamente rendicontate e sono state sottoposte al controllo di primo livello. Inoltre garantisce che le spese dichiarate dall'AdG siano chiaramente riconducibili agli importi risultanti dal sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione, predisposto e gestito dall'AdG.

Al fine di migliorare il livello qualitativo della procedura di certificazione della spesa, l'AdC prevede di incrementare del 10% il campione delle verifiche documentali sulle spese che formeranno oggetto di domanda di pagamento alla Commissione Europea, al fine di verificare sia l'ammissibilità della spesa controllata sia la correttezza dei processi di rendicontazione e di controllo di primo livello adottati.

Per quanto riguarda il PAR FSC 2007-2013, anche per l'annualità 2022, stante la fase di avanzata realizzazione del programma, comportante una progressiva riduzione della spesa certificata, al fine di garantire comunque un adeguato livello qualitativo della procedura di certificazione della spesa, si prevede di effettuare verifiche documentali su almeno il 10% della spesa certificata nell'anno.

Obiettivi strategici di riferimento

- Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con banche dati integrate.
- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Commissione Europea.

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 e relativi regolamenti di esecuzione.
- Programma nazionale: PON FEAMP.
- Programma regionale: POR FSE e FESR 2014-2020, PAR FSC 2007-2013.
- Programma di cooperazione territoriale: ITALIA-CROAZIA.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 6. Per una governance responsabile - Linea di intervento 1. Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con banche dati integrate.

- **SNSvS:** II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale (Area Persone).
 - **Agenda 2030:** SDG 16 Giustizia.

**Indicatori****Variatione percentuale della spesa controllata dei programmi comunitari**

Formula	$(\text{Spesa controllata 2022} - \text{Spesa controllata 2021}) / (\text{Spesa controllata 2021}) * 100$
Target 2022	10%
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Esterna
Note	I dati sono riferiti ai programmi: POR FESR 2014-2020, POR FSE 2014-2020, CTE ITA-CRO 2014-2020, PO FEAMP 2014-2020.

Percentuale di spesa controllata del PAR FSC 2007-2013

Formula	$\text{Spesa controllata} / \text{spesa certificata anno 2022} * 100$
Target 2022	10%
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Esterna
Note	I dati sono riferiti al programma: PAR FSC 2007-2013.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali.

01.03.15 COORDINARE I PROCESSI DI PROGRAMMAZIONE

Lo sviluppo omogeneo e armonico delle azioni programmate per il conseguimento degli obiettivi stabiliti dalla Giunta regionale è assicurato dal Comitato dei Direttori, istituito dall'art. 16 della L.R. n. 54/2012, presieduto dal Segretario Generale della Programmazione e dotato di una propria Disciplina per il funzionamento (approvata con DSGP n. 8 del 6.07.2016). Tale organismo ha funzioni di raccordo tra direzione politica e amministrativa, anche con riferimento al processo di attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, assicura l'unitarietà di indirizzo, impulso e coordinamento delle attività a cui sono preposte le strutture amministrative, esamina le proposte provenienti dalle stesse ed ogni altro argomento demandato dal Presidente della Regione o dalla Giunta regionale.

Tra i principali compiti del Comitato si ricordano:

- l'analisi congiunta degli strumenti di programmazione regionale che richiedono una visione unitaria e coordinata delle azioni;
- lo sviluppo della collaborazione tra le diverse Aree nello svolgimento delle attività di gestione;
- la verifica circa il grado di attuazione dei programmi operativi e trasversali alle strutture;
- la risoluzione di problemi organizzativi, operativi e di funzionamento di interesse generale.

Le soluzioni individuate dal Comitato sono portate ad esecuzione da uno o più direttori di Area a cui è assegnato tale compito.

Propedeutica e conseguente alle sedute del Comitato si innesta l'attività di monitoraggio dello stato di avanzamento delle decisioni assunte dallo stesso e la verifica circa il grado di perseguimento di specifiche disposizioni impartite dalla Giunta Regionale, mettendo a sistema le modalità innovative sviluppate per affrontare l'emergenza sanitaria da Covid 19, attraverso il ricorso a varie forme di semplificazione e alle tecnologie dell'informazione.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

**Soggetti concorrenti**

- Componenti del Comitato dei Direttori.

Destinatari

- Giunta regionale.

Strumenti di attuazione

- Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii., articolo 16.
- Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 8 del 6 luglio 2016.

Indicatore**Numero di report di monitoraggio**

Target 2021	12
Target 2022	12
Target 2023	12
Fonte	Interna
Note	Report periodici prodotti dalla Struttura.

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione – Direzione Supporto programmazione e coordinamento.

01.03.16 ATTUARE IL PIANO D'AZIONE REGIONALE PER IL GREEN PUBLIC PROCUREMENT PER IL QUINQUENNIO 2019-2023

L'attuazione del Piano d'Azione sugli acquisti verdi 2019-2023, adottato DGR n. 1606 del 05/11/2019, comporta l'attuazione di una serie di iniziative che si inseriscono all'interno delle azioni previste dall'Agenda 2030, collegata principalmente alle azioni associate al goal 12 "sulla produzione e i consumi responsabili e offrendo supporto tecnico alle autorità locali" e indirettamente anche ad altri Goal dell'Agenda. Inoltre le azioni sono strategiche per l'attuazione dell'economia circolare e quindi riconducibili anche al PNRR, all'interno della Missione 2 e nello specifico alla: M2C1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Riforma 1.3 Supporto tecnico alle autorità locali).

Obiettivo strategico di riferimento

- Promuovere acquisti verdi nella PA, nelle imprese e nei consumatori.

Soggetti concorrenti

- Stazioni appaltanti (interne ed esterne alla Regione) e associazioni di categoria.

Destinatari

- Imprese.
- Soggetti pubblici.

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.
- D.L. 76/2020 convertito in legge 120/2020, D.L. 77/2021 convertito in Legge 108/2021.
- Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Strumenti di concertazione

- Conferenze di servizi interne e con partner istituzionali.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 6. Per una governance responsabile - Linea di intervento 5. Promuovere acquisti verdi nella PA, nelle imprese e nei consumatori.

- **SNSvS:** III.4 Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni (Area Prosperità).
- **Agenda 2030:** SDG 12 Economia circolare.

Indicatore**Percentuale di attuazione del Piano d'Azione Regionale Green Public Procurement**

Formula	(Numero di azioni ottenute/n. di azioni previste) * 100
Target 2022	80 %
Target 2023	80 %
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione Acquisti e AA.GG.

01.03.17 GESTIRE IL SISTEMA DI COMUNICAZIONE E TELECOMUNICAZIONE REGIONALE (SCR)

Il Sistema di Comunicazione Regionale (SCR) è l'infrastruttura comunicativa dell'Amministrazione regionale che permette la trasmissione delle informazioni tra le varie Amministrazioni del Veneto. Esso, ad oggi, collega più di 150 nodi includendo sedi dell'Amministrazione regionale, delle aziende sanitarie, di Enti territoriali e agenzie/Enti strumentali. Oltre 4000 sono gli interni telefonici attivi e più di 650 gli apparati di rete in funzione. L'obiettivo è quello di garantire la costante efficienza ed efficacia del sistema di comunicazione da parte del Centro Servizi Comunicazioni, che ne cura la gestione e conduzione. Il Sistema di Comunicazione regionale è in costante e continuo adeguamento tecnologico per migliorare i servizi agli utenti del sistema.

Obiettivo strategico di riferimento

- Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con banche dati integrate.

Destinatari

- Amministrazione regionale.
- Enti locali.
- Agenzie regionali ed Enti strumentali.
- Aziende sanitarie.

Strumenti di attuazione

- DDR n. 43 del 23/04/2015 che ha approvato i Capitolati d'Oneri e Tecnico e DDR n. 203 del 26/11/2015 con cui è stata aggiudicata definitivamente a favore della ditta Fastweb Spa (C.F. n. 12878470157) la procedura ristretta per l'acquisizione dei servizi di cui si tratta. Il rapporto contrattuale con l'Aggiudicataria, attualmente in corso, è stato formalizzato con nota prot. n. 0058190 del 15/02/2016 conformemente all'offerta presentata dalla Ditta e pervenuta all'allora Sezione Sistemi Informativi (oggi Direzione ICT e Agenda Digitale) con prot. n. 266035/69.03 del 29/06/2015.
- DGR n. 1398 del 05/08/2014 e DGR n. 2344 del 16/12/2014: procedura ristretta per l'acquisizione dei servizi di gestione, manutenzione ed evoluzione del Sistema di Comunicazione della Regione del Veneto (SCR) e conduzione ed aggiornamento del Centro Servizi Comunicazioni regionale (CSC).

**Sviluppo Sostenibile**

SRSvS: Macroarea 6. Per una governance responsabile - Linea di intervento 1. Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con banche dati integrate.

- **SNSvS:** Rafforzare il buon governo e la democrazia (Area Partnership).
- **Agenda 2030:** SDG 17 Partnership.

Indicatore**Percentuale di disponibilità del servizio su base annua**

<i>Formula</i>	(Tempo totale servizio - tempo totale durata fermo) / (tempo totale del servizio)*100
<i>Target 2022</i>	98 %
<i>Target 2023</i>	98 %
<i>Target 2024</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna
<i>Note</i>	Per disponibilità su base annua si intende la durata complessiva del servizio senza interruzioni. Visto che il servizio viene erogato con continuità, il tempo totale del servizio pari a 8760 ore corrisponde con l'anno intero, mentre la durata del fermo è la sommatoria della durata dei singoli disservizi classificati come gravi. Entrambi i parametri sono misurati in ore.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione ICT e Agenda digitale.

01.03.18 GESTIRE LE RETI RADIO PER LE EMERGENZE E LA SICUREZZA LOCALE

Il sistema di reti radio regionale per le emergenze e la sicurezza locale è usufruito dal Servizio di Urgenza ed Emergenza Medica (SUEM 118), dal servizio di Protezione civile ed antincendi boschivi e da quello delle polizie locali e provinciali. Esso permette di garantire che tutti gli interventi trovino attuazione in un quadro unitario, mettendo a sistema risorse e strumenti diversi, quali la dorsale regionale, le postazioni ripetitrici, il Centro Servizi Comunicazioni. Obiettivo della Regione è quello di garantire il funzionamento del sistema radio per la gestione delle emergenze. Anche nel prossimo triennio, è previsto l'ampliamento della copertura radioelettrica della rete radio regionale TETRA e l'ammodernamento delle apparecchiature radio dei SUEM 118 di Belluno e Treviso. È prevista altresì l'evoluzione tecnologica delle reti radio utilizzate dalla protezione civile regionale e dal servizio antincendi boschivi.

Obiettivo strategico di riferimento

- Rafforzare la gestione delle emergenze potenziando la protezione civile.

Destinatari

- Servizio di Urgenza ed Emergenza Medica (SUEM 118).
- Protezione civile ed antincendi boschivi.
- Polizie locali e provinciali.

Strumenti di attuazione

- DDR n. 181 del 17/12/2018 con cui è stato approvato il citato decreto n. 498/2018 - la procedura ristretta telematica - CIG n. 7165497S2F - per l'affidamento, per n. 60 mesi con opzione di proroga tecnica di 12 mesi, del servizio di conduzione, manutenzione ed evoluzione del sistema di comunicazione radio della Regione del Veneto, già autorizzata con DGR n. 596 del 28/04/2017. Lo stesso provvedimento ha disposto l'impegno della relativa spesa (€ 18.643.902,87, IVA inclusa) per una durata di n. 60 mesi.



- DDR n. 137 del 28/07/2017 e n. 498 del 27/11/2018 del Dirigente Responsabile della U.O. Acquisti Centralizzati – CRAV con cui è stata rispettivamente indetta ed aggiudicata la procedura in oggetto alla ditta G.E.G. Srl - Cod. Fisc./P.IVA n. 01801560168.
- DGR n. 596 del 28/04/2017: procedura a evidenza pubblica ex D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del "Servizio di conduzione, manutenzione ed evoluzione del sistema di comunicazione radio della Regione del Veneto", n. d'ordine: TLC 1/2017, con affidamento delle relative operazioni alla Direzione Risorse Strumentali SSR - CRAV, quale Centrale di Acquisti per la Regione del Veneto.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 2. Rafforzare la gestione delle emergenze potenziando la protezione civile.

- **SNSvS:** III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza (Area Pianeta).
- **Agenda 2030:** SDG 13 Ambiente.

Indicatore**Percentuale di disponibilità del servizio su base annua**

Formula	$(\text{Tempo Totale servizio} - \text{tempo durata fermo}) / (\text{Tempo Totale servizio}) * 100$
Target 2022	98,50 %
Target 2023	98,50 %
Target 2024	98,50 %
Fonte	Interna
Note	Per disponibilità del servizio su base annua si intende la durata complessiva totale del servizio senza interruzioni. Visto che il servizio viene erogato con continuità, il tempo totale del servizio paria a 8760 ore corrisponde con l'anno intero, mentre la durata del fermo è la sommatoria dei singoli disservizi classificati come gravi. Entrambi i parametri sono misurati in ore.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione ICT e Agenda digitale.

01.03.19 PERSEGUIRE LA COERENZA FRA LA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027 E GLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

La programmazione dei fondi europei assegnati alla Regione del Veneto - Fondo Sociale Europeo Plus e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – per perseguire le finalità della politica di coesione per il ciclo 2021-2027 è coerente all’approccio strategico adottato dall’Unione europea per l’attuazione dell’Agenda 2030 e contribuisce al conseguimento degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile stabiliti dalla Strategia Nazionale e dalla Strategia Regionale.

Le Autorità di Gestione e le strutture responsabili dell’attuazione dei programmi regionali hanno pertanto l’obiettivo di assicurare la massima coerenza possibile tra le SNSvS e SRSvS e le strategie dei programmi FSE+ e FESR in tutte le fasi di programmazione e attuazione, compreso il confronto partenariale con le autorità pubbliche competenti, le parti economiche e sociali e gli organismi interessati che rappresentano la società civile.

Nello specifico, la coerenza tra gli obiettivi di Sviluppo sostenibile della SNSvS e SRSvS sono stati considerati fin dall’iniziale impostazione degli obiettivi di Policy e degli Obiettivi Specifici del costituendo Programma FESR 2021-2027. Al riguardo, con Decreto n. 64/2021 della Direzione Programmazione Unitaria sono stati adottati il Documento Preliminare di Programma e il Rapporto Ambientale Preliminare (quest’ultimo redatto da ARPAV, in qualità di soggetto individuato per la definizione delle valutazioni collegate alla predisposizione del nuovo programma FESR, tra cui la VAS). Il Rapporto Ambientale preliminare contiene, al capitolo “Obiettivi generali di protezione ambientale e rapporto con altri piani e programmi” alcune tabelle che



evidenziano un primo significativo raccordo tra Area/Obiettivi della SNSvS e Obiettivi di Policy/Obiettivi Specifici della programmazione FESR 2021-2027. L'attività del 2022 riguarderà l'aggiornamento dello Schema congiunto FSE+ e FESR di collegamento tra le priorità dei programmi regionali approvati e le SNSvS e SRSvS.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Imprese.
- Soggetti pubblici.

Strumenti di attuazione

- Schema congiunto FSE+ e FESR di collegamento tra le priorità dei programmi regionali e le SNSvS e della SRSvS.

Strumenti di concertazione

- Cabina di Regia della SRSvS; istituita con DGR n. 1351 del 18/09/2018 "Organizzazione e avvio lavori per la definizione di una Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile." e con successivo decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 8 del 10/07/2019.
- Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSVS) approvata con delibera del Consiglio Regionale n. 80 del 20 luglio 2020.

Indicatore**Termine temporale per la presentazione della proposta di collegamento alla SNSvS e SRSvS**

<i>Formula</i>	1 - se proposta pervenuta entro il 31/12/2022 0 - altrimenti
<i>Target 2022</i>	1
<i>Target 2023</i>	n.d.
<i>Target 2024</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna
<i>Note</i>	Schema congiunto FSE+ e FESR di collegamento tra le priorità dei programmi regionali e le SNSvS e SRSvS aggiornato a seguito dell'adozione dei Programmi Operativi.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria – Direzione Autorità di gestione FSE – Direzione Programmazione Unitaria.

01.03.20 PREDISPORRE ANALISI DI FATTIBILITÀ DELLA DEMATERIALIZZAZIONE E INFORMATIZZAZIONE DELLE RICHIESTE DI VARIAZIONI DI BILANCIO AVENTI NATURA VINCOLATA

Attualmente il processo relativo alla richiesta di variazioni di Bilancio prevede, in linea generale, l'invio di una nota protocollata da parte delle strutture titolari della responsabilità di budget dei capitoli di entrata e di spesa unitamente a un Modulo di richiesta specifico per tipologia di variazione, disponibile e scaricabile dall'area intranet della Regione, debitamente compilato e ad eventuale documentazione giustificativa debitamente firmata e datata.

Gli uffici della Direzione Bilancio e Ragioneria procedono all'istruttoria e in caso di esito positivo all'inserimento dei dati nell'applicativo contabile.

Nell'esigenza di proseguire nella dematerializzazione ed informatizzazione dei vari processi contabili, in considerazione della numerosità e diversità delle tipologie di variazione di bilancio previste dal D.lgs.



118/2011, con questo progetto si intende analizzare la situazione attuale, la fattibilità e le eventuali criticità connesse alla dematerializzazione ed informatizzazione della tipologia di richiesta relativa alle “Variazioni a seguito di assegnazioni di risorse vincolate a scopi specifici” (ex art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2018/2011), oltre che a individuare le regole che devono essere predisposte informaticamente anche al fine di determinare dei controlli contabili già a monte in sede di richiesta da parte delle Strutture regionali. Si determinerà un prototipo informatico al fine di testare con una struttura regionale pilota opportunamente individuata, la fattibilità applicativa. Gli esiti dell’analisi saranno propedeutici alla decisione di estendere negli esercizi successivi, con eventuali ulteriori sviluppi informatici, la nuova funzionalità a tutte le strutture regionali.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Strutture regionali.

Strumenti di attuazione

- Procedura interna di analisi informatico-progettuale svolta dagli uffici della Direzione Bilancio e Ragioneria con il supporto della ditta informatica che cura la manutenzione del software di contabilità NUSICO.

Indicatore**Strutture regionali sottoposte al test**

Target 2022	1
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione Bilancio e ragioneria.

01.03.21 DEMATERIALIZZARE IL PROCESSO DI GESTIONE DELLE ENTRATE REGIONALI - ADOZIONE DELLA DISPOSIZIONE DIGITALE DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA INCASSI REGISTRATI DAL TESORIERE

La dematerializzazione del processo di gestione delle entrate del bilancio regionale comporta la revisione di molteplici sottoprocessi, con rilevanti impatti di carattere organizzativo, amministrativo ed informatico.

Nel corso del 2021 è stata realizzata una prima azione di sostituzione del processo cartaceo con attivazione di una nuova funzionalità di comunicazione automatica degli incassi alle strutture regionali tramite l’applicativo di contabilità, con eliminazione delle “note in uscita” dalla Direzione Bilancio e Ragioneria alle strutture titolari dei budget di entrata (Progetto NAB: Notifica Assegnazione Bollette). Entro il termine dell’esercizio 2021 è inoltre prevista la sperimentazione della risposta “dispositiva”, sempre tramite il sistema informativo di contabilità Nusico, da parte di n. 3 strutture regionali pilota, in sostituzione delle “note in entrata” fino ad oggi utilizzate per il riscontro. La forte spinta all’innovazione e alla digitalizzazione rappresentata dal recente processo di riforme in atto, richiede ora che la forma “digitale” diventi l’ordinaria modalità di comunicazione all’interno della P.A., per la quale la modalità cartacea deve costituire solo la forma residuale.

Sulla base di questo obiettivo a cui tendere, nonché grazie ai positivi impatti che l’attivazione della nuova funzionalità sta già dimostrando, è possibile programmare per l’esercizio 2022 l’estensione a tutte le strutture regionali della disposizione digitale di accertamento a regolarizzazione sperimentata nel 2021. In



termini di efficientamento del processo, il risultato atteso riguarda un ulteriore miglioramento dei tempi di trasmissione e lavorazione delle pratiche con riduzione della documentazione cartacea e del carico degli uffici di protocollo.

Nella seconda parte dell'esercizio 2022, sulla base del monitoraggio circa l'accoglimento dell'adozione della nuova funzionalità da parte delle strutture regionali, sarà sperimentata l'ulteriore estensione della disposizione di accertamento anche alle registrazioni di entrata non derivanti da incassi già realizzati, ponendo così le basi per un ulteriore successivo passaggio di dematerializzazione dell'intero processo.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Strutture regionali.

Strumenti di attuazione

- Procedura interna informatico/contabile svolta da uffici della Direzione Bilancio e Ragioneria con l'ausilio della ditta informatica che cura la manutenzione dell'applicativo di contabilità Nusico.

Indicatore**Strutture regionali attivate**

Formula	(Numero di strutture attivate / Strutture regionali totali) * 100
Target 2022	90%
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione Bilancio e ragioneria.

PROGRAMMA 01.05**GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI****01.05.02 MIGLIORARE L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI SEDI DI UFFICI REGIONALI**

La Regione del Veneto ha nominato il Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (Energy manager) prevista dell'art. 19 della Legge 10/1990, certificato EGE ai sensi della norma UNI CEI 113239. Tale figura svolge funzioni di supporto al decisore regionale in merito al miglior utilizzo dell'energia sia mediante attività di verifica e controllo della gestione dei consumi energetici delle sedi, sia mediante l'individuazione di interventi di efficientamento energetico, con riferimento al centro di consumo "Sedi centrali della Giunta regionale".

L'Energy Manager contribuendo alle iniziative a sostegno del risparmio energetico, della riduzione delle emissioni climalteranti contribuisce all'attuazione dell'Agenda 2030 e precisamente a sostegno dei seguenti GOAL: GOAL 7 (energia pulita), GOAL 11 (città e comunità sostenibili), GOAL 12 (consumo e produzioni responsabili), GOAL 13 (agire per il clima).

Obiettivo strategico di riferimento

- Incentivare l'uso di energie rinnovabili e l'efficientamento energetico delle sedi, Ridurre i consumi energetici e ridurre le emissioni climalteranti.

**Destinatari**

- Personale interno e utilizzatori esterni delle sedi.

Strumenti di attuazione

- Il Decreto n. 271 del 30.09.2021 con il quale sono state avviate le procedure per la nomina dell'Energy manager. L'operato dell'Energy Manager contribuisce sia alle Azioni a sostegno dell'Agenda 2030 nei Goal sopra indicati, sia proponendo e individuando gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici. Il suo operato è riconducibile quindi anche al PNRR nello specifico alla Missione 2 (nello specifico M2C3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici", riforma 1.1 Semplificazione e accelerazione delle procedure per la realizzazione di interventi per l'efficientamento energetico).

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale. - Linea di intervento 1. Incentivare l'uso di energie rinnovabili e l'efficientamento energetico.

- **SNSvS:** IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio (Area Prosperità).
- **Agenda 2030:** SDG 7 Sistema energetico.

Indicatore**Relazioni sulle attività svolte e sugli interventi**

Target 2022	4
Target 2023	4
Target 2024	4
Fonte	Interna
Note	Le relazioni, trimestrali, riporteranno le risultanze delle attività di gestione e controllo svolte dall'Energy manager con l'aggiornamento degli interventi di efficientamento energetico delle sedi, in considerazione dello stato dell'edificio e delle attività che si svolgono, dei vincoli ai quali è assoggettato, compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione Acquisti e AA.GG.

PROGRAMMA 01.06**UFFICIO TECNICO****01.06.01 VALORIZZARE I COMPLESSI MONUMENTALI**

I complessi monumentali di Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD) e Palazzo Pepoli in Trecenta (RO), saranno oggetto di un cospicuo programma di interventi di restauro conservativo, rinforzo strutturale e integrazione impiantistica finanziato con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 - Piano Stralcio "Cultura e Turismo". Per dare attuazione agli interventi programmati risulterà necessario coordinare e acquisire la progettazione definitiva/esecutiva, acquisire i pareri vincolanti degli enti preposti, procedere alla validazione del progetto, avviare le procedure di gara e di aggiudicazione dei lavori, coordinare l'attività in fase di esecuzione lavori ed eventuali varianti, procedere alla rendicontazione economica e al monitoraggio secondo gli stati avanzamento lavori, predisporre gli atti amministrativi e tecnici necessari all'esecuzione e



certificazione finale dei lavori, gestire le criticità del cantiere con particolare riguardo all'attività culturale e ai processi di fruizione e sicurezza dei luoghi.

Per quanto riguarda il "complesso monumentale della Rocca di Monselice", si prevede di coordinare e acquisire la progettazione definitiva degli interventi di manutenzione straordinaria e integrazione impiantistica del Palazzo Ex Biblioteca, di Casa Salotto e di Villa Duodo; di acquisire la messa a norma dell'impianto elettrico del Castello Cini, di affidare all'Università di Padova le indagini archeologiche dell'area compresa nella cinta muraria sommitale del colle e di acquisire la progettazione definitiva ed esecutiva della scala del Mastio Federiciano.

Obiettivi strategici di riferimento

- Sviluppare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.
- Potenziare l'offerta culturale.

Destinatari

- Fruitore dei complessi monumentali.
- Gestore del Bene - Immobiliare Marco Polo s.r.l.
- Agenzia Veneta per l'Innovazione nel settore Primario (AVISP).
- Università.

Strumenti di attuazione

- Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 - Piano Stralcio "Cultura e Turismo".
- Convenzione con MIBACT (ora MIC).
- Gara di affidamento dei lavori.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 1. Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

- **SNSvS:** III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale delle aree interne, rurali, montane, costiere (Area Pianeta).
- **Agenda 2030:** SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 5. Potenziare l'offerta culturale.

- **SNSvS:** II.1 Garantire l'accessibilità, qualità e continuità della formazione (Area Prosperità).
- **Agenda 2030:** SDG 4 Educazione.

Indicatore

Numero di interventi progettati/affidati (lavori e servizi tecnici)

Target 2022 3 interventi affidati

Target 2023 1 intervento progettato e 1 intervento concluso

Target 2024 2 interventi conclusi

Fonte Interna

Note Anno 2022: n. 1 completamento lavori avviati su Forte Cosenz, n. 1 affidamento lavori collegati al finanziamento MIC (ex MIBACT) "interventi conservativi urgenti su Villa Contarini", n. 1 affidamento lavori "interventi conservativi urgenti presso Villa Pepoli".

Anno 2023: n. 1 intervento progettato realizzazione scala di accesso al Mastio presso il Castello di Monselice, n. 1 intervento concluso presso Forte Cosenz.

Anno 2024: n. 2 interventi conclusi (Villa Pepoli – Villa Contarini).

**Struttura responsabile**

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio – Direzione Gestione del patrimonio.

PROGRAMMA 01.08**STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI****01.08.01 VALORIZZARE IL SISTEMA INFORMATIVO DI GOVERNO DEL VENETO COME STRUMENTO DI COMUNICAZIONE**

La Regione persegue il miglioramento della quantità e della qualità dei dati statistici del Sistema Informativo di Governo del Veneto (SiGoVe), attraverso la strutturazione di nuove banche dati e il costante e tempestivo aggiornamento di quelle esistenti, e comunica attraverso il proprio sito web i nuovi contenuti a beneficio della comunità regionale, anche in relazione alle richieste di elaborazioni personalizzate pervenute allo sportello informativo statistico. A tale scopo, a seguito dell'attività di indagine statistica e alla conseguente elaborazione e analisi dei dati, posta in essere anche in risposta ai recenti cambiamenti socio economici, si prevede la progressiva integrazione di nuovi contenuti web, lo sviluppo di procedure di consultazione dinamica e di banche dati.

Obiettivo strategico di riferimento

- Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con banche dati integrate.

Soggetti concorrenti

- Enti membri del Sistema Statistico nazionale (SISTAN) e del Sistema Statistico regionale (SISTAR).

Destinatari

- Soggetti interessati alla comunicazione e diffusione dei dati statistici prodotti attraverso il SiGoVe.
- Associazioni di categoria.
- Cittadini.
- Imprese.

Strumenti di attuazione

- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400".
- Legge regionale 29 marzo 2002, n. 8 "Norme sul sistema statistico regionale".
- Accordo tra l'Istat e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di attività statistiche del 6 luglio 2017.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 6. Per una governance responsabile - Linea di intervento 1. Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con banche dati integrate.

- **SNSvS:** Rafforzare il buon governo e la democrazia (Area Partnership).
- **Agenda 2030:** SDG 17 Partnership.

**Indicatore****Numero di prodotti statistici pubblicati sul sito web**

Target 2022	15
Target 2023	15
Target 2024	15
Fonte	Interna
Note	Banche dati, elaborazioni e pubblicazioni diffuse attraverso il sito internet nel corso dell'anno.

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione – Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e Sistar.

01.08.02 GESTIRE IL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE

Si intende garantire il corretto funzionamento di tutto il complesso di applicazioni e procedure informatiche che costituiscono il Sistema Informativo Regionale del Veneto (SIRV), quali la gestione degli atti amministrativi, il protocollo, la gestione delle risorse umane, i processi di bilancio e di gestione contabile, il portale istituzionale ed il bollettino ufficiale. Ciò richiede una continua azione di monitoraggio, manutenzione e assistenza all'utenza, oltre alle necessarie azioni di progettazione e programmazione, per pianificare e realizzare gli adattamenti di volta in volta richiesti dalle evoluzioni della normativa, dalle esigenze manifestate dalle strutture regionali e dall'evoluzione tecnologica. Per l'erogazione di tali servizi è ovviamente necessario gestire e organizzare numerosi processi di supporto, come la gestione delle infrastrutture hardware (la sala macchine, i server, i personal computer e tutti i dispositivi utilizzati dall'utenza), le reti locali e geografiche, la sicurezza informatica, i servizi di assistenza all'utenza, il monitoraggio e il controllo, i servizi di approvvigionamento, oltre che naturalmente tutta l'attività amministrativa che consegue, dal dover gestire i relativi contratti di fornitura e servizio. Il 2022, in proseguimento con l'anno precedente, sarà caratterizzato dall'adozione di piattaforme iperconvergenti e dal ricorso a servizi cloud-base per migliorare le performance del sistema informativo regionale coerentemente, anche in questo caso, con gli obiettivi dell'ADV2020 e con il Piano triennale dell'informatica 2021-2023 di AGID. Anche nei prossimi anni continuerà l'evoluzione tecnologica del data center regionale per renderlo un polo strategico nazionale.

Obiettivo strategico di riferimento

- Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con banche dati integrate.

Destinatari

- Cittadini.
- Imprese.
- Enti locali.
- Agenzie regionali.
- Enti strumentali.
- Pubbliche amministrazioni in generale.
- Strutture regionali.

Strumenti di attuazione

- Agenda Digitale del Veneto 2020 - ADV2020, approvata con DGR n. 978 del 27 giugno 2017.
- Piano triennale dell'informatica di AGID 2017-2019, approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel mese di maggio 2017.
- Piano triennale dell'informatica 2019-21 di AGID.
- Procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione del servizio.

**Sviluppo Sostenibile**

SRSvS: Macroarea 6. Per una governance responsabile - Linea di intervento 1. Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con banche dati integrate.

- **SNSvS:** (Area Partnership) Rafforzare il buon governo e la democrazia.
- **Agenda 2030:** SDG 17 Partnership.

Indicatore**Numero di servizi erogati**

Target 2022	300
Target 2023	300
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Totale dei servizi erogati nell'anno, compresi quelli a favore degli Enti del territorio.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione ICT e Agenda digitale.

01.08.03 EROGARE E GESTIRE SERVIZI INFORMATICI AGLI ENTI LOCALI DEL VENETO

La Regione del Veneto ha attivato una serie di piattaforme digitali ed applicazioni verso il proprio territorio di fondamentale importanza per gli Enti del territorio:

- servizi ed applicazioni per il funzionamento dell'Ente;
- graduale passaggio alle nuove tecnologie regionali di Attività produttive, Edilizia e Piani Urbanistici (L.R. 54/88) ed integrazioni con i sistemi di front office di inoltro telematico DPR 160 e DPR 380;
- servizi digitali per il cittadino e l'impresa quali: fascicolo del cittadino, portale della città, portale dell'operatore, albo pretorio, amministrazione trasparente, identità federata (MyId-SPID), pagamenti telematici (PAGOPA-My Pay);
- servizi di cooperazione applicativa e interoperabilità tra sistemi informatici di amministrazioni diverse;
- servizi di accesso alle principali banche dati di pubblico interesse ed interazione con sistemi informatici di amministrazioni diverse (Banche dati Camerali);
- Open data.

Obiettivo della Regione è dare continuità a questi servizi, di renderli coerenti con gli obiettivi dell'ADV2020 e con il Piano triennale dell'AGID e di continuare ad implementarne di nuovi a supporto degli Enti locali. In particolare nei prossimi anni si supporterà il percorso di trasformazione digitale degli Enti Locali attraverso i SAD: Soggetti aggregatori del digitale del territorio.

Obiettivo strategico di riferimento

- Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

Soggetti concorrenti

- Enti pubblici e territoriali.

Destinatari

- Enti pubblici e territoriali.
- Cittadini.
- Imprese.

**Strumenti di attuazione**

- Procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione del servizio.
- L.R. n. 54/1988.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360° - Linea di intervento. 1. Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

- **SNSvS:** (Area Prosperità) I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti.
 - **Agenda 2030:** SDG 9 Innovazione.

Indicatore**Numero di Enti serviti**

Target 2022	560
Target 2023	570
Target 2024	n.d.

Fonte Interna

Note Enti pubblici e territoriali serviti. I target sono valori cumulati con gli anni precedenti.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione ICT e Agenda digitale.

PROGRAMMA 01.10**RISORSE UMANE****01.10.01 AUMENTARE LA CELERITÀ DELLE PROCEDURE CONCORSUALI**

Allo stato attuale, ci troviamo in un momento di forte spinta al cambiamento della Pubblica Amministrazione in generale. La leva strategica di ogni azienda di servizi – quale è l'ente pubblico dal punto di vista economico-impresoriale – è la risorsa umana, sulla quale si concentra ancora una volta la riforma appena avviata della pubblica amministrazione. Una delle principali novità introdotte riguarda le modalità di espletamento dei concorsi pubblici, che prevede l'utilizzo di strumenti informatici e digitali per lo svolgimento della prova scritta e facoltativamente per la prova orale. L'accensione dei riflettori sul tema della selezione nel pubblico impiego – determinato dall'impellente necessità di rafforzamento quantitativo e soprattutto qualitativo delle risorse umane per la ripresa del sistema economico – rappresenta una buona occasione per puntare alla celerità di svolgimento delle procedure concorsuali e, in termini di "outcome", alla repentina messa a disposizione di competenze e professionalità indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Organizzazioni sindacali.

Destinatari

- Cittadini.
- Dipendenti dell'amministrazione che abbiano i requisiti di ammissione previsti dai bandi di concorso.

**Strumenti di attuazione**

- Articolo 10 del D.L. n. 44/2021, convertito con modificazioni dalla L. 28 maggio 2021, n. 76 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, recante misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici".

Strumenti di concertazione

- Tavoli sindacali.

Indicatore**Percentuale di riduzione dei tempi medi delle procedure concorsuali**

Formula	$[(\text{tempo medio di conclusione delle procedure concorsuali 2021} - \text{tempo medio di conclusione delle procedure concorsuali 2022}) / \text{tempo medio di conclusione delle procedure concorsuali 2021}] * 100$
Target 2022	15 %
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione – Direzione Organizzazione e personale.

01.10.02 SVILUPPARE LE COMPETENZE E LA MOTIVAZIONE DEL PERSONALE REGIONALE

Si sta delineando una nuova stagione per l'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e per il lavoro nelle PA. Al centro di questa stagione è posta la valorizzazione del personale dipendente, che costituisce una sorta di capitale strategico per il miglioramento della qualità delle attività pubbliche dando centralità alla formazione del personale attraverso la definizione di percorsi formativi specifici per tutto il personale con particolare riferimento al miglioramento delle competenze informatiche e digitali e di specifiche competenze avanzate di carattere trasversale e professionale. Il rilancio della formazione per i dipendenti pubblici rappresenta uno snodo cruciale per la transizione amministrativa necessaria per attuare il Recovery Plan.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Organizzazioni sindacali.

Destinatari

- Personale regionale.

Strumenti di attuazione

- Piano triennale della formazione 2021/2023 adottato con DGR 660 del 25/05/2021.

Strumenti di concertazione

- Tavoli sindacali.

**Indicatore****Numero di giornate di formazione-persona erogate**

Formula	Numero giornate di formazione * numero frequentanti
Target 2022	3.000
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione – Direzione Organizzazione e personale.

01.10.03 GARANTIRE LA RISPONDEZZA ORGANIZZATIVA DELL'ARTICOLAZIONE AMMINISTRATIVA ATTRAVERSO IL PRESIDIO DELLE POSIZIONI STRATEGICHE

L'attribuzione degli incarichi dirigenziali in tempistiche contenute ed a professionalità adeguate in relazione alle competenze richieste, sono elementi fondamentali per garantire il presidio ed il concreto agire dell'attività amministrativa della Giunta regionale, di particolare importanza nel contingente contesto di attuazione del PNRR, anche in relazione agli attesi riflessi sul tessuto socio economico e produttivo, che vede le articolazioni organizzative dell'amministrazione direttamente coinvolte nei connessi processi.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Organizzazioni sindacali.
- Strutture regionali

Destinatari

- Dipendenti della Regione del Veneto (in particolare Dirigenti regionali).
- Cittadini.
- Professionisti esterni.

Strumenti di attuazione

- Piano assunzioni adottato con DGR n. 1267 del 21/09/2021.

Strumenti di concertazione

- Tavoli sindacali.

Indicatore**Percentuale di incarichi dirigenziali conferiti**

Formula	(incarichi dirigenziali conferiti/totale avvisi pubblicati)* 100
Target 2022	80 %
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione – Direzione Organizzazione e personale.



PROGRAMMA 01.11

ALTRI SERVIZI GENERALI

01.11.02 CONTRASTARE I RISCHI CORRUTTIVI

Il sistema anticorruzione, aggiornato e implementato secondo le previsioni della norma UNI ISO 37001:2016, è delineato nella DGR n. 373 del 30 marzo 2021, che dispone l'adozione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale del Veneto 2021-2023, in attuazione della Legge n. 190/2012.

Superata la logica del sistema di gestione del rischio corruttivo impostata su un metodo, cd. "quantitativo" (basato sulla formula di calcolo del rischio data da "probabilità per impatto") è ora adottata la nuova metodologia "di tipo qualitativo", attraverso la quale il calcolo del rischio si determina mediante un'analisi puntuale, effettuata da parte tutte le Strutture regionali, nell'ambito della mappatura dei processi.

Tale analisi si concretizza nell'individuazione di indicatori di rischio in modalità Alto - Medio - Basso (Key Risk Indicator - KRI). La predetta metodologia prevede la gestione di un sistema di controlli interni che consentono di correggere e integrare le analisi sui processi lavorativi, condotte autonomamente dalle Strutture, in una logica di miglioramento continuo.

L'utilizzo del "software anticorruzione", a supporto delle politiche dell'Amministrazione per la prevenzione della corruzione, consente di monitorare i rischi dei processi lavorativi nonché di ricondurre agli stessi scadenze e risorse dedicate.

L'implementazione delle banche dati del software, svolta a cura di tutte le Strutture regionali, deve essere costantemente monitorata nel tempo allo scopo di disporre di un quadro quanto più aggiornato di tutte le attività della Regione del Veneto.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Tutte le strutture regionali concorrono alla attuazione degli indirizzi in materia di contrasto ai fenomeni di *maladministration*, in quanto coinvolte sin dalla mappatura dei processi e, quindi, chiamate a dare attuazione alle singole misure di prevenzione/mitigazione/trattamento.
- Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) per il presidio del relativo obiettivo strategico inserito nel Piano della performance.

Destinatari

- Organizzazione regionale nel suo insieme e i destinatari dell'azione amministrativa regionale.

Strumenti di attuazione

- Piano per la Prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) - Deliberazione della Giunta Regionale n. n. 373 del 30 marzo 2021: Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale del Veneto, PTPCT 2021-2023, in attuazione della Legge n. 190 del 2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

**Strumenti di concertazione**

- “Giornata della trasparenza” con coinvolgimento degli stakeholders (associazioni di categoria, sindacati, ecc.) (art. 1 L.180/2012).

Indicatore**Numero di azioni di contrasto dei rischi corruttivi**

Target 2022	3*
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	*Si prevede di realizzare almeno 3 azioni. Le azioni sono volte a sorvegliare l'attuazione degli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza e si sostanziano in incontri informativi e/o relazioni riepilogative e/o in verifiche dello stato di implementazione del software gestionale anticorruzione.

Struttura responsabile

Responsabile anticorruzione e trasparenza.

01.11.03 SUPPORTARE L'AMMINISTRAZIONE NEL PERCORSO DI COMPLIANCE AL REGOLAMENTO UE/2016/679 (GDPR) RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ogni trattamento di dati personali deve avvenire nel rispetto dei principi fissati all'articolo 5 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR e, in particolare, nel rispetto della dignità, dei diritti e delle libertà fondamentali dell'individuo. Il GDPR richiede, poi, al Titolare di essere “in grado di provarlo” in base al principio di “responsabilizzazione” (*accountability*). L'Amministrazione regionale in base all'“assetto organizzativo privacy”, definito con DGR n. 596/2018 ed integrato con DGR n. 1189/2021, si è dotata di un “software gestionale privacy”, la cui implementazione deve essere sostenuta e sorvegliata nel tempo, allo scopo di disporre di un quadro aggiornato dei trattamenti in essere all'interno dell'Amministrazione regionale, indispensabile per ogni valutazione e analisi dei rischi, anzitutto a cura delle strutture regionali interessate. Attraverso tale strumento informativo fondamentale, indispensabile per monitorare e documentare le scelte compiute e dimostrare l'osservanza della normativa privacy da parte dell'Amministrazione, anche a fronte delle relevantissime responsabilità che derivano dal citato GDPR, viene svolta una costante attività di affiancamento e aggiornamento per la sensibilizzazione di tutto il personale che partecipa ai trattamenti. Il Gruppo di Lavoro GDPR, ridefinito nella sua composizione dalla DGR n. 1189/2021 e costituito ora dalle figure apicali delle strutture regionali, è l'interlocutore principale del Data Protection Officer, conformemente all'art. 39 del GDPR, per informare e offrire supporto al Titolare.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Strutture regionali.

Destinatari

- Amministrazione regionale.

**Strumenti di attuazione**

- Determinazioni assunte dal "Gruppo di lavoro GDPR" (ex DGR 596/2018 come integrata e modificata dalla DGR n. 1189/2021) e circolari interne attuative.

Indicatore**Numero di azioni di sostegno e sorveglianza dell'osservanza del GDPR**

Target 2022	3*
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	*Si prevede di realizzare almeno 3 azioni. Le azioni sono volte a sostenere e sorvegliare l'attuazione degli adempimenti privacy e si sostanziano in incontri informativi e/o relazioni riepilogative e/o in verifiche dello stato di implementazione del software gestionale privacy.

Struttura responsabile

Responsabile Anticorruzione e trasparenza.

01.11.04 DIFFONDERE LA CONOSCENZA E L'APPLICAZIONE DEGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La Regione del Veneto, attraverso il Nucleo Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV), persegue l'obiettivo di accrescere la capacità istituzionale e professionale proprie e degli Enti pubblici del Veneto al fine di migliorare le decisioni di investimento. A tale scopo, viene sviluppata l'attività endoprocedimentale di valutazione ex ante della sostenibilità giuridica ed economico-finanziaria dei progetti di investimento e la valutazione in itinere di singoli piani e programmi. Collabora altresì con la Rete dei Nuclei, della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il potenziamento e la condivisione a livello nazionale di metodologie valutative delle politiche di coesione. La segreteria tecnica del NUVV promuove, altresì, azioni di supporto in materia di analisi di sostenibilità economico finanziaria dei progetti di investimento, mediante la diffusione di strumenti metodologici e attraverso la promozione di percorsi formativi manageriali rivolti agli Enti pubblici e al personale interno, sulla base del fabbisogno valutativo interno e nell'ottica dell'efficacia e della semplificazione.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Strutture regionali.
- Aziende e società regionali.
- Enti locali del Veneto.

Strumenti di attuazione

- Convenzioni con Enti locali, università, istituti pubblici.
- Pareri obbligatori e consulenze.
- Sito web.
- Seminari e/o progetti formativi per far fronte al fabbisogno rilevato.
- Linee guida e strumenti metodologici per far fronte al fabbisogno rilevato.

Strumenti di concertazione

- Tavoli di partenariato (Con il DIPE)
- Tavoli tematici (Con la Rete Nazionale dei Nuclei di Valutazione, istituita presso il DIPE)



- Commissioni.

Risorse aggiuntive

- Fondi statali di cui all'art. 1 comma 7 della L. n. 144/1999 e art. 145 comma 10 della L. n. 388/2000.

Indicatori**Percentuale di istanze con parere motivato**

<i>Formula</i>	N. istanze che hanno ottenuto parere NUVV/ N. istanze pervenute *100
<i>Target 2022</i>	80%
<i>Target 2023</i>	n.d.
<i>Target 2024</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna
<i>Note</i>	Pareri obbligatori del NUVV o pareri facoltativi (consulenze) rilasciati dalla Segreteria tecnica del NUVV agli enti/uffici richiedenti.

Numero di attività di diffusione della cultura della valutazione

<i>Target 2022</i>	8
<i>Target 2023</i>	n.d.
<i>Target 2024</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna
<i>Note</i>	Realizzazione di 8 giornate formative.

Struttura responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso.

01.11.05 IMPLEMENTARE LE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE PER L'ACCESSO AI FONDI COMUNITARI A GESTIONE DIRETTA

Si intende continuare ad assicurare, presso la sede regionale di Bruxelles, l'incremento del numero dei contatti dell'Helpdesk europrogettazione, strumento di cui la Regione si è dotata per favorire l'accesso ai finanziamenti comunitari, mediante risposte tempestive ed esaurienti alle richieste di informazione ed il supporto alla presentazione di progetti europei anche nella ricerca di Partner internazionali. Continua ad essere riproposta la diffusione dei principali programmi comunitari presso i potenziali soggetti interessati. Il ricorso agli strumenti informativi inviati on-line, quali la Rassegna stampa quotidiana, la Newsletter settimanale e il Bollettino europeo mensile, contribuisce a fornire al territorio una informazione specializzata su quelle che sono le opportunità offerte dalle Istituzioni europee. Presso la sede di Bruxelles viene svolto altresì il monitoraggio della presentazione dei progetti europei da parte Strutture regionali a valere sui Programmi a Gestione Diretta. Viene fornito supporto per il contatto con le Istituzioni in caso risulti la necessità di approfondimenti su specifiche policy per necessità d'ufficio o per l'organizzazione di eventi. Viene assicurato, infine, l'adeguato supporto logistico al personale regionale in transito, attraverso la messa a disposizione di postazioni di lavoro attrezzate e di una sala riunioni munita di attrezzature per la videoconferenza.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Veneto Lavoro.

**Destinatari**

- Soggetti privati che intendono accedere ai fondi comunitari a gestione diretta.
- Soggetti pubblici che intendono accedere ai fondi comunitari a gestione diretta.

Strumenti di attuazione

- Partecipazione alle riunioni dei Network e delle Reti UE cui aderisce la Regione, dei Tavoli istituzionali presso le Direzioni Generali della Commissione europea.

Strumenti di concertazione

Tavoli di partenariato:

- AREFLH, Associazione delle Regioni ortofrutticole europee.
- AREPO, Associazione delle Regioni europee per i prodotti di origine.
- CORAL, Community of Regions on Assisted Living, nelle politiche sanitarie.
- CRPM, Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa e, al suo interno, alla Commissione geografica Intermediterranea (CIM).
- EARLALL, European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning, sulla Formazione e Mercato del Lavoro.
- ELISAN, European Local Inclusion and Social Action Network, con statuto partecipativo al Consiglio d'Europa.
- ENSA, European Network for Social Authorities.
- ERIAFF, European Regions for Innovation in Agriculture, Food and Forestry.
- ERRIN, European Regions Research and Innovation Network.
- EUREGHA, European Regional Health Authorities.
- GIURI, Gruppo Informale degli Uffici di Rappresentanza Italiani.
- Gruppo Air, per una revisione della direttiva europea sulla qualità dell'aria.
- IMI, Innovative Medicine Initiative.
- INTEGRIM, Integration and international migration: pathways and integration policies.
- KIC, Knowledge Innovation Community.
- NECSTOUR, Network of the European Regions for a Sustainable and Competitive Tourism.
- NEREUS, sull'applicazione delle tecnologie spaziali.
- RICC, Rete Europea sulle Industrie Culturali e Creative.
- URC, Coordinamento degli Uffici regionali a Bruxelles.

Indicatore**Percentuale di incremento dei contatti dell'Helpdesk Europrogettazione**

Formula	(N. contatti 2022 - N. contatti 2021)/N. contatti 2021 * 100
Target 2022	5 %
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione - Direzione relazioni internazionali.

01.11.06 GARANTIRE, NEI VARI STATI E GRADI IN GIUDIZIO ED INNANZI A TUTTE LE GIURISDIZIONI NAZIONALI ED EUROPEE, LA DIFESA LEGALE DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE

L'Avvocatura ha una funzione compiutamente disciplinata dall'art. 1 della L.R. 16 agosto 2001 n. 24 e dalle



normative nazionali di settore:

1. rappresenta, assiste e difende l'amministrazione regionale in ogni stato e grado dei giudizi, attivi e passivi, proposti avanti la magistratura ordinaria, amministrativa, tributaria, contabile, nei giudizi avanti alla Corte Costituzionale e alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, nei procedimenti arbitrari e avanti ad ogni altro organo giurisdizionale;
2. patrocina e difende i consiglieri, gli amministratori e i dipendenti regionali nei giudizi per fatti e cause inerenti all'espletamento del mandato o di servizio, qualora gli interessati ne facciano richiesta e non sussista conflitto di interessi anche potenziale con la Regione;
3. previa convenzione con la Regione, patrocina e difende gli enti, le società, le aziende e le agenzie istituite con leggi regionali, qualora non sussistano conflitti di interessi, anche potenziali, con la Regione;
4. assiste e fornisce consulenza agli organi e alle strutture regionali nelle questioni connesse al contenzioso;
5. esprime il proprio parere in merito all'instaurazione di liti attive o passive, sugli atti di transazione e sulle rinunce;
6. propone l'affidamento di incarichi all'Avvocatura dello Stato o al patrocinio esterno.

L'attività, inoltre, viene implementata dai pareri resi su questioni legali complesse, dalla gestione delle attività di recupero credito stragiudiziali e di mediazione civile e tributaria, dalla gestione delle procedure fallimentari e concorsuali di interesse regionale, nonché dalla assistenza al contenzioso costituzionale e all'attività precontenziosa a favore degli organi ed uffici della Regione nonché degli Enti strumentali e delle Società partecipate.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Patrocinatori/domiciliatari/consulenti tecnici esterni all'Avvocatura a cui la Giunta Regionale affida il mandato; detti soggetti vengono individuati anche per gli Enti dipendenti/strumentali regionali e/o Agenzie/Aziende regionali allorché esista un rapporto di convenzione con la Regione.

Destinatari

- Enti, Società, Aziende e le Agenzie istituite con leggi regionali, previa convenzione.
- Giunta regionale e tutte le strutture in cui questa si articola.
- Consiglieri, Amministratori e i dipendenti regionali.

Strumenti di attuazione

- Ricorsi nei vari stati e gradi di giudizio innanzi ai vari organi di giurisdizione, contenziosi in Corte dei Conti, procedure conciliative.
- Recupero crediti, pignoramenti, fallimenti, pareri.

Strumenti di concertazione

- Relazioni istruttorie delle strutture regionali che sono responsabili del procedimento.
- Audizioni.
- Conciliazioni.
- Transazioni.
- Pareri.

**Indicatore****Contenimento percentuale dell'incremento dei costi relativi ai ricorsi avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche**

Formula	0 se incremento costi > 10% 1 se incremento costi <= 10%
Target 2022	1*
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	*Non aumentare del 10% i costi dei contenzioni avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Struttura responsabile

Avvocatura.

01.11.07 GARANTIRE LA CONSULENZA GIURIDICA SU QUESTIONI AMMINISTRATIVE E LEGALI

Si intende garantire il supporto giuridico e consulenziale, in fase precontenziosa, a tutte le strutture regionali, agli Organi istituzionali, nonché agli Enti strumentali, vertente su questioni sia amministrative che legali. L'attività è preordinata per un verso a ridurre la spesa corrente in termini di contenimento dell'acquisto di servizi relativamente a prestazioni di carattere professionale e specialistico e, per altro verso, a ridurre il contenzioso giudiziario in ogni grado ed ambito di giurisdizione, contrastando il rischio amministrativo e giudiziario di atti potenzialmente illegittimi. L'attività quindi, nel suo complesso, è rivolta a migliorare la qualità dell'esercizio della funzione amministrativa dell'Ente.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Strutture regionali.
- Organi istituzionali.
- Enti strumentali della Regione.
- Altre amministrazioni.

Strumenti di attuazione

- Analisi e studi sui quesiti sottoposti mediante contatti formali, soggetti a protocollazione, ed informali.

Strumenti di concertazione

- Tavoli tematici - partecipazione a tavoli di confronto formali (individuati con specifico atto amministrativo) od informali (qualora ritenuti opportuni) con le strutture e gli Enti interessati.
- Commissioni previste per legge.
- Osservatori previsti dalla disciplina vigente.

**Indicatore****Percentuale di riscontri alle richieste di parere**

<i>Formula</i>	Numero di richieste evase / Numero di richieste pervenute*100
<i>Target 2022</i>	90 %
<i>Target 2023</i>	n.d.
<i>Target 2024</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna
<i>Note</i>	L'indicatore è riferito al numero di pareri aventi ad oggetto questioni amministrative e legali. Il programma gestionale interno determina in ogni momento il flusso dei dati, rilevando, per ogni singola richiesta di parere, quando questa sia pervenuta e quando il processo risulti completato con l'emanazione del parere legale. Si ritiene che un target superiore al 90% di evasione delle richieste pervenute, nel corso dell'anno, sia indice di una pronta definizione delle questioni sottoposte. L'obiettivo tendenziale di raggiungere il 100% di evasione delle richieste trova un limite temporale nella necessità di istruzione e nell'approfondimento giuridico che generalmente risultano essere particolarmente complessi.

Struttura responsabile

Segreteria della Giunta regionale – Direzione Affari legislativi.

01.11.08 PARTECIPARE ALLA "FONDAZIONE GAZZETTA AMMINISTRATIVA DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

Si intende proseguire anche nell'anno 2022 nella partecipazione della Regione alla "Fondazione Gazzetta amministrativa della Repubblica Italiana", al fine di sostenere il processo di modernizzazione ed efficientamento della Pubblica Amministrazione mediante un approccio orientato al supporto istituzionale, per diffondere e divulgare la cultura della trasparenza e dell'anticorruzione, della semplificazione amministrativa e della privacy, anche attraverso la diffusione di buone pratiche di amministrazione e di alta tecnologia.

In particolare, ciò comporterà la prosecuzione della possibilità di utilizzare una serie di servizi gratuiti (es. banche dati, news di aggiornamento giuridico, Osservatorio della Trasparenza ed Anticorruzione, ecc.) e si darà continuità al supporto formativo rivolto ai dipendenti regionali, di enti /società regionali e degli enti locali nelle tematiche di maggior interesse (anticorruzione, trasparenza contrattualistica, privacy, ecc.).

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Strutture della Giunta regionale.
- Organi istituzionali.
- Enti strumentali della Regione.
- Società regionali.
- Enti locali.

Strumenti di attuazione

- Riunioni con i referenti della Fondazione Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana (G.A.R.I.).
- Corsi formativi.

**Indicatore****Numero di attività realizzate**

Target 2022	2
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Programma formativo che coinvolge: 1. Il sistema regione e degli Enti locali, potenziandolo a supporto del territorio. 2. Supporto alla Regione nelle attività più rilevanti concernente trasparenza e privacy (esempio Giornata della trasparenza).

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione.

01.11.09 CONSOLIDARE MODALITÀ INNOVATIVE DI COMUNICAZIONE PER LA GESTIONE DELLE INFORMAZIONI AL CITTADINO

Verranno ulteriormente consolidate le progettualità avviate nel corso del 2021, finalizzate a facilitare la comunicazione ed il coordinamento tra gli Uffici per le Relazioni con il pubblico (URP) e le Strutture regionali. Gli strumenti di comunicazione interna sviluppati, quali videoconferenze e spazi di lavoro condivisi, verranno potenziati. Sulla base degli esiti delle indagini di *customer satisfaction* condotte nell'ultimo quadrimestre del 2021, verranno apportati eventuali correttivi e/o miglioramenti nelle strategie di gestione dell'informazione ai cittadini, valutando l'implementazione di nuovi canali di diffusione per veicolare al meglio le informazioni pubblicate a cura degli URP. Si provvederà altresì all'aggiornamento della social media policy regionale, integrando le forme di dialogo e di condivisione delle informazioni.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Strutture regionali.

Destinatari

- Strutture regionali.
- Associazioni di categoria.
- Cittadini.
- Imprese.
- Enti locali.

Strumenti di attuazione

- Provvedimenti e atti amministrativi.

**Indicatore****Numero di azioni realizzate**

Formula	Numero di azioni realizzate / numero di azioni programmate per il potenziamento della comunicazione istituzionale *100
Target 2022	2
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Numero complessivo di provvedimenti/atti amministrativi relativi al consolidamento delle progettualità sviluppate dagli URP nel 2021 e all'aggiornamento della social media policy regionale.

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione – Direzione comunicazione e informazione.

PROGRAMMA 01.12**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE****01.12.04 COORDINARE LA POLITICA REGIONALE DEI PROGRAMMI COMUNITARI**

Il nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 della politica di coesione europea richiederà, rispetto al precedente, un contributo superiore in termini di cofinanziamento regionale obbligatorio. Allo stato attuale non è ancora stato definito un quadro ufficiale e preciso delle assegnazioni finanziarie alle singole Regioni e in questo contesto, per garantire l'immediata operatività nella gestione delle risorse in seguito all'approvazione dei documenti di programmazione, sono stati istituiti nel bilancio di previsione regionale 2022-2024 due capitoli fondo attribuiti alla responsabilità di budget della Segreteria Generale della Programmazione, uno di natura corrente e uno in conto capitale, in modo da consentirne un più efficace ed efficiente utilizzo delle risorse attraverso il prelievo dai fondi stessi, secondo le reali necessità e nei tempi congrui rispetto all'effettiva realizzazione degli interventi.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Autorità di Gestione dei Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi Comunitari.
- Struttura preposta al bilancio.

Destinatari

- Autorità di Gestione dei programmi comunitari (Fondi FSE, FESR, FEASR e FEAMP).
- Destinatari dell'assegnazione delle risorse di cofinanziamento regionale dei programmi stessi.

Strumenti di attuazione

- PdL N. 91/2021 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022".

**Indicatore****Capacità di assegnazione delle risorse di cofinanziamento regionale**

Formula	Cofinanziamento regionale assegnato/cofinanziamento regionale disponibile *100
Target 2022	30%
Target 2023	60%
Target 2024	90%
Fonte	Interna
Note	Elaborazione della struttura su dati Nusico. Il target è da intendersi cumulato per ciascun anno e si riferisce alle risorse di cofinanziamento regionale effettivamente assegnate alle strutture responsabili della gestione dei programmi comunitari, rispetto a quelle disponibili sui capitoli fondo previsti dal PdL n. 91/2021 per le annualità 2022-2023-2024.

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione – Direzione Supporto programmazione e coordinamento.

01.12.05 ATTUARE LA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE DEL POR FESR 2014-2020

Nel corso del 2022 si proseguirà nell'attuazione dell'incarico per la fornitura di servizi di comunicazione al fine della realizzazione degli interventi che verranno definiti nel Piano di Comunicazione annuale nel rispetto di quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014-2020. Gli interventi di comunicazione realizzati riguarderanno l'aggiornamento del sito internet regionale, la diffusione di informazioni tramite newsletter e social network, l'organizzazione di eventi, anche online (webinar), la realizzazione di materiale grafico, video e audio da diffondere sui media regionali.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Autorità di gestione.
- Ditta aggiudicataria dell'incarico - RTI Heads s.r.l. e Digical Consulting s.r.l.

Destinatari

- Operatori economici costituiti nelle forme di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
- Associazioni di categoria in qualità di stakeholder e portatori di interessi diffusi del territorio con i quali concordare l'attività in ambito partenariale.
- Cittadini destinatari dell'informazione sull'attività dell'Unione Europea per lo sviluppo economico e sociale del territorio con l'ausilio dei fondi strutturali.
- Imprese beneficiarie delle azioni del POR FESR 2014-2020.
- Soggetti pubblici in qualità di stakeholder e beneficiari delle azioni del POR FESR 2014-2020.

Strumenti di attuazione

- Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020 (Decisione C(2015) 5903 del 17 agosto 2015 della Commissione Europea) - Asse 7 Assistenza Tecnica - Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA).
- Atti di gara.
- Strategia di Comunicazione e Piani di Comunicazione Annuali.

Strumenti di concertazione

- Tavolo di partenariato POR FESR Regione del Veneto per l'applicazione del principio trasversale del partenariato previsto dalla normativa comunitaria.



- Comitato di Sorveglianza POR FESR per l'accompagnamento del Programma come da regolamenti comunitari.
- Cabina di Regia strategica per la comunicazione - Team di comunicazione.

Indicatore

Approvazione del Piano di Comunicazione annuale

Formula	1 – Assegnato entro il 31/07/2022 0 – altrimenti
Target 2022	1
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria – Direzione Programmazione unitaria.

01.12.06 COORDINARE E MONITORARE IL POR FESR 2014-2020

Con Decisione (CE) C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015 la Commissione Europea ha approvato il POR FESR Veneto 2014-2020, a cui è seguita la presa d'atto, con Delibera della Giunta Regionale n. 1148 del 01/09/2015, dei relativi documenti. La Regione ha inoltre approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo e i relativi aggiornamenti.

L'Autorità di Gestione (AdG) è responsabile della gestione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria, ai sensi dell'art. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" del Reg (UE) 1303/2013. Essendo ormai entrati nel pieno dell'attuazione del programma, riveste particolare importanza l'attività di coordinamento e monitoraggio delle attività e dei bandi avviati e da avviare per garantire il raggiungimento degli obiettivi fisici e finanziari fissati. In particolare, con riferimento al 2022 è fissato il target finanziario cumulativo per raggiungere l'obiettivo "n+3" ed evitare quindi il disimpegno automatico dei fondi. Al raggiungimento dell'obiettivo cumulato concorrono le Strutture Regionali individuate con DGR n. 1871 del 25 novembre 2016 quali responsabili di azione (SRA) del POR FESR 2014-2020. A tali strutture è affidata la responsabilità dell'attuazione delle singole azioni del Programma. In attuazione di quanto prescritto dall'art.72 del Regolamento (UE) 1303/2013 e coerentemente con le indicazioni di cui all'allegato II dell'Accordo di Partenariato, i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione del Programma, le procedure da seguire e la struttura organizzativa dell'Autorità di Gestione sono descritti nel "Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)".

Ai fini del coordinamento e monitoraggio l'AdG organizza appositi incontri con le SRA e con AVEPA (Organismo Intermedio del POR FESR 2014-2020) e le Autorità Urbane (Organismi Intermedi individuati per l'attuazione dell'Asse 6), che concorrono entrambi agli obiettivi attribuiti a ciascuna SRA, convoca e coordina i Comitati di Sorveglianza nonché il Gruppo di lavoro "Sorveglianza delle azioni e delle attività rivolte alle imprese" individuato nell'ambito del Comitato di Sorveglianza medesimo.

In data 10 luglio 2020 è stato sottoscritto un accordo, tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione del Veneto, per la rideterminazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali POR FESR e POR FSE 2014-2020 a seguito dell'emergenza COVID-19, destinando le risorse ancora non utilizzate del POR FESR al finanziamento di nuove misure di intervento regionale in contrasto alla situazione di crisi determinatasi con la pandemia e a misure relative a spese emergenziali anticipate a carico dello Stato, entrambe a beneficio dell'ambito territoriale regionale.

Gli interventi non più finanziati dai Fondi europei, hanno trovato corrispondente copertura, in parte con riprogrammazione di economie FSC e in parte con l'assegnazione di nuove risorse a valere sulle disponibilità



del FSC 2014-2020, così come da quadro finanziario approvato dalla delibera CIPE n. 39/2020 pubblicata in G.U. del 8 settembre 2020. Nel corso del 2022 si proseguirà, quindi, con le attività di gestione e attuazione degli interventi finanziati.

Gli obiettivi nei quali è declinata l'attuazione del Programma sono:

ASSE 1

- 14.03.01 "Attuare gli interventi della Programmazione comunitaria 2014-2020, già riprogrammati in risposta all'emergenza sanitaria "Covid-19", attraverso le risorse del piano sviluppo e coesione (PSC FSC) e gli ulteriori interventi regionali per la ripresa degli investimenti."

ASSE 2

- 14.04.01 "Sviluppare la banda ultra larga".
- 14.04.02 "Realizzare servizi di *e-government* e dare attuazione all'agenda digitale".
- 14.04.03 "Sviluppare gli Innovation LAB: spazi di innovazione aperta e acculturazione digitale".
- 14.04.04 "Razionalizzare i data center pubblici".
- 14.05.01 "Interoperabilità delle banche dati pubbliche (Veneto API Management).

ASSE 3

- 07.01.01 "Rigenerare e innovare l'offerta turistica regionale anche attraverso la riqualificazione strutturale".
- 09.05.05 "Attuare la strategia regionale dei parchi e della biodiversità".
- 14.01.01 "Accrescere la competitività delle PMI attraverso lo sviluppo di nuova imprenditorialità e il consolidamento delle imprese esistenti".
- 14.03.01 "Attuare gli interventi della programmazione comunitaria 2014-2020, già riprogrammati in risposta all'emergenza sanitaria "Covid-19", attraverso le risorse del piano sviluppo e coesione (PSC FSC) e gli ulteriori interventi regionali per la ripresa degli investimenti."

ASSE 4

- 14.01.01 "Accrescere la competitività delle PMI attraverso lo sviluppo di nuova imprenditorialità e il consolidamento delle imprese esistenti".
- 17.01.02 "Attuare la ristrutturazione del patrimonio edilizio pubblico per la riduzione dei consumi energetici".

ASSE 5

- 09.01.01 "Realizzare opere infrastrutturali per la sicurezza dal rischio idraulico".
- 09.01.02 "Incrementare la sicurezza sismica del patrimonio edilizio pubblico sul territorio regionale".

ASSE 6

- 08.02.02 "Realizzare interventi di manutenzione straordinaria e di recupero edilizio, nonché di efficientamento energetico di alloggi di edilizia residenziale pubblica da assegnare in locazione a chi si trova in condizioni di particolare disagio".
- 08.02.03 "Sperimentare modelli innovativi sociali ed abitativi per categorie molto fragili, in particolare di *co-housing*".
- 08.02.04 "Realizzare interventi di *housing* sociale per persone senza dimora".
- 10.02.03 "Promuovere la decarbonizzazione della flotta di trasporto pubblico locale anche tramite l'acquisto di mezzi elettrici e ad idrogeno".
- 14.04.02 "Realizzare servizi di *e-government* e dare attuazione all'agenda digitale".

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

**Soggetti concorrenti**

- Agenzia per la Coesione Territoriale.
- SRA (Strutture Responsabili di Attuazione).
- AVEPA (Organismo Intermedio del POR FESR 2014-2020).
- Autorità Urbane (Organismi Intermedi dell'Asse 6).

Destinatari

- Altri soggetti privati.
- Associazioni di categoria.
- Imprese beneficiarie delle azioni del POR FESR 2014-2020.
- Soggetti pubblici beneficiari delle azioni del POR FESR 2014-2020.

Strumenti di attuazione

- DGR n. 784 del 16 giugno 2020 di Approvazione dello schema di atto integrativo dell'Accordo tra MISE, MEF e Regione Veneto, istitutivo della Sezione speciale Regione Veneto del Fondo di garanzia per le PMI.
- Piano di Rafforzamento Amministrativo PRA di cui alla DGR n. 1008 del 17 luglio 2018.
- Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020 (Decisione C(2015) 5903 del 17 agosto 2015 della Commissione Europea) Asse 7 Assistenza Tecnica.)
- Convenzione con il MISE approvata con DGR n. 995 del 6 giugno 2018 (Fondo Centrale di Garanzia).
- Convenzione con AVEPA approvata con DGR n. 226 del 28 febbraio 2017.
- Convenzioni con le Autorità Urbane sull'Asse 6 approvate con DGR n. 768 del 29 maggio 2017.
- Accordo sottoscritto il 10 luglio 2020 tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione del Veneto per la rideterminazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali POR FESR e POR FSE 2014-2020 approvato con DGR n. 786 del 23 luglio 2020.

Strumenti di concertazione

- Tavolo di partenariato POR FESR Regione del Veneto 2014-2020.
- Comitati di Sorveglianza POR FESR Regione del Veneto 2014-2020.
- Gruppi di lavoro nell'ambito del Comitato di Sorveglianza.

Indicatore

Valore cumulato della spesa certificata e rimborsata da FESR entro anno successivo rispetto a ciascuna annualità del piano finanziario (n+3) approvato nel POR FESR 2014-2020

Target 2022	180.359.386,67 €
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna (Sistema contabile dell'autorità di Certificazione)
Note	Il valore del target è cumulativo dall'inizio del Programma ed è espresso in termini di sola quota di cofinanziamento UE. Il target per l'indicatore si intende conseguito al raggiungimento dell'importo di spesa certificata tale da non far scattare gli effetti del disimpegno previsto dall'art. 136 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria – Direzione Programmazione unitaria.

**01.12.07 COORDINARE E MONITORARE IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-CROAZIA**

La Regione, in qualità di Autorità di Gestione del Programma di cooperazione Italia-Croazia 2014-2020, con il supporto del Segretariato Congiunto e secondo le indicazioni del Comitato di Sorveglianza, provvede alla gestione e al monitoraggio dell'attuazione del Programma, nel rispetto del piano finanziario. Nel 2022 e nei prossimi anni, cui corrispondono obiettivi sempre più elevati in termini di impiego delle risorse FESR, la gestione del Programma dovrà essere mantenuta ad un livello ottimale, al fine di assicurare una capacità di spesa adeguata e conseguire i target finanziari. Inoltre, nel 2022 l'Autorità di Gestione del Programma di cooperazione Italia-Croazia dovrà supportare le attività volte all'avvio dell'attuazione del nuovo Programma di Cooperazione per il periodo 2021-27.

L'obiettivo nel quale è declinata l'attuazione del Programma è:

- 19.02.03 "Attuare il Programma di Cooperazione Italia-Croazia".

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Comitato di sorveglianza del Programma.
- Task Force 21-27.

Destinatari

- Stakeholders rilevanti.
- Cittadini.
- Soggetti pubblici (Commissione europea, DPCOE, ACT, Ministero croato per lo sviluppo regionale e i fondi comunitari, Regioni (IT) e Contee (CRO), eventuali altri ministeri italiani e croati, Comuni, Università, agenzie regionali, ecc.).

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e sul Fondo di coesione.
- Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo Cooperazione territoriale europea (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e da strumenti di finanziamento esterno.
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo per una transizione giusta e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e il Fondo per l'acquacoltura e le norme finanziarie per questi e per il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, il Fondo per la sicurezza interna e lo strumento di sostegno finanziario alla gestione delle frontiere e alla politica dei visti.
- Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg VA Italia - Croazia adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)9342 del 15 dicembre 2015 e ss.mm.ii.
- Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg VA Italia - Croazia 2021-2027 (in corso di redazione).

Strumenti di concertazione

- Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione transfrontaliero Italia-Croazia 2014-2020.)
- Task Force 2021-2027.
- Gruppo di coordinamento strategico Cooperazione Territoriale Europea.



- Comitato nazionale italiano del Programma Italia-Croazia.
- Comitato nazionale croato del Programma Italia-Croazia.

Risorse aggiuntive

- Risorse di cofinanziamento a carico dei beneficiari croati e dei beneficiari privati italiani.
- Cofinanziamento nazionale croato relativo alle risorse di Assistenza Tecnica.

Indicatori**Spesa certificata a valere sul FESR in attuazione del Programma di cooperazione Italia-Croazia 2014-2020 (importo cumulativo)**

Target 2022	120.426.402,96€
Target 2023	201.357.220,00
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	2022: Spesa certificata a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale in attuazione del Programma Italia-Croazia (importo cumulativo) al 31/12/2022. 2023: Spesa certificata a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale in attuazione del Programma Italia-Croazia (importo cumulativo) al 31/12/2023

Numero di Comitati di Sorveglianza costituiti

Target 2022	1
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria – U.O. AdG Italia-Croazia.

01.12.08 COORDINARE E MONITORARE IL POR FSE 2014-2020

Con Decisione C(2014) 9751 final del 12 dicembre 2014 la Commissione Europea ha approvato il POR FSE Veneto 2014-2020, il cui cardine si basa sulla Strategia Europa 2020. La funzione dell'Autorità di Gestione riveste particolare importanza per la sua attività di coordinamento e monitoraggio delle attività e dei bandi avviati e da avviare per garantire il raggiungimento degli obiettivi fisici e finanziari fissati per l'attuazione del Programma Operativo Regionale. Responsabile della gestione del POR FSE, l'AdG ne segue il coordinamento organizzando, tra l'altro, appositi incontri con le Strutture Regionali responsabili di Azione (SRA), nonché provvedendo a convocare e coordinare il Comitato di Sorveglianza istituito con DGR n. 155 del 10/02/2015. Con riferimento all'attività gestionale 2022, viene individuato un target di spesa certificata alla CE, al raggiungimento del quale concorrono le SRA del POR FSE 2014-2020. L'Autorità di Gestione monitora, oltre all'andamento dei summenzionati target, l'andamento delle azioni messe in campo dalle singole SRA, mediante un costante coordinamento delle medesime.

Gli obiettivi nei quali è declinata l'attuazione del Programma sono:

ASSE 1

- 04.02.02 "Promuovere lo sviluppo di nuove competenze per il lavoro e la formazione".
- 04.04.02 "Sostenere i progetti di ricerca".
- 04.05.01 "Sostenere l'istruzione tecnica superiore".
- 15.02.01 "Sostenere lo sviluppo delle competenze del capitale umano".
- 15.03.02 "Sostenere l'inserimento e/o il reinserimento nel mondo del lavoro di soggetti a rischio espulsione".
- 15.03.05 "Implementare il sistema di validazione delle competenze".

**ASSE 2**

- 15.02.01 "Sostenere lo sviluppo delle competenze del capitale umano".
- 15.03.02 "Sostenere l'inserimento e/o il reinserimento nel mondo del lavoro di soggetti a rischio espulsione".
- 15.03.04 "Promuovere l'integrazione lavorativa, in particolare per il target soggetti vulnerabili".
- 15.03.06 "Sostenere i lavori di pubblica utilità".

ASSE 3

- 04.02.02 "Promuovere lo sviluppo di nuove competenze per il lavoro e la formazione".
- 04.05.01 "Sostenere l'istruzione tecnica superiore".
- 15.02.02 "Sostenere l'offerta regionale di istruzione e formazione professionale".
- 15.03.05 "Implementare il sistema di validazione delle competenze".

ASSE 4

- 15.02.03 "Supportare la capacità istituzionale e l'efficacia della P.A."

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- SRA (Strutture Responsabili di Azione).
- Beneficiari ai sensi dell'art. 2 Reg.(UE) 1303/2013.

Destinatari

- Altri soggetti privati.
- Associazioni di categoria.
- Individui destinatari delle azioni del POR FSE 2014-2020.
- Imprese destinatarie delle azioni del POR FSE 2014-2020.
- Soggetti pubblici (Enti) destinatari delle azioni del POR FSE 2014-2020.

Strumenti di attuazione

- POR FSE 2014-2020, approvato con Decisione C(2014) 9751 final del 12 dicembre 2014, modificata con Decisione CE 8658 del 07.12.2018 e con Decisione CE 7421 del 22.10.2020.
- Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), di cui alla DGR n. 1008 del 17 luglio 2018.

Strumenti di concertazione

- Tavolo di partenariato POR FSE Regione del Veneto per l'applicazione del principio trasversale del partenariato previsto dalla normativa comunitaria.
- Comitato di Sorveglianza istituito con DGR n. 155 del 10.02.2015.

Indicatore**Valore cumulato della spesa certificata alla CE (quota cofinanziamento FSE)**

Target 2022	304.000.000,00€
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna (Sistema contabile dell'Autorità di Certificazione).
Note	Il valore del target è cumulativo dall'inizio del Programma ed è espresso in termini di sola quota di cofinanziamento UE.

**Struttura responsabile**

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria. Direzione Autorità di gestione FSE.

01.12.09 GARANTIRE L'ATTIVITÀ DI AUDIT

La programmazione comunitaria 2014-2020 vede il ruolo delle Autorità di Audit particolarmente significativo, con una intensa attività di audit a livello di sistemi di gestione e controllo, con la supervisione e la valutazione da parte del Ministero dell'Economia e Finanza – IGRUE, nella sua veste di Organismo di coordinamento nazionale della funzione di audit dei Programmi Operativi cofinanziati con i Fondi SIE. Pertanto, la UO Sistema dei controlli ed attività ispettive, in qualità di Autorità di Audit, svolgerà la propria attività di audit sui sistemi di gestione e controllo, sui conti, oltre che su un campione di operazioni con spesa certificata alla Commissione Europea, nei periodi contabili 01/07/2021-30/06/2022 e 01/07/2022-30/06/2023, dei POR Veneto FESR e FSE e dei Programmi di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia e Italia – Austria 2014-2020. Il numero preciso di operazioni da controllare, su base campionaria, dipenderà dai tempi e dal numero di dichiarazioni di spesa, nonché dal numero delle operazioni formanti la popolazione (tutti elementi influenzati dall'emergenza Covid-19). L'Autorità di Audit, inoltre, nel 2022 redigerà il parere e preparerà la relazione annuale di controllo per i POR FESR e FSE e per il Programma CTE Italia-Croazia, da presentare alla Commissione Europea entro il 15 febbraio 2022 in cui saranno riassunti i risultati degli audit realizzati relativamente al periodo contabile 01/07/2020 - 30/06/2021. Sulla base dei suddetti pareri e relazione, la Commissione Europea procederà al versamento alla Regione delle quote parti dei Fondi SIE.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Commissione Europea.
- Autorità di Audit Unica per il Programma di Cooperazione Territoriale Italia-Austria 2014/2020.

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) n. 1299/2013 - Regolamento FESR recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 Regolamento relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006.
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 - Regolamento relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- DGR. n. 314 del 31/03/2015 Proposta di designazione della Sezione attività ispettiva e partecipazioni societarie quale Autorità di Audit per i programmi regionali cofinanziati dal Fondo di sviluppo regionale e dal Fondo sociale europeo per il periodo di programmazione 2014-2020.
- DGR. n. 1155 del 12/07/2016 (modifiche all'assetto organizzativo regionale).



- DGR. n. 1156 del 12/07/2016 (modifiche agli incarichi dei direttori delle unità organizzative e attribuzione dell'incarico di Direttore della U.O. Sistema dei controlli e attività ispettive).
- DGR. n. 1365 del 09/09/2016 che individua l'Autorità di Audit per i programmi regionali cofinanziati dal Fondo di sviluppo regionale e dal Fondo sociale europeo per il periodo di programmazione 2014-2020 nell'U.O. Sistemi dei controlli e attività ispettive.
- DGR. n. 366 del 02/04/2019 di approvazione della proposta di designazione quale nuova Autorità di Audit per il Programma CTE Italia-Croazia della UO Sistema dei controlli e attività ispettive.
- Strategia di audit del POR Veneto 2014-2020 parte FESR e FSE, Programma CTE Italia-Croazia 2014-2020.

Indicatore**Numero di audit**

Target 2022	87
Target 2023	n.d.
Target 2023	n.d.
Fonte	Interna
Note	Per il periodo contabile 1/7/2021 - 30/6/22: POR FESR 2014-2020 audit sistema n. 1, audit operazioni n. 30, audit dei conti n. 1; Programma Italia-Croazia 2014-2020 audit dei conti n. 1, audit operazioni n. 18; Programma Interreg Italia-Austria 2014-2020 audit operazioni n. 4; POR FSE 2014-2020 audit sistema n. 1, audit operazioni n. 30, audit dei conti n. 1.

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione – Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e Sistar.

01.12.10 COORDINARE E MONITORARE IL PSR FEASR 2014-2020

Con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Veneto 2014-2020 e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR. L'Autorità di Gestione (AdG) è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma e a questi fini riveste particolare importanza la sua attività di coordinamento e di monitoraggio delle attività e dei bandi avviati e da avviare per garantire il raggiungimento degli obiettivi fisici e finanziari fissati per l'attuazione del Programma. L'Autorità di Gestione, responsabile della gestione e attuazione del Programma, monitora l'andamento delle domande di aiuto e pagamento presentate a seguito dei bandi attivati, o da attivare, mediante una costante interazione con AVEPA, assicurando la dovuta informazione al Comitato di Sorveglianza del PSR.

Con il Regolamento (UE) 2020/2220 la durata del PSR 2014-2020 è stata estesa sino al 31 dicembre 2022 con l'assegnazione di nuove risorse. Nel 2021 è stato modificato il Programma ed è stata avviata la fase di transizione verso il periodo di programmazione 2023-2027 attraverso la pianificazione di nuovi bandi per le Misure assegnatarie delle nuove risorse. Nel corso del 2022 si procederà quindi all'attivazione di nuovi bandi per la selezione delle iniziative da finanziare, in coerenza ai fabbisogni e alla Strategia del PSR.

Gli obiettivi nei quali è declinata l'attuazione del Programma sono:

PRIORITÀ 2

- 16.03.03 "Promuovere la competitività agricola e l'insediamento dei giovani agricoltori".

PRIORITÀ 3

- 16.03.05 "Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare".

PRIORITÀ 4



- 16.03.02 "Sostenere i servizi ambientali e promuovere la decarbonizzazione in ambito rurale (Programma di Sviluppo Rurale)".

PRIORITÀ 5

- 16.03.06 "Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio in ambito rurale".

PRIORITÀ 6

- 16.03.04 "Sostenere lo sviluppo nelle zone rurali e assicurare l'attuazione del PSR".

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Organismo Pagatore AVEPA.
- Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico venatoria.
- Direzione Agroalimentare.

Destinatari

- Cittadini.
- Aziende agricole.
- Imprese agroalimentari.
- Imprese forestali operanti nel territorio della Regione del Veneto.
- Comuni.
- Unioni montane.
- Commissione europea.

Strumenti di attuazione

- Programma di Sviluppo Rurale 2014–2020, Decisione C(2015)3482 del 26 maggio 2015 della Commissione Europea e ss.mm.ii.

Strumenti di concertazione

- Tavoli di partenariato per il Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2014-2020.
- Tavolo verde istituito con L.R. n. 32/1999 "Organizzazione dei servizi di sviluppo agricolo".
- Comitato di sorveglianza del PSR 2014 -2020.

Risorse aggiuntive

- Risorse Unione Europea (fondi FEASR) e Statali (fondo di rotazione) che transitano tramite il Ministero dell'Economia e delle finanze direttamente all'organismo pagatore AVEPA.

Indicatori

Valore della spesa pubblica totale del PSR FEASR 2014-2020

Target 2022 1.009.195.547,88 €

Target 2023 1.169.025.973,24 €

Target 2024 1.315.778.429,26 €

Fonte Interna

Note Il valore target totale della spesa pubblica differisce dalla somma dello stesso indicatore per Priorità in quanto tiene conto anche dell'Assistenza tecnica.

**Valore della spesa pubblica totale nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 - Priorità 2**

Target 2022	383.875.386,10 €
Target 2023	469.463.154,50 €
Target 2024	533.851.692,04 €
Fonte	Interna

Valore della spesa pubblica totale nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 - Priorità 3

Target 2022	95.332.537,02 €
Target 2023	102.420.139,87 €
Target 2024	109.507.742,71 €
Fonte	Interna

Valore della spesa pubblica totale nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 - Priorità 4

Target 2022	398.255.418,45 €
Target 2023	437.231.828,18 €
Target 2024	476.208.237,91 €
Fonte	Interna

Valore della spesa pubblica totale nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 - Priorità 5

Target 2022	34.184.663,97 €
Target 2023	49.245.462,15 €
Target 2024	61.796.117,59 €
Fonte	Interna

Valore della spesa pubblica totale nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 - Priorità 6

Target 2022	86.584.382,05 €
Target 2023	..97.215.786,32 €
Target 2024	118.478.594,85 €
Fonte	Interna

Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (Aspetto specifico 2B) nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 - Priorità 2

Target 2022	2.917
Target 2023	3.063
Target 2024	3.277
Fonte	Interna

Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni /organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A) nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 - Priorità 3

Target 2022	925
Target 2023	925
Target 2024	925
Fonte	Interna

Numero di operazioni sovvenzionate (Sotto Misura 4.2) nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 - Priorità 3

Target 2022	192
Target 2023	201
Target 2024	220
Fonte	Interna



Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B)+ migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C) nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 - Priorità 4

Target 2022	91.990,20 ha
Target 2023	91.990,20 ha
Target 2024	91.990,20 ha
Fonte	Interna

Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) +terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniacca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A) nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 - Priorità 5

Target 2022	6.405,00 ha*
Target 2023	6.405,00 ha
Target 2024	6.405,00 ha
Fonte	Interna
Note	*Valore cumulato.

Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C) nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 - Priorità 5

Target 2022	55*
Target 2023	55
Target 2024	55
Fonte	Interna
Note	*Valore cumulato.

Numero operazioni sovvenzionate nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 - Priorità 5

Target 2022	100
Target 2023	110
Target 2024	120
Fonte	Interna

Numero operazioni avviate nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 - Priorità 6

Target 2022	20
Target 2023	20
Target 2024	20
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport – Direzione AdG FEASR bonifica e irrigazione.

01.12.11 MONITORARE IL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE FEAMP 2014-2020

Il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 è stato approvato in data 25 novembre 2015 con Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 della Commissione Europea. La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome svoltasi a Roma in data 3 marzo 2016 ha approvato il riparto delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMP per il periodo 2014-2020, mentre l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 ha stabilito i termini per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati nell'ambito del Programma Operativo (PO) FEAMP 2014-2020.

Il coordinamento del Programma spetta all'Autorità di Gestione, ovvero alla Direzione Generale della Pesca ed Acquacoltura del MiPAAF, mentre, con la DGR n. 1641 del 21 ottobre 2016, è stata individuata la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca quale Autorità di Gestione (AdG) dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione del



Veneto e il Direttore della stessa Referente dell'AdG medesima. In quanto tale la Regione è demandata all'attuazione e al monitoraggio di specifiche Misure del PO. Nell'ambito del monitoraggio si procederà all'inserimento dei dati e invio contestuale nel Sistema Informativo della Pesca e Acquacoltura (SIPA) dello stato di avanzamento fisico/finanziario, con cadenza quadrimestrale, dei progetti realizzati nell'ambito del Programma.

L'obiettivo nel quale è declinata l'attuazione del Programma è:

- 16.03.01 "Aumentare la competitività e l'occupazione nella filiera ittica".

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- A.d.G. (Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura del Mipaaf).

Destinatari

- Fisheries Local Action Groups (FLAG).
- Associazioni di categoria della pesca.
- Imprese di pesca, acquacoltura e/o di trasformazione dei prodotti ittici.
- Amministrazioni comunali.
- Altre amministrazioni locali.
- Università.
- Enti di ricerca.

Strumenti di attuazione

- Reg. (UE) n. 1303/2013.
- Reg. (UE) n. 508/2014.
- Reg. (UE) 560/2020.
- Deliberazioni della Giunta Regionale.
- Decreti dirigenziali di approvazione delle graduatorie.
- Decreti dirigenziali di revoca del contributo.
- Decreti dirigenziali per le operazioni a titolarità.
- Bandi
- Programma Operativo nazionale FEAMP 2014-2020.

Strumenti di concertazione

- Comitato di sorveglianza FEAMP.
- Tavolo istituzionale FEAMP tra Stato e Regioni.
- Tavolo tecnico FEAMP.

Indicatori

Numero di report di monitoraggio

Target 2022	2
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	2022 - Predisposizione semestrale dei report, articolati per Capo di cui al Reg. (UE) n. 508/2014, dello stato d'avanzamento fisico/finanziario dei progetti realizzati.

**Valore della spesa certificata nell'ambito del Piano Finanziario FEAMP della Regione del Veneto**

Target 2022	16.099.799,86 €
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target per l'indicatore è quota parte assegnata al Veneto del target al 2022 definito in Performance Framework (Tabella 7.1 del Programma Operativo del FEAMP). Il target assegnato, rappresentato dal contributo spendibile per finanziare il FEAMP, si suddivide in fondi stanziati per diversi capi (pesca, acquacoltura, CLLD-Community Led Local Development (sviluppo locale di tipo partecipativo), strutture di stoccaggio/trasformazione/commercializzazione.

Struttura responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport – Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria.

01.12.12 GESTIRE E MONITORARE GLI ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO ATTUATIVI DELLA SNAI NEL VENETO

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) persegue l'obiettivo della coesione territoriale volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento attraverso un metodo di intervento integrato rivolto al recupero e alla valorizzazione delle potenzialità presenti nelle aree marginalizzate e critiche per la tenuta complessiva del territorio nazionale. L'approccio è di tipo trasversale e plurifondo (FESR, FSE, FEASR e Leggi di Stabilità Nazionali).

Nella Regione del Veneto sono state individuate quattro Aree: l'Area UM Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, l'Area UM Comelico, l'Area UM Agordina e Contratto di Foce Delta del PO per ognuna delle quali è approvata una Strategia d'Area la cui attuazione è regolata da un Accordo di Programma Quadro (APQ) sottoscritto da tutti i livelli istituzionali coinvolti (Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministeri competenti, Area interna - rappresentata da un soggetto capofila - e dalla Regione del Veneto che riveste il ruolo di Responsabile Unico dell'Accordo - RUA).

Le attività da svolgere nel 2022 consistono nel coordinamento generale degli APQ finanziati con Fondi Comunitari (FESR, FSE, FEASR) e fondi Legge di Stabilità, gestione dei rapporti con i Tavoli dei Sottoscrittori degli APQ, raccordo con le Autorità di Gestione dei Fondi Comunitari al fine di verificare l'attuazione degli interventi e raccogliere le informazioni necessarie per la redazione delle Relazioni di avanzamento annuale degli APQ che danno atto dei risultati raggiunti, da trasmettere all'Agenzia per la Coesione Territoriale. Con riguardo agli interventi finanziati con fondi Legge di Stabilità, i ruoli e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti nell'attuazione degli Accordi, le procedure da seguire e la struttura organizzativa regionale trovano descrizione nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.). In particolare saranno svolte le seguenti attività: tenuta dei rapporti con le Strutture regionali responsabili dell'attuazione (SRA) e con i Soggetti Capofila delle Aree interne, verifica delle richieste di anticipazione, acconto e saldo pervenute dalle SRA al fine del successivo invio ad IGRUE per il trasferimento delle risorse ai Soggetti attuatori, attuazione e/o verifica dell'attività di monitoraggio.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Comitato Tecnico Aree Interne.
- Dipartimento per le Politiche di Coesione.
- Agenzia per le Politiche di Coesione.



- IGRUE.
- Ministeri competenti per settore.
- Soggetto capofila di ciascuna Area.
- Autorità di Gestione FESR, FSE, PSR.
- Strutture regionali Responsabili dell'Attuazione (SRA).

Destinatari

- Comuni.
- Unioni Montane.
- ULSS.
- Cittadini.
- Imprese.
- Istituti scolastici.
- Istituzioni sociali.

Strumenti di attuazione

- Strategie d'Area.
- Accordi di Programma Quadro.

Strumenti di concertazione

- Comitato tecnico Aree Interne.
- Tavolo dei sottoscrittori degli APQ.

Risorse aggiuntive

- Eventuali risorse di cofinanziamento private.
- Eventuali risorse di cofinanziamento da altri Enti pubblici.

Indicatore**Numero di progetti avviati per l'avanzamento delle Strategie/APQ**

Target 2022	40
Target 2023	50
Target 2024	66
Fonte	Interna
Note	Nel corso del 2022 si prevede di avviare e coordinare la gestione di n. 40 progetti sui 66 finanziati con le risorse Legge di Stabilità dei quattro APQ sottoscritti. I progetti finanziati con risorse comunitarie sono attuati con le modalità dei rispettivi Fondi.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria – Direzione Programmazione unitaria.

01.12.13 AVVIARE, COORDINARE E MONITORARE IL PIANO SVILUPPO E COESIONE FINANZIATO CON RISORSE FSC

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) è stato recentemente interessato da profonde modifiche dei meccanismi di programmazione, al fine di accelerare la capacità di spesa delle amministrazioni, centrali e regionali e rafforzare i livelli di attuazione delle risorse per le politiche di coesione. In particolare, l'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 "Crescita", prevede una riclassificazione degli attuali documenti di programmazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione relativi ai vari cicli di programmazione



(2000-2006, 2007-2013, 2014-2020), effettuata dall'Agenzia per la coesione, sentite le amministrazioni interessate, finalizzata alla predisposizione di unico Piano operativo denominato "Piano sviluppo e coesione" per ciascuna Amministrazione titolare di risorse, in sostituzione degli attuali molteplici documenti programmatori, al fine di garantire un coordinamento unitario in capo a ciascuna Amministrazione, nonché una accelerazione della spesa degli interventi finanziati a valere sulle risorse del Fondo medesimo.

Il percorso evolutivo tracciato dall'art. 44 è stato successivamente coinvolto dalle misure messe in campo dall'Europa e dal Governo nazionale in conseguenza all'emergenza Covid. Il D.L. 34/2020 "Rilancio" prevede specifiche norme (artt. 241 e 242) per il contributo dei fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza COVID 19, assicurando nel contempo la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Conseguentemente, la Regione del Veneto, sulla base di un apposito Accordo sottoscritto in data 10 luglio 2020 con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, ha rideterminato i propri POR FESR e FSE 2014-2020, a favore di iniziative di contrasto all'emergenza COVID-19. Gli interventi non più finanziati dai Fondi europei, hanno trovato corrispondente copertura, in parte con riprogrammazione di economie FSC e in parte con l'assegnazione di nuove risorse a valere sulle disponibilità del FSC 2014-2020, così come da quadro finanziario approvato dalla delibera CIPESS n. 39/2020, pubblicata in G.U. del 8 settembre 2020.

In data 29 aprile 2021, il CIPESS con propria delibera n. 30, ha adottato il Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Veneto che si articola in due Sezioni: la Sezione ordinaria nella quale confluiscono le risorse provenienti dalle precedenti programmazioni FSC a titolarità regionale, destinata ad essere implementata con le future assegnazioni, e la Sezione speciale nella quale confluiscono le risorse FSC destinate alla prosecuzione degli interventi non più finanziati dai fondi europei, per la quale ad oggi è prevista la conclusione nel 2025. Nella stessa data il CIPESS ha adottato anche la Delibera 2/2021 (pubblicata in GU il 16/06/2021) con la quale vengono definite le Disposizioni Quadro per il Piano per lo sviluppo e la coesione (PSC) volte a regolamentare i contenuti, le aree tematiche, le modalità di gestione, monitoraggio e controllo degli interventi finanziati con le risorse del Fondo sviluppo e coesione (FSC) delle programmazioni 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 che confluiscono nei PSC allo scopo di unificare e semplificare le procedure.

La stessa Delibera prevede: l'articolazione del Piano in 12 Aree Tematiche, in linea di massima corrispondenti agli Obiettivi Tematici del POR, l'individuazione dell'Autorità Responsabile del PSC, responsabile del coordinamento e della gestione complessiva del Piano in conformità alle norme applicabili e secondo il sistema di gestione e controllo da adottarsi in coerenza con le linee guida emanate dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, la nomina del Comitato di Sorveglianza da convocare almeno una volta l'anno, l'applicazione di un sistema di monitoraggio unitario basato sul Protocollo di colloquio 2014-2020 e regole unitarie per il trasferimento delle risorse FSC; per quest'ultime si attende una apposita delibera CIPESS.

In questo contesto, la specificità delle procedure e delle modalità attuative degli interventi ex POR FESR ed ex POR FSE, ora finanziati con risorse FSC e ricadenti nella Sezione Speciale del PSC, rendono necessario mantenere il coordinamento dell'attuazione, del monitoraggio e della rendicontazione degli stessi in capo alle Strutture originariamente individuate, in raccordo con gli uffici responsabili dei fondi FSC. Tali interventi sono attuati secondo le procedure previste dai Si.Ge.Co. dei rispettivi programmi (FESR e FSE) in quanto compatibili anche con le Linee guida fornite dall'Agenzia per la Coesione Territoriale in merito al Si.Ge.Co del PSC, per il tramite delle Strutture regionali competenti per settore e degli organismi intermedi previsti dai rispettivi documenti di programmazione.

Nel 2022 si proseguirà con l'adozione dei provvedimenti necessari alla messa a regime del PSC Veneto, secondo le indicazioni della Delibera CIPESS 2/2021, e all'avvio del Piano Stralcio di cui alla prima assegnazione di risorse FSC 2021-2027, ai sensi della Legge di bilancio 2021.

Proseguiranno inoltre le attività connesse al coordinamento e monitoraggio dei progetti delle sezioni Ordinaria e Speciale, prevedendo l'adeguamento/sviluppo del Sistema informativo unificato (SIU), al fine della gestione e monitoraggio degli interventi da attuare e del necessario raccordo con il sistema informativo nazionale e al monitoraggio gestito da IGRUE.



Ai fini del coordinamento e monitoraggio l'Autorità Responsabile organizzerà appositi incontri con le Strutture regionali responsabili dell'attuazione, convocherà il Comitato di Sorveglianza, curerà la redazione della Relazione annuale e coordinerà l'attività di certificazione.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Dipartimento per le Politiche di Coesione.
- Agenzia per la Coesione Territoriale.
- SRA (Strutture Responsabili dell'Attuazione).
- AVEPA.
- Autorità Urbane.

Destinatari

- Istituzioni sociali.
- Fondazioni private.
- Parrocchie.
- Altri soggetti privati.
- Associazioni di categoria.
- Imprese beneficiarie.
- Soggetti pubblici beneficiari.

Strumenti di attuazione

- Delibera CIPESS n. 30 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione approvazione del Piano sviluppo e coesione della Regione Veneto".
- Delibera CIPESS n. 2/2021 "Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni Quadro per il piano di sviluppo e coesione".
- Convenzione con AVEPA, approvata con DGR n. 469 del 13 aprile 2021.
- Delibera CIPE n. 39/2020 Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Veneto - Ministro per il sud e la coesione territoriale.
- Accordo di Riprogrammazione dei POR dei fondi strutturali 2014-2020 tra la Regione del Veneto e il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale del 13/07/2020.
- D.L. 19 maggio 2020, n. 34 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 Artt. 241 e 242.
- D.L. 30 aprile 2019, n. 34 Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi e ss.mm.ii., art. 44.
- Piano Sviluppo e Coesione (PSC).
- Accordi di Programma Quadro.

Strumenti di concertazione

- Comitati di sorveglianza.

Risorse aggiuntive

- Risorse private (eventuale cofinanziamento).
- Risorse da altri Enti pubblici (eventuale cofinanziamento).



- Eventuali risorse regionali.

Indicatore**Numero di Documenti inerenti il Sistema di Gestione e Controllo del Piano e relativa Manualistica**

Target 2022	1
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria – Direzione Programmazione unitaria.

01.12.14 EVOLUZIONE DELLA PIATTAFORMA DIGITALE PER LA GESTIONE DEI FONDI DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020 E 2021-2027

La creazione di un Sistema Informativo Unitario della programmazione regionale (SIU) è uno degli obiettivi di miglioramento in termini di efficace ed efficiente gestione dei Fondi individuati dall'Amministrazione regionale nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo (DGR. n. 2618 del 29 dicembre 2014) e la sua realizzazione è stata formalizzata con deliberazione della Giunta Regionale n. 456 del 7/4/2015. Il sistema consente di gestire unitariamente i singoli bandi, di migliorare la qualità del Reporting e garantisce una migliore trasmissione delle informazioni tra i beneficiari e le strutture responsabili di azione, anche mediante un sistema di gestione unitario di presentazione, gestione amministrativa, rendicontazione e pagamento della domanda di contributo che sia interconnesso con le Banche Dati rilevanti. Nel corso del 2019 è stato previsto l'inserimento di funzionalità di monitoraggio per l'audit e la programmazione regionale comunitaria 2014-2020, al fine di un controllo continuativo del raggiungimento delle performance. Nel corso del 2020 è stata prevista la realizzazione di funzionalità necessarie alla gestione delle domande e dell'istruttoria delle domande di saldo per i nuovi progetti del fondo FSE. Inoltre, relativamente all'attività di controllo sulla spesa certificabile e certificata sono previste funzionalità di ritorno automatico degli esiti dei controlli dell'Autorità di Audit ed Autorità di Certificazione. Nel corso del 2021 sono previste le seguenti attività:

1. predisposizione di un progetto su infrastruttura innovativa;
2. l'adeguamento con tecnologie innovative del sistema di accreditamento e autenticazione per l'accesso al servizio;
3. avvio di una sperimentazione volta ad automatizzare controlli, anche sincroni, verso banche dati certificate.

Nel corso del 2022 le attività si concentreranno sull'adeguamento degli applicativi per il completamento della programmazione 2014-2020, coerentemente con la disponibilità delle nuove risorse POC e PSC.

Obiettivo strategico di riferimento

- Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con banche dati integrate.

Soggetti concorrenti

- Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Destinatari

- Associazioni di categoria.
- Cittadini.
- Imprese.



- Soggetti pubblici.

Strumenti di attuazione

- DGR 11 agosto 2020, n. 1156 "Autorizzazione del rinnovamento della piattaforma software del Sistema Informativo Unificato (SIU) in prosecuzione della DGR. n. 456/2015 a valere sulle risorse dell'Assistenza Tecnica dei Programmi Operativi Regionali FSE e FESR 2014-2020. Autorizzazione dell'adesione all'Accordo Quadro per l'affidamento dei servizi Cloud Computing, di Sicurezza, di realizzazione di Portali e Servizi online e di Cooperazione applicativa per le Pubbliche Amministrazioni (ID SIGEF 1403), Lotto 1, CIG 55187486EA, per l'attuazione della prima fase delle attività di rinnovamento. Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 512".
- DGR 7 aprile 2015, n. 456 "Programmazione comunitaria 2014-2020; approvazione del progetto per la realizzazione del nuovo Sistema Informativo Unico (SIU) di gestione e monitoraggio".
- Programmi a cofinanziamento comunitario e nazionale.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 6 Per una governance responsabile. - Linea di intervento 1. Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con banche dati integrate.

- **SNSvS:** Rafforzare il buon governo e la democrazia (Area Partnership).
 - **Agenda 2030:** SDG 17 Partnership.

Indicatore**Percentuale di attività realizzate**

<i>Formula</i>	Attività realizzate/Attività previste*100
<i>Target 2022</i>	98 %
<i>Target 2023</i>	n.d.
<i>Target 2024</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna
<i>Note</i>	Le attività fanno riferimento alle milestones del progetto.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione ICT e Agenda digitale.



MISSIONE 03

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 03.02

SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

03.02.02 SOSTENERE LA LEGALITÀ ATTRAVERSO L'INCREMENTO DELLA SICUREZZA NEL TERRITORIO VENETO

Il potenziamento delle risorse strumentali e tecnologiche in dotazione alle Polizie locali, quali attori di prima istanza nella gestione del sistema integrato di sicurezza urbana e territoriale, costituisce programma prioritario della Regione. A tal fine anche attraverso l'assegnazione di contributi, si provvederà a favorire l'aumento delle risorse destinate alla gestione della sicurezza urbana e territoriale, sia per favorire l'implementazione dei sistemi operativi destinati alla gestione della sicurezza urbana e territoriale, mediante l'installazione o l'ampliamento di sistemi di video sorveglianza e la modernizzazione dei mezzi a disposizione delle Polizie locali, sia per promuovere iniziative mirate ad incrementare le competenze e la formazione degli operatori di polizia locale per l'esercizio ottimale delle proprie funzioni. Tali obiettivi sono altresì funzionali al sostegno, delle forme associative tra Enti locali, in quanto finalizzate alla gestione unitaria della funzione fondamentale di polizia municipale e polizia amministrativa locale.

Obiettivo Strategico

- Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Enti locali (Comuni, Unioni di Comuni, Unioni Montane).
- Enti pubblici (Consorzi di Comuni).

Destinatari

- Enti locali.

Strumenti di attuazione

- Legge regionale 23 giugno 2020, n. 24 "Normativa regionale in materia di polizia locale e politiche di sicurezza".
- Legge regionale 7 maggio 2002, n. 9 "Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza".
- Atti di approvazione del bando e graduatoria.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente – Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).

Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.



Indicatori

Numero di atti di approvazione del bando 2022 per l'implementazione dei sistemi di videosorveglianza

Target 2022	1
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Con Delibera della Giunta regionale verranno approvati i criteri per l'assegnazione dei contributi.

Numero di atti di approvazione della graduatoria

Target 2022	1
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Con Decreto del Direttore di Struttura verrà approvata la graduatoria relativa al bando 2022.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio - Direzione Protezione civile, sicurezza e polizia locale.



MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 04.02

ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

04.02.01 FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO ORDINARIO

S'intende proseguire nell'erogazione di contributi alle famiglie degli studenti del I e del II ciclo di istruzione, con priorità alle famiglie potenzialmente più vulnerabili per ragioni di reddito o numerosità, diretti alla copertura parziale delle spese di iscrizione, frequenza e attività didattica di sostegno per disabili (Buono Scuola), per l'acquisto dei libri di testo e delle dotazioni tecnologiche (Buono Libri) e per l'acquisto di testi scolastici non coperti da altri contributi, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso ai servizi di natura culturale (Borsa di Studio).

Obiettivo strategico di riferimento

- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

Soggetti concorrenti

- Istituzioni scolastiche statali e paritarie e istituzioni formative.
- Comuni del Veneto.

Destinatari

- Studenti del I e del II ciclo di istruzione residenti in Veneto con ISEE inferiore a determinati limiti.
- Studenti certificati ai sensi dell'art. 3 della legge n. 104/1992.

Strumenti di attuazione

- Deliberazioni della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi (bando per l'assegnazione di contributi).

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 3. Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

- **SNSvS:** II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione (Area Persone).
- **Agenda 2030:** SDG 4. Educazione.

**Indicatore****Percentuale di soddisfacimento delle richieste**

<i>Formula</i>	N. studenti assegnatari di contributo / N. studenti ammissibili *100
<i>Target 2022</i>	100%
<i>Target 2023</i>	100%
<i>Target 2024</i>	100%
<i>Fonte</i>	Interna
<i>Note</i>	Per studenti ammissibili si intendono quelli che hanno presentato regolare domanda e rispondono ai requisiti del bando. Per l'anno 2020 i beneficiari totali sono stati n. 43.200.

Struttura Responsabile

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria – Direzione Formazione e Istruzione.

04.02.02 PROMUOVERE LO SVILUPPO DI NUOVE COMPETENZE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE

Si intende continuare a sostenere i percorsi che favoriscono l'interazione tra il sistema impresa e il sistema scuola, riconosciuti entrambi come luoghi funzionali allo sviluppo e all'acquisizione di competenze. In particolare, anche tramite il Tavolo regionale sui Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (già Alternanza Scuola-Lavoro), si conferma l'impegno a sostenere la realizzazione di progetti mirati a sviluppare le competenze degli studenti del secondo ciclo per consentire un ingresso nel mondo del lavoro più efficace e rapido.

Si intende inoltre proseguire nell'erogazione di contributi a favore delle reti territoriali di servizi di orientamento e formativi per giovani in fase di transizione in grado di fornire a studenti e operatori del sistema scolastico e formativo strumenti strategici volti a ridurre il gap tra mondo della scuola e della formazione e mondo del lavoro.

Obiettivo strategico di riferimento

- Fornire un'offerta formativa competitiva allargata.
- Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.

Soggetti concorrenti

- Istituzioni scolastiche statali e paritarie e scuole di formazione professionale.
- Imprese.

Destinatari

- Studenti del II ciclo di istruzione.
- Studenti e docenti del sistema scolastico e formativo.

Strumenti di attuazione

- Deliberazione della Giunta regionale per la programmazione attuativa e relativi decreti dirigenziali.
- Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. 34/2020" di cui alla DGR n. 786/2020 e individuazione delle azioni del Piano Sviluppo e Coesione misure ex FESR e misure ex FSE da attuare con le risorse FSC di cui alla DGR n. 1332/2020. (DGR n. 241/2021).
- Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo - POR FSE 2014-2020 (Decisione C(2014)9751 del 12 dicembre 2014 della Commissione Europea), Asse 3 Istruzione e formazione.

**Strumenti di concertazione**

- Tavolo di partenariato del Fondo Sociale Europeo.
- Tavolo di confronto tra Regione, Ufficio Scolastico Regionale, Università, parti sociali e eventuali altri soggetti significativi.
- Comitato di sorveglianza del POR FSE ai sensi degli artt. 49 e 110 del Reg. CE 1303/2013, istituito con DGR n. 155 del 10 febbraio 2015.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 4. Fornire un'offerta competitiva allargata.

- **SNSvS:** II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Prosperità).
- **Agenda 2030:** SDG 8. Lavoro.

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 7. Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.

- **SNSvS:** II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione (Area Persone).
- **Agenda 2030:** SDG 4. Educazione.

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 7. Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.

- **SNSvS:** II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Persone).
- **Agenda 2030:** SDG 8. Lavoro.

Indicatore**Numero di partecipanti**

Target 2022	66.000
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Numero di partecipanti alle attività realizzate con fondi del POR FSE, POC e FSC (il dato è cumulato da avvio della programmazione 2014-2020).

Struttura Responsabile

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria – Direzione Formazione e istruzione.

PROGRAMMA 04.03**EDILIZIA SCOLASTICA****04.03.01 REALIZZARE, AMPLIARE ED ADEGUARE GLI EDIFICI SCOLASTICI**

Nel triennio di riferimento 2022-2024 si prevede di proseguire nell'attuazione dei piani triennali di finanziamento per interventi edilizi sugli edifici scolastici riguardanti l'adeguamento strutturale, impiantistico e tecnologico. Si prevede altresì di attuare piani di finanziamento regionali per interventi edilizi/strutturali sugli edifici scolastici che consentano di rafforzare/riparare o migliorare/adeguare anche dal punto di vista antisismico gli edifici scolastici pubblici e privati nelle zone a rischio sismico del Veneto.



Allegato A al Decreto n. 20 del 29/12/2021

Obiettivo strategico di riferimento

- Migliorare i servizi pubblici e le infrastrutture (edilizia residenziale, scuole, ecc.).

Soggetti concorrenti

- Comuni ed enti intermedi.
- Ministero dell'Istruzione.

Destinatari

- Comuni, Province e Città Metropolitana.
- Istituzioni scolastiche pubbliche e private.

Strumenti di attuazione

- D.L. n. 104 del 12 settembre 2013 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca".
- L.R. n. 59 del 24 dicembre 1999 "Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie".
- Deliberazioni della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi (bandi annuali per l'assegnazione di contributi).

Risorse aggiuntive

- Istituti privati.
- Comuni, Province e Città Metropolitana di Venezia.
- Ministero dell'istruzione.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per il benessere di comunità e persone - Linea di intervento 8. Migliorare i servizi pubblici e le infrastrutture (edilizia, scuole, ecc.).

- **SNSvS:** I.3 Ridurre il disagio abitativo (Area Persone).
- **Agenda 2030:** SDG 11. Città sostenibili.

Indicatori**Numero di piani approvati**

Target 2022	1
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Ci si riferisce alla predisposizione e approvazione regionale del Piano triennale per l'edilizia scolastica e dei relativi Piani annuali di attuazione, questi ultimi attuativi eventualmente di annualità pregresse (precedente Piano triennale), o in alternativa ad un nuovo Piano di finanziamento regionale a valere sugli stanziamenti della L.R. n. 59/99.

Percentuale annua dei contributi validati rispetto al finanziamento complessivamente rendicontato nell'annualità di riferimento per interventi di cui alla L.R. n. 59/1999

Formula	Importo del contributo validato nell'annualità di riferimento / Importo del contributo regolarmente richiesto entro i termini nell'annualità di riferimento * 100
Target 2022	70%
Fonte	Interna
Note	La formula riporta a denominatore la richiesta finanziaria cumulata pervenuta dagli enti beneficiari. La medesima formula riporta a numeratore l'entità del contributo cumulato effettivamente liquidato dall'ufficio competente.

**Struttura Responsabile**

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio – Direzione Lavori pubblici ed edilizia.

PROGRAMMA 04.04**ISTRUZIONE UNIVERSITARIA****04.04.02 SOSTENERE I PROGETTI DI RICERCA**

La realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria per giovani laureati, al fine di rendere più competitivo ed innovativo il sistema socio-economico regionale delle imprese attraverso il trasferimento di know-how, grazie all'apporto di competenze qualificate costituisce un punto di forza del sistema formativo regionale in forte sinergia con il mondo accademico del territorio veneto. Si conferma, pertanto, il sostegno ai progetti di ricerca.

Obiettivo strategico di riferimento

- Fornire un'offerta formativa competitiva allargata.

Soggetti concorrenti

- Università e Centri di ricerca pubblici (beneficiari).
- Aziende private (partner di progetto).

Destinatari

- Laureati disoccupati/inoccupati.

Strumenti di attuazione

- Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo - POR FSE 2014-2020 (Decisione C(2014)9751 del 12 dicembre 2014 della Commissione Europea), Asse 1 Occupabilità.
- Deliberazione della Giunta regionale per la programmazione attuativa e relativi decreti dirigenziali.

Strumenti di concertazione

- Comitato di sorveglianza del POR FSE ai sensi degli artt. 49 e 110 del Reg. CE 1303/2013, istituito con DGR n. 155 del 10 febbraio 2015.
- Tavolo di partenariato del Fondo Sociale Europeo.
- Tavolo di confronto tra Regione e parti sociali, soggetti attuatori dei progetti finanziati e eventuali altri soggetti significativi.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea: 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 4. Fornire un'offerta formativa competitiva allargata.

- **SNSvS:** II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Prosperità).
- **Agenda 2030:** SDG 8. Lavoro.

**Indicatore****Numero di partecipanti nell'ambito del POR FSE 2014-2020**

Target 2022	800
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Numero di partecipanti alle attività realizzate con fondi del POR FSE, POC (Il dato è cumulato da avvio della programmazione 2014-2020).

Struttura Responsabile

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria – Direzione Formazione e Istruzione.

PROGRAMMA 04.07 DIRITTO ALLO STUDIO

04.07.01 PROMUOVERE PROGETTI MIRATI AL SISTEMA SCUOLA

Si conferma il sostegno alla realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa all'interno delle scuole di ogni ordine e grado e delle scuole di formazione professionale, anche attraverso l'erogazione di contributi a progetti proposti dalle istituzioni scolastiche/formative o da altri soggetti pubblici o privati. L'obiettivo mira a promuovere, in collaborazione con il sistema educativo, la crescita culturale e sociale degli studenti del Veneto, lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e la promozione della pratica sportiva.

Obiettivo strategico di riferimento

- Fornire un'offerta competitiva allargata.

Soggetti concorrenti

- Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.
- Istituzioni scolastiche statali e paritarie e istituzioni formative.
- Enti e associazioni impegnati nel territorio, senza scopo di lucro.

Destinatari

- Studenti e docenti delle realtà scolastiche e formative del Veneto.

Strumenti di attuazione

- Deliberazioni della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi.
- Protocolli d'intesa.

Strumenti di concertazione

- Tavoli di coordinamento interistituzionali.

Risorse aggiuntive

- I progetti possono essere a cofinanziamento regionale prevedendo una compartecipazione pubblica o privata.



Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per il benessere di comunità e persone - Linea di intervento 4. Fornire un'offerta competitiva allargata.

- **SNSvS:** II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione (Area Prosperità).
- **Agenda 2030:** SDG 4. Educazione.

Indicatore

Numero degli studenti coinvolti nei progetti finanziati

Target 2022	100.000
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

Struttura Responsabile

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria – Direzione Formazione e istruzione.



MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 05.01

VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

05.01.01 VALORIZZARE IL PATRIMONIO STORICO E ARCHEOLOGICO E IL TESSUTO DELLE IMPRESE CULTURALI, ANCHE ATTRAVERSO LA GESTIONE DI PROGETTI EUROPEI

Si intende proseguire l'azione di valorizzazione del patrimonio storico-archeologico, materiale e immateriale, nonché del sistema delle imprese culturali, anche attraverso la gestione e completamento dei progetti europei WALKOFPEACE; DIVA E VALUE.

Le azioni previste, oltre a rafforzare la cooperazione territoriale e il dialogo tra i partner, favoriscono anche a livello internazionale la conoscenza e pubblica fruizione delle testimonianze della Grande Guerra e di importanti siti archeologici del Veneto e promuovono le imprese culturali e creative. A tali azioni di valorizzazione si affiancano iniziative per conoscere e preservare il valore della memoria intesa quale patrimonio immateriale, coscienza della nostra identità e motore dello sviluppo civile.

Obiettivi strategici di riferimento

- Potenziare l'offerta culturale.
- Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.
- Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

Soggetti concorrenti

- Enti locali.
- Università.
- Istituzioni.
- Altri soggetti pubblici.
- Imprese culturali.
- Associazioni.
- Altri soggetti privati.

Destinatari

- Soggetti privati.
- Cittadini.
- Imprese.
- Enti locali.
- Istituzioni.
- Università.
- Altri soggetti pubblici.



Strumenti di attuazione

- DGR. N. 1146 del 7/08/2018 (WALKOFPEACE), DGR n. 1062 del 31/08/2018 (DIVA) e DGR n. 1359 del 18/09/2018 (VALUE) e relativi decreti dirigenziali attuativi.

Strumenti di concertazione

- Meeting di progetto.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per il benessere di comunità e persone - Linea di intervento 5. Potenziare l'offerta culturale.

- SNSvS: II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 8. Lavoro.

SRSvS: Macroarea 3. Per il benessere di comunità e persone - Linea di intervento 7. Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.

- SNSvS: II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 8. Lavoro.

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 1. Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

- SNSvS: III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale delle aree interne, rurali, montane, costiere (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11. Città sostenibili.

Indicatore

Numero iniziative realizzate

Target 2022	6
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport- Direzione beni attività culturali e sport.

PROGRAMMA 05.02

ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

05.02.03 SOSTENERE LE MANIFESTAZIONI CULTURALI DEL TERRITORIO

L'Amministrazione regionale intende sostenere la realizzazione di manifestazioni e iniziative di promozione delle risorse e tradizioni del Veneto e di approfondimento di temi di attualità di interesse regionale, che contribuiscono alla crescita culturale e sociale della nostra comunità, con una particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, alla capacità di attivare sinergie tra più soggetti e alle ricadute nel territorio, anche in termini di trasferibilità tecnologica e di innovazione.

Obiettivi strategici di riferimento

- Potenziare l'offerta culturale.



- Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

Soggetti concorrenti

- Enti pubblici.
- Istituzioni pubbliche o private.
- Associazioni senza fini di lucro e loro aggregazioni a livello regionale.

Destinatari

- Cittadini.
- Istituzioni pubbliche.
- Istituzioni private.
- Associazioni senza fini di lucro e loro aggregazioni a livello regionale.

Strumenti di attuazione

- Deliberazioni di Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per il benessere di comunità e persone - Linea di intervento 5. Potenziare l'offerta culturale.

- SNSvS: II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 8. Lavoro.

Indicatore

Numero eventi e/o iniziative finanziati

Target 2022	150
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Trattasi di una stima rispetto al 2021, a parità di risorse.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport- Direzione beni attività culturali e sport.

05.02.04 RAFFORZARE I LEGAMI SOCIO-CULTURALI TRA I VENETI RESIDENTI E LE NUMEROSE NOSTRE COLLETTIVITÀ NEL MONDO

L'obiettivo generale che si vuole perseguire è quello di porre in essere azioni per rafforzare i legami tra il Veneto e le proprie collettività all'estero attraverso una pianificazione degli interventi a favore dei veneti nel mondo che, sulla scia dei profondi cambiamenti socio - economici avvenuti negli ultimi anni, sappia intercettare le rinnovate istanze, i bisogni e le necessità delle collettività venete nel mondo, uomini e donne, ragazzi e ragazze, che con grande professionalità e senso del dovere portano alto il nome del Veneto e ne onorano l'immagine nei Paesi che li ospitano. È necessario mantenere vivo il legame con gli emigrati veneti, far sentire loro la vicinanza della Regione, e valorizzare le nostre tradizioni culturali, anche fra le giovani generazioni. Alla luce di tale obiettivo verranno realizzati interventi volti, da un lato, a sostenere il mondo dell'associazionismo di settore e, dall'altro, a mantenere vivo il legame con gli emigrati veneti, valorizzando la nostra cultura e le nostre tradizioni anche fra le nuove generazioni.



Obiettivo strategico di riferimento

- Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

Soggetti concorrenti

- Amministrazioni pubbliche
- Istituzioni culturali
- Associazioni per l'emigrazione

Destinatari

- Cittadini emigrati veneti e loro discendenti fino alla 5^a generazione, nonché loro aggregazioni.
- Imprese
- Enti Locali.
- Istituzioni culturali.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 2 del 9 gennaio 2003 "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro".
- L.R. n. 8 del 25 luglio 2008 "Celebrazione della Giornata dei Veneti nel mondo".
- L.R. n. 30 del 12 settembre 2017 "Istituzione del Registro dei Comuni onorari del Veneto".
- Deliberazioni della Giunta regionale di approvazione degli avvisi. Decreti direttoriali di concessione dei contributi.
- Piano triennale degli interventi a favore dei veneti nel mondo.
- Programma annuale delle iniziative a favore dei veneti nel mondo.
- Contratti/Convenzioni.

Strumenti di concertazione

- Consulta dei Veneti nel Mondo istituita ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 2/2003.

Risorse aggiuntive

- Compartecipazione di soggetti privati.
- Compartecipazioni da parte di Enti locali e di istituzioni culturali.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 1. Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

- **SNSvS:** Favorire il ruolo dei migranti come attori dello sviluppo (Area Partnership).
- **Agenda 2030:** SDG 17. Partnership



- Organismi riconosciuti.

Destinatari

- Turisti.
- Operatori del settore culturale.
- Cittadini.

Strumenti di concertazione

- Incontri specifici con gli stakeholder.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per il benessere di comunità e persone - Linea di intervento 5. Potenziare l'offerta culturale.

- SNSvS: II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 4. Educazione

Indicatore

Numero di sezioni tematiche del Portale aggiornate

Target 2022	7
Target 2023	
Target 2024	
Fonte	Interna
Note	Sono presenti 12 sezioni.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport- Direzione beni attività culturali e sport.

**MISSIONE 06****POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO****PROGRAMMA 06.01****SPORT E TEMPO LIBERO****06.01.03 PROGRAMMARE ED ORGANIZZARE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO, SPECIALIZZAZIONE E QUALIFICA LEGATE ALLE PROFESSIONI DELLA MONTAGNA**

Le attività di formazione riguardano le professioni di maestro di sci, guida alpina, aspirante guida alpina e accompagnatore di media montagna. Sono attuate su iniziativa e in collaborazione con i rispettivi Collegi regionali, il Collegio Veneto Maestri di sci e il Collegio Veneto Guide alpine, mediante provvedimenti regionali di istituzione di corsi formativi finalizzati al conseguimento dell'abilitazione all'esercizio delle professioni; i corsi sono preceduti dalle prove attitudinali pratiche di preselezione per l'accesso agli stessi. Con provvedimenti regionali vengono inoltre autorizzati corsi di aggiornamento professionale, anch'essi su iniziativa dei rispettivi Collegi, la cui frequenza costituisce requisito per il rinnovo dell'iscrizione agli albi professionali, nonché altri corsi di specializzazione e qualifica previsti nell'ambito della professione di maestro di sci.

Obiettivo strategico di riferimento

- Promuovere l'attività sportiva anche potenziando le infrastrutture sportive.

Soggetti concorrenti

- Collegio regionale maestri di sci
- Collegio regionale guide alpine-maestri di alpinismo.

Destinatari

- Scuole di sci.
- Appassionati e professionisti della montagna.

Strumenti di attuazione

- Deliberazioni della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi. Trattasi di provvedimenti che devono essere ancora adottati e approvati.

Sviluppo Sostenibile

Macroarea: 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 6. Promuovere l'attività sportiva anche potenziando le infrastrutture sportive.

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 3. Vita sana.

**Indicatore****Numero di iniziative da realizzare**

Target 2022	6
Target 2022	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	L'indicatore misura il numero di Iniziative da realizzare. Trattasi delle seguenti attività: 1) prove di preselezione per l'accesso a corsi di formazione per l'abilitazione alla professione di maestro di sci; 2) corsi di formazione per l'abilitazione alla professione di maestro di sci; 3) corsi di aggiornamento, specializzazione e qualifica per maestri di sci; 4) prove di preselezione per l'accesso a corsi di formazione per l'abilitazione alle professioni di guida alpina, aspirante guida alpina e accompagnatore di media montagna; 5) corsi di formazione per l'abilitazione alle professioni di guida alpina, aspirante guida alpina e accompagnatore di media montagna; 6) corsi di aggiornamento per guide alpine, aspiranti guide alpine e accompagnatori di media montagna.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport- Direzione beni attività culturali e sport.

06.01.04 MIGLIORARE L'OFFERTA IMPIANTISTICA E STRUTTURALE NEL SETTORE SPORT

L'Amministrazione regionale intende recuperare o completare il patrimonio impiantistico sportivo esistente, nonché finanziare nuovi impianti sportivi, secondo le recenti disposizioni normative di cui alla L.R. n. 8/2015. Tra i vari interventi andranno prioritariamente promossi gli interventi di messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti, nonché la realizzazione di aree e percorsi attrezzati destinati all'attività sportiva, al fine di favorire lo sviluppo e la qualificazione degli spazi e degli impianti sportivi. In ogni caso gli interventi sono finalizzati a favorire:

- lo svolgersi di iniziative in ambito locale, dirette alla tutela della salute e all'organizzazione di attività fisiche di base;
- l'accesso alle persone con disabilità ai percorsi educativi, motori e sportivi, nelle scuole di ogni ordine e grado e in ogni altro luogo, iniziativa e manifestazione sportiva;
- la promozione di stili di vita attivi per le persone di qualsiasi età ed abilità;
- la promozione del territorio veneto.

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere l'attività sportiva anche potenziando le infrastrutture sportive.

Soggetti concorrenti

- Soggetti beneficiari del contributo che operano anche in qualità di co-finanziatori.

Destinatari

- Enti di culto (parrocchie).
- Altri beneficiari individuati nelle fattispecie dell'art. 10 comma 2 della L.R. 8/2015.
- Società ed Associazioni sportive.
- Federazioni sportive nazionali.
- Enti di promozione sportiva.
- Discipline sportive associate.
- Enti pubblici territoriali, nonché le loro associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati.
- CONI.
- CIP.
- Istituzioni scolastiche.

**Strumenti di attuazione**

- L.R. n. 8 dell'11 maggio 2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva".
- Piano pluriennale per lo sport 2019-2021, approvato con DCR n. 48 del 7 maggio 2019.
- Piano esecutivo annuale per lo sport.
- Deliberazioni della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi (bando per l'assegnazione di contributi).

Strumenti di concertazione

- Consulta regionale per lo sport istituita con L.R. n. 8 del 11 maggio 2015.

Risorse aggiuntive

- Cofinanziamento da risorse private e pubbliche.

Sviluppo Sostenibile

Macroarea: 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 6. Promuovere l'attività sportiva anche potenziando le infrastrutture sportive

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
 - Agenda 2030: SDG 3. Vita sana.

Indicatore**Percentuale di interventi realizzati**

<i>Formula</i>	N. interventi realizzati / n. interventi finanziati *100
<i>Target 2022</i>	70%
<i>Target 2022</i>	n.d.
<i>Target 2024</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna

Struttura Responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio. – Direzione Lavori pubblici ed edilizia.

PROGRAMMA 06.02**GIOVANI****06.02.01 INCENTIVARE L'AUTONOMIA E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE GIOVANI GENERAZIONI**

Proseguirà l'assegnazione di contributi a favore dei soggetti del territorio per la realizzazione di progetti in favore dei giovani, nell'ambito delle Intese Stato/Regioni: si intende in tal modo incentivare la realizzazione di strumenti specifici, quali piani territoriali a favore dei giovani che permettano di promuovere idee innovative, di accrescere le competenze giovanili, di favorire lo scambio di idee e buone prassi ed il confronto fra giovani di diverse nazionalità, migliorando il sistema comunicativo tra giovani e istituzioni.

In particolare, nel corso del 2022, si concluderanno le attività previste dalla terza edizione, denominata "Capacitandosi", dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili attualmente in corso di realizzazione (DGR n. 198 del 18 febbraio 2020). È stato avviato anche il progetto "Capacit-Azione", quarta edizione dei Piani di Intervento in materia di Politiche Giovanili.



Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi d'affetto.

Soggetti concorrenti

- Enti del terzo settore.
- Aziende ULSS.
- Stato.
- Comuni.

Destinatari

- Giovani compresi nella fascia 15-35 anni.

Strumenti di attuazione

- Accordi istituzionali, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo".
- Intese Stato/Regioni, che vengono adottate annualmente in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni (Rep n. 41/CU del 7 maggio 2015).

Risorse aggiuntive

- Compartecipazione da parte dei Comuni aderenti ai Piani territoriali, pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto, nonché utilizzo di una quota delle risorse assegnate con il Fondo Nazionale Politiche Sociali.
- Assegnazioni dallo Stato.

Sviluppo Sostenibile

Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento1. Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto

- III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
 - Agenda 2030: SDG 10. Disuguaglianze

Indicatore

Percentuale di Comuni aderenti

Formula	N. comuni aderenti ai Piani territoriali / N. totale Comuni del Veneto*100
Target 2022	70%
Target 2022	70%
Target 2024	70%
Fonte	Esterna

Struttura Responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

MISSIONE 07 **TURISMO**

PROGRAMMA 07.01 **SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**

07.01.06 PROMUOVERE IL TERRITORIO PER LO SVILUPPO DEL TURISMO

Con la legge regionale 34/2014 è stato attribuito al Comitato Regionale UNPLI Veneto, ora UNPLI Veneto APS, e alle Associazioni Pro Loco un importante ruolo a livello locale poiché svolgono una significativa attività di valorizzazione turistica del territorio in cui operano, anche mediante iniziative per la valorizzazione culturale e la salvaguardia del patrimonio storico, culturale, folcloristico, sociale, enogastronomico, ambientale e del patrimonio immateriale della località. Rappresenta pertanto uno degli obiettivi della Regione del Veneto la promozione del territorio per lo sviluppo del turismo, anche attraverso il sostegno delle attività svolte dalle Associazioni Pro Loco, quali associazioni locali organizzate in modo volontario, prive di finalità di lucro, che rivestono il ruolo di importanti realtà diffuse in tutto il territorio per la tutela dei valori della tradizione veneta e di promozione dell'identità culturale e storica del popolo veneto. Tale riconoscimento del ruolo, svolto capillarmente sul territorio, si sostanzia nella concessione di contributi, attraverso bandi di finanziamento destinati alle forme associate delle Pro Loco, ovvero i Comitati Provinciali ed i Consorzi di Pro Loco, ed in accordi di collaborazione con l'UNPLI Veneto APS, per le attività sopra indicate e con particolare riferimento a quelle relative al turismo, alla cultura, all'identità veneta, allo sviluppo rurale ed alla salvaguardia del patrimonio storico, culturale, folcloristico, sociale, enogastronomico, ambientale e del patrimonio immateriale delle località.

Obiettivo strategico di riferimento

- Promuovere partnership tra pubblico e privato per il benessere collettivo.

Destinatari

- Turisti
- Volontari.
- Cittadini.

Strumenti di attuazione

- L.R. 34/2014 "Disciplina delle associazioni Pro-Loco".
- Deliberazione della Giunta Regionale che approva il bando.

Strumenti di concertazione

- Commissioni.

Risorse aggiuntive

- Il contributo della Regione del Veneto è pari all'80% del progetto, la rimanente quota è a carico dei beneficiari stessi (Comitati Provinciali Pro Loco e Consorzi di Pro Loco).

**Sviluppo Sostenibile**

SRSvS: Macroarea 6. Per una governance responsabile Linea di intervento 2. Promuovere partnership tra pubblico e privato per il benessere collettivo.

- **SNSvS:** III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (Area Prosperità).
- **Agenda 2030:** SDG 8. Lavoro.

Indicatore**Numero di iniziative promozionali, comunicative e di formazione realizzate**

Target 2022 28

Target 2023 28

Target 2024 28

Fonte Interna

Note Le iniziative vengono realizzate dalle forme associate delle Pro Loco (Comitati provinciali e Consorzi di Pro Loco) e riguardano la valorizzazione culturale e la salvaguardia del patrimonio storico, culturale, folcloristico, sociale, enogastronomico, ambientale e del patrimonio immateriale delle località.

Struttura responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport – Direzione Turismo.

07.01.07 REALIZZARE L'INIZIATIVA BUY VENETO

Proseguirà l'organizzazione del "Buy Veneto", iniziativa di marketing territoriale promossa dalla Regione e riservata alle imprese turistiche venete interessate a potenziare i rapporti commerciali con gli operatori della domanda estera provenienti da oltre 30 paesi stranieri. Il progetto "Buy Veneto" rappresenta un appuntamento strategico a livello regionale per promuovere destinazioni e prodotti turistici, valorizzando le eccellenze che caratterizzano il territorio veneto, e favorendo l'incontro con il sistema economico regionale, particolarmente vocato alla proiezione estera.

Compatibilmente con l'evolversi della situazione sanitaria causa Covid-19, il "Buy Veneto" 2022, rispetto a quanto avvenuto nelle due ultime edizioni che si sono svolte on-line in modalità virtual meeting, sarà caratterizzato dal ritorno in presenza degli operatori ammessi all'iniziativa.

Obiettivi strategici di riferimento

- Sviluppare relazioni con i mercati nazionale e internazionali.
- Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

Soggetti concorrenti

- Agenzie e Società controllate e partecipate dalla Regione.

Destinatari

- Operatori esteri (buyers).
- Operatori veneti (strutture ricettive, tour operator, agenzie di viaggio, ecc.).

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", art. 19.
- Deliberazione della Giunta Regionale di approvazione dell'edizione del progetto.
- Programma Regionale per il Turismo (art. 6 della L.R. 11/2013 "Sviluppo e sostenibilità del Turismo Veneto"), Piano Turistico Annuale (art. 7 della L.R. 11/2013 "Sviluppo e sostenibilità del Turismo Veneto").
- Codice degli appalti per individuazione fornitore.



- Gestione diretta e/o Accordi di collaborazione con Agenzie e Società controllate e partecipate dalla Regione.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 4. Sviluppare relazioni con i mercati nazionale e internazionali.

- **SNSvS:** II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Prosperità).
 - **Agenda 2030:** SDG 8. Lavoro.

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento 5. Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

- **SNSvS:** III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (Area Prosperità).
 - **Agenda 2030:** SDG 8. Lavoro.

Indicatore

Numero Buyers stranieri di settore partecipanti all'iniziativa

Target 2022	150
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	In previsione della completa ripresa delle manifestazioni fieristiche/workshop in presenza nel corso dell'annualità 2022, si ipotizza un incremento del target del numero di partecipanti (150) rispetto a quello previsto per l'edizione 2021 (130).

Struttura responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport – Direzione Promozione economica e marketing territoriale.

**MISSIONE 08****ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA****PROGRAMMA 08.01****URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO****08.01.05 MIGLIORARE GLI STRUMENTI PER LA CONOSCENZA E IL GOVERNO DEL TERRITORIO, VALORIZZARE E RIQUALIFICARE IL SISTEMA PAESAGGISTICO AMBIENTALE**

Si intende approntare efficaci strumenti di conoscenza e documentazione, elaborazione e monitoraggio territoriale e ambientale, per contribuire al miglioramento e all'innovazione dei contenuti degli strumenti di pianificazione e all'aggiornamento del quadro normativo, utilizzando le potenzialità delle informazioni contenute nei quadri conoscitivi e nelle banche dati regionali. Si vuole favorire il più ampio accesso e una migliore fruibilità delle informazioni territoriali e ambientali attraverso la rete regionale dell'Infrastruttura Dati Territoriali e, tramite la normalizzazione e la standardizzazione dei dati e dei metadati, verrà garantita l'omogeneizzazione delle basi informative e delle tematiche del quadro conoscitivo per gli strumenti urbanistici, e saranno sviluppate anche banche dati per la produzione di cartografie tematiche. Il monitoraggio urbanistico - territoriale verrà coordinato e gestito attraverso specifici indicatori, utilizzando strumenti di analisi in grado di descrivere l'evoluzione delle dinamiche insediative e di misurare gli effetti delle azioni a supporto delle valutazioni e delle soluzioni delle politiche di governo del territorio. Verrà consolidato il rapporto di collaborazione tra l'Osservatorio Regionale e gli Osservatori locali per il paesaggio e sviluppata l'attività di informazione e di circolazione delle conoscenze attraverso l'incremento di tavoli tematici, e l'attivazione e prosecuzione dei corsi di formazione sui temi del paesaggio. Proseguono la promozione e l'utilizzo di strumenti di coordinamento degli Enti interessati agli interventi di trasformazione e di valorizzazione del territorio di rilevante interesse regionale, volti alla riqualificazione paesaggistico - ambientale, sostenendo le attività di ricerca e di studio per il confronto, il coordinamento e l'integrazione delle politiche territoriali interregionali (ad es. PTRC, piani di gestione siti UNESCO, SIC e ZPS).

Obiettivo strategico di riferimento

- Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

Soggetti concorrenti

- Enti locali.
- Associazioni economiche, sociali e di categoria.
- Università.
- Enti di ricerca.

Destinatari

- Enti locali e Autorità.
- Enti competenti per il Governo del Territorio e per la tutela ambientale ex D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale".

**Strumenti di attuazione**

- Provvedimento amministrativo.
- Specifici accordi di collaborazione con Enti pubblici e Università.

Strumenti di concertazione

- Accordi con Enti locali.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 1. Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

- **SNSvS:** III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale delle aree interne, rurali, montane, costiere (Area Pianeta).
- **Agenda 2030:** SDG 11 Città sostenibili.

Indicatore**Numero di Quadri Conoscitivi degli strumenti urbanistici esaminati dalla Regione del Veneto**

Target 2022	10
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il Quadro Conoscitivo costituisce il complesso delle informazioni necessarie per una organica ed esaustiva rappresentazione e valutazione dello stato del territorio e dei processi evolutivi che lo caratterizzano, nonché il riferimento indispensabile per la definizione degli obiettivi e dei contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio - Direzione Pianificazione territoriale.

08.01.06 PROMUOVERE, SOSTENERE E FAVORIRE LA PIANIFICAZIONE DEI TERRITORI "INTELLIGENTI", LE POLITICHE TERRITORIALI URBANO RURALI INTEGRATE E LA GOVERNANCE TERRITORIALE

Al fine di ottenere una maggiore sostenibilità territoriale si trasferiranno i risultati delle attività di progettazione europea, nella messa a punto di presupposti normativi e disciplinari destinati a promuovere criteri di pianificazione ed elementi di innovazione nei progetti, piani e programmi, in modo che questi siano orientati a considerare sempre più la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti e del loro consumo di risorse ambientali ed energetiche, a frenare prioritariamente lo spreco delle risorse territoriali, a proporre azioni di valorizzazione e promozione del patrimonio storico, architettonico e paesaggistico regionale. Per l'attivazione di una governance territoriale si intende, inoltre, perseguire un più efficace coordinamento degli strumenti di pianificazione e delle politiche di settore, definendo modelli di pianificazione integrati e innovativi, selezionando e replicando le buone pratiche, sviluppando le nuove indicazioni del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento. In relazione agli esiti delle attività di ricerca da sviluppare nell'ambito dei progetti di cooperazione territoriale europea nel periodo di programmazione 2014-2020, si intendono approfondire, in chiave sistemica e attraverso l'implementazione delle opportune azioni e strumenti, le tematiche degli "smart territories & communities" e "climate changes", inserendo negli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale contenuti innovativi in grado di promuovere una visione territoriale basata sulla considerazione di tutte le componenti che concorrono allo sviluppo sostenibile. In particolare, nel 2022 la Regione proseguirà nelle attività del Progetto Europeo Shelter sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio rurale, naturale e culturale nelle aree montane, nella collaborazione per l'attuazione del Contratto di Area Umida del Sistema della Laguna di Caorle sviluppato in esito al Progetto



Europeo Wetnet, nelle attività di collaborazione e confronto con le strutture regionali e con i soggetti interessati alle attività di monitoraggio territoriale, al fine di orientare sempre più i contenuti e le finalità degli strumenti urbanistico-territoriali sui temi della sostenibilità territoriale e della valorizzazione dei servizi ecosistemici.

Sempre nel 2022 la Regione svolgerà attività finalizzate alla partecipazione ai bandi della nuova programmazione Interreg 2021 – 2027 attraverso la predisposizione di proposte progettuali sui temi della pianificazione territoriale, del monitoraggio, del contrasto al consumo di suolo, delle strategie per il miglioramento e l'implementazione dello sviluppo sostenibile.

Infine, proseguirà l'attività di collaborazione avviata nel 2021 tra le competenti strutture regionali per la definizione del nuovo Programma Regionale FESR 2021-2027, per l'individuazione delle azioni di sviluppo urbano sostenibile (SUS) e l'identificazione di target e indicatori, con la partecipazione agli incontri con le Autorità Urbane e gli stakeholder e ad altre attività connesse.

Obiettivo strategico di riferimento

- Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

Soggetti concorrenti

- Enti locali.
- Associazioni economiche e sociali.
- Università.
- Enti di ricerca.
- Interlocutori istituzionali (Istituto Nazionale di Urbanistica INU, Destination Management Organization DMO Belluno, Fondazione Angelini).

Destinatari

- Associazioni locali.
- Cittadini.
- Imprese locali operanti nel settore delle costruzioni e del turismo.
- Enti locali e Autorità competenti per il governo del territorio.

Strumenti di attuazione

- Programmi di Cooperazione territoriale europea 2014 - 2020 (INTERREG V A Italia- Austria).
- Nuovi Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (Interreg 2021 – 2027).
- Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2021-2027, Proposta regolamento FESR - COM (2018) 382 FINAL.

Strumenti di concertazione

- Tavoli di partenariato con i soggetti indicati quali partner di progetto (Eurac Research, Comune di Val di Zoldo, Comune di Valbrenta, Gemeinde Anras, Piattaforma per il rurale).
- Attività di concertazione con i partner associati e gli attori territoriali previsti nell'ambito del progetto europeo "SHELTER".
- Partecipazione ai Tavoli per il nuovo Programma Regionale FESR 2021-2027.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 1. Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.



- **SNSvS:** III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale delle aree interne, rurali, montane, costiere (Area Pianeta).
- **Agenda 2030:** SDG 11 Città sostenibili.

Indicatore**Percentuale di attività del Progetto europeo "SHELTER" (Smart rural heritage along tourism routes) realizzate**

Formula	Attività di progetto realizzate/attività di progetto previste nel triennio 2020/2022*100
Target 2022	100%
Fonte	Interna
Note	Il progetto SHELTER, partendo dalla base conoscitiva offerta dai progetti europei svolti per il recupero sostenibile del patrimonio edilizio storico montano, mira ad unire la conservazione degli edifici rurali storici con la valorizzazione del contesto paesaggistico, recuperando casi esemplari di patrimonio edilizio in abbandono, coniugandone le nuove funzioni alle necessità individuate attraverso processi partecipativi, ed inserendoli nella rete dei percorsi escursionistici e eco-turistici esistenti.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio - Direzione Pianificazione territoriale.

08.01.07 REALIZZARE INTERVENTI REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE DI INTERESSE LOCALE

In considerazione delle risorse disponibili l'Amministrazione Regionale intende promuovere politiche mirate ad incentivare la realizzazione di lavori pubblici aventi le caratteristiche dell'immediata cantierabilità. Gli interventi che si intende finanziare possono riguardare nel dettaglio anche iniziative che la Giunta Regionale riconosce necessarie a seguito di proprie indagini ricognitive, nonché opere di particolare interesse od urgenza. In particolare, nel corso del 2022 si provvederà a liquidare una parte degli interventi, in fase di progressivo avanzamento, di cui ai bandi approvati con DGR n. 1069 del 5 giugno 2012, n. 905 del 14 giugno 2016, e n. 169 del 14/02/2020. In ragione delle risorse eventualmente disponibili, si procederà inoltre a finanziare nuovi interventi di cui agli art. 50 e 53 della L.R. 27/2003.

Obiettivo strategico di riferimento

- Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Comuni.
- Unioni di Comuni.
- Comunità Montane.

Destinatari

- Comuni.
- Unioni di Comuni.

Strumenti di attuazione

- L.R. 27/2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche", art. 50 e art. 53.
- DGR 14 febbraio 2020, n. 169 "Sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro - Anno 2020. (L.R. n. 27/2003, art. 50). Approvazione bando".
- DGR 14 giugno 2016, n. 905 "Sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro - Anno 2016. (L.R. n. 27/2003, art. 50)".
- DGR 5 giugno 2012, n. 1069 "Sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro - Anno 2012. (L.R. n. 27/2003, art. 50)".

**Risorse aggiuntive**

- Risorse da altri Enti pubblici (ad es. cofinanziamento da parte degli Enti beneficiari).
- Eventuali forme di mutuo nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- **SNSvS:** III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
- **Agenda 2030:** SDG 11 Città sostenibili.

Indicatore

Percentuale di contributi liquidati rispetto al rendicontato (documentazione regolare) entro il 31/10

Formula	Importo dei contributi liquidati / importo rendicontato (documentazione regolare) entro il 31/10*100.
Target 2022	70%
Target 2022	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio – Direzione Lavori pubblici ed edilizia.

08.01.08 GARANTIRE L'ATTIVITÀ INFORMATIVA IN MATERIA DI APPALTI

Mediante l'azione dell'Osservatorio regionale appalti, si intende promuovere l'informazione nei confronti delle Stazioni Appaltanti del Veneto al fine di:

- adempiere alle richieste dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di comunicazione di dati relativi alle aggiudicazioni degli affidamenti di lavori, servizi e forniture;
- adempiere alle richieste del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile (MIMS) di pubblicazione dei dati relativi alle programmazioni triennali, alle opere incompiute e ai bandi ed esiti di gara sul sito istituzionale del Ministero medesimo;
- adempiere alle richieste del Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ragioneria Generale dello Stato nell'acquisizione dei dati per il monitoraggio delle opere pubbliche;
- acquisire i dati necessari per la stesura della Relazione annuale degli appalti in Veneto ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 27/2003.

L'Osservatorio svolge inoltre compiti di indirizzo e coordinamento nell'ambito dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e provvede all'aggiornamento annuale del prezzario regionale.

L'Osservatorio collabora, infine, con Itaca all'organizzazione ed alla realizzazione delle iniziative di formazione nei confronti dei RUP e delle Stazioni appaltanti.

Obiettivo strategico di riferimento

- Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Amministrazioni pubbliche.
- Stazioni appaltanti e relativi centri di costo.

Destinatari

- Stazioni appaltanti private.

**Allegato A al Decreto n. 20 del 29/12/2021**

- Stazioni appaltanti pubbliche.

Strumenti di attuazione

- DGR/CR annuale per approvazione Prezzario di cui art. 68 c. 2 L.R. n. 27/2003.
- DGR/CR Relazione annuale sugli appalti pubblici di cui all'art. 56, comma 1, lett. i, L.R. n. 27/2003.
- Deliberazioni della Giunta regionale, Circolari a firma della dirigenza su atti di regolazione ANAC, novità normative in tema di appalti pubblici, opere incompiute, bandi di gara, su sollecitazione Ministeri/ANAC.
- Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sottoscritto in data 07/09/2015 (DGR. 1036/2015).
- Programma triennale delle Opere Pubbliche.
- Atti di regolazione sulla normativa appalti.
- Giornate formative, convegni con operatori delle stazioni appaltanti.

Strumenti di concertazione

- Tavoli tematici con ANAC, Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (ITACA), Conferenza Stato - Regioni, Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).
- Commissione regionale appalti.
- Incontri con associazioni di categoria.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- **SNSvS:** III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
 - **Agenda 2030:** SDG 11 Città sostenibili.

Indicatore**Percentuale di riscontro dell'Osservatorio nei confronti delle richieste pervenute da ANAC**

<i>Formula</i>	N. richieste inviate dall'Osservatorio alle Amministrazioni appaltanti/ N. richieste pervenute da ANAC*100
<i>Target 2022</i>	100%
<i>Target 2023</i>	n.d.
<i>Target 2024</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio – Direzione Lavori pubblici ed edilizia.

**PROGRAMMA 08.02****EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE****08.02.02 REALIZZARE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI RECUPERO EDILIZIO, NONCHÉ DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, DA ASSEGNARE IN LOCAZIONE A CHI SI TROVA IN CONDIZIONI DI PARTICOLARE DISAGIO.**

Nell'ambito dell'Asse 6 del POR FESR 2014/2020, volto allo Sviluppo Urbano Sostenibile, si intende sostenere il potenziamento del patrimonio pubblico esistente mediante la manutenzione straordinaria ed il recupero edilizio nonché l'efficientamento energetico di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali, anche al fine di sperimentare nuovi modelli abitativi, quali il co-housing. Il contesto d'intervento sono dunque le unità abitative di proprietà sia dei Comuni che delle A.T.E.R. del Veneto sfitte, che necessitano di interventi di recupero edilizio nonché di miglioramento dell'efficienza energetica, con la diminuzione dei consumi, relative alle utenze, al fine di diminuire la povertà energetica. Con DGR. n. 226 del 28.02.2017 le attività di gestione e controllo relative all'Obiettivo sono state delegate ad AVEPA, con la supervisione ed il controllo da parte dell'Autorità di Gestione la quale si avvale, se del caso, del supporto della Unità Organizzativa Edilizia, competente per gli aspetti tecnici in materia edilizia.

Obiettivo strategico di riferimento

- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

Soggetti concorrenti

- Comuni.
- Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale ATER.
- Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura AVEPA.

Destinatari

- Nuclei familiari in condizioni a basso reddito.

Strumenti di attuazione

- Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014 - 2020 (Decisione C(2015) 5903 del 17 agosto 2015 della Commissione Europea - Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile - Azione 9.4.1. - sub azione 1) Edilizia Residenziale Pubblica, Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti.

Strumenti di concertazione

- Tavoli di partenariato (POR FESR 2014-2020).
- Comitati di Sorveglianza (POR FESR 2014-2020).

Risorse aggiuntive

- Risorse pubbliche da parte delle Amministrazioni locali e da parte delle A.T.E.R. del Veneto.

**Sviluppo Sostenibile**

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 3. Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

- **SNSvS:** I.3 Ridurre il disagio abitativo (Area Persone).
- **Agenda 2030:** SDG 1 Povertà.

Indicatore**Percentuale di pareri rilasciati**

Formula	Pareri rilasciati all'AdG / richieste di parere pervenute dall'AdG *100
Target 2022	90%
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio – Direzione Lavori pubblici ed edilizia.

08.02.03 SPERIMENTARE MODELLI INNOVATIVI SOCIALI ED ABITATIVI PER CATEGORIE MOLTO FRAGILI, IN PARTICOLARE DI CO-HOUSING

In attuazione delle iniziative a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020, Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile", proseguono le attività volte ad incrementare la disponibilità di alloggi nelle aree urbane da assegnare alle fasce meno abbienti. Sono in fase di completamento i lavori di ristrutturazione, recupero e l'efficientamento energetico di edifici esistenti, di proprietà pubblica da parte dei Comuni, aggregati in Autorità Urbane, da adibire ad alloggi in co-housing. I suddetti interventi sono finalizzati alla sperimentazione di modelli sociali ed abitativi inclusivi come il co-housing, tenuto conto di caratteristiche non assistenziali bensì legate a progettualità sociali mirate a stimolare la capacità di mettersi in gioco e di reagire alle difficoltà socio-economiche delle persone e delle famiglie appartenenti alle categorie fragili in disagio abitativo.

Obiettivo strategico di riferimento

- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

Soggetti concorrenti

- Comuni.
- Altri Enti pubblici (es. IPAB - Istituti Pubblici di Assistenza e Beneficienza).

Destinatari

- Cittadini appartenenti alle categorie fragili.
- Comuni.
- Altri Enti pubblici (es. IPAB - Istituti Pubblici di Assistenza e Beneficienza).

Strumenti di attuazione

- Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014 - 2020 (Decisione C(2015) 5903 del 17 agosto 2015 della Commissione Europea) - Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile - Azione 9.4.1. - sub azione 2 Co-housing: interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica che prevedano ristrutturazione, riqualificazione energetica ambientale, compreso l'efficientamento energetico.

**Strumenti di concertazione**

- Tavoli di partenariato (POR FESR 2014-2020).
- Tavoli tematici con l'A.d.G., le strutture regionali coinvolte nell'Asse 6 S.U.S. e i Comuni interessati.
- Comitati di sorveglianza (POR FESR 2014-2020).
- Commissioni di valutazione.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone. - Linea di intervento 3. Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

- **SNSvS:** I.3 Ridurre il disagio abitativo (Area Persone).
- **Agenda 2030:** SDG 1 Povertà.

Indicatore**Numero di alloggi**

Target 2022	27
Target 2023	30
Target 2024	n.d.

Fonte Interna

Note Totale alloggi previsti dal programma in numero di 96, di cui 39 già realizzati al 31/12/ 2021.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

08.02.04 REALIZZARE INTERVENTI DI HOUSING SOCIALE PER PERSONE SENZA DIMORA

Proseguono le attività, a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020, Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile", finalizzate alla realizzazione di interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale e l'housing sociale per le persone senza dimora, legate a progettualità sociali di accompagnamento nel percorso verso l'autonomia individuale con l'obiettivo di favorire la riduzione del numero di persone in disagio abitativo. Prosegue la fase di completamento dei lavori di ristrutturazione, recupero ed efficientamento energetico da parte dei Comuni, aggregati in Autorità Urbane, per la realizzazione delle strutture citate a favore delle persone senza dimora.

Obiettivo strategico di riferimento

- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

Soggetti concorrenti

- Comuni.
- Altri Enti pubblici (es. IPAB – Istituti Pubblici di Assistenza e Beneficienza).

Destinatari

- Cittadini (persone senza dimora).
- Comuni.
- Altri Enti pubblici (es. IPAB – Istituti Pubblici di Assistenza e Beneficienza).

Strumenti di attuazione

- Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014 - 2020 (Decisione C(2015) 5903 del 17 agosto 2015 della Commissione Europea) - Asse 6 "Sviluppo Urbano

Sostenibile” - Azione 9.5.8 “Finanziamento delle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete di servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora [...] e per il potenziamento delle strutture abitative e socio sanitarie nell'ambito di progetti integrati di sostegno alla persona senza dimora nel percorso verso l'autonomia”.

Strumenti di concertazione

- Tavoli di partenariato (POR FESR 2014-2020).
- Tavoli tematici con l'A.d.G., le strutture regionali coinvolte nell'Asse 6 S.U.S. e i Comuni interessati.
- Comitati di sorveglianza (POR FESR 2014-2020).
- Commissioni di valutazione.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 3. Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

- **SNSvS:** I.3 Ridurre il disagio abitativo (Area Persone).
 - Agenda 2030: SDG 1 Povertà.

Indicatore

Numero di Strutture

Target 2022	4
Target 2023	3
Target 2024	n.d.

Fonte Esterna

Note Il programma prevede n. 12 strutture complessive di cui si prevede nel 2022 n. 4 da realizzare.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

**MISSIONE 09****SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE****PROGRAMMA 09.01****DIFESA DEL SUOLO****09.01.03 MITIGARE IL RISCHIO IDRAULICO, GEOLOGICO E IDROGEOLOGICO**

L'Amministrazione Regionale programma annualmente, coerentemente con le risorse disponibili nel proprio bilancio nel settore della difesa del suolo e della costa, gli interventi che ritiene prioritari per la manutenzione e sistemazione delle opere idrauliche e marittime di competenza regionale.

Gli interventi inseriti nella nuova programmazione saranno volti alla prevenzione e mitigazione del rischio connesso a fenomeni di dissesto idraulico, idrogeologico, di messa in sicurezza dei fenomeni franosi e di difesa dei litorali nel territorio veneto.

Gli Uffici territoriali dei Geni Civili provvederanno alla progettazione degli interventi da avviare ex novo, oltre a proseguire nella realizzazione degli interventi già previsti nelle precedenti annualità di programmazione.

La Direzione Difesa del suolo e della costa, coerentemente con la nuova organizzazione regionale, provvederà all'approvazione dei progetti ed al loro appalto.

Obiettivo strategico di riferimento

- Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Enti Intermedi (nell'ambito dell'esercizio delle funzioni proprie e delegate in tema di territorio, difesa del suolo e ambiente).
- Amministrazioni Statali.
- Amministrazioni Locali (che esprimono pareri di competenza sulle opere).

Destinatari

- Cittadini che risiedono nei territori soggetti a rischio idraulico, geologico e idrogeologico.
- Imprese che ricadono nei territori soggetti a rischio idraulico, geologico e idrogeologico.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 46 del 25 novembre 2019, Bilancio di previsione 2020-2022, autorizzazione alla realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio connesso a fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico e la messa in sicurezza delle situazioni a rischio, o per far fronte ad eventi calamitosi che, in ragione della loro intensità ed estensione, comportino l'intervento della Regione.
- L.R. n. 41 del 29 dicembre 2020, Bilancio di previsione 2021-2023, autorizzazione alla realizzazione di interventi finalizzati a prevenire e mitigare il rischio connesso con fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, nonché a mettere in sicurezza delle situazioni a rischio o per far fronte ad eventi calamitosi che in ragione della loro intensità ed estensione comportino l'intervento della Regione.
- DGRV n. 421 del 07 aprile 2020 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico", la Giunta ha destinato l'importo complessivo di € 15.000.000,00 presente in bilancio di previsione 2020-2022 al finanziamento di interventi tesi a garantire l'efficienza delle



opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale, ai fini della riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e di interventi di difesa dei litorali veneti dall'erosione, in ragione dell'importanza dal punto di vista ambientale e della particolare valenza turistica per l'economia veneta.

- DGR. n. 293 del 16 marzo 2021 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico", la Giunta ha destinato l'importo complessivo di € 30.000.000,00 presente in bilancio di previsione 2021-2023 al finanziamento di interventi tesi a garantire l'efficienza delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale, ai fini della riduzione del rischio idraulico e idrogeologico.
- Gare d'appalto per la progettazione ed esecuzione delle opere.

Strumenti di concertazione

- Iniziative di concertazione, partecipazione e consultazione dei diversi portatori di interesse come previsto dalle procedure di VIA, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", e della L.R. 4/2016 "Disposizioni in materia di Valutazione di Impatto ambientale e di competenze in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale".

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente. - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- **SNSvS:** III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
 - **Agenda 2030:** SDG 11. Città sostenibili.

Indicatori

Predisposizione del Programma annuale degli interventi (ref. 2022)

Formula	1= se deliberato entro il 22/06/2022 0 = se altrimenti
Target 2022	1
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Delibera di adozione del programma annuale e triennale dei lavori. (Annualmente la Giunta Regionale adotta il Programma Triennale Lavori Pubblici di competenza regionale nel quale sono inseriti gli interventi di difesa del suolo e della costa).

Percentuale di interventi realizzati su interventi programmati nel 2020

Formula	$N. \text{ interventi realizzati} / N. \text{ interventi programmati} * 100$
Target 2022	20%
Target 2023	60%
Target 2024	100%
Fonte	Interna
Note	Interventi finanziati tramite indebitamente ed inseriti in bilancio come fondo pluriennale vincolato.

Percentuale di interventi realizzati su interventi programmati nel 2021

Formula	$N. \text{ interventi realizzati} / N. \text{ interventi programmati} * 100$
Target 2022	20%
Target 2023	60%
Target 2024	100%
Fonte	Interna
Note	Interventi finanziati con fondi di investimento.

**Percentuale di interventi realizzati su interventi programmati nel 2022**

Formula	N. interventi realizzati/N. interventi programmati*100
Target 2023	20%
Target 2024	60%
Target 2025	100%
Fonte	Interna
Note	Interventi finanziati con fondi di investimento.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Difesa del suolo e della costa.

09.01.04 INCREMENTARE LE CONOSCENZE DEL TERRITORIO A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DI DIFESA DEL SUOLO

Si darà impulso all'uso degli Earth Observation Data (immagini satellitari, lidar...) a supporto delle attività di difesa del suolo, ed in particolare del Centro Funzionale Decentrato, sviluppando una infrastruttura digitale e una piattaforma GIS che consenta di interconnettere il maggiore numero di attori in ambito regionale.

Proseguirà la predisposizione e l'implementazione dei dati geologici, utili all'aggiornamento della cartografia tematica, nonché l'aggiornamento della banca dati geologica regionale per aumentare la conoscenza dei rischi geologici e sismici, ai fini della programmazione degli interventi di messa in sicurezza geologica dei luoghi, mettendo il patrimonio conoscitivo anche a disposizione dei cittadini e dei tecnici. Continueranno le verifiche della compatibilità geologica e sismica delle scelte urbanistiche attraverso l'istruttoria degli studi propedeutici alla realizzazione degli strumenti urbanistici generali e particolareggiati e loro varianti, la verifica delle scelte progettuali e pianificatorie rispetto alle condizioni geologiche e sismiche del territorio e la predisposizione di pareri e relazioni tecniche.

Obiettivo strategico di riferimento

- Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA.
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto - ARPAV.
- Distretto idrografico delle Alpi Orientali e Distretto idrografico del fiume Po.
- Province.
- Comuni.

Destinatari

- Professionisti del settore.
- Le popolazioni e le attività che ricadono nelle zone a rischio.
- Società di gestione di strade, ferrovie e impianti a fune e società di gestione dei bacini ad uso idroelettrico.
- Università e enti di ricerca.
- Enti locali.

Strumenti di attuazione

- L. n. 226 del 13 luglio 1999 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 1999, n. 132, recante interventi urgenti in materia di protezione civile" (progetto di cartografia



geologica CARG, la cui finalità è la realizzazione e informatizzazione dei Fogli geologici e geotematici alla scala 1:50.000 dell'intero territorio nazionale).

- DPR n. 380 del 6 giugno 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" (pareri Geni Civili, con supporto Direzione Difesa del suolo e della costa, su abitati da consolidare e parte geologica-sismica, artt. 61 e 89).
- L.R. n. 11 del 23 aprile 2004 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".
- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale".
- L. n. 77 del 24 giugno 2009 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" (Attività di coordinamento Stato-Regioni per la microzonazione sismica. La protezione civile nazionale coordina e cofinanzia gli studi di microzonazione sismica e la Regione Veneto partecipa alla Commissione specifica).
- L. n. 160, del 27 dicembre 2019, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" all'art.1 "Disposizioni per il completamento della carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali". OCDPC n. 780 del 20/5/2021 – Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145. (Verifiche tecniche degli studi di microzonazione sismica finanziati. Le verifiche tecniche degli studi di microzonazione sismica finanziati sono stabilite dalla DGR n. 9).
- DGR n. 2803 del 4 ottobre 2005 "Piani di Assetto Idrogeologico - L.267/98. Aggiornamento a seguito dell'esecuzione di lavori di mitigazione del rischio ovvero della redazione di studi o analisi di dettaglio. Procedure regionali".
- DGR n. 2718 del 7 dicembre 2010 "D.Lgs. 152/2006 artt.67 e 68. Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico. Conferenze Programmatiche. Definizione delle relative procedure".
- DGR n. 691 del 24 maggio 2011 "D.Lgs. 152/2006, art. 67. Progetti di Piano di Assetto Idrogeologico (PAI). Aggiornamento a seguito dell'attuazione di interventi di mitigazione del rischio ovvero di analisi e studi di dettaglio. Modifica delle procedure regionali stabilite dalla DGR 2803/2005".
- DGR n. 1572 del 3 settembre 2013 "Definizione di una metodologia teorica e sperimentale per l'analisi sismica locale a supporto della pianificazione. Linee Guida Regionali per la microzonazione sismica" (DGR 71/2008, DGR 2877/2008 e D.lgs. 163/2006 e abrogazione DGR n. 3308/08).
- DGR n. 899 del 28 giugno 2019 "Linee guida regionali per gli Studi di Microzonazione Sismica per gli strumenti urbanistici comunali. Chiarimenti e precisazioni sulle modalità applicative. Studi di Microzonazione Sismica Direttive per l'applicazione dei livelli di approfondimento".
- DGR n. 1823 del 29 dicembre 2020 Art. 3 del D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici".
- DGR n. 244 del 09/03/2021 "Aggiornamento dell'elenco delle zone sismiche del Veneto".
- DGR n. 939 del 13/7/2021 "Indagini di microzonazione sismica, interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico relativi a costruzioni pubbliche strategiche, verifiche sismiche su edifici ed opere strategiche".

Strumenti di concertazione

- Comitato tecnico dei Distretti Idrografici Nazionali, con rappresentanti dei Ministeri, della Regione, del mondo scientifico e professionale per l'aggiornamento dei Piani di Assetto Idrogeologico.

**Sviluppo Sostenibile**

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente. - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- **SNSvS:** III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
- **Agenda 2030:** SDG 11. Città sostenibili.

Indicatori**Numero di attori interconnessi all'infrastruttura digitale per la gestione degli Earth Observation Data**

Target 2022	50
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Si monitorerà il numero degli account di accesso ai server di gestione dei dati (Postgres/postgis).

Numero di nuovi dati geologici inseriti nella banca dati geologica regionale

Target 2022	50
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	La banca dati IFFI, inventario dei fenomeni franosi, è in continuo aggiornamento. Attualmente è composta da 10132 record.

Numero di pareri tecnici di compatibilità geologica e sismica

Target 2022	30
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target è individuato sulla base dell'attività svolta negli anni precedenti e sulle previsioni di graduatorie realizzate ai fini dei cofinanziamenti nazionali per gli studi di Microzonazione Sismica. Le verifiche di compatibilità geologica e sismica sono effettuate su richiesta di Enti locali e di altre strutture regionali.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Difesa del suolo e della costa.

09.01.05 RIDURRE IL RISCHIO IDRAULICO SULLA RETE MINORE

L'Amministrazione regionale concorre con finanziamenti dedicati alle spese sostenute dai Consorzi di bonifica per la gestione e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e per la realizzazione di interventi di carattere manutentorio. Gli interventi sulle opere pubbliche di bonifica, vengono attuati attraverso l'erogazione di finanziamenti ai Consorzi di bonifica per la realizzazione di impianti idrovori e opere connesse, di interventi sulla rete idraulica di scolo e sulle strutture necessarie alla regolazione e gestione della risorsa idrica, nonché ripristini di opere danneggiate da eventi calamitosi, anche da eseguire in regime di somma urgenza. Verranno a tal fine implementate e aggiornate le banche dati nazionali di riferimento dove trovano illustrazione gli interventi strategici che la politica regionale intende sostenere nelle diverse sedi istituzionali ai fini della tutela idraulica del territorio. Inoltre, per impedire l'insorgere di allagamenti nei territori di bonifica, affidati ai Consorzi, si opererà su una fitta rete di fossi interpoderali e comunali in modo di accogliere, in un primo invaso, le acque meteoriche; su tale maglia idraulica territoriale si realizzeranno perciò interventi manutentori di carattere straordinario ricostruendo la sezione idraulica e rimuovendo i principali ostacoli al deflusso delle acque. A tal fine la Regione del Veneto promuove la sottoscrizione di Accordi di



Programma con i Consorzi di bonifica e i Comuni con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti per la realizzazione di interventi sulla rete di scolo, verificandone l'avanzamento e la conclusione.

Obiettivi strategici di riferimento

- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.
- Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle 8 infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Consorzi di Bonifica.
- Comuni.
- MIPAAF.
- MITE.
- ANBI Veneto.

Destinatari

- Le popolazioni residenti nei territori soggetti a rischio idraulico.
- Le imprese localizzate nei territori soggetti a rischio idraulico.

Strumenti di attuazione

- Provvedimenti amministrativi per l'affidamento in concessione dell'attività di realizzazione delle opere dei Consorzi di Bonifica.
- Procedure ad evidenza pubblica (i Consorzi oltre ad esprimere i pareri di competenza concorrono alla progettazione e alla direzione dei lavori).
- Accordi di programma tra Regione, Consorzi di Bonifica e Comuni.

Strumenti di concertazione

- Tavolo Regionale di Coordinamento dei Contratti di fiume e delle sue funzioni (DGR n. 402 del 31 marzo 2015 "Contratti di fiume. L.R. 5 aprile 2013, n. 3, art. 42). Definizione del Tavolo Regionale di Coordinamento dei Contratti di fiume e delle sue funzioni."; (i Contratti di fiume rappresentano strumenti volontari partecipati di pianificazione e uso del territorio e delimitano proposte dinamiche finalizzate ad aprire il confronto sul futuro della gestione delle risorse idriche in Italia).

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente. - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- **SNSvS:** III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
- **Agenda 2030:** SDG 11. Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale. - Linea di intervento 4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- **SNSvS:** III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico (Area Persone).
- **Agenda 2030:** SDG 11. Città sostenibili.

**Indicatori****Numero di Interventi completati a seguito della sottoscrizione degli Accordi di programma con i Consorzi di bonifica e i Comuni**

Target 2022	10
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	IL target è fortemente condizionato dalla possibilità del verificarsi di problematiche dipendenti da soggetti esterni all'Amministrazione regionale.

Numero di interventi sulla rete di bonifica

Target 2022	15
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Stima sulla base dell'andamento degli anni precedenti fortemente condizionata dall'ammontare delle risorse finanziarie che saranno stanziare nel bilancio regionale 2022.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport – Direzione ADG FEASR bonifica e irrigazione.

09.01.06 REALIZZARE E AGGIORNARE IL DATABASE GEOGRAFICO, GARANTIRE IL CONTROLLO PLANOALTIMETRICO DEL TERRITORIO REGIONALE E L'ACCESSO E LA DIFFUSIONE ALLE INFORMAZIONI TERRITORIALI CERTIFICATE

Verrà assicurata l'informazione territoriale nelle sue diverse componenti (cartografiche, tematiche, geodetiche ecc.) con l'acquisizione e l'armonizzazione di nuovi dataset geografici, secondo le metodologie previste dalle 'regole tecniche' dei Decreti Ministeriali del 10 novembre 2011; inoltre dovrà essere completata l'integrazione tra dataset provenienti da differenti metodologie di rilievo. Il controllo geodetico del territorio del Veneto sarà realizzato, in collaborazione con l'Università di Padova, attraverso: l'implementazione e l'aggiornamento della rete di stazioni GNNS, la misurazione dei punti topografici (altimetrici e planimetrici) sul territorio e il completamento dell'acquisizione dei dati ottenuti attraverso rilievo altimetrico eseguito con tecnologia laser scanner (LiDAR) da piattaforma aerea, prevedendo a tal riguardo lo sviluppo di procedure per l'integrazione dei rilievi LiDAR e la loro omogeneizzazione con i dati altimetrici presenti nell'Infrastruttura Dati Territoriali (IDT), anche al fine di integrare le proprietà topologiche tridimensionali dei livelli informativi del geodatabase regionale. Proseguiranno le attività rivolte all'incremento delle funzionalità e delle performance dell'Infrastruttura Dati Territoriali (IDT-RV2.0) al fine di consentire sia la sua interazione con le reti delle IDT, a livello interregionale e nazionale, sia di migliorarne la fruizione da parte del sempre crescente numero di utenti che accede al Servizio; verranno inoltre sviluppati ulteriori servizi per l'interfacciamento tra IDT-RV2.0 e altri applicativi regionali per la gestione dei dati di tipo geografico, in particolare ampliando il panel di servizi disponibili mediante il processing di dati statistici. Infine verranno acquisiti ed elaborati dati spaziali di osservazione della terra (immagini satellitari a media e alta risoluzione) per il controllo delle risorse ambientali e territoriali, e l'aggiornamento della Banca Dati della Copertura dell'Uso del Suolo anche al fine di contribuire con dati oggettivi e misurabili al monitoraggio del consumo di suolo e dell'efficacia del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC).

Obiettivo strategico di riferimento

- Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

**Soggetti concorrenti**

- Amministrazioni dello Stato.
- Enti locali.
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto - ARPAV.

Destinatari

- Cittadini (singoli e in forma associata).
- Università e Liberi Professionisti.
- Amministrazioni dello Stato.
- Enti locali.

Strumenti di attuazione

- D.M. del 10 novembre 2011 "Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici".
- D.M. del 10 novembre 2011 "Adozione del Sistema di riferimento geodetico nazionale".
- D.M. del 10 novembre 2011 "Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso".
- Deliberazioni della Giunta regionale per l'approvazione di iniziative/progetti, di autorizzazione e di indizione gare d'appalto.
- Convenzioni con altre amministrazioni pubbliche per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, stipulate ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990.
- Gare d'appalto per l'affidamento di servizi ai sensi del D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici".

Strumenti di concertazione

- Consulta nazionale per l'Informazione Territoriale ed Ambientale istituita ai sensi del D.Lgs. n. 32/2010.
- Comitato Permanente Sistemi Geografici (CPSG) del CISIS (Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici), cui la Regione Veneto aderisce ai sensi dell'art- 17 della L.R. n. 8 del 29 marzo 2002.
- Consorzio NEREUS – "Network of European Regions Using Space Technologies", di cui la Regione è membro effettivo già dalla fondazione.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo. - Linea di intervento 1. Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

- **SNSvS:** III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale delle aree interne, rurali, montane, costiere (Area Pianeta).
- **Agenda 2030:** SDG 11. Città sostenibili.

Indicatore**Numero di nuovi dataset geografici implementati nell'IDT**

Target 2022	10*
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	*Per annualità. Un dataset geografico, o banca dati geografica, è una collezione di dati dotati di componente geografica.

**Struttura Responsabile**

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio – Direzione Pianificazione territoriale.

PROGRAMMA 09.02**TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE****09.02.03 PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI DISINQUINAMENTO NEL BACINO SCOLANTE**

In considerazione dell'esigenza di consolidare e migliorare i risultati ambientali finora conseguiti nell'ambito delle attività di competenza regionale finalizzate alla salvaguardia della Laguna di Venezia e del suo Bacino Scolante, si proseguirà nelle attività amministrative di programmazione e pianificazione volte a finanziare e attuare gli interventi di tutela ambientale e disinquinamento nei settori della fognatura, della depurazione, della bonifica dei siti contaminati e della riqualificazione del reticolo idrografico scolante nel bacino lagunare, utilizzando le risorse della Legge Speciale per Venezia di competenza regionale, derivanti in particolare dalla revoca di precedenti assegnazioni relative ad interventi non realizzati, nonché da economie di spesa accertate alla conclusione di interventi già conclusi. L'attuazione di tali interventi potrebbe essere a breve rallentata, se non compromessa, dalla oramai cronica mancanza di nuove assegnazioni finanziarie a valere sulla Legge Speciale per Venezia a favore della Regione del Veneto, che si protrae dal 2011 e che l'Amministrazione regionale non ha mai perso occasione di rimarcare nelle competenti sedi istituzionali (con particolare riferimento alle riunioni del "Comitato di Indirizzo, coordinamento e controllo", di cui all'art. 4 della L. n. 798/1984, cosiddetto "Comitatone").

Obiettivi strategici di riferimento

- Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.
- Valorizzare il patrimonio e l'economia delle lagune e dei litorali.
- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

Soggetti concorrenti

- Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile - Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.
- Ministero della Transizione Ecologica.
- ARPAV.
- ISPRA.
- Autorità d Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale.
- Città Metropolitana di Venezia.
- Comune di Venezia.

Destinatari

- Cittadini.
- Imprese che potranno partecipare agli appalti per l'affidamento dei lavori di disinquinamento finanziati con i fondi della Legge Speciale per Venezia e del Programma Nazionale Bonifica e ripristino ambientale relativo al sito di Porto Marghera (DM n. 468/2001).
- Amministrazioni comunali.
- Consorzi di Bonifica.
- Agenzie e aziende regionali.



- Enti gestori del servizio idrico integrato ricadenti nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.
- Province Città metropolitana di Venezia e altre Amministrazioni pubbliche ricadenti nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

Strumenti di attuazione

- Deliberazioni della Giunta Regionale di approvazione dei riparti dei fondi della Legge Speciale per Venezia, assegnati alla Regione del Veneto dal Comitato Interministeriale ai sensi della normativa speciale per Venezia, di cui alle leggi fondamentali n. 171/1973, n. 798/1984, n. 360/1991 e n. 139/1992.
- Piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia "Piano Direttore 2000" (D.C.R. n. 24/2000).
- Accordo di Programma per la riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera sottoscritto in data 9 gennaio 2015 dal MISE, dalla Regione del Veneto e dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale.
- Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia "Porto Marghera e aree limitrofe", sottoscritto il 16 aprile 2012 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Magistrato alle Acque di Venezia, ora Provveditorato Interregionale alle OO.PP.), dalla Regione del Veneto, dalla Provincia di Venezia (ora Città metropolitana di Venezia), dal Comune di Venezia, dall'Autorità Portuale di Venezia (ora Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale).

Strumenti di concertazione

- Tavolo Permanente per Porto Marghera, di cui all'art. 69 della L.R. n. 11 del 16 febbraio 2010.
- Comitato interministeriale ex art. 4 Legge 29.11.1984 n. 798, cosiddetto "Comitatone".
- Comitato di Coordinamento dell'Accordo di Programma per la riconversione e riqualificazione industriale dell'Area di Crisi Industriale Complessa di Porto Marghera, sottoscritto tra Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione del Veneto, il Comune di Venezia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Porti di Venezia e Chioggia sottoscritto in data 09/01/2015)
- Commissione per la Salvaguardia di Venezia, ex art. 5 L. n. 171/1973.

Risorse aggiuntive

- Risorse da altri enti pubblici (nell'ambito dei finanziamenti assegnati a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia di competenza regionale, i soggetti beneficiari, in taluni casi, contribuiscono alla copertura finanziaria degli interventi con fondi propri).
- Risorse derivanti da Programmi Europei ai quali la Direzione partecipa per l'attuazione di interventi di salvaguardia della Laguna di Venezia e del suo Bacino scolante.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo. - Linea di intervento 3. Valorizzare il patrimonio e l'economia delle lagune e dei litorali.

- **SNSvS:** III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- **Agenda 2030:** SDG 11. Città sostenibili.



- Autorità di Distretto Idrografico delle Alpi Orientali.

Destinatari

- ARPAV e ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). Tali soggetti utilizzeranno i dati derivanti dai monitoraggi ambientali per implementare i propri strumenti di programmazione e pianificazione ambientale, nonché per rispondere alle richieste della Commissione Europea sul grado di recepimento delle Direttive Europee citate.
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia e Autorità di Distretto Alpi Orientali. (Tali soggetti utilizzeranno i dati derivanti dai monitoraggi ambientali per implementare i propri strumenti di programmazione e pianificazione ambientale, nonché per rispondere alle richieste della Commissione Europea sul grado di recepimento delle Direttive Europee citate).

Strumenti di attuazione

- L. n. 171 del 16 aprile 1973, "Interventi per la salvaguardia di Venezia".
- L. n. 798 del 29 novembre 1984, "Nuovi Interventi per la salvaguardia di Venezia".
- L.R. n. 17 del 27 febbraio 1990 "Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza regionale per la salvaguardia ed il disinquinamento della Laguna di Venezia e del Bacino in essa scolante".
- L. n. 360 del 08 novembre 1991, "Interventi urgenti per Venezia e Chioggia".
- L. n. 139 del 05 febbraio 1992, "Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna".
- Decreti Interministeriali del: 16 dicembre 1998 "Estensione del divieto di scarico in Laguna e Bacino Scolante di alcune sostanze", del 9 febbraio 1999 "Individuazione dei carichi massimi ammissibili compatibili con l'ecosistema lagunare" e del 30 luglio 1999 "Individuazione delle concentrazioni massime ammissibili allo scarico in Laguna e nei corpi idrici del Bacino Scolante".
- Piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia – "Piano Direttore 2000" (D.C.R. n. 24/2000).
- Piano di Gestione del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali.
- Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione del Veneto, sottoscritto in data 17 giugno 2013. "Modalità di verifica e controllo dei monitoraggi dei cantieri delle opere per la difesa di Venezia dalle acque alte e delle relative misure di compensazione". e ss.mm.ii.

Strumenti di concertazione

- Tavolo tematico con l'Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali.
- Tavolo tematico con il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia, finalizzati alla condivisione dei risultati dei monitoraggi ambientali e alla definizione delle misure di intervento.

Risorse aggiuntive

- Il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia garantisce il cofinanziamento di alcuni programmi di monitoraggio nella Laguna di Venezia.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale. Linea di intervento 3. Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.

- SNSvS: II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere (Area Pianeta).



- Agenda 2030: SDG 6. Acqua.

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale. Linea di intervento 4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- **SNSvS**: I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione (Area Pianeta).
 - Agenda 2030: SDG 15. Biodiversità

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo. - Linea di intervento 3. Valorizzare il patrimonio e l'economia delle lagune e dei litorali.

- **SNSvS**: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
 - Agenda 2030: SDG 11. Città sostenibili

Indicatore

Numero di programmi di monitoraggio avviati in collaborazione con ARPAV e altri soggetti istituzionali competenti in materia di salvaguardia della Laguna di Venezia e del suo Bacino Scolante

Target 2022	2
Target 2023	2
Target 2024	1
Fonte	Interna
Note	Nel corso dell'annualità verranno avviati, mediante sottoscrizione di specifici accordi interistituzionali, 2 programmi di monitoraggio ambientale finanziati a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia e/o su fondi messi a disposizione da parte di altri soggetti istituzionali.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Progetti Speciali per Venezia.

09.02.05 ASSICURARE L'EFFICIENZA DELLE VALUTAZIONI AMBIENTALI DEI PROGETTI ED IL COORDINAMENTO DELLE STESSE NELL'AMBITO DEI PROCEDIMENTI DI APPROVAZIONE DEGLI INTERVENTI

Nell'ambito delle competenze affidate alle regioni in materia di valutazione di impatto ambientale, l'obiettivo prefissato dall'Amministrazione regionale è quello di garantire l'efficienza delle valutazioni ambientali relative ai progetti che potranno essere realizzati nel territorio regionale. L'obiettivo è perseguibile tramite un'efficace applicazione della disciplina regionale in materia di VIA, nel rispetto di quanto previsto dalle norme comunitarie e statali di riferimento. Nell'ottica di assicurare la semplificazione e l'integrazione dei procedimenti amministrativi, di garantire uno svolgimento delle procedure di valutazione ambientale coordinato nell'ambito di un unico procedimento finalizzato all'ottenimento di tutti i titoli autorizzativi necessari per la realizzazione e l'esercizio delle opere proposte, proseguirà l'attività dell'Amministrazione regionale per dare completa attuazione alla disciplina in materia di VIA. In particolare, nell'ambito dei procedimenti di VIA di competenza regionale, in coerenza con le modifiche normative intervenute a livello statale con l'emanazione del DL 77/2021 convertito con la L. n. 108/2021, che hanno, tra le altre, introdotto semplificazioni procedurali e modifiche della competenza per talune tipologie di opere, si procederà al loro recepimento nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico regionale (disciplinato dall'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06), in coerenza con le modalità definite dalla DGR 568/2018. Particolare attenzione sarà posta al coordinamento della procedura di autorizzazione unica regionale con le specifiche normative di settore che prevedono l'espletamento di preliminari procedure di concorrenza, come ad esempio il D.Lgs. 387/2003.



Sarà garantita inoltre l'efficace applicazione del sistema di monitoraggio ambientale, riferito sia nella fase di realizzazione che di esercizio delle opere in valutazione, tramite l'applicazione delle disposizioni emanate nel merito dalla Giunta regionale con deliberazione 1620/2019.

Obiettivo strategico di riferimento

- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

Soggetti concorrenti

- Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto - ARPAV.
- Province, Città Metropolitana di Venezia, Comuni.
- Soggetti competenti in materia ambientale (quali ad esempio Soprintendenze).
- Soggetti competenti al rilascio di ulteriori atti necessari alla realizzazione ed all'esercizio delle opere proposte (quali ad esempio Vigili del Fuoco, ENEL).

Destinatari

- Associazioni di categoria (quali ad esempio Associazioni Industriali).
- Cittadini.
- Imprese.
- Soggetti pubblici (quali ad esempio Comuni, società partecipate).

Strumenti di attuazione

- Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati.
- Direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati.
- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.
- L.R. n. 4 del 18 febbraio 2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale".
- DGR n. 1020 del 29 giugno 2016, "Legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale". Modalità di attuazione dell'art. 13".
- DGR n. 1021 del 29 giugno 2016, Legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale". Criteri e parametri per la determinazione delle tariffe relative ai costi delle istruttorie di cui all'articolo 4, comma 3, lettera d) della legge regionale n. 4/2016 e relative modalità di calcolo e versamento.
- DGR n. 1022 del 29 giugno 2016, Legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale". Determinazione dei compensi spettanti ai componenti esperti del Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, modalità per l'espletamento degli incarichi, la revoca e la decadenza degli stessi".
- DGR n. 1461 del 21 settembre 2016, "Decorrenza periodo transitorio di cui all'art. 22 della L.R. 4/2016 - Disposizioni per l'adozione dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti di VIA di competenza regionale nelle more della completa attuazione delle disposizioni attuative di cui all'art. 21 della legge".
- DGR n. 1979 del 6 dicembre 2016, "Ulteriori specificazioni e chiarimenti in merito alle modalità applicative dell'art. 13 della L.R. 4/2016. Modifica ed integrazione della DGR n. 1020 del 29/06/2016".



- DGR n. 94 del 31 gennaio 2017, “Modalità procedurali per la proroga di validità dei provvedimenti di VIA”.
- D GR n. 568 del 30 aprile 2018 Legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale”. Revisione della disciplina attuativa delle procedure di cui agli articoli 8, 9, 10 e 11 (ai sensi dell’art. 4, comma 3, lettera b)) e degli indirizzi e modalità di funzionamento delle conferenze di servizi di cui agli articoli 10 e 11 (ai sensi dell’art. 4, comma 3, lettera g)) a seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs. n. 104 del 16 giugno 2017. Delibera n. 117/CR del 06/12/2017.
- DGR n. 1620 del 5 novembre 2019, Legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale”. Competenze della Giunta regionale (art. 4, comma 3, lettera h) Criteri e procedure per l’espletamento delle attività di monitoraggio e di controllo di cui all’art.20.

Strumenti di concertazione

- Tavolo di Coordinamento interregionale con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (nell’ambito delle attività previste dal Progetto CReIAMO - Linea di Intervento LQS1 Valutazioni ambientali “Azioni per il miglioramento dell’efficacia dei processi di VAS e di VIA relativi a programmi, piani e progetti” - AQS1.3 Semplificazione della struttura amministrativa ed adeguamento normativo (VIA).
- Tavolo di Coordinamento Regione/Province e Città Metropolitana di Venezia.
- Comitato Tecnico Regionale VIA (istituito ai sensi dell’art.7 della L.R. n. 4/2016).

Risorse aggiuntive

- Risorse regionali derivanti dai proventi di istruttoria per la VIA.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale. - Linea di intervento 4. Tutelare l’ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- **SNSvS:** III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
- **Agenda 2030:** SDG 13. Ambiente.

Indicatore**Numero atti e/o incontri di attuazione ed indirizzo**

Target 2022 2

Target 2023 n.d.

Target 2024 n.d

Fonte Interna

Note Si prevede l’organizzazione di incontri di coordinamento o l’emanazione di atti di indirizzo per l’applicazione della L.R. 4/2016.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso.

09.02.06 SVILUPPARE GLI INDIRIZZI PREVISTI DALLA NUOVA LEGGE SULL’ATTIVITÀ DI CAVA E ATTUARE IL MONITORAGGIO PREVISTO DAL P.R.A.C.

In merito all’attività di cava, l’Amministrazione regionale oltre all’ordinaria gestione provvederà a proseguire le azioni di monitoraggio sull’attività estrattiva, derivanti dall’attuazione del Piano Regionale dell’Attività di



Cava (PRAC), e adottare gli eventuali interventi di adeguamento che si rendessero necessari. Inoltre proseguirà la predisposizione delle deliberazioni di Giunta Regionale contenenti i provvedimenti applicativi previsti dal PRAC e dalla L.R. n. 13 del 16 marzo 2018 in tema di garanzie finanziarie, indirizzi e linee guida per l'esercizio uniforme delle funzioni trasferite, la gestione amministrativa dei procedimenti per la sistemazione della cave degradate.

Obiettivo strategico di riferimento

- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

Soggetti concorrenti

- Imprese operanti nel settore delle attività estrattive.

Destinatari

- Cittadini residenti nei territori interessati alle attività estrattive.
- Imprese operanti nel settore delle attività estrattive.
- Comuni dei territori interessati ad attività estrattive.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 13 del 16 marzo 2018 "Norme per la disciplina dell'attività di cava".
- Piano Regionale dell'Attività di Cava (PRAC) approvato con D.C.R. n. 32 del 20 marzo 2018.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale. - Linea di intervento 4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- **SNSvS:** III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
- **Agenda 2030:** SDG 11. Città sostenibili.

Indicatori

Rapporto statistico dell'attività di cava

Target 2022	1
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il rapporto statistico sull'attività di cava svolta nel 2021 deve essere inviato annualmente al Consiglio Regionale ai sensi dell'art.20 della L.R. 13/2018.

Relazione di monitoraggio del Piano Regionale di Attività di cava (PRAC)

Target 2022	1
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il monitoraggio del Piano Regionale di Attività di cava (PRAC), riguarda gli indicatori prestazionali ed ambientali per valutare l'efficacia della pianificazione come previsto dal Rapporto Ambientale.

Numero di provvedimenti di attuazione della L.R. 13/2018 predisposti per l'adozione da parte della Giunta regionale

Target 2022	1
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Sono stati già predisposti 4 provvedimenti tra quelli programmati.



Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Difesa del suolo e della costa.

09.02.07 ATTIVARE LA SCUOLA PER L'AMBIENTE

Nel corso del 2022 sarà attivato un primo programma di corsi per l'educazione, la formazione e l'informazione ambientale, collegati anche alle giornate mondiali, rivolti alla Pubblica Amministrazione (Enti locali in primis), alle imprese, per il tramite delle Associazioni di categoria, al mondo della scuola (scuole secondarie di secondo grado) e ai cittadini. La Scuola per l'ambiente sarà sviluppata anche con riferimento al Piano ARPAV di Educazione alla Sostenibilità 2021-2023.

Obiettivo strategico di riferimento

- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

Soggetti concorrenti

- Agenzia Regionale per la Protezione e Prevenzione Ambientale Soggetti concorrenti del Veneto (ARPAV).

Destinatari

- Associazioni di categoria.
- Cittadini.
- Imprese.
- Scuole.
- Enti Locali.

Strumenti di attuazione

- Provvedimento amministrativo con il quale verranno dettagliate le attività (tipologia di corsi, ambito, durata), nonché la ripartizione dei ruoli fra l'Amministrazione regionale e ARPAV.
- Piano ARPAV di educazione alla sostenibilità 2021-2023

Strumenti di concertazione

- Tavoli di partenariato

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 15. Per una riproduzione del capitale naturale. - Linea di intervento 4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- SNSvS: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza (Area Pianeta).
 - Agenda 2030: SDG 11. Città sostenibili.

Indicatore

Numero corsi di formazione previsti per il 2023

Target 2022	10
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.

Fonte Interna

Note Il target si riferisce al numero di iniziative programmate nel 2022, che si svolgeranno nel 2023.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio.

**PROGRAMMA 09.03****PROGRAMMA RIFIUTI****09.03.02 OTTIMIZZARE GLI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

L'Amministrazione regionale, per rispondere ai moderni standard europei, ritiene prioritario garantire la presenza sul territorio regionale di un'impiantistica di gestione dei rifiuti tecnologicamente adeguata e che permetta una gestione rispettosa dell'ambiente e della salute umana. In considerazione di questi aspetti sarà rivolta particolare attenzione allo svolgimento delle attività istruttorie finalizzate al rilascio di autorizzazioni integrate ambientali (cosiddette A.I.A.) e alle attività svolte a supporto del Comitato VIA, relativamente all'esame di specifiche istanze di rilascio del parere di compatibilità ambientale riguardanti l'esercizio di impianti di gestione rifiuti sul territorio regionale.

Obiettivo strategico di riferimento

- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

Soggetti concorrenti

- Enti Pubblici e Strumentali (Province, Comuni, Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto - ARPAV e Soggetti concorrenti Aziende Sanitarie).

Destinatari

- Gestori di impianti pubblici e privati di rifiuti.

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii..
- L.R. n. 33 del 16 aprile 1985 "Norme per la tutela dell'ambiente" L.R. n. 3 del 21 gennaio 2000 "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti" e ss.mm.ii., per l'espressione di pareri da parte di Organi consultivi regionali.
- Provvedimenti della Giunta Regionale e Decreti Dirigenziali che sanciscono la conclusione dell'iter autorizzativo (i procedimenti amministrativi sono conclusi, a seconda della fattispecie e di quanto previsto dalla disciplina di settore, con Atti del Direttore di Area competente per materia o con Deliberazione di Giunta Regionale).

Strumenti di concertazione

- Comitato regionale VIA ai sensi della L.R. n. 4/2016.
- Commissione tecnica regionale sezione Ambiente ai sensi delle L.R. n. 33/85 e n. 3/2000.
- Conferenze dei servizi con Enti convocata ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 con le modalità dettate ai sensi della L. 241/90 ss.mm.ii..

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale. - Linea di intervento 4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- **SNSvS:** III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
 - **Agenda 2030:** SDG 13. Ambiente.

**Indicatore****Numero di provvedimenti di carattere ambientale rilasciati**

Target 2022	15*
Target 2023	15
Target 2024	15
Fonte	Interna
Note	*Provvedimenti annui.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Ambiente e transizione ecologica.

09.03.03 PROMUOVERE LA RISOLUZIONE DI CRITICITÀ AMBIENTALI ED INCENTIVARE LA DIFFUSIONE TRA LA POPOLAZIONE DI UN ADEGUATO LIVELLO DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE

Sono stati potenziati gli interventi di finanziamento per interventi di bonifica e messa in sicurezza di siti contaminati resi necessari dal verificarsi di particolari criticità ambientali a carico dei suoli e/o delle acque e soprattutto dall'impossibilità di individuare il responsabile della contaminazione e quindi dalla necessità di intervento da parte del comune.

Inoltre si sono consolidate nel tempo e devono essere mantenute attive importanti iniziative di informazione e sensibilizzazione su specifiche tematiche ambientali a supporto delle azioni programmatiche attivate dalla regione nei diversi ambiti (rifiuti, aria, acqua).

Obiettivo strategico di riferimento

- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

Soggetti concorrenti

- Comuni (in qualità di cofinanziatori degli interventi) ai sensi degli artt. 198 (gestione dei rifiuti) e 242 (in materia di bonifiche di siti contaminati) del D.Lgs. n.152/06.

Destinatari

- Associazioni di categoria.
- Cittadini.
- Imprese.
- Soggetti pubblici.

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii..
- L.R. n. 52 del 31 dicembre 2012 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)".
- Delibere di Giunta per la concessione dei finanziamenti ai soggetti beneficiari attuatori degli interventi.



- Procedura ad evidenza pubblica (per l'attivazione dei bandi di assegnazione dei contributi).

Strumenti di concertazione

- Conferenza dei servizi con enti convocata ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 con le modalità dettate dalla L. 241/90 e ss.mm.ii..

Risorse aggiuntive

- Risorse da altri enti pubblici (per la parte di co-finanziamento degli interventi da parte dei comuni beneficiari).

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale. - Linea di intervento 4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- **SNSvS:** II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, corpi idrici e falde acquifere (Area Pianeta).
 - **Agenda 2030:** SDG 15. Biodiversità.

Indicatore**Numero di interventi finanziati**

Target 2022	10
Target 2023	10
Target 2024	10
Fonte	Interna

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Ambiente e transizione ecologica.

PROGRAMMA 09.04**PROGRAMMA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO****09.04.01 COMPLETARE LE OPERE DELLO SCHEMA ACQUEDOTTISTICO DEL VENETO CENTRALE FINALIZZATE ALLA FORNITURA D'ACQUA AI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO**

L'azione regionale è finalizzata a garantire la fornitura idrica di qualità alla cittadinanza, con particolare riferimento alle aree della Bassa Padovana e del Polesine e alle altre aree regionali aventi difficoltà di approvvigionamento idrico. In tale contesto la realizzazione delle opere dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale, parte attuativa del MOSAV, ha recentemente visto il completamento delle opere di attingimento in area Medio Brenta, del relativo serbatoio e delle opere di interconnessione. La fornitura idrica nelle aree regionali di cui sopra è stata quindi avviata a regime con la cessione del ramo d'azienda da parte di Veneto Acque S.p.A. ai Gestori del servizio idrico integrato territorialmente interessati. Per dare piena funzionalità al sistema rimangono da completare le opere complementari e di telecontrollo del campo pozzi di Carmignano di Brenta, finalizzate all'ottimizzazione del sistema di fornitura.



Obiettivo strategico di riferimento

- Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.

Soggetti concorrenti

- Veneto Acque S.p.A. (Società in house della Regione del Veneto con il compito di realizzare le opere dello schema acquedottistico del Veneto centrale).
- Banca Europea per gli Investimenti (BEI), in qualità di finanziatore di Veneto Acque S.p.A.
- Gestori del Servizio Idrico Integrato interessati (in qualità di cofinanziatori).

Destinatari

- Cittadini utilizzatori della risorsa idrica della Bassa Padovana e del Polesine e delle altre aree regionali interessate da fenomeni emergenziali di approvvigionamento idrico.

Strumenti di attuazione

- DGR n. 1688 del 16 giugno 2000 ζ Modello strutturale degli acquedotti del Veneto. Approvazione (L.R. n. 5/1998 art. 14).

Risorse aggiuntive

- Gestori del Servizio Idrico Integrato, che concorrono in qualità di cofinanziatori delle opere. (L'Amministrazione regionale non provvede direttamente al finanziamento e alla realizzazione delle opere, che sono demandate alla Società regionale concessionaria Veneto Acque S.p.A., la quale ha acceso un prestito con la BEI per il reperimento delle risorse economiche necessarie; la Regione del Veneto presta garanzia su tale contratto di prestito, in favore di Veneto Acque S.p.A.).

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale. - Linea di intervento 3. Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.

- SNSvS: II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, corpi idrici e falde acquifere (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 6. Acqua.

Indicatore

Percentuale di avanzamento della spesa per la realizzazione degli interventi complementari alle opere di captazione regionale

<i>Formula</i>	Importo di spesa contabilizzato / Totali importi quadri economici esecutivi intervenuti*100
<i>Target 2022</i>	60%
<i>Target 2023</i>	80%
<i>Target 2024</i>	100%
<i>Fonte</i>	Interna

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Ambiente e transizione ecologica.

**PROGRAMMA 09.05****PROGRAMMA AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE****09.05.05 ATTUARE LA STRATEGIA REGIONALE DEI PARCHI E DELLA BIODIVERSITÀ**

Nell'ambito delle competenze affidate dallo Stato in materia di Rete Natura 2000, la Regione intende sviluppare una serie di iniziative finalizzate ad incrementare le conoscenze sulle specie e sugli habitat di interesse comunitario, al fine di conseguire gli obiettivi stabiliti dalle direttive Habitat (1992/43/CEE) e Uccelli (2009/147/CE) e di applicare le misure e gli obiettivi di conservazione sito specifici individuati.

La Regione considera di particolare importanza le iniziative miranti ad acquisire un patrimonio informativo strutturato riferito alla distribuzione e allo stato di conservazione degli habitat e delle specie presenti all'interno dei siti della Rete ecologica europea Natura 2000.

La Regione, altresì, ritiene prioritaria l'acquisizione delle competenze necessarie ad una gestione attiva e sostenibile delle risorse naturali nei siti Rete Natura 2000. Ciò è anche funzionale alle attività di reporting previste all'art. 17 della Direttiva Habitat.

L'Amministrazione regionale continuerà, inoltre, a tutelare le porzioni di territorio che presentano un particolare interesse naturalistico e ambientale (la rete ecologica regionale composta dal sistema dei parchi e delle aree protette, dai siti della Rete Natura 2000, dalle aree Unesco, dai corridoi ecologici e dalle altre strutture di collegamento e funzionamento della rete, così come individuate negli strumenti di pianificazione territoriale) sostenendo iniziative di formazione e promuovendo studi scientifici e tecnici nonché lo sviluppo dei servizi ecosistemici per la conservazione e la valorizzazione naturalistica, ambientale e paesaggistica di tali luoghi. Verrà perseguito l'obiettivo della tutela ambientale proteggendo la biodiversità attraverso la predisposizione di progetti specifici che consentano una gestione sostenibile delle risorse naturali nonché sviluppando e promuovendo la pianificazione naturalistico ambientale di tutte le aree protette. Al fine di conseguire livelli elevati di tutela ambientale per raggiungere gli obiettivi della Strategia Nazionale sulla Biodiversità coerentemente con quanto previsto dal PAF regionale (Prioritised Action Framework) verranno mobilitate ed utilizzate in modo efficiente ed efficace risorse finanziarie sia comunitarie (Interreg, Med, LIFE, Central Europe, Alpin Space, Adrion ecc.) sia nazionali e ricorrendo anche a meccanismi finanziari innovativi.

Obiettivo strategico di riferimento

- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

Soggetti concorrenti

- Enti Parco ed altri Enti gestori di aree naturali protette.
- Università
- Enti ed Organismi di ricerca.

Destinatari

- Associazioni naturalistiche: Associazione Faunisti Veneti, WWF, Legambiente.
- Cittadini.
- Piccole Medie Imprese naturalistiche.
- Comuni, Enti Intermedi, Unioni Montane.

Strumenti di attuazione

- Direttiva "Habitat" 1992/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.



- Direttiva “Uccelli” 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici.
- Regolamento (UE) n. 1143 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive.
- Regolamento (UE) n. 1293 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2013, sull'istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e che abroga il regolamento (CE) n. 614/2007.
- DPR n. 357 dell'8 settembre 1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”.
- DPR n. 120 del 12 marzo 2003 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”.
- L.R. n. 23 del 26 giugno 2018 "Norme per la riorganizzazione e la razionalizzazione dei parchi regionali”.
- Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)”.
- Deliberazioni della Giunta regionale di programmazione ed attuazione degli specifici interventi di tutela, conservazione e valorizzazione della rete ecologica regionale a valere su programmazioni comunitarie, nazionali e regionali: DGR nn. 1066/2007, 256/2016, 262/2016, 786/2016, 1331/2017, 1458/2017, 1709/2017.
- DGR n. 876 del 15 giugno 2018 “Istituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare per coordinare e semplificare gli adempimenti amministrativi riguardanti gli interventi di vivificazione delle lagune del Delta del Po”.
- Programmi Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020 (Decisione C82015) del 17 agosto 2015 della Commissione Europea), Asse 3 “Competitività dei sistemi produttivi”, 3.5.1 sub D) "Imprese naturalistiche”.
- Programmi Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e Coesione PAR FSC 2007-2013, Asse 3 “Beni Culturali e Naturali”, Linea d'intervento 3.2 “Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale”.
- Programmi di cooperazione territoriale europea per l'attivazione di progetti concernenti la tutela e l'incremento della biodiversità (Programma di Cooperazione Interreg V A Italia-Slovenia 2014/2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 9285 del 15/12/2015; Programma di Cooperazione Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 9342 del 15/12/2015; Programma di Cooperazione V B Interreg Adriatico-Ionico 2014/2020 (ADRION), adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2015) 7147 del 20/10/2015; Programma di Cooperazione Interreg V B Mediterraneo MED 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2015) 3576 del 02/06/2015.)
- Stipula di convenzioni con Enti gestori di aree naturali protette, Università, Enti ed Organismi di ricerca per attività concernenti la tutela, la valorizzazione e la promozione di studi scientifici dell'ambiente e della natura.

Strumenti di concertazione

- Tavolo di partenariato POR FESR Regione del Veneto 2014-2020.
- Tavolo di partenariato PAR FSC 2007-2013.
- Tavolo SAPA (Sistema Aree Protette Alpine) - Convenzione delle Alpi. La Convenzione delle Alpi è un trattato internazionale sottoscritto dai Paesi alpini (Austria, Francia, Germania, Italia, Liechtenstein,



Monaco, Slovenia e Svizzera) e dall'Unione Europea per lo sviluppo sostenibile e la protezione delle Alpi. Il Tavolo SAPA è un sub-tavolo del Tavolo di coordinamento nazionale, in attuazione della L.N. 50/2012 di rettifica di alcuni Protocolli della Convenzione delle Alpi. I Protocolli in attuazione dei quali il Tavolo SAPA agisce: Protezione della natura e tutela del paesaggio, Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile, Agricoltura di montagna, Turismo sostenibile, Foreste montane. Il Tavolo SAPA costituisce la prima rete alpina di soli enti territoriali attivi nel settore: Regioni, Province autonome ed enti gestori di aree protette, riconoscendo il potenziale di queste aree per lo sviluppo di alcuni settori dell'economia e per la gestione delle risorse naturali promuovono studi, azioni di condivisione e organizzazione di dati ed esperienze nell'arco alpino.

- Tavolo Contratto di Foce Delta Del Po-Chioggia. (DCR n. 42 del 10 luglio 2014 di approvazione della Proposta di POR FESR del Veneto 2014-2020; Decisione C (2014) 9751 final del 12.12.2014 della CE di approvazione del POR FESR del Veneto 2014-2020; DGR n. 6 del 9.01.2015). Nell'ambito del Coordinamento Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, il Tavolo Contratto di Foce Delta Del Po-Chioggia è una delle due aree nazionali ove sono in corso processi strutturati e avviati di Contratto di Fiume/Foce con la possibilità concreta ed eccezionale di sperimentare la sinergia fra i due percorsi (Contratto di Fiume - Strategia Nazionale Aree Interne) per una riqualificazione integrata e totale dei territori interessati rispetto a tutte le problematiche esistenti.
- Osservatorio della Biodiversità (DGR n. 2481 del 29 dicembre 2011; DGR n. 1766 del 2 novembre 2016). Gruppo di Lavoro costituito tra Regione Veneto, Friuli Venezia Giulia e Provincia Autonoma di Trento con le finalità di monitorare, condividere e gestire i dati di Habitat e specie afferenti i territori di competenza secondo procedure condivise e standardizzate.
- Gruppo di coordinamento MAB-Unesco Delta del Po (DGR n. 1697 del 24 settembre 2013). È costituito dai soggetti istituzionali che rivestono, in ragione delle loro competenze, un ruolo fondamentale per l'elaborazione e l'attuazione del Protocollo d'intesa e del Piano di Azione Riserva di Biosfera Delta del Po. Ha funzioni politico-decisionali e di indirizzo generale. Pone obiettivi, verifica la pianificazione e programmazione esistenti facendo sintesi delle azioni prioritarie per l'Area MAB.
- Gruppo di lavoro vivificazione delle lagune del Delta del Po di cui alla DGR 876 del 15/06/2018- "Istituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare per coordinare e semplificare gli adempimenti amministrativi riguardanti gli interventi di vivificazione delle lagune del Delta del Po".

Risorse aggiuntive

- Risorse erogate da Comuni, Enti Intermedi, Unioni Montane e/o altri soggetti gestori di aree naturali protette in qualità di cofinanziatori degli interventi.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale. - Linea di intervento 4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- **SNSvS:** 1.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione (Area Pianeta).
- **Agenda 2030:** SDG 15. Biodiversità.

**Indicatore****Numero di interventi finanziati e/o attuati**

Target 2022	3
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Intervento 1: Attivazione di un tavolo tecnico per la definizione delle azioni per una corretta ed efficace gestione del Sito di interesse Comunitario marino IT3270025 "Adriatico Settentrionale Veneto - Delta del Po", individuato con DGR. n. 1135/2020, in collaborazione con il Parco naturale regionale del Delta del Po (Ente gestore) e con le Associazioni di categoria della pesca anche al fine della verifica ed eventuale aggiornamento delle misure di conservazione approvate. Intervento 2: Conclusione attività riconducibili al progetto Interreg GREVISLIN. Intervento 3: Conclusione attività riconducibili al progetto Interreg ECO – SMART.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport - Direzione Turismo.

09.05.06 POTENZIARE LA RETE COMUNICATIVA E DI VISIBILITÀ DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE

L'Amministrazione regionale ritiene che sia determinante aumentare il livello di conservazione, di salvaguardia e di tutela del patrimonio rappresentato dai Parchi e dalle aree naturali protette regionali. La Rete Ecologica Regionale, composta dalle aree ricomprese in Rete Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitari/Zone di Protezione Speciale), i 5 Parchi Regionali - Parco Naturale Regionale delle Dolomiti D'Ampezzo, Parco Naturale Regionale della Lessinia, Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, Parco Regionale dei Colli Euganei e Parco Naturale Regionale del Delta del Po - ed i 30 parchi di interesse locale, concorre a formare un importante veicolo di promozione del territorio. Una sempre maggiore sensibilità da parte delle persone verso le tematiche ambientali ha difatti favorito una sempre maggiore attenzione da parte del mondo del turismo (viaggiatori ed organizzatori) e candidato queste aree a nuova "destinazione turistica", in aggiunta a quelle che già tradizionalmente interessano la nostra Regione (città d'arte, litorale veneto, Lago di Garda e Dolomiti).

La pandemia dovuta al Covid19 ha di fatto modificato in maniera radicale il flusso del turismo mondiale cambiando completamente i comportamenti delle persone. Oggi la scelta di una destinazione turistica vede ai primi posti la ricerca di mete sicure e soprattutto "all'aria aperta" a contatto con la natura. Proprio per quanto appena sottolineato, la Rete Ecologica Regionale rappresenta un elemento di attrazione notevole per un turismo evoluto, rispettoso qual è quello del Nord Europa che ha il Veneto come destinazione e quindi si rende necessario il potenziamento della rete comunicativa, già operante a livello regionale per la promozione del sistema dei Parchi Regionali, allargandola anche al resto delle aree naturali protette della Rete Ecologica Regionale. Sarà necessaria quindi una comunicazione mirata, che dovrà essere in grado di favorire lo sviluppo sostenibile di questi luoghi rendendo il visitatore consapevole della loro bellezza, ma anche della loro fragilità. La rete comunicativa, avrà, quindi, l'obiettivo di stimolare la conoscenza dei parchi del Veneto e delle aree naturali protette, nonché la loro visitazione, favorendo l'utilizzo di social network specificatamente dedicati. Per rispondere in maniera più efficace alle esigenze di promozione dei parchi i contenuti del sito www.parchiveneto.it sono stati riversati sul portale www.veneto.eu che è quello istituzionale della Regione Veneto per quanto riguarda il turismo e la promozione del territorio. Inoltre, per valorizzare e promuovere il sistema dei Parchi e delle aree protette del Veneto la Regione continuerà a sostenere le spese di funzionamento dei Parchi regionali, allo scopo di rafforzare il legame tra fruizione sostenibile del territorio e turismo naturalistico e di migliorare il patrimonio naturale, riservando particolare attenzione ai processi di conservazione e protezione.

L'obiettivo primario diventa quindi quello di ampliare la platea dei potenziali ospiti favorendo, attraverso un'efficace campagna di promovalorizzazione, la consapevolezza che oltre a Venezia, alle città d'arte, al



litorale e alla montagna, il Veneto detiene un patrimonio naturale unico, che va rispettato, ma che può anche essere usufruito favorendo un'ulteriore crescita economica e sociale. Tra le iniziative previste, particolare menzione merita il progetto di educazione ambientale denominato "A scuola di mare e biodiversità su Goletta Verde", che si articola in azioni di sviluppo di attività di educazione ambientale, formazione, informazione e sensibilizzazione legate alla biodiversità terrestre e marina dell'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po – Riserva di Biosfera MAB UNESCO con il coinvolgimento delle giovani generazioni per rafforzare la loro partecipazione alla promozione dei territori del Parco anche attraverso lo scambio di buone pratiche con altre Riserve della Biosfera.

A questo proposito il futuro inserimento del Massiccio del Grappa nella lista delle Riserve di Biosfera del programma MAB UNESCO, rafforzerà ulteriormente il concetto di Veneto Regione attenta alla tutela ed alla conservazione della biodiversità incrementando così l'offerta turistica legata ai tematismi ambientali. Con l'auspicata conclusione della fase pandemica e la ripresa delle attività scolastiche sarà inoltre riattivabile il progetto, momentaneamente sospeso, "Palazzo Balbi per un dialogo coi giovani", progetto della Giunta regionale per favorire il dialogo e la conoscenza tra l'Istituzione regionale e gli studenti con le giornate specificamente dedicate ai temi della protezione della Biodiversità e la conoscenza dei Parchi ed aree protette regionali.

Obiettivo strategico di riferimento

- Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità.

Soggetti concorrenti

- Enti Parco e altri Enti gestori di aree naturali protette.
- Imprese di comunicazione marketing territoriale (Riviste, radio, tv che concorrono con servizi editoriali, progettazione grafica, stampa, web design).

Destinatari

- Guide naturalistiche e turistiche.
- Associazioni delle imprese agricole, del turismo, del commercio dell'industria e artigianato, ambientaliste e associazioni venatorie.
- Cittadini.
- Istituti scolastici.
- Comuni.
- Enti intermedi.
- Unioni Montane.

Strumenti di attuazione

- Deliberazioni della Giunta regionale di programmazione.
- Stipula di convenzioni con enti gestori di aree naturali protette per la realizzazione di attività di interesse comune.
- Provvedimenti di attivazione di procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione di incarichi attinenti all'obiettivo e per lo svolgimento di specifiche attività di comunicazione e di marketing territoriale.

Strumenti di concertazione

- Gruppo di coordinamento Parchi regionali e Federparchi.
- Osservatorio della biodiversità, (DGR n. 2481 del 29 dicembre 2011; DGR n. 1766 del 2 novembre 2016). Gruppo di Lavoro costituito tra Regione Veneto, Friuli Venezia Giulia e Provincia Autonoma di



Trento con le finalità di monitorare, condividere e gestire i dati di Habitat e specie afferenti i territori di competenza secondo procedure condivise e standardizzate.

- Coordinamento regionale per il Protocollo d'intesa tra Ufficio Scolastico Regionale e la Regione del Veneto per la promozione di una cultura della "Salute in tutte le politiche" e l'attuazione del relativo programma presso le scuole di ogni grado. (DGR n. 1627 del 21 ottobre 2016).

Risorse aggiuntive

- Risorse erogate da Comuni, Enti Intermedi, Unioni Montane e/o altri soggetti gestori di aree naturali protette in qualità di co-finanziatori degli interventi.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo. - Linea di intervento 5. Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità.

- **SNSvS:** I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici (Area Pianeta).
- **Agenda 2030:** SDG 15. Biodiversità.

Indicatore**Numero di iniziative e progetti attivati e/o finanziati**

Target 2022	3
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il numero di nuovi progetti che si prevede di attivare e finanziare è stato stimato in funzione delle disponibilità economiche finanziarie. Si tratta di attività di educazione naturalistica presso le scuole, la promozione della conoscenza della biodiversità, dei parchi e delle altre aree protette regionali costituenti la rete ecologica, nei mezzi di comunicazione (stampa, internet televisione) e ogni altra iniziativa inerente il potenziamento della rete comunicativa e di visibilità dei Parchi regionali e delle altre aree naturali protette.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport - Direzione Turismo.

09.05.07 PROGRAMMARE E PROGETTARE INTERVENTI INTENSIVI ED ESTENSIVI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE

Il Programma annuale di sistemazioni idraulico-forestali di cui alla L.R. n. 52/78 "Legge Forestale Regionale" prevede la realizzazione di interventi a difesa dell'assetto idrogeologico ed idraulico forestale nelle diverse realtà territoriali regionali e si realizza mediante opere di regimazione idraulica, di consolidamento dei versanti e delle aree instabili connessi al reticolo idrografico, di salvaguardia e di gestione del patrimonio boschivo, di recupero naturalistico e miglioramento habitat, di difesa dei litorali dall'erosione, tenendo anche in debito conto le criticità connesse ad eventi meteo-alluvionali eccezionali e altre calamità.

Dal 2018 è stata attribuita ad Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura la realizzazione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale in amministrazione diretta, rimanendo in capo alla Regione la programmazione e la redazione dei progetti esecutivi.

La Regione pertanto è impegnata nella redazione e relativa approvazione dei progetti previsti nei programmi di sistemazioni idraulico-forestali al fine di garantire continuità nell'azione di salvaguardia del territorio e nella attivazione dei Pronti Interventi per la conservazione dell'efficienza delle opere di sistemazione idraulico-forestale danneggiate da eventi calamitosi eccezionali. Inoltre è previsto un Piano annuale di



interventi redatto sulla base delle necessità del territorio con indicazione di massima delle priorità di esecuzione a cui segue un aggiornamento nel corso dell'anno.

Obiettivi strategici di riferimento

- Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.
- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

Soggetti concorrenti

- Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario
- Veneto Agricoltura -contribuisce alla realizzazione degli interventi programmati, in virtù di apposita convenzione.
- Amministrazioni statali, che esprimono pareri di competenza sulle opere (Aipo, Soprintendenza ...).
- Amministrazioni locali (Comuni, Province, Enti parco, ecc.).

Destinatari

- Cittadini che risiedono nei territori soggetti a rischio idrogeologico.
- Imprese che ricadono nei territori soggetti a rischio idrogeologico.

Strumenti di attuazione

- Legge regionale 13/09/1978, n.52 "Legge Forestale regionale".
- DGR 1014/2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento del processo di riorganizzazione. Determinazioni e indirizzi".
- DGR 809/2020 "Approvazione programma di sistemazioni idraulico forestali per l'anno 2020".
- DGR 1058/2021 "Approvazione programma di sistemazioni idraulico forestali per l'anno 2021".
- DGR 1858/2020 "Lavori di sistemazione idraulico forestale in amministrazione diretta. Approvazione schema di convenzione tra Regione del Veneto, Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura e Ente Parco regionale Colli Euganei".
- Programma di interventi di sistemazione idraulico forestale (in attuazione della L.R. n. 52 del 13 settembre 1978, "Legge forestale regionale".

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente. - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- **SNSvS:** III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
- **Agenda 2030:** SDG 11. Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale. - Linea di intervento 4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- **SNSvS:** III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
- **Agenda 2030:** SDG 13. Ambiente.

**Indicatori****Percentuale di progetti di sistemazione idraulico-forestale riapprovati - Programma SIF 2020**

Formula	N. progetti approvati/ N. progetti programmati * 100
Target 2022	100%
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	L'approvazione dei progetti prevede la redazione degli esecutivi previsti dai programmi di sistemazione idraulico-forestale.

Percentuale di progetti di sistemazione idraulico-forestale approvati- Programma SIF 2021

Formula	N. progetti approvati/ N. progetti programmati * 100
Target 2022	60%
Target 2023	100%
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	L'approvazione dei progetti prevede la redazione degli esecutivi previsti dai programmi di sistemazione idraulico-forestale.

Percentuale di progetti di sistemazione idraulico-forestale approvati - Programma SIF 2022

Formula	N. progetti approvati/ N. progetti programmati * 100
Target 2022	20%
Target 2023	60
Target 2024	100%
Fonte	Interna
Note	L'approvazione dei progetti prevede la redazione degli esecutivi previsti dai programmi di sistemazione idraulico-forestale.

Numero di decreti del Piano annuale degli interventi ed aggiornamento.

Target 2022	1 + 1*
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	*(1+1) Si tratta del Piano degli interventi e dell'aggiornamento del Piano. Il Piano annuale di interventi è redatto sulla base delle necessità del territorio con indicazione di massima delle priorità di esecuzione a cui segue un aggiornamento nel corso dell'anno.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Difesa del suolo e della costa.

09.05.08 EFFETTUARE VERIFICHE TECNICO AMMINISTRATIVE SULLA DOCUMENTAZIONE AMBIENTALE CHE ACCOMPAGNA GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE E PROPEDEUTICA ALLA LORO APPROVAZIONE

Nel rispetto degli indirizzi e finalità sancite dalla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001, nonché dal D.Lgs. 152/2006 "Testo Unico Ambientale", parte seconda, così come modificato da successivi decreti, che ne recepisce a livello nazionale i contenuti, verranno garantite, attraverso attività istruttorie di supporto alla Commissione regionale per la VAS, le preventive verifiche di sostenibilità ambientale su istanze che, a termini di legge, sono sottoposte alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Tale attività, svolta su istanze presentate sia ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 (verifica di assoggettabilità a VAS) che ai sensi dell'art. 13 e seg. del medesimo decreto (valutazione appropriata), a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 29 del 2019, verrà garantita, attraverso procedura di verifica facilitata di sostenibilità



ambientale, anche mediante l'esame delle schede valutative presentata per istanze ricomprese nella casistica puntualmente prevista dalla legge.

Obiettivo strategico di riferimento

- Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità.

Destinatari

- Cittadinanza in genere.
- Imprese che presentano istanze di verifiche di assoggettabilità.
- Comuni, enti e città metropolitana che presentano istanza di VA o VAS.

Strumenti di attuazione

- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.
- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale² - parte seconda e ss.mm.ii..
- Legge n. 106 del 12 luglio 2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70 Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia", cd Decreto Sviluppo", art. 5 comma 8.
- L.R. n. 13 del 6 aprile 2012 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012", articolo 40.
- L.R. n. 4 del 26 giugno 2008 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di governo del territorio, parchi e protezione della natura, edilizia residenziale pubblica, mobilità e infrastrutture".
- L.R. n. 11 del 23 aprile 2004, "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".
- DGR n. 2988 dell'1 ottobre 2004 "Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Primi indirizzi operativi per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi della Regione del Veneto".
- DGR n. 3262 del 24 ottobre 2006 "Attuazione Direttiva 2001/42/CE della Comunità Europea. Guida metodologica per la Valutazione Ambientale Strategica. Procedure e modalità operative. Revoca DGR n.2961 del 26 settembre 2006 e riadozione".
- DGR n. 3752 del 5 dicembre 2006 "Procedure e indirizzi operativi per l'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica ai Programmi di cooperazione transfrontaliera relativi al periodo 2007-2013 ed altri piani".
- DGR n. 2649 del 7 agosto 2007 - Entrata in vigore della Parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)".
- DGR n. 791 del 31 marzo 2009 - Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della modifica alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, cd. "Codice Ambiente", apportata dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4. Indicazioni metodologiche e procedurali.
- DGR n. 1646 del 7 agosto 2012 - Presa d'atto del parere n. 84 del 3 agosto 2012 della Commissione VAS "Linee di indirizzo applicative a seguito del cd Decreto Sviluppo, con particolare riferimento alle ipotesi di esclusione già previste dalla Deliberazione n.791/2009 e individuazione di nuove ipotesi di esclusione e all'efficacia della valutazione dei Rapporti Ambientali di PAT/PATI".
- DGR n. 384 del 25 marzo 2013 - Presa d'atto del parere n. 24 del 26 febbraio 2013 della Commissione regionale VAS "Applicazione sperimentale della nuova procedura amministrativa di VAS".



- DGR n. 1717 del 03 ottobre 2013 "Preso d'atto del parere n. 73 del 2 luglio 2013 della Commissione regionale VAS".

Strumenti di concertazione

- Commissione VAS, istituita ai sensi della DGR n. 3262 del 24 ottobre 2006.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo. - Linea di intervento 5. Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità.

- **SNSvS:** I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici (Area Pianeta).
 - **Agenda 2030:** SDG 15. Biodiversità.

Indicatore**Percentuale Istanze che hanno ottenuto parere motivato Commissione VAS**

<i>Formula</i>	Istanze che hanno ottenuto parere motivato / N° Istanze Valutabili presentate in un anno*100*
<i>Target 2022</i>	80%
<i>Target 2023</i>	n.d.
<i>Target 2024</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna
<i>Note</i>	*Non si considerano valutabili le istanze incomplete, o per le quali non sussistono i presupposti per l'assoggettamento ad una delle procedure di VAS.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso.

PROGRAMMA 09.06**PROGRAMMA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE****09.06.02 ATTUARE LA DIRETTIVA QUADRO ACQUE - INTERVENTI REGIONALI A TUTELA DEI CORSI D'ACQUA**

Si continuerà a dare attuazione all'attività di monitoraggio per la verifica dello stato qualitativo dei corpi idrici. Essi saranno osservati in quanto habitat capaci di sostenere la vita vegetale e animale e di garantire la biodiversità. Proseguiranno, quindi, i programmi di monitoraggio dei corpi idrici, consistenti nell'analisi dei parametri chimici e nella determinazione degli elementi di qualità biologica, ai fini di pervenire allo stato chimico e allo stato ecologico dei corpi idrici, al potenziale ecologico dei corpi idrici fortemente modificati e artificiali, nonché alla qualità per specifica destinazione, ponendo attenzione al controllo dell'efficacia delle azioni già intraprese e di quelle che saranno attuate ai sensi di quanto previsto nell'aggiornamento del Piano di Gestione dei Distretti Idrografici e del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs. n. 152/2006.

Obiettivo strategico di riferimento

- Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.

Soggetti concorrenti

- Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto - ARPAV quale diretto attuatore dei programmi di monitoraggio.
- Enti locali quali soggetti che collaborano con ARPAV.



- Distretti Idrografici con la responsabilità del coordinamento a livello distrettuale.

Destinatari

- Cittadini.
- Imprese (in particolare si tratta di attività industriali ed artigianali che necessitano di smaltimento di reflui derivanti dalle lavorazioni effettuate).

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.
- Piano di Gestione del Distretto Idrografico Alpi Orientali, Primo aggiornamento, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31.1.2017), previsto dalla Direttiva 2000/60/CE.
- Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31.1.2017), previsto dalla Direttiva 2000/60/CE.
- Piano di Tutela delle Acque (approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 107 del 5 novembre 2009) e ss.mm.ii..

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale. - Linea di intervento 3. Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.

- **SNSvS:** Il.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere (Area Pianeta).
- **Agenda 2030:** SDG 6. Acqua.

Indicatori

Numero di corpi idrici monitorati

Target 2022	90
Target 2023	90
Target 2024	100
Fonte	Interna
Note	I corpi idrici verranno monitorati nella loro componente chimica, biologica e microbiologica. L'attività di monitoraggio è svolta in prevalenza dall'ARPAV. Il target è una stima fatta sulla base della pianificazione ARPAV del monitoraggio degli anni precedenti e sulla pianificazione Arpav relativa al prossimo quinquennio.

Percentuale di pareri e risposte richieste relativi ad argomenti inerenti il piano di tutela delle acque rispetto al totale delle richieste pervenute

Formula	N. pareri e risposte fornite /N. Richieste di pareri e quesiti ricevuti*100
Target 2022	80%
Target 2023	80%
Target 2024	80%
Fonte	Interna
Note	Nelle scorse annualità si sono ricevute circa 40 richieste all'anno.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Ambiente e transizione ecologica.

09.06.03 VALORIZZARE LE RISORSE TERMOMINERALI

Verranno sviluppati e approfonditi studi e analisi per permettere una migliore definizione del bilancio idrogeologico finalizzato a governare l'uso multiplo della risorsa idrica. In particolare si proseguirà ad



incentivare l'utilizzo energetico per riscaldamento, mediante l'impiego dei reflui di scarico degli impianti di utilizzazione terapeutica delle risorse termali, nell'ottica del rispetto dell'ambiente e degli usi sanitari e turistici. Infatti, l'estrazione di acqua termale, che per le sue caratteristiche intrinseche viene riconosciuta dal Ministero della Salute ai fini curativi terapeutici, oltre a svolgere una funzione curativo-sanitaria, produce ai fini ambientali anche un effetto benevolo in quanto l'acqua termale possiede un parametro di temperatura elevato e il suo utilizzo all'interno della filiera delle 120 strutture termali produce un bilancio di emissioni in anidride carbonica inferiore a quello che sarebbe emesso con combustibili fossili. Inoltre, per quanto riguarda l'aspetto turistico basti pensare che qualsiasi località termale di fatto diviene anche località di interesse turistico.

Si valorizzerà il patrimonio termo-minerario della Regione Veneto attraverso bandi di evidenza pubblica di conferimento delle concessioni di estrazione di acqua termo-minerale. Le concessioni appartengono al patrimonio indisponibile della Regione e, se conferite, producono attraverso il versamento del canone un rendimento economico a favore dell'amministrazione. Oltre alle gare di evidenza pubblica delle concessioni in scadenza proseguirà l'attività di censimento delle concessioni che nel tempo sono state incamerate, per valutare la possibilità di estinguerle oppure conferirle con gara ad evidenza pubblica.

Obiettivo strategico di riferimento

- Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

Soggetti concorrenti

- Comuni.

Destinatari

- Attività coinvolte nello sfruttamento delle risorse termo-minerarie.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 40 del 10 ottobre 1989 "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".
- DGR n. 994 del 17 giugno 2014 "Permessi di ricerca, rilascio e rinnovo delle concessioni minerarie per l'utilizzo delle acque minerali e termali.L.R.40/1989. Precisazioni."
- DGR n. 1827 del 6 ottobre 2014 "Permessi di ricerca, rilascio e rinnovo delle concessioni minerarie per l'utilizzo delle acque minerali e termali. L.R.40/1989. Ulteriori precisazioni."
- Piano di Utilizzazione della Risorsa Termale - PURT (approvato con DCR n. 1111 del 23 aprile 1980 e successive modifiche ed integrazioni).

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale. - Linea di intervento 5. Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

- **SNSvS:** III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (Area Prosperità).
 - Agenda 2030: SDG 8. Lavoro.

Indicatori**Numero di bandi predisposti (rif. 2022)**

Target 2022	3
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

**Numero di bandi per concessioni termominerali conclusi**

Target 2022	2
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	I bandi di concessione predisposti nel 2021 potranno essere conclusi con la concessione termominerale in caso di esito positivo ovvero con l'estinzione e la conseguente messa in sicurezza della risorsa.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Difesa del suolo e della costa.

PROGRAMMA 09.07**PROGRAMMA SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI****09.07.01 INCENTIVARE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA MONTAGNA MANTENENDO IN EFFICIENZA IL SUO TERRITORIO**

La manutenzione del territorio montano e la valorizzazione delle potenzialità endogene proprie dell'habitat montano veneto costituiscono azioni necessarie allo sviluppo della montagna e del turismo ad essa collegata. Vanno quindi sostenute e incentivate iniziative volte a diffondere la conoscenza e la fruizione del patrimonio montano regionale e ad assicurare una corretta e sicura frequentazione della montagna. Ciò verrà attuato mediante iniziative ed interventi volti al miglioramento della viabilità rurale e silvo-pastorale, alla sistemazione dei sentieri, ferrate, bivacchi e rifugi alpini e ogni altro intervento per il mantenimento in efficienza del territorio delle aree classificate montane.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna.

Soggetti concorrenti

- Unioni montane e Comunità montane.

Destinatari

- Cittadini.
- Unioni Montane e Comunità montane.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 40 del 28 settembre 2012 "Norme in materia di Unioni Montane".
- L. n. 191 del 23 dicembre 2009, art. 2 commi 117 e 117 bis.
- Deliberazioni n. 17 del 28/11/2016, n. 1 del 06/03/2017 e n. 12 del 01/07/2019 del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa.
- DGR n. 2079 del 14 dicembre 2017.
- DGR n. 1539 del 22 ottobre 2019.

**Strumenti di concertazione**

- Intesa per la gestione delle risorse di cui all'art. 2 commi 117 e 117 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191.
- Convenzioni con Enti Pubblici interessati.

Risorse aggiuntive

- Fondo Comuni di Confine.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo. - Linea di intervento 2. Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna.

- SNSvS: III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 8. Lavoro.

Indicatori**Numero di interventi nelle alte vie e sentieri nell'ambito del progetto "Miglioramento dell'offerta turistica"**

Target 2022	5
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Numero delle azioni progettuali inserite nel cronoprogramma 2022.

Numero di interventi di ammodernamento strutturale su rifugi e bivacchi di alta quota

Target 2022	3
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Interventi previsti per l'annualità di riferimento.

Struttura Responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi.

09.07.02 SOSTENERE I PICCOLI COMUNI NELLE AREE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA

L'Amministrazione regionale intende sostenere, in attuazione della L.R. n. 30/2007, l'esercizio delle funzioni e dei servizi essenziali (trasporto scolastico, gestione, manutenzione, sgombero neve nelle strade comunali e riscaldamento degli stabili comunali e delle scuole) in Comuni ricadenti all'interno delle Aree Svantaggiate di montagna al fine di migliorare la qualità della vita dei residenti in tali territori.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna.

Destinatari

- Piccoli Comuni montani in situazione di elevato svantaggio socio economico.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 30 del 26 ottobre 2007. Interventi regionali a favore dei comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna e nell'area del Veneto Orientale.



- Deliberazione di Giunta Regionale di definizione dei criteri e delle modalità per l'attuazione degli interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna (L.R. 26.10.2007, n. 30), sulla base della deliberazione CR di riferimento.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo. - Linea di intervento 2. Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna.

- **SNSvS:** III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
 - **Agenda 2030:** SDG 11. Città sostenibili.

Indicatori**Numero di comuni interessati dal sostegno economico**

Target 2022	21
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target viene individuato con provvedimento amministrativo. Tra i 157 comuni rientranti nelle aree svantaggiate di montagna vengono individuati quelli in elevato svantaggio, che hanno la contemporanea presenza di tutti gli indici di svantaggio.

Struttura Responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi.

PROGRAMMA 09.08**PROGRAMMA QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO****09.08.02 ATTUARE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO EUROPEO LIFE-PREPAIR**

In sinergia con le regioni del Bacino Padano e la Slovenia, la Regione del Veneto ha aderito al progetto PREPAIR del Programma Europeo LIFE per il miglioramento della qualità dell'aria. Il progetto prevede l'attuazione di un insieme di azioni nei principali settori impattanti: l'energia, il trasporto di beni e passeggeri, la combustione di biomasse, l'agricoltura.

Nello specifico, per quanto riguarda la tematica "Energia", la Regione ha in corso di attuazione azioni di sensibilizzazione sull'efficientamento energetico degli edifici pubblici e privati e attività di formazione e divulgazione per la promozione di interventi di efficientamento energetico di immobili del settore produttivo e condomini residenziali.

Relativamente ai "Trasporti", sono in corso di attuazione una serie di iniziative volte allo sviluppo della mobilità sostenibile e per la sensibilizzazione all'uso della mobilità elettrica. Inoltre si stanno svolgendo attività di formazione per mobility manager e studi per la razionalizzazione dei flussi di traffico logistico.

Per quanto riguarda invece le "Biomasse" è prevista l'organizzazione di corsi per la formazione di tecnici specializzati nell'installazione e nella manutenzione di impianti alimentati a biomassa e dei relativi condotti di scarico, nonché uno studio sulla logistica della biomassa legnosa.

Infine, per la tematica "Agricoltura", è in corso di sviluppo. l'implementazione di un modello comune per la valutazione delle emissioni gassose e di odori derivanti dall'allevamento intensivo di bovini, suini ed avicoli e alla promozione di modalità di applicazione dei fertilizzanti contenenti urea a basse emissioni, finalizzati



all'implementazione delle azioni di progetto volte a ridurre le emissioni di ammoniaca e di altre sostanze inquinanti o climalteranti derivanti dalle attività agricole e zootecniche.

Obiettivo strategico di riferimento

- Ridurre i fattori di inquinamento dell'aria.

Soggetti concorrenti

- Regioni Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Provincia autonoma di Trento, le relative ARPA Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e ARPA Valle d'Aosta, Comuni di Bologna, Milano e Torino e le fondazioni regionali ERVET (Emilia Romagna Valorizzazione Economia e Territorio) e FLA Fondazione Lombardia per l'Ambiente nonché l'Agenzia Ambientale della Slovenia (ARSO).
- Commissione Europea (co-finanziatrice del progetto).

Destinatari

- Progettisti di impianti termoidraulici.
- Mobility manager.
- Imprese (ditte di installatori e manutentori di impianti termoidraulici).
- Amministrazioni pubbliche (Regioni, Province e Comuni).

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) n. 1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, sull'istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e che abroga il regolamento (CE) n. 614/2007.)
- DGR n. 406 del 7 aprile 2016 "Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014 - 2020), seconda call, progetto integrato PREPAIR - Autorizzazione alla presentazione della proposta progettuale".
- DGR n. 567 del 28 aprile 2017 "Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020). Approvazione progetto integrato LIFE 15 IPE 013 "PREPAIR".
- Decreto del Direttore dell'Area Sviluppo del Territorio n. 46 del 30 maggio 2017 "Istituzione di una Cabina di Regia e approvazione della ricognizione del personale coinvolto nella programmazione e gestione del progetto integrato LIFE 15 IPE 013 "PREPAIR" (Po Regions Engaged to Policies of Air) - Programma dell'Unione Europea LIFE 2014/2020 - CUP H19D17000630008 - presentato in partenariato con le Regioni del bacino padano. Nota Ares (2016) 6764641 del 02.12.2016".
- Deliberazioni di Giunta Regionale e Decreti dirigenziali di attuazione delle determinazioni assunte nell'ambito del Progetto.
- Predisposizione di bandi ad evidenza pubblica per l'affidamento di servizi.)
- Progetto LIFE PREPAIR - Po Regions Engaged to Policies of AIR.

Strumenti di concertazione

- Tavoli di partenariato: incontri con i partner del progetto europeo LIFE PREPAIR approvato dalla Commissione Europea (LIFE 15 IPE 013 PREPAIR), quali le Regioni Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, la Provincia Autonoma di Trento, le relative Agenzie regionali per l'ambiente, inclusa l'Agenzia per l'ambiente della Slovenia, nonché i comuni di Bologna, Milano e Torino, l'Agenzia di sviluppo regionale (ERVET - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A.) e la Fondazione Lombardia per l'Ambiente.)



- Tavoli tematici: partecipazione ad incontri tematici finalizzati al monitoraggio dell'attuazione delle azioni contenute nel Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera nonché agli incontri sul tema dell'utilizzo della biomassa negli impianti termici domestici.

Risorse aggiuntive

- Cofinanziamento da parte della Commissione Europea.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale. - Linea di intervento 2. Ridurre i fattori di inquinamento dell'aria.

- **SNSvS III.1** Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico (Area Persone).
 - **Agenda 2030:** SDG 11. Città sostenibili.

Indicatore**Numero di servizi acquisiti per la realizzazione delle attività di progetto**

Target 2022	2
Target 2023	2
Target 2024	2
Fonte	Interna
Note	È previsto lo svolgimento di n. 2 corsi di formazione di tecnici specializzati nell'installazione e manutenzione di impianti alimentati a biomassa.

Struttura

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Ambiente e transizione ecologica.

PROGRAMMA 09.09**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E L'AMBIENTE****09.09.03 COORDINARE LE STRUTTURE RESPONSABILI DEI FONDI FESR E FSC, ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DEI COLLEGAMENTI TRA I RISPETTIVI PROGETTI STRATEGICI**

L'obiettivo si propone di attivare un coordinamento tra le strutture responsabili dell'attuazione dei fondi FESR e FSC al fine di individuare i collegamenti tra i rispettivi progetti o proposte di progetto, in particolare per ciò che riguarda la programmazione 2021-2027.

Si intende, con l'obiettivo, convogliare le progettualità e le risorse per la valorizzazione di un'area del Veneto, che sarà vocata a promuovere l'attrattività di imprese di diversi settori economici, prevalentemente PMI, dedite in modo rilevante alla promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici, alla prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile, la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse, il rafforzamento, la protezione e preservazione della natura, la biodiversità e infrastrutture verdi, contribuendo a ridurre tutte le forme di inquinamento. L'obiettivo si propone perciò di contribuire allo sviluppo economico del Veneto in chiave *Green*, valorizzando il territorio anche dal punto di vista turistico e della navigazione interna. Si parte dalla considerazione che la rete interportuale del Veneto è fra le più articolate ed efficienti del Paese. Essa è imperniata sul triangolo Padova-Venezia-Verona, cui si aggiunge il più specializzato interporto di Rovigo. L'area eleggibile, che includerà la città di Rovigo, si avvarrà della rete interportuale per gli aspetti logistici e



sarà individuata attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro multi tematico (acqua, aria, clima-economia verde-sviluppo sostenibile, difesa del suolo e della costa, dissesto idrogeologico, protezione civile e sicurezza) e mirerà a divenire centro attrattore di progettualità nei diversi ambiti di tutela e sicurezza del territorio.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare il patrimonio e l'economia delle lagune e dei litorali.

Soggetti concorrenti

- Soggetti del partenariato in ambito ambientale.

Destinatari

- Imprese, Associazioni.

Strumenti di attuazione

- Regolamento UE 2021/1060 del 24/06/2021.
- Delibera CIPESS 30/2021 "Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Veneto".
- Piani settoriali.

Strumenti di concertazione

- Tavolo tematico.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea: 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento: 3. Valorizzare il patrimonio e l'economia delle lagune e dei litorali (Area Pianeta).

- SNSvS: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni.
- Agenda 2030: SDG 11. Città sostenibili.

Indicatore

Proposta di provvedimento (delibera di Giunta regionale) per la costituzione del gruppo di lavoro

Target 2022	1
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Verrà realizzata una proposta di provvedimento per la costituzione del gruppo di lavoro per il coordinamento delle strutture responsabili di attuazione di progetti finanziati con risorse FESR o FSC.

Struttura

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso.

**MISSIONE 10****TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ****PROGRAMMA 10.01****TRASPORTO FERROVIARIO****10.01.03 MIGLIORARE LA VIABILITÀ TRAMITE LA SOPPRESSIONE DEI PASSAGGI A LIVELLO**

In attuazione del protocollo di intesa sottoscritto in data 30/11/2018 con Rete Ferroviaria Italiana (RFI) S.p.A., preventivamente approvato con DGR n. 1702/2018, si procederà allo sviluppo delle attività necessarie alla soppressione di passaggi a livello che non richiedono opere di attraversamento della rete ferroviaria. Nel corso del triennio 2022-2024, è intenzione proseguire con le attività avviate volte all'attuazione del Protocollo di intesa sopra citato, in particolare proseguendo nello sviluppo progettuale degli interventi già avviati e iniziando quelli per i quali sono state individuate, in accordo con l'Amministrazione comunale, delle possibili soluzioni per la connessione viabile.

L'attività sarà concentrata in particolare nell'avanzamento tecnico dei progetti in corso nei comuni di Villa Bartolomea, Castagnaro, Villafranca di Verona, Badia Polesine, Montagnana, Thiene, Lendinara. Saranno avviati altresì ulteriori progetti individuati tra quelli inseriti nel Protocollo, in base alle intese raggiunte con le Amministrazioni comunali.

Ai sensi delle intese sottoscritte la Regione del Veneto si impegna alla progettazione e realizzazione degli interventi, mentre RFI S.p.A. si impegna al loro integrale finanziamento.

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare i servizi ai cittadini.
- Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI).
- Comuni.

Destinatari

- Cittadini utenti.

Strumenti di attuazione

- Legge 26 febbraio 1992, n. 211 "Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa".
- DGR 18 settembre 2019, n. 1333 "Attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 30/11/2018 fra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la soppressione di passaggi a livello sul territorio regionale lungo le linee ferroviarie Verona - Rovigo, Rovigo - Chioggia, Mantova - Monselice (tratto veneto), Verona - Modena (tratto veneto), Vicenza - Schio, Vicenza - Treviso, Treviso - Calalzo, Treviso - Portogruaro e Bassano - Padova. Linee di indirizzo e avvio attività di progettazione.
- DGR 12 novembre 2018, n. 1702 "Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR). Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa fra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la soppressione di passaggi a livello sul territorio regionale lungo le linee ferroviarie Verona



- Rovigo, Rovigo - Chioggia, Mantova - Monselice (tratto veneto), Verona - Modena (tratto veneto), Vicenza - Schio, Vicenza - Treviso, Treviso - Calalzo, Treviso - Portogruaro e Bassano - Padova".
- Protocollo d'Intesa sottoscritto il 30/11/2018 fra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la soppressione di passaggi a livello sul territorio regionale lungo le linee ferroviarie Verona - Rovigo, Rovigo - Chioggia, Mantova - Monselice (tratto veneto), Verona - Modena (tratto veneto), Vicenza - Schio, Vicenza - Treviso, Treviso - Calalzo, Treviso - Portogruaro e Bassano - Padova".
- DGR 19 luglio 2017, n. 1160 "Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR). Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa fra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la soppressione di passaggi a livello sul territorio regionale".
- Contratto con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. sottoscritto in data 31/7/2017 e approvato con DGR 19 luglio 2017, n. 1160.

Strumenti di concertazione

- Eventuali tavoli di concertazione con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e Comuni territorialmente competenti.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- **SNSvS:** III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- **Agenda 2030:** SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- **SNSvS:** III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- **Agenda 2030:** SDG 11 Città sostenibili.

Indicatore

Percentuale di interventi realizzati rispetto a quelli programmati

Formula	N. interventi realizzati / N. interventi programmati*100
Target 2022	90%
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

10.01.04 PROMUOVERE IL SISTEMA INTEGRATO MULTIMODALE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE

L'intervento si pone l'obiettivo del miglioramento infrastrutturale, funzionale e logistico nell'interscambio tra i modi di trasporto – in particolare gomma-ferro, ma anche acqua e aria – anche attraverso l'auspicata modifica della ripartizione modale a favore del trasporto ferroviario. Ricerca quindi di una intermodalità che, incrementando l'efficienza del trasporto pubblico, indirizzi l'utenza con maggiore frequenza e fiducia verso l'utilizzo di tale sistema di trasporto; ciò con benefici attesi in primo luogo sui livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, ma, più in generale, sulla qualità della vita sociale e di relazione. Le tre principali modalità di trasporto – gomma ferro e acqua - costituiscono già l'ossatura portante della connettività nell'area veneta, eppure una attenta valutazione delle possibili ottimizzazioni e sinergie rappresenta il punto



di partenza per un complesso programma di miglioramento sia della mobilità che delle infrastrutture nel Veneto, da svilupparsi con un'ampia collaborazione tra Regione ed Enti locali. In tale ambito va recepita l'indicazione comunitaria di dare priorità al trasporto su ferro e acqua. Occorre procedere nella direzione di riconnettere in modo razionale le reti di trasporto, valutando dove organizzare al meglio sia l'interscambio che la sosta, in una visione della mobilità integrata tra diversi vettori e reti. Nella finalità di realizzare quanto sopra, si colloca positivamente il consolidato orientamento verso il cadenzamento dell'orario per le diverse modalità di trasporto con particolare attenzione all'integrazione oraria tra la mobilità su gomma e quella ferroviaria. L'organizzazione intermodale si concretizza quindi in un programma di infrastrutture, logistica e azioni, unitario e coordinato, che riorganizzi, in uno spazio "unico" regionale, la mobilità, in una rete interconnessa di vettori, luoghi e servizi. Per quanto riguarda gli investimenti infrastrutturali in campo ferroviario, le attività che saranno svolte nel triennio 2022-2024 prevedono la conclusione dell'iter di approvazione tecnico amministrativo dei progetti definitivi di soppressione passaggi a livello redatti da Regione del Veneto nell'ambito delle intese di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nel luglio 2017 e la collaborazione con la società RFI in merito alle attività connesse alla consegna dei lavori.

L'iter tecnico in capo alla Regione del Veneto prevede l'approvazione delle progettazioni definitive sino alla dichiarazione di pubblica utilità; gli interventi ricadono nei comuni di Treviso, Paese, Loreggia, Montebelluna (n. 2 interventi), Resana, Roncade, Monselice e Castello di Godego. Il Protocollo in questione, finanzia per complessivi 117,6 milioni di € l'esecuzione di interventi di chiusura di una serie di passaggi a livello, mediante la realizzazione di viabilità sostitutive.

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.
- Aumentare i servizi ai cittadini.

Soggetti concorrenti

- Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).
- Enti locali.

Destinatari

- Cittadini (utenti).

Strumenti di attuazione

- Legge 26 febbraio 1992, n. 211 "Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa".
- Piano Regionale dei Trasporti (PRT) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 75 del 14.07.2020.
- DGR 19 luglio 2017, n. 1160 "Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR). Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa fra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la soppressione di passaggi a livello sul territorio regionale".
- Contratto con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. sottoscritto in data 31.07.2017, approvato con DGR 19 luglio 2017, n. 1160.
- DGR 29 novembre 2016, n. 1940 "Approvazione dello schema di Atto di risoluzione del rapporto fra Regione del Veneto e NET Engineering S.p.A. per la prestazione dei servizi di ingegneria per la realizzazione del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale e conseguenti determinazioni in ordine alla programmazione delle opere".
- Contratto con Net Engineering S.p.A. sottoscritto in data 6/12/2016, approvato con DGR 29 novembre 2016, n. 1940.

**Risorse aggiuntive**

- Finanziamenti da parte di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
- Risorse da altri enti pubblici.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- **SNSvS:** III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- **Agenda 2030:** SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 1: Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).

- **Agenda 2030:** SDG 11 Città sostenibili.

Indicatore

Numero di monitoraggi effettuati sull'avanzamento delle attività di cui al contratto in essere con RFI S.p.A. (DGR 1160/2017)

Target 2022	1
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

10.01.05 ASSICURARE ADEGUATI STANDARD QUALITATIVI DEL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO

Si intende continuare a garantire le condizioni per l'operatività della società Infrastrutture Venete S.r.l., individuata dalla L.R. 14 novembre 2018, n. 40, quale strumento operativo per la gestione dei servizi e delle infrastrutture ferroviarie. Si forniranno alla società regionale, in forza di delega interorganica di funzioni e compiti, appositi indirizzi programmatici circa gli obiettivi specifici attesi dal servizio ferroviario in relazione al sistema complessivo del trasporto pubblico locale con sviluppo delle sinergie con i servizi tramviari ed automobilistici. La Regione, nell'ambito della pianificazione e programmazione degli interventi infrastrutturali, provvederà a coordinare le tempistiche e gli interventi specifici, con Infrastrutture Venete S.r.l. e con Rete Ferroviaria Italiana (RFI) S.p.A., al fine di pervenire ad una conformazione delle reti e degli impianti adeguata al livello di servizio che si intende fornire all'utenza.

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare i servizi ai cittadini.
- Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Rete Ferroviaria Italiana RFI S.p.A.
- Infrastrutture Venete S.r.l.
- Trenitalia S.p.A.
- Sistemi Territoriali S.p.A.



- Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).
- Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- Osservatorio Nazionale sulle Politiche per il Trasporto Pubblico Locale.

Destinatari

- Utenti del servizio ferroviario regionale.
- Trenitalia S.p.A.
- Sistemi Territoriali S.p.A.
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Strumenti di attuazione

- Regolamenti UE n. 1370 e n. 1371 del 2007 relativi ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia.
- D.Lgs. 15 luglio 2015, n. 112 "Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)".
- D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini".
- D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 "Conferimento alle Regioni ed Enti Locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, c. 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59".
- D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753 "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto".
- L.R. 14 novembre 2018, n. 40 "Società regionale "Infrastrutture Venete s.r.l." per la gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna".
- L.R. 27 febbraio 2008, n. 1 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008".
- L.R. 25 febbraio 2005, n. 9 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2005".
- L.R. 30 ottobre 1998, n. 25 "Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale".
- DGR 29 ottobre 2019, n. 1590 "Servizio di trasporto ferroviario regionale e locale. Servizi affidati alla Società Sistemi Territoriali S.p.A. sulle tratte Adria-Mestre, Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona con Contratto sottoscritto il 26.05.2016. Proroga dell'affidamento del servizio di trasporto passeggeri sino al subentro del nuovo gestore entro il termine massimo del 31.12.2022 ed approvazione del relativo contratto di servizio".
- DGR 6 dicembre 2019, n. 1854 "Legge regionale 14.11.2018, n. 40 Società regionale Infrastrutture Venete S.r.l. per la gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna. Attivazione della società mediante atto di delega interorganica".
- DGR 11 gennaio 2018, n. 29 "Affidamento per il periodo 2018-2032 dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale della Regione del Veneto ad eccezione delle relazioni Adria-Mestre, Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona. Avviso di pre-informazione n. 2016/s 252-464994 pubblicato nella GUUE del 30/12/2016. Affidamento diretto a Trenitalia S.p.A. (CIG 7348381BD3)".
- DGR 29 novembre 2016, n. 1917 "Accordo Quadro per l'utilizzo di capacità di infrastruttura ai sensi del D.Lgs. 112/2015 tra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. approvazione".
- Contratti di servizio con le società del trasporto ferroviario; in particolare, contratto con Sistemi Territoriali S.p.A. sottoscritto in data 05.02.2020 e contratto con Trenitalia S.p.A. sottoscritto in data 11.01.2018.
- Accordo quadro sottoscritto con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. in data 20.12.2016.

Strumenti di concertazione

- Tavoli di concertazione con società di gestione dei servizi ferroviari.

**Sviluppo Sostenibile**

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- **SNSvS:** III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- **Agenda 2030:** SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- **SNSvS:** III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- **Agenda 2030:** SDG 11 Città sostenibili.

Indicatore**Percentuale di servizio ferroviario soppresso**

Formula	Treni*Km soppressi/treni*km programmati*100
Target 2022	2,50%
Target 2023	2,50%
Target 2024	2,50%
Fonte	Esterna
Note	Si è riportato il target degli anni precedenti poiché il perdurare della situazione emergenziale da COVID-19 non ha permesso di poter fornire previsioni certe.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

PROGRAMMA 10.03**TRASPORTO PER VIE D'ACQUA****10.03.01 APPROVARE PIANI DI GOVERNO DEGLI SPAZI ACQUEI DEL DEMANIO REGIONALE**

L'obiettivo prevede azioni volte al potenziamento e sviluppo della navigazione da diporto, di pesca professionale e commerciale, tramite il governo dei piani di gestione del demanio della navigazione che i Comuni devono redigere ai sensi della L.R. n.46/2017 e dell'art.7 delle linee guida approvate con DGR 251/2018.

Obiettivo strategico di riferimento

- Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

Soggetti concorrenti

- Comuni.
- Infrastrutture Venete S.r.l.

Destinatari

- Cittadini (Diportisti).

Strumenti di attuazione

- L.R. 29 dicembre 2017, n. 46 "Legge di stabilità regionale 2018".



- DGR 6 marzo 2018, n. 251 "L. R. 27 dicembre 2017, n. 46 artt. 3 e 4. Approvazione delle Linee guida per il conferimento ai Comuni delle competenze in materia di demanio della navigazione interna".
- Atti amministrativi di approvazione dei piani degli specchi acquei.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento 5. Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

- **SNSvS:** III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (Area Prosperità).
- **Agenda 2030:** SDG 8 Lavoro.

Indicatore**Numero di provvedimenti amministrativi adottati**

Target 2022	1
Target 2023	1
Target 2024	1
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

10.03.02 SOSTENERE LA MANUTENZIONE, IL POTENZIAMENTO E LA GESTIONE DELLE LINEE NAVIGABILI

L'obiettivo prevede azioni volte sia alla riarticolazione della programmazione degli interventi per il potenziamento della rete di navigazione interna, in particolare del sistema idroviario padano-veneto, che all'attivazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di briccole, segnaletica, caselli, conche ecc., dell'esecuzione di espurghi d'alveo, ed altri lavori manutentori lungo le linee navigabili.

Obiettivo strategico di riferimento

- Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Infrastrutture Venete S.r.l.
- Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).
- Amministrazioni locali.

Destinatari

- Utenti delle vie navigabili.
- Operatori della navigazione interna.

Strumenti di attuazione

- Legge 29 novembre 1990, n. 380 "Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto".
- DGR 14 dicembre 2017, n. 2084 "Approvazione del programma integrativo degli interventi proposti da Sistemi Territoriali S.p.A. con oggetto il miglioramento delle condizioni di navigabilità del sistema idroviario padano - veneto, originariamente approvato con DGR n. 434 del 07.04.2016. Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano - veneto in attuazione della Legge 29 novembre 1990, n. 380".
- DGR 29 maggio 2017, n. 772 "Legge 29 novembre 1990, n. 380 - Aggiornamento della seconda fase del programma degli interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano - veneto, finanziati



ai sensi dell'art. 4, comma 176, tabella 1 della legge 27.12.2003, n. 350 (L.F. 2004) originariamente approvata con DGR n. 775 del 15.05.2015”.

Strumenti di concertazione

- Comitato di intesa interregionale per la navigazione interna italiana, composto dalle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna.

Risorse aggiuntive

- Finanziamenti comunitari di cui risulta beneficiaria Sistemi Territoriali S.p.A. relativi al programma rete transeuropea di trasporto Ten-T.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- **SNSvS:** III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza (Area Pianeta).
- **Agenda 2030:** SDG 11 Città sostenibili.

Indicatore**Numero di atti di programmazione formulati**

Target 2022	1
Target 2023	1
Target 2024	1
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

PROGRAMMA 10.02**TRASPORTO PUBBLICO LOCALE****10.02.04 PROMUOVERE LA BIGLIETTAZIONE ELETTRONICA UNICA NEL SERVIZIO DI TPL AUTOMOBILISTICO E FERROVIARIO**

Si intende proseguire nella realizzazione dell’obiettivo del c.d. “Biglietto Unico Regionale” per le modalità di trasporto oggi presenti nel territorio regionale, (gomma, ferro, acqua), inteso come insieme di sistemi tecnologici interoperabili (gestiti dalle aziende di trasporto) che risultano conformi alle disposizioni regionali, sulle quali possa divenire operativa una struttura tariffaria integrata su scala regionale.

Nel 2022 proseguiranno le attività propedeutiche alla predisposizione del sistema tariffario regionale, che prevede regole comuni ma differenti livelli tariffari nei diversi bacini. In particolare, in linea con quanto previsto dal Piano Regionale Trasporti approvato con Delibera del Consiglio Regionale 14 luglio 2020 n. 75, saranno proseguiti nel 2022 i progetti paralleli avviati nel 2020, finalizzati allo studio ed alla sperimentazione di uno o più servizi di titoli di viaggio unificati per l’utilizzo integrato del trasporto pubblico locale e di altri servizi pubblici di mobilità, in un’ottica di integrazione multimodale.

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare i servizi ai cittadini.

**Soggetti concorrenti**

- Infrastrutture Venete S.r.l.
- Enti locali affidanti i servizi di trasporto pubblico locale.
- Aziende di trasporto.

Destinatari

- Utenti dei servizi TPL.
- Aziende affidatarie dei servizi di TPL.
- Enti locali affidanti i servizi di TPL.

Strumenti di attuazione

- L.R. 30 ottobre 1998, n. 25 "Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale".
- Studio e sperimentazione dei sistemi di bigliettazione elettronica approvati con DGR 16 settembre 2020, n. 1393.
- il Piano Regionale dei Trasporti (PRT), approvato con Delibera del Consiglio Regionale 14 luglio 2020, n. 75.
- Accordi di Programma con gli Enti affidanti i servizi di TPL.
- Programmi di investimento regionali approvati con DGR 7 aprile 2015, n. 457.

Strumenti di concertazione

- Protocolli d'Intesa.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- **SNSvS:** III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- **Agenda 2030:** SDG 11 Città sostenibili.

Indicatore**Numero nuovi bacini in cui trova applicazione il sistema tariffario regionale**

Target 2022	1
Target 2023	1
Target 2024	1
Fonte	Interna
Note	Si mira ad una estensione del sistema di tariffazione, che prevede regole comuni ma differenti livelli tariffari nei diversi bacini. (La previsione stimata potrebbe risentire degli effetti derivanti dal perdurare della situazione emergenziale da Covid-19).

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

1.0.02.05 GARANTIRE L'ESERCIZIO DEI SERVIZI MINIMI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AUTOMOBILISTICI E LAGUNARI

Si proseguirà il complesso delle attività di pianificazione, finanziamento e monitoraggio volte a garantire l'offerta di servizi di trasporto pubblico locale automobilistico, tramviario e di navigazione lagunare, confermando quanto stabilito nel quadro della generale riprogrammazione attuata a partire dall'esercizio 2013, anno in cui sono stati implementati nuovi modelli di stima della domanda ed offerta di mobilità basati



su costi e fabbisogni standard. Per il 2022 sarà effettuato un nuovo riparto del Fondo Nazionale Trasporti tenuto conto delle eventuali diverse disponibilità finanziarie acquisite nel riparto nazionale per il quale saranno attivati tavoli nel coordinamento tecnico Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare i servizi ai cittadini.

Soggetti concorrenti

- Aziende del comparto del trasporto pubblico locale.
- Enti locali affidanti i servizi.
- Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).
- Osservatorio nazionale sulle Politiche per il trasporto Pubblico Locale.

Destinatari

- Utenti dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistici e di navigazione.
- Aziende affidatarie responsabili dell'esercizio dei servizi e destinatarie dei finanziamenti.
- Enti locali responsabili della pianificazione/programmazione dei servizi e della gestione dei contratti di servizio e dei finanziamenti.

Strumenti di attuazione

- L. 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato".
- D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito in legge dalla L. 135/2012.
- D.P.C.M. 11 marzo 2013 "Definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire il Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario nelle regioni a statuto ordinario".
- L.R. 30 ottobre 1998, n. 25 "Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale".

Strumento di concertazione

- Commissione Tecnica su costi, livelli di servizio e tariffe standard nel trasporto pubblico locale, istituita con DGR n. 974/2012.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo. - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- **SNSvS:** III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- **Agenda 2030:** SDG 11 Città sostenibili.

**Indicatori****Load factor**

<i>Formula</i>	Sommatoria (viaggiatori annui*Km) / Sommatoria (posti offerti annui*Km)*100
<i>Target 2022</i>	22%
<i>Target 2023</i>	23%
<i>Target 2024</i>	24%
<i>Fonte</i>	Esterna
<i>Note</i>	Il target potrebbe essere soggetto a variazioni negative anche significative in relazione all'andamento dell'emergenza sanitaria e delle conseguenti misure governative con impatto sulla domanda di trasporto espressa dai cittadini.

Percentuale di finanziamenti erogati

<i>Formula</i>	Finanziamenti erogati/finanziamenti disponibili*100
<i>Target 2022</i>	95%
<i>Target 2023</i>	95%
<i>Target 2024</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

PROGRAMMA 10.04**ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO****10.04.01 MIGLIORARE IL SISTEMA IMPIANTISTICO FUNIVIARIO E LE AREE SCIABILI ATTREZZATE**

Si intendono sostenere interventi per la costruzione, la manutenzione e il miglioramento delle infrastrutture funiviarie, delle piste da sci, dei sistemi di innevamento programmato e delle attrezzature complementari e accessorie, nonché interventi per la messa in sicurezza delle aree sciabili attrezzate. In particolare per il 2022 saranno avviati gli interventi della graduatoria approvata nel 2021 in esito all'attività istruttoria completata sulle domande pervenute al bando pubblico di cui alla DGR n. 1260 del 01.09.2020 per la concessione di contributi in conto capitale per lo sviluppo delle aree sciabili attrezzate di cui alla L.R. n. 21/2008. Si tratta di interventi a valenza strategica regionale finalizzati allo sviluppo delle aree sciabili attrezzate interessate dagli eventi sportivi internazionali in particolare delle olimpiadi invernali Cortina-Milano 2026.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna.

Soggetti concorrenti

- Aziende ed Enti che operano nel settore impiantistico funiviario.
- Veneto Sviluppo (solo per la parte afferente la L.R. n. 6/1996 Legge finanziaria).

Destinatari

- Utenti degli impianti di risalita e piste da sci.
- Imprese che operano nel settore impiantistico funiviario.
- Comuni.
- Unioni Montane.
- Enti vari che operano nel settore.

**Strumenti di attuazione**

- L.R. 28 maggio 2020, n. 21 “Misure urgenti per il supporto alla liquidità delle imprese colpite dalla crisi correlata all'epidemia Covid-19. Seconda variazione generale al bilancio di previsione 2020-2022 della Regione del Veneto”.
- L.R. 21 novembre 2008, n. 21 “Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve”.
- L.R. 5 febbraio 1996, n. 6 “Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 1996)” - L'accesso al fondo di rotazione è disciplinato da bandi sempre aperti ciclicamente aggiornati.

Risorse aggiuntive

- Sono previste forme di co-finanziamento da parte di soggetti privati - gestori degli impianti di risalita per la realizzazione dell'intervento.
- Sono possibili forme di co-finanziamento da parte di altri enti pubblici.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 2. Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna.

- **SNSvS:** III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (Area Prosperità).
- **Agenda 2030:** SDG 8 Lavoro.

Indicatore**Percentuale di domande istruite per l'assegnazione del contributo**

<i>Formula</i>	N. domande istruite / N. domande validamente pervenute*100
<i>Target 2022</i>	90 %
<i>Target 2023</i>	90 %
<i>Target 2024</i>	90 %
<i>Fonte</i>	Interna

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

PROGRAMMA 10.05**VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI****10.05.04 AVVIARE LA FASE DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA STRADA REGIONALE SR10 FRA MONSELICE E LEGNAGO**

Con la realizzazione della SR10, anche eventualmente per stralci funzionali, si intende assicurare il miglioramento dell'accessibilità del territorio veneto contenendo i tempi di percorrenza sulla rete stradale nonché decongestionare la rete stradale ordinaria riducendo conseguentemente i livelli di inquinamento atmosferico generato da situazioni di congestione del traffico. Il raggiungimento di tale obiettivo viene perseguito con il coordinamento degli Enti territoriali interessati. Nel corso del triennio 2022-2024 si prevede la conclusione dell'attività di progettazione definitiva e di redazione dello Studio di Impatto Ambientale dell'intervento ed il conseguente avvio dei lavori finalizzati alla realizzazione dell'intervento.



Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.
- Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

Soggetti concorrenti

- Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).
- Enti locali.
- Concessionari stradali e autostradali.
- ANAS.
- Veneto Strade S.p.A.

Destinatari

- Operatori economici.
- Cittadini.

Strumenti di attuazione

- L.R. 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112".
- Piani Triennali della Viabilità (P.T.R. 2002-2004, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 24/07/2002; P.T.R. 2006-2008, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 21/02/2007; P.T.R. 2009-2011, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 6 del 04/03/2009; P.T.R. 2009-2011 integrativo, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 115 del 19/09/2012).
- D.P.C.M. 21.11.2019 "Revisione delle reti stradali relative alle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto".

Strumenti di concertazione

- Istituzione tavoli di concertazione con enti gestori della rete stradale.
- Riunioni periodiche di coordinamento con enti gestori della rete stradale.
- Attivazione di monitoraggi.
- Eventuali protocolli di intesa con enti gestori della rete stradale.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- **SNSvS:** III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- **Agenda 2030:** SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 1: Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- **SNSvS:** III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- **Agenda 2030:** SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 5: Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento 5. Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

- **SNSvS:** III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (Area Prosperità).



- Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.

Indicatore**Numero procedimenti avviati finalizzati all'avvio dei lavori**

Target 2022	1
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

10.05.05 VERIFICARE LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA E SOCIALE DELLE OPERE STRADALI PREVISTE ATTRAVERSO LA FINANZA DI PROGETTO

Con il presente obiettivo si intende assicurare il miglioramento dell'accessibilità del territorio veneto contenendo i tempi di percorrenza sulla rete stradale nonché decongestionare la rete stradale ordinaria riducendo conseguentemente i livelli di inquinamento atmosferico generato da situazioni di congestione del traffico. Il raggiungimento di tale obiettivo viene perseguito mediante la verifica delle proposte di finanza di progetto in relazione al permanere del pubblico interesse e della sostenibilità economico-finanziaria. Gli interventi oggetto di verifica sono i seguenti:

- Via del Mare – collegamento A4 Jesolo e litorali;
- Nuovo sistema delle tangenziali venete Verona – Vicenza – Padova;
- Grande Raccordo Anulare di Padova (GRAP);
- Passante Alpe-Adria – prolungamento A27;
- Itinerario della Valsugana Valbrenta – Bassano (superstrada a pedaggio).

Al termine della fase di verifica, qualora favorevole, si prevede, nel corso del triennio 2022 -2024 la chiusura dei procedimenti preordinati all'avvio delle successive fasi per la realizzazione delle opere.

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.
- Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

Soggetti concorrenti

- Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).
- Enti locali.
- Concessionari stradali e autostradali.

Destinatari

- Cittadini.
- Operatori economici.

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".



- D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006)".
- Legge 21 dicembre 2001, n. 443 "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive".
- Delibera CIPE 25 giugno 2020, n. 24 "Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Via del Mare: collegamento 44 - Jesolo e litorali. Parere sullo schema di convenzione della proposta di project financing".
- Delibera CIPE 24 luglio 2019, n. 43 "Programma infrastrutture strategiche (Legge 443/2001) via del mare: collegamento A4-Jesolo e litorali: reiterazione vincolo preordinato all'esproprio".
- L.R. 6 agosto 2015, n. 15 art. 4 "Modifica alla legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche" e alla legge regionale 9 agosto 2002, n. 15 "Norme per la realizzazione di infrastrutture di trasporto, per la progettazione, realizzazione e gestione di autostrade e strade a pedaggio regionali e relative disposizioni in materia di finanza di progetto e conferenza di servizi".
- L.R. 9 agosto 2002, n. 15 "Norme per la realizzazione di infrastrutture di trasporto, per la progettazione, realizzazione e gestione di autostrade e strade a pedaggio regionali e relative disposizioni in materia di finanza di progetto e conferenza di servizi".
- DGR 8 giugno 2021, n. 743 "Via del Mare: collegamento A4 – Jesolo e litorali" - Approvazione schema di Convenzione.
- DGR 5 maggio 2020, n. 559 "Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ANAS S.p.A. e Regione del Veneto. Adempimenti".

Strumenti di concertazione

- Istituzione tavoli di concertazione con promotori ed Enti locali.
- Riunioni periodiche di coordinamento.
- Attivazione di monitoraggi.
- Protocolli di intesa con promotori ed Enti locali.

Risorse aggiuntive

- Risorse private, derivanti da project financing.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo. - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- **SNSvS:** III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- **Agenda 2030:** SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 1: Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- **SNSvS:** III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- **Agenda 2030:** SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 5: Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento 5. Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

- **SNSvS:** III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (Area Prosperità).

- Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.**Indicatore****Numero di procedimenti avviati finalizzati alla verifica delle proposte di project financing ai sensi della L.R. 15/2015**

Target 2022	1
Target 2023	1
Target 2024	1
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

10.05.06 ADEGUARE LA RETE VIARIA, MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI CIRCOLAZIONE E LA SICUREZZA STRADALE

L'attività si intende concentrata principalmente verso tre ambiti d'intervento, complementari ed interconnessi tra loro, volti ad incrementare le condizioni di sicurezza alla circolazione e ad adeguare l'offerta infrastrutturale, riorganizzando il sistema viario di collegamento interno regionale. Per quanto concerne il mantenimento e miglioramento delle condizioni di sicurezza alla circolazione, si prevede che lo stesso sia perseguito, nella rete in gestione alla società Veneto Strade S.p.A., mediante la corretta e puntuale manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale, nonché, nella rete stradale del territorio regionale in gestione ad altri Enti (Comuni, Provincie), attraverso appositi finanziamenti a favore della sicurezza stradale e della formazione e sensibilizzazione dell'utenza su tali temi. A livello di opere di investimento sulla rete viaria, si prosegue inoltre l'attività di finanziamento della progettazione e realizzazione degli interventi programmati nei vigenti piani triennali di adeguamento della rete viaria, per l'incremento qualitativo dell'offerta infrastrutturale. In particolare, per quanto riguarda gli interventi programmati a favore della mobilità e sicurezza stradale (L.R. n. 39/91), si prevede che nel corso del 2022 verranno realizzati gli interventi ammessi a finanziamento mediante scorrimento della graduatoria del bando 2021 e la prosecuzione delle attività correlate ai bandi già emessi nel corso degli anni precedenti.

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.
- Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

Soggetti concorrenti

- Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).
- ANAS.
- Enti locali.
- Veneto Strade S.p.A.

Destinatari

- Cittadini e utenti della strada.
- Imprese.

Strumenti di attuazione

- L.R. 30 aprile 2020, n. 13 art.1 "Messa in sicurezza della rete viaria regionale in gestione alla società Veneto Strade S.p.A."



- L.R. 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112".
- L.R. 30 dicembre 1991, n. 39 "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale".
- DGR 22 dicembre 2020, n. 1746 "Legge regionale 30 aprile 2020, n. 13, "Prima variazione generale al bilancio di previsione 2020-2022 della Regione Veneto", art. 1 "Messa in sicurezza della rete viaria regionale in gestione alla società Veneto Strade S.p.A.". Legge regionale di Assestamento di Bilancio n. 36 del 01 dicembre 2020. DGR. n. 112/CR del 03.11.2020".
- Piani Triennali della Viabilità (P.T.R. 2002-2004, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 24/07/2002; P.T.R. 2006-2008, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 21/02/2007; P.T.R. 2009-2011, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 6 del 04/03/2009; P.T.R. 2009-2011 integrativo, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 115 del 19/09/2012).

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- **SNSvS:** III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- **Agenda 2030:** SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 1: Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- **SNSvS:** III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- **Agenda 2030:** SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 5: Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento 5. Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

- **SNSvS:** III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (Area Prosperità).
- **Agenda 2030:** SDG 8 Lavoro.

Indicatore

Numero di procedimenti avviati finalizzati all'esecuzione dei lavori

Target 2022	1
Target 2023	1
Target 2024	1
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

10.05.07 OTTIMIZZARE LA MOBILITÀ CICLISTICA

Si intende proseguire con le attività preordinate alla promozione dell'uso della bicicletta quale mezzo di trasporto di mobilità dolce e alternativa, potenziando la rete ciclabile che interessa il territorio regionale, sia per quanto concerne la mobilità urbana ed extraurbana connessa alla sicurezza stradale, sia per quanto interessa lo sviluppo delle reti ciclabili di rilievo nazionale, interregionale e regionale. In particolare, le 5 ciclovie turistiche nazionali che attraversano il territorio regionale (ciclovie Ven.To, ciclovie del Sole, ciclovie del Garda, ciclovie Adriatiche e ciclovie Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia) permetteranno anche di



incentivare e sviluppare il cicloturismo veneto configurandosi quale progetto di territorio, paesaggio e società che supera e include le infrastrutture.

Nel corso del triennio 2022-2024 si prevede, per quanto riguarda le ciclovie Ven.To e Sole, l'attivazione, nel corso del 2022, delle procedure per l'indizione delle gare per l'affidamento dei lavori per la realizzazione dei lotti funzionali stessi. Per quanto riguarda le ciclovie Adriatica, Garda e Trieste-Venezia proseguiranno nel corso del triennio 2022-2024, le procedure per l'indizione delle procedure di approvazione delle progettazioni e di esecuzione dei primi lotti funzionali ricadenti nel territorio veneto.

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.
- Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

Soggetti concorrenti

- Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).
- ANAS S.p.A.
- Enti locali.
- Veneto Strade S.p.A.

Destinatari

- Utenti della strada.

Strumenti di attuazione

- Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, art. 1 commi 144-145 (Fondi per ciclovie turistiche)".
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) - art. 1 comma 640 (Fondi per ciclovie turistiche, ciclostazioni, interventi per la circolazione ciclistica cittadina, itinerari turistici a piedi)".
- Legge 19 ottobre 1998, n. 366 "Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica".
- L.R. 30 dicembre 1991, n. 39 "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale".
- Decreto Ministeriale n. 481 del 29.12.2016, "Decreto di riparto delle risorse destinate a Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la realizzazione in cofinanziamento di un programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali".
- Decreto Ministeriale n. 468 del 27.12.2016 - Decreto di riparto delle risorse destinate a Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per la progettazione e la realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina.
- Piani Triennali della Viabilità (P.T.R. 2002-2004, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 24/07/2002; P.T.R. 2006-2008, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 21/02/2007; P.T.R. 2009-2011, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 6 del 04/03/2009; P.T.R. 2009-2011 integrativo, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 115 del 19/09/2012).

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- **SNSvS:** III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- **Agenda 2030:** SDG 11 Città sostenibili.



SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente. - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- **SNSvS:** III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
 - **Agenda 2030:** SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 5: Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento 5. Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

- **SNSvS:** III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (Area Prosperità).
 - **Agenda 2030:** SDG 8 Lavoro.

Indicatore**Numero di progettualità e interventi monitorati**

Target 2022	5
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Atti di approvazione dei progetti elaborati.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

PROGRAMMA 10.06**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ****10.06.02 FAVORIRE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE MEDIANTE RISORSE DEL PAR FSC 2014-2020**

Nell'ambito del Piano Operativo di Investimento presentato dalla Regione con riferimento al Piano Operativo Nazionale FSC Infrastrutture 2014/2020, Asse tematico F "Rinnovo materiale Trasporto Pubblico Locale" – Linea d'Azione "Sicurezza ferroviaria" si intende proseguire nel sostegno al miglioramento della sicurezza del trasporto ferroviario, attraverso i seguenti investimenti riguardanti la tratta Mestre-Adria:

- l'installazione del sistema per il controllo del traffico centralizzato (CTC);
- l'installazione di dispositivi di rilevamento automatico delle anomalie dei veicoli (anomalo riscaldamento delle boccole e anomala frenatura degli assi dei treni – RTB);
- la realizzazione di interventi tecnologici sull'infrastruttura ferroviaria che consentano di prevenire gli incidenti ai passaggi a livello pubblici, segnalando tempestivamente ed in sicurezza la presenza indebita di ostacoli sulle rotaie (PAI PL).

Nell'ambito del medesimo Asse tematico del Piano Operativo Nazionale FSC Infrastrutture 2014/2020, si intende proseguire nel sostegno al potenziamento ed al miglioramento dei servizi di trasporto ferroviario, attraverso il rinnovo del materiale rotabile ferroviario (linea d'azione "Acquisto di convogli ferroviari").

Infine, per quanto riguarda l'Asse tematico E "Altri interventi", si prevede di proseguire nel sostegno alle iniziative a favore dello sviluppo della mobilità ciclabile, come previsto dalla linea d'azione "Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano".

Nel triennio 2022-2024 si prevede la prosecuzione degli interventi finanziati con risorse afferenti al fondo sviluppo e coesione (programmazione 2014-2020); il cofinanziamento delle attività nei confronti degli enti locali assegnatari delle risorse e la realizzazione diretta da parte della Regione del Veneto o soggetti da questa controllati di opere infrastrutturali con particolare riguardo alla mobilità sostenibile. Gli interventi sono attualmente in avanzato stadio di progettazione. Tuttavia occorrerà una fase intermedia di intesa tra la



Società controllata da Regione del Veneto e RFI per la pianificazione dell'attività nel punto di connessione con la rete ferroviaria principale.

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Infrastrutture Venete S.r.l. (soggetto attuatore).
- Enti locali e soggetti affidanti i servizi di trasporto pubblico locale.
- Aziende del comparto del trasporto pubblico.
- Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA).
- Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).

Destinatari

- Utenti dei servizi di Trasporto Pubblico Locale.
- Utenti degli impianti di risalita.
- Aziende che operano nel settore del trasporto a fune.
- Aziende del comparto del trasporto pubblico locale.
- Enti locali affidanti.
- Amministrazioni locali.
- Unioni montane, anche in qualità di gestori di impianti a fune.
- Utenti del servizio ferroviario regionale.

Strumenti di attuazione

- Piano Operativo Nazionale Fondo sviluppo e coesione FSC Infrastrutture 2014-2020 (art. 1, comma 703, lettera c) della Legge n. 190/2014, (Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016); primo addendum (Delibera CIPE 98 del 22/12/2017); secondo addendum (Delibera CIPE 12 del 28/02/2018). Asse tematico F "Rinnovo materiale Trasporto Pubblico Locale" Linea d'Azione "Sicurezza ferroviaria".
- Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) (14G00203)".
- Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e 1 dicembre 2016, n. 54.
- Atti negoziali vari: convenzioni tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ora Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili MIMS), Regione del Veneto e/o Infrastrutture Venete Srl (soggetto Attuatore) in fase di prossima sottoscrizione.

Strumenti di concertazione

- Tavolo di partenariato Fondo FSC Infrastrutture 2014-2020.

Risorse aggiuntive

- Risorse private dei gestori degli impianti di risalita.
- Risorse pubbliche degli Enti locali.
- Risorse da aziende di trasporto.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza (Area Pianeta).



- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- SNSvS: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Indicatore

Numero mezzi di Materiale rotabile (ferro) acquistato

Target 2022	8
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

10.06.03 FAVORIRE LA MOBILITÀ CICLABILE MEDIANTE RISORSE DEL PAR FSC 2000-2006

Si intende rafforzare il piano della mobilità sostenibile, mediante il cofinanziamento per la realizzazione di piste ciclabili. A tale scopo è stata operata una riprogrammazione delle somme residue afferenti al Fondo Sviluppo e Coesione programmazione 2000-2006 (FSC 2000-2006), e parte di queste somme, per complessivi € 3.220.000,00, sono state destinate al finanziamento di interventi inclusi nella graduatoria per la regia regionale delle piste ciclabili approvata con DGR 2049/2015. I beneficiari, nonché Soggetti Attuatori, sono tre Comuni veneti (Comune di Chiampo, Comune di Vo' e Comune di Curtarolo) che a loro volta fanno da capifila per un raggruppamento di Comuni, per un totale di una decina di Enti territoriali coinvolti, perseguendo l'obiettivo di fornire un apporto positivo alla risoluzione dei problemi della mobilità nelle aree urbane e periurbane e di costituire un'opportunità di sviluppo turistico sostenibile nelle aree di pregio. La Regione del Veneto, oltre ad erogare le somme assegnate agli Enti beneficiari, verifica l'avanzamento dell'opera attraverso un monitoraggio costante con cadenza bimestrale. Nel triennio 2022-2024 si prevede la prosecuzione degli interventi finanziati con risorse afferenti al fondo sviluppo e coesione (programmazione 2000-2006), ed il cofinanziamento delle attività nei confronti degli enti locali assegnatari delle risorse per la realizzazione di opere infrastrutturali con particolare riguardo alla mobilità sostenibile. Da registrarsi che due Comuni hanno iniziato e proseguito le attività di competenza senza particolari difficoltà, salve le criticità legate all'emergenza Covid-19, un terzo beneficiario ha evidenziato notevoli difficoltà nell'avvio del progetto. Gli Uffici hanno avviato un confronto per la risoluzione della problematica.

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.
- Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

Soggetti concorrenti

- Enti locali (Comuni), nella fattispecie:
 - Comune di Chiampo (VI), capofila;
 - Comune di Altissimo;
 - Comune di Crespadoro;



- Comune di San Pietro Mussolino;
- Comune di Vo' (PD), capofila;
- Comune di Agugliaro;
- Comune di Curtarolo (PD), capofila;
- Comune di Vigodarzere.

Destinatari

- Comune di Chiampo (VI).
- Comune di Vo' (PD).
- Comune di Curtarolo (PD).

Strumenti di attuazione

- Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2000-2006 - Accordo di Programma Quadro APQ VENRY - V atto integrativo Infrastrutture per la Mobilità.
- L. 23 dicembre 1996, n. 662 art. 2 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica".
- DGR 3 ottobre 2017, n. 1582 "Legge 23.12.1996, n. 662. Intesa Istituzionale di Programma (IIP) tra Regione del Veneto e Governo. Attuazione Delibera CIPE 41/2012. Riprogrammazione delle economie a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione (già FAS) ai fini del finanziamento di interventi da inserire negli Accordi di Programma Quadro (APQ) in materia di Infrastrutture per la mobilità, Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche, Difesa del suolo e della costa ed E-government e società dell'informazione".

Strumenti di concertazione

- Tavolo dei Sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro.

Risorse aggiuntive

- Risorse da altri Enti pubblici, risorse destinate dallo Stato (CIPE) attraverso il Dipartimento per la Coesione.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- SNSvS: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 5: Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento 5. Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

- SNSvS: III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

**Indicatore****Numero di monitoraggi effettuati**

Target 2022	2
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Esterna
Note	I target sono costruiti calcolando nell'arco di ogni anno, una scheda bimestrale di monitoraggio per ogni intervento.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

10.06.04 FAVORIRE LA MOBILITÀ CICLABILE MEDIANTE RISORSE DEL PAR FSC 2007-2013

Si intende rafforzare il piano della mobilità sostenibile, mediante il cofinanziamento per la realizzazione di piste ciclabili. A tale scopo è stata approvata una graduatoria per l'assegnazione di finanziamenti a regia regionale afferenti al Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), programmazione 2007/2013 (DGR n. 2049/2015). I beneficiari sono Comuni, Consorzi, Unioni di Comuni o Province, che a loro volta possono essere capifila di diversi Comuni associati; si persegue così l'obiettivo di fornire un apporto positivo alla risoluzione dei problemi della mobilità nelle aree urbane e periurbane e di costituire un'opportunità di sviluppo turistico sostenibile nelle aree di pregio. L'assegnazione dei fondi può essere frutto anche di un'eventuale riprogrammazione delle economie che dovessero crearsi a seguito della conclusione degli interventi ammessi a contributo. La Regione del Veneto, oltre ad erogare le somme assegnate agli Enti beneficiari, verifica l'avanzamento dell'opera attraverso un monitoraggio costante con cadenza bimestrale. Nel triennio 2022-2024 si prevede la prosecuzione degli interventi finanziati con risorse afferenti al fondo sviluppo e coesione; si prevede il cofinanziamento delle attività nei confronti degli enti locali assegnatari delle risorse e la realizzazione diretta da parte della Regione del Veneto o soggetti da questa controllati di opere infrastrutturali con particolare riguardo alla mobilità sostenibile.

Alcune opere nonostante non siano completamente concluse, hanno visto alcuni lotti già portati a termine e messi a regime, con fruizione immediata da parte dell'utenza. Si prevede per il 2022 la conclusione di una quota consistente degli interventi.

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.
- Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

Soggetti concorrenti

- Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS).
- Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica CIPE.
- Enti locali.

Destinatari

- Enti locali.
- Enti gestione parchi.
- Società controllate regionali.



Strumenti di attuazione

- Programma Attuativo Regionale Veneto 2007-2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex-FAS) - PAR FSC 2007-2013 (D.Lgs. 88/2011, DGR n.1186 del 26/07/2011 e delibera CIPE n. 9/2012). Asse 4 "Mobilità sostenibile", Linea di intervento 4.4 "Piste ciclabili".
- L. 23 dicembre 1996, n. 662 art. 2 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica".
- DGR 29 ottobre 2019, n. 1589 "Riprogrammazione risorse derivanti da economie a favore di interventi di ripristino danni da maltempo, Asse 4 "Mobilità sostenibile", Linea di intervento 4.4: "Piste ciclabili" – Programma Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione (PAR FSC) 2007 – 2013".
- DGR 3 ottobre 2017, n. 1582 "Legge 23.12.1996, n. 662. Intesa Istituzionale di Programma (IIP) tra Regione del Veneto e Governo. Attuazione Delibera CIPE 41/2012. Riprogrammazione delle economie a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione (già FAS) ai fini del finanziamento di interventi da inserire negli Accordi di Programma Quadro (APQ) in materia di Infrastrutture per la mobilità, Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche, Difesa del suolo e della costa ed E-government e società dell'informazione".
- DGR 23 dicembre 2015, n. 2049 "Programma Attuativo Regionale Veneto 2007-2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - PAR FSC 2007-2013. Approvazione dei criteri e delle modalità di precedenza per i progetti a Regia Regionale di piste ciclabili di cui alla DGR n. 533/2015 e approvazione dello schema di convenzione con i soggetti beneficiari".

Strumenti di concertazione

- Comitato di Sorveglianza.
- Comitato dei Sottoscrittori.

Risorse aggiuntive

- Risorse da altri Enti pubblici, risorse destinate dallo Stato (CIPE) attraverso il Dipartimento per la Coesione.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- SNSvS: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 5: Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento 5. Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

- SNSvS: III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (Prosperità).



- Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.

Indicatore

Numero di monitoraggi SGP annui effettuati sugli interventi finanziati a favore della mobilità sostenibile conclusi nell'ambito del PAR FSC 2007-2013 Asse 4 Linea d'intervento 4.4 "Piste ciclabili"

Target 2022	1
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il monitoraggio è effettuato attraverso SGP (Sistema Gestione Progetti – Piattaforma internet del Ministero) come indicato nel SIGECO FSC 2000-2006.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

10.06.05 FAVORIRE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE MEDIANTE RISORSE DEL PAR FSC 2007-2013

Si intende migliorare l'accessibilità delle aree di montagna attraverso lo sviluppo, l'innovazione tecnologica e il potenziamento del settore impianti a fune per pubblico trasporto. Le azioni che sono poste in essere fanno riferimento alla Programmazione FSC 2007/2013, attualmente in fase di realizzazione conclusiva.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna.
- Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

Soggetti concorrenti

- Piccole Medie Imprese.
- Enti locali beneficiari di contributi.

Destinatari

- Utenti degli impianti di risalita.
- Aziende che operano nel settore del trasporto a fune.
- Amministrazioni locali.
- Unioni montane, anche in qualità di gestori di impianti a fune.

Strumenti di attuazione

- Programma Attuativo Regionale Veneto 2007-2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex-FAS) - PAR FSC 2007-2013 (D.Lgs. 88/2011, DGR n. 1186 del 26/07/2011 e delibera CIPE n. 9/2012) Asse 4 "Mobilità sostenibile", Linee di intervento 4.2 "Impianti a fune".

Strumento di concertazione

- Tavoli di partenariato (PAR FSC 2007-2013).
- Comitati di Sorveglianza (PAR FSC 2007-2013).

Risorse aggiuntive

- Risorse private dei gestori degli impianti di risalita.
- Risorse pubbliche degli Enti locali.



Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 2. Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna.

- **SNSvS:** III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (Area Prosperità).
- **Agenda 2030:** SDG 8 Lavoro.

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento 5. Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

- **SNSvS:** III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (Area Prosperità).
- **Agenda 2030:** SDG 8 Lavoro.

Indicatore

Percentuale di procedimenti conclusi nell'ambito del PAR FSC 2007-2013 Asse 4 - Linea di intervento 4.2 "Impianti a fune"

<i>Formula</i>	N. procedimenti conclusi / N. procedimenti con rendicontazione ammissibile e completa presentati entro il 31.05.2021*100
<i>Target 2022</i>	90 %
<i>Target 2023</i>	90 %
<i>Target 2024</i>	90 %
<i>Fonte</i>	Interna

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

**MISSIONE11****SOCCORSO CIVILE****PROGRAMMA 11.01****SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE****11.01.02 SVILUPPARE LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE E DELLA POPOLAZIONE**

Proseguiranno le attività di formazione destinate al Volontariato, anche al fine di favorirne la valorizzazione per l'importante apporto che può fornire nella gestione delle situazioni emergenziali e nell'attività di prevenzione. In tale ambito si ritiene di mantenere inalterato il livello formativo attuale sulla formazione di base dei volontari e per quanto riguarda la formazione avanzata si intende procedere primariamente all'organizzazione di corsi per caposquadra e tecnici su argomenti specifici tenuto conto delle necessità espresse dal sistema di protezione civile. Un'attenzione particolare verrà data al completamento dell'albo formatori e istruttori di protezione civile in modo da coinvolgere e professionalizzare sempre più i volontari di protezione civile nel processo di formazione, a questo scopo verranno organizzati dei corsi per formatori. Sul fronte istituzionale particolare rilievo sarà riservato ai momenti formativi specifici per i Sindaci, nel ruolo di Autorità comunali di Protezione Civile e per i funzionari comunali preposti alle attività di protezione civile, nonché su argomenti specifici per le strutture tecniche regionali di riferimento. Sarà valutata, altresì, la possibilità di aggiornare i modelli formativi con l'approvazione di nuovi percorsi sperimentali. Saranno infine attuate delle iniziative divulgative, anche attraverso mass-media a diffusione locale, al fine di implementare la capacità di percezione del rischio e di resilienza della popolazione.

Obiettivo strategico di riferimento

- Rafforzare la gestione delle emergenze potenziando la protezione civile.

Soggetti concorrenti

- Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.
- Enti Locali.
- Organizzazioni di volontariato di protezione civile che collaborano nell'attuazione delle attività formative e nello svolgimento dei relativi corsi.
- Ministero della cultura (MIC).
- Vigili del Fuoco.
- Città Metropolitana e Province.
- Uffici scolastici regionale e provinciali.
- Enel distribuzione.

Destinatari

- Cittadini e volontari di protezione civile.
- Amministratori locali e tecnici degli Enti pubblici.

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione Civile".



- L.R. 27 novembre 1984, n. 58 “Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile” e s.m.i..
- DGR 7 agosto 2018, n. 1146 “Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Slovenia 2014/2020. Esiti del "Bando mirato per progetti strategici n. 05/2018".
- DGR 29 agosto 2017, n. 1389 “Linee guida per la formazione e l'addestramento delle componenti del Sistema regionale di Protezione Civile”.

Strumenti di concertazione

- Tavoli tematici (Gruppi di lavoro nei vari temi della formazione che includono fra i soggetti partecipanti: Regione, Città Metropolitana di Venezia e Province, rappresentanti volontari di Protezione Civile).

Risorse aggiuntive

- Risorse da Enti locali.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 2. Rafforzare la gestione delle emergenze potenziando la protezione civile.

- SNSvS: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 13 Ambiente.

Indicatori

Numero di attestazioni rilasciate alle persone formate.

Target 2022	500
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Numero di attestazioni rilasciate alle persone formate (volontari, amministratori locali, tecnici).

Numero di eventi nel territorio regionale.

Target 2022	1
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Protezione civile, sicurezza e polizia locale.



MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 12.01

INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

12.01.02 SOSTENERE I SERVIZI EROGATI DALLE SCUOLE DELL'INFANZIA NON STATALI

Si intende continuare a sostenere i servizi erogati dalle scuole dell'infanzia non statali attraverso l'erogazione di contributi a parziale copertura delle spese di funzionamento delle stesse. Il contributo è destinato alla conservazione e alla manutenzione ordinaria degli edifici, delle attrezzature e degli impianti, al funzionamento degli stessi e all'acquisto di materiale didattico e d'uso.

Obiettivo strategico di riferimento

- Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

Soggetti concorrenti

- Stato.
- Comuni.
- Enti ecclesiastici.
- Enti privati e del Terzo settore.

Destinatari

- Enti ecclesiastici.
- Enti privati e del Terzo settore.
- Comuni del Veneto.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 23 del 3 aprile 1980 "Contributi per il funzionamento della scuola dell'infanzia non statale".

Risorse aggiuntive

- Stato.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 1. Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

- **SNSvS:** III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- **Agenda 2030:** SDG 10. Disuguaglianze.

**Indicatore****Percentuale posti attivati nei servizi per la prima infanzia**

<i>Formula</i>	Numero posti attivati/popolazione infantile 3-5 anni * 100
<i>Target 2022</i>	60% *
<i>Target 2023</i>	60%
<i>Target 2024</i>	60%
<i>Fonte</i>	Esterna
<i>Note</i>	*Pari alla stima percentuale dei posti utili rispetto al totale della popolazione di fascia 3-5 anni. I posti utili sono 68.119 e la popolazione 3-5 anni è pari a 114.829 (fonte: DEMO ISTAT, 1.1.2021, Provvisorio).

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

12.01.03 PROMUOVERE I SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

Si intende continuare a promuovere i servizi per la prima infanzia accreditati ai sensi della L.R. n. 22/2002 e riconosciuti ai sensi della L.R. n. 32/1990 attraverso l'erogazione di contributi in conto gestione a favore degli Enti gestori.

Obiettivo strategico di riferimento

- Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

Soggetti concorrenti

- Stato.
- Comuni.
- Aziende ULSS.
- Enti ecclesiastici.
- Enti privati e del terzo settore.

Destinatari

- Gestori dei servizi per la prima infanzia.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 32 del 23 aprile 1990 "Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi".

Strumenti di concertazione

- Intesa in Conferenza Unificata del 2 novembre 2017 recante "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino ai sei anni".

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 1. Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

- **SNSvS:** III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- **Agenda 2030:** SDG 10. Disuguaglianze.

**Indicatore****Percentuale di posti attivati nei servizi alla prima infanzia**

Formula	Numero posti attivati/numero minori 0-2 anni*100
Target 2022	20%
Target 2023	20%
Target 2024	20%
Fonte	Esterna
Note	*Pari alla stima percentuale dei posti utili rispetto al totale della popolazione di fascia 0-2 anni. I posti utili sono 25.076 e la popolazione 0-2 anni è pari a 101.795 (fonte: DEMO ISTAT, 1.1.2021, Provvisorio).

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

PROGRAMMA 12.02**INTERVENTI PER LA DISABILITÀ****12.02.02 DARE ATTUAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE DEGLI INTERVENTI E SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVI DEL SOSTEGNO FAMILIARE DEFINITI DOPO DI NOI**

La Regione con DGR n. 2141/2017 ha approvato gli indirizzi di programmazione degli interventi e dei servizi riguardanti le misure relative ai sostegni volti a promuovere e favorire il benessere, l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità definiti del "dopo di noi". Gli interventi sono finalizzati alla promozione di percorsi volti all'accompagnamento della persona con disabilità grave per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la sua deistituzionalizzazione. Vengono inoltre implementati supporti rivolti alla domiciliarità in soluzioni alloggiative nonché all'accrescimento della consapevolezza, dell'abilitazione e dello sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia dell'individuo. L'azione di aiuto al contesto familiare interessato prevede anche l'implementazione di interventi di permanenza temporanea in soluzioni abitative extra familiari per affrontare situazioni transitorie complesse. I percorsi del "dopo di noi" vengono valorizzati nell'ambito dell'integrazione socio sanitaria quale modalità di intervento idonea al coordinamento, alla razionalizzazione e all'ottimizzazione di tutte le sinergie possibili per raggiungere la maggior inclusione e qualità di vita della persona con disabilità. Lo sviluppo degli interventi parte dalla centralità del soggetto coinvolto e dei suoi bisogni i quali vengono valutati attraverso un approccio multi-professionale e multidimensionale che si concretizza nell'operato dell'unità valutativa multi dimensionale delle Aziende ULSS. La valutazione ricomprende i bisogni dell'individuo e della famiglia di appartenenza e determina le risorse e gli interventi necessari, secondo l'ottica del progetto di vita, al fine di definire un progetto personalizzato orientato all'accesso alle diverse opportunità offerte dalla DGR n. 2141/2017.

La Regione con decreto n. 66/2017 ha approvato la proposta relativa agli "Indirizzi di programmazione degli interventi e servizi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Dopo di Noi)", dichiarata coerente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con le indicazioni di cui al Decreto interministeriale del 23 novembre 2016. Con DGR n. 154 del 16 febbraio 2018, è stato previsto che tali attività, aventi carattere sperimentale e innovativo, possano essere realizzate anche nelle annualità successive al triennio 2016/2018, nel rispetto dei criteri di razionalizzazione dei costi, sulla base dei risultati conseguiti nonché nel limite delle disponibilità finanziarie previste dalla legge nazionale.

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.
- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.



Soggetti concorrenti

- Aziende ULSS.
- Associazioni, Enti attivi nel territorio e gestori di servizi per la disabilità.

Destinatari

- Persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Strumenti di attuazione

- Legge n. 112 del 22 giugno 2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”.
- Decreto del 23 novembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali “Requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, nonché ripartizione alle Regioni delle risorse per l'anno 2016”.
- Decreto interministeriale del 21 giugno 2017 (Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dell'Economia e delle Finanze).
- Deliberazioni della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi.

Strumenti di concertazione

- Incontri di confronto con Aziende ULSS, Comuni, Enti del settore.

Risorse aggiuntive

- Associazioni private.
- Famiglie.
- Stato.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 1. Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

- **SNSvS:** III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- **Agenda 2030:** SDG 10. Disuguaglianze.

Indicatore

Numero di utenti beneficiari

Target 2022 250

Target 2023 250

Target 2024 250

Fonte Esterna

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

12.02.03 PROMUOVERE L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

L'Amministrazione regionale intende promuovere e sostenere finanziariamente la dotazione (redazione e/o aggiornamento) dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) da parte dei Comuni, quale prima fase con connotazione conoscitiva e di quantificazione del fabbisogno, finalizzata alla eliminazione di ogni ostacolo di natura edilizia nella fruizione degli spazi pubblici e privati. Nel corso del triennio 2022-2024



si intende proseguire l'azione di sensibilizzazione al tema dell'eliminazione delle barriere architettoniche e di supporto alla redazione e revisione dei PEBA.

Obiettivo strategico di riferimento

- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.
- Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.
- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

Soggetti concorrenti

- Comuni (in qualità di co-finanziatori).

Destinatari

- Persone con disabilità.
- Comuni.

Strumenti di attuazione

- Legge regionale n. 16 del 12 luglio 2007 “Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche”.
- Deliberazioni della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi (bando per l’assegnazione di contributi di cofinanziamento).

Risorse aggiuntive

- Cofinanziamento della spesa da parte dei Comuni.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- SNSvS: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11. Città sostenibili.

Indicatore

Percentuale annua dei contributi erogati rispetto al finanziamento complessivamente assegnato nell’annualità di riferimento, al netto delle economie

Formula	Importo del contributo erogato nell’annualità di riferimento / Importo del contributo regolarmente richiesto entro i termini nell’annualità di riferimento * 100
Target 2022	70%
Fonte	Interna
Note	La formula riporta a denominatore la richiesta finanziaria cumulata pervenuta dagli enti beneficiari. La medesima formula riporta a numeratore l’entità del contributo cumulato effettivamente liquidato dall’ufficio competente. La percentuale di cofinanziamento da parte dei Comuni è pari al 50% della spesa sostenuta.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio – Direzione Lavori pubblici ed edilizia.



PROGRAMMA 12.03

INTERVENTI PER GLI ANZIANI

12.03.03 SOSTENERE LE FAMIGLIE CON PERSONE IN CONDIZIONI DI NON AUTOSUFFICIENZA

La Regione nell'ambito delle politiche per la famiglia ha approvato un progetto sperimentale a sostegno delle amministrazioni comunali per la rilevazione, la realizzazione e la riqualificazione degli sportelli per l'assistenza familiare. La sperimentazione si rivolge ai contesti familiari impegnati nell'assistenza agli anziani e non autosufficienti e/o in condizione di fragilità. L'intervento regionale è volto a offrire servizi qualificati di informazione, orientamento e supporto alle famiglie per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nella prospettiva di favorire la personalizzazione, l'adeguatezza e la continuità nel tempo delle soluzioni in relazione ai bisogni, al progetto personale e al contesto di vita della persona fragile. L'ambito operativo di sviluppo delle azioni progettuali riguarda principalmente l'attività di assistente familiare e di coloro che intendono intraprendere tale assistenza a domicilio. È prevista l'istituzione del registro regionale degli assistenti familiari quale strumento a disposizione del sistema dei servizi sociali ed a servizio delle famiglie e degli assistenti per rispondere ai bisogni delle persone in condizione di fragilità. Lo strumento garantisce e valorizza la rilevazione e la condivisione tra le parti coinvolte (familiari e assistenti) delle informazioni relative ai contesti domiciliari di operatività e ai soggetti iscritti al registro regionale. La sperimentazione prevede inoltre lo svolgimento di corsi formativi specifici per il personale coinvolto. Con DGR n. 1034 del 17 luglio 2018, sono state approvate le prime indicazioni operative per la realizzazione della L.R. n. 38/2017 che prevedono l'avvio di un'iniziativa pilota sul fronte della formazione, mediante l'attivazione di progetti finalizzati all'acquisizione e all'incremento di competenze professionali per le persone che intendono svolgere l'attività di assistente familiare. Con provvedimento DGR n. 910 del 28 giugno 2019 è stato approvato il progetto sperimentale "Rilevazione e sostegno della fase di avvio degli Sportelli per l'assistenza familiare e del Registro regionale degli assistenti familiari" - Articoli 7 e 8 della L.R. 17/10/2017, n. 38.

Obiettivo strategico di riferimento

- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.
- Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

Soggetti concorrenti

- Enti locali.
- Aziende ULSS e Aziende ospedaliere.
- Università.
- Organismi del Terzo Settore.
- Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative ed i loro patronati, riconosciuti ai sensi della vigente normativa.
- Enti di formazione professionale e altri soggetti che operano in ambito sociale e sociosanitario, riconosciuti ai sensi della vigente normativa, comprese le agenzie per il lavoro.
- Servizi per il lavoro.

Destinatari

- Famiglie con persone in condizioni di fragilità, non autosufficienza o con disabilità ovvero le stesse persone in condizione di fragilità, non autosufficienza o con disabilità.
- Lavoratori in possesso di specifici titoli scolastici e professionali individuati dalla Giunta regionale, nonché di adeguata formazione e/o esperienze che svolgono, autonomamente o alle dipendenze di un datore di lavoro, prestazioni di assistenza alle persone anziane e non autosufficienti e, più in



generale, alle persone in condizioni di fragilità o non autosufficienza, in ambito domiciliare o prestate temporaneamente come attività di supporto ai familiari o di sostituzione del nucleo familiare presso strutture ospedaliere o strutture residenziali.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 38 del 17 ottobre 2017 “Norme per il sostegno delle famiglie e delle persone anziane, disabili, in condizioni di fragilità o non autosufficienza, per la qualificazione e il sostegno degli assistenti familiari”.
- Deliberazioni della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi.

Sviluppo Sostenibile

Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento1. Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

- Obiettivo strategico nazionale SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
 - Agenda 2030: SDG 10. Diseguaglianze

Indicatore

Numero di sportelli per l'assistenza con assegnazione di contributi a sostegno

Target 2022	10
Fonte	Interna
Note	Nel 2021 il numero di sportelli interessati dall'iniziativa era pari a 23. Il target 2022 si riferisce ai nuovi sportelli assegnatari di contributi.

Struttura responsabile

Area Sanità e Sociale – Direzione Servizi Sociali.

PROGRAMMA 12.04

INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

12.04.04 PROMUOVERE LA GOVERNANCE TERRITORIALE PER LA FORMAZIONE, LO STUDIO E L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI STRANIERI

L'obiettivo di favorire l'integrazione dei cittadini stranieri regolarmente presenti nel territorio si basa sul rafforzamento della rete territoriale tra le istituzioni che governano il fenomeno da un lato e tra gli Enti e i soggetti del privato sociale che operano nel campo dell'integrazione dall'altro. Il governo del fenomeno non può prescindere infatti da un'attenta lettura della realtà socio-lavorativa in Veneto, in particolare attraverso l'analisi delle effettive esigenze delle imprese. L'azione regionale viene realizzata pertanto in una logica plurifondo e multilivello, attraverso l'utilizzo di risorse regionali e di fondi europei derivanti dal Fondo per l'Asilo, la Migrazione e l'Integrazione (FAMI) 2014-2020 fino al termine del 2022 e successivamente attraverso la nuova programmazione 2021-2027 recentemente approvata con REG(UE)2021/1147. La Regione del Veneto aderisce, in partenariato con numerosi soggetti istituzionali, agli avvisi pubblicati dal Ministero dell'Interno e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità, rispettivamente, di Autorità Responsabile e di Autorità delegata del fondo FAMI, per la realizzazione di una serie di interventi finalizzati in particolare:

- alla formazione civico-linguistica dei cittadini extracomunitari regolarmente presenti;
- alla promozione di un sistema qualificato e integrato di servizi territoriali;



- a favorire l'inclusione degli alunni stranieri nelle scuole, anche attraverso specifiche azioni contro la dispersione scolastica, e la promozione della pratica sportiva quale strumento di aggregazione;
- alla valorizzazione del ruolo delle associazioni di immigrati promuovendo il loro coinvolgimento alla vita delle comunità.

Tutta l'azione regionale è orientata ad agevolare il dialogo tra i diversi soggetti, stranieri ed autoctoni, finalizzato ad una piena condivisione di diritti e responsabilità comuni. Una effettiva integrazione non può infatti prescindere dall'apprendimento della lingua italiana e dalla conoscenza dei principi basilari della nostra Costituzione e del nostro Ordinamento. La conoscenza della lingua del paese ospitante è infatti elemento essenziale alla base di ogni interazione sociale e professionale; allo stesso modo risulta fondamentale favorire l'integrazione dei minori extracomunitari, da perseguire attraverso la promozione di interventi in ambito scolastico, educativo ed extrascolastico che consentano ai minori stranieri di godere di pari opportunità di crescita rispetto ai coetanei cittadini italiani. Verranno inoltre poste in essere ulteriori attività finalizzate a migliorare l'integrazione in ambito lavorativo, tra cui azioni di orientamento ai servizi di politiche attive del lavoro e per l'inserimento lavorativo; sostegno al rafforzamento delle competenze professionali e accompagnamento nei percorsi di inserimento lavorativo; formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; percorsi formativi- informativi che favoriscano la conoscenza della cultura e della lingua veneta per gli stranieri che si occupano di cura della persona. Infine, oltre all'apertura, presso i Comuni partner dei progetti FAMI, di sportelli dedicati all'utenza straniera e finalizzati all'orientamento, informazione e mediazione sociale e abitativa, verrà valorizzata la presenza dei mediatori linguistico-culturali presso le Questure e le Prefetture. Da ultimo, in continuità con i precedenti progetti realizzati a valere su fondi UE (FEI e FAMI), proseguiranno le attività di prevenzione e contrasto alle discriminazioni su base etnica o razziale, con il coinvolgimento dei soggetti della rete territoriale già costituita nell'ambito dei progetti RADAR e RECORD.

Obiettivo strategico di riferimento

- Potenziare le reti già attive sul territorio (maggior collaborazione pubblico/privato).

Soggetti concorrenti

- Comitati dei Sindaci del Veneto.
- Comuni.
- Prefetture.
- Uffici Scolastici Provinciali e Regionali.
- CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti).
- Istituti Scolastici.
- Università.
- Aziende ULSS.
- CE e Ministero dell'Interno (finanziamento dei progetti FAMI).

Destinatari

- Associazioni iscritte al registro regionale di cui alla Legge n. 9/1990.
- Cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia.

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie L 150 del 20 maggio 2014.
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del

**Allegato A al Decreto n. 20 del 29/12/2021**

Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio.

- L.R. n. 9 del 30 gennaio 1990 "Interventi nel settore dell'immigrazione".
- DCR n. 69 del 16 luglio 2019 "Piano Triennale di massima 2019-2021 di iniziative e di interventi nel settore dell'immigrazione".
- Piano Triennale di massima 2022-2024 di iniziative e di interventi nel settore dell'immigrazione. Programma annuale sull'immigrazione.
- Regolamento (UE) n. 1147/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 07 luglio 2021, che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione.

Strumenti di concertazione

- Consulta Regionale per l'immigrazione.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 9. Potenziare le reti già attive sul territorio (maggior collaborazione pubblico/privato).

- **SNSvS:** II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità (Area Pace).
- **Agenda 2030:** SDG 10. Disuguaglianze.

Indicatore**Percentuale di interventi di inclusione realizzati**

<i>Formula</i>	N. di interventi realizzati / N. di interventi previsti * 100
<i>Target 2022</i>	80%
<i>Fonte</i>	Interna
<i>Note</i>	Gli interventi riguardano: corsi di lingua italiana per adulti; azioni antidispersione scolastica per minori; laboratori di Italiano L2; laboratori teatrali; interventi di mediazione culturale; progetti presentati dalle associazioni di stranieri; azioni di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; azioni specifiche sulle donne.

Struttura responsabile

Segreteria Generale della Programmazione – Direzione Relazioni Internazionali.

12.04.05 FAVORIRE L'INSERIMENTO DI PERSONE TOSSICO-ALCOLDIPENDENTI

Nel corso del 2022, si ipotizza la continuazione dell'assegnazione ai servizi del privato sociale accreditato di un budget da parte delle Aziende ULSS per gli inserimenti in comunità terapeutiche di tossico-alcoldipendenti, secondo quanto previsto con DGR n. 1778 del 22 dicembre 2020.

Obiettivo strategico di riferimento

- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

Soggetti concorrenti

- Aziende ULSS.
- Comunità terapeutiche per tossico-alcoldipendenti.

Destinatari

- Persone tossico-alcoldipendenti in carico ai Servizi pubblici del Veneto (SERD).
- Aziende ULSS.

**Strumenti di attuazione**

- DGR n. 1778 del 22 dicembre 2020 “Budgettazione alle Aziende ULSS per il pagamento LEA Tossico/alcol dipendenze”.

Strumenti di concertazione

- Tavolo di confronto con i Dipartimenti per le Dipendenze e privato sociale accreditato.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 3. Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

- **SNSvS:** II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio (Area Persone).
 - **Agenda 2030:** SDG 10. Disuguaglianze.

Indicatore**Numero di persone accolte in comunità terapeutiche**

Target 2022	1.000
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

12.04.06 PROMUOVERE INIZIATIVE SOCIO-EDUCATIVE IN FAVORE DI PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Per l'anno 2022 si proseguirà con le progettualità relative ad attività socio-educative in carcere ed in favore di persone in esecuzione penale esterna. I beneficiari dei finanziamenti saranno soggetti del Terzo Settore ed altri enti con documentata esperienza.

Gli interventi includono anche progettualità socio educative volte a favorire il reinserimento sociale di soggetti al termine della pena detentiva o in esecuzione penale esterna attraverso facilitazioni di supporto anche abitativo come definito dal progetto RESTART approvato con DGR n. 738 del 6 giugno 2020.

Obiettivi strategici di riferimento

- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

Soggetti concorrenti

- Cassa delle Ammende.
- Enti del Terzo settore e del privato sociale.
- Ufficio interdistrettuale esecuzione penale esterna (U.I.E.P.E.).
- Centro Giustizia Minorile.
- Carceri del Veneto.

Destinatari

- Detenuti e persone sottoposte ad esecuzione penale esterna.

**Strumenti di attuazione**

- DGR n. 738 del 6 giugno 2020 “Interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende in attuazione dell'Accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018” - Direttiva per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto "Re-START - Interventi per l'occupabilità e l'inclusione sociale attiva di persone in esecuzione penale".
- DGR n. 1190 del 18 agosto 2020 “Bando per il finanziamento di iniziative socio-educative a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in area penale esterna (DGR n. 1648/2016)”.
- Deliberazione della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi di assegnazione dei contributi.

Strumenti di concertazione

- Commissione esterna per la valutazione dei progetti per le iniziative socio educative in carcere.
- Commissione per la valutazione dei progetti relativi a RE-START.

Risorse aggiuntive

- Cassa delle ammende.
- Stato.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 3. Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

- **SNSvS:** II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio (Area Persone).
- **Agenda 2030:** SDG 10. Disuguaglianze.

Indicatore**Numero di progetti finanziati**

Target 2022	36
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target fa riferimento a n. 6 progetti in progress (re-start) e n. 30 nuove iniziative socio educative in carcere e in esecuzione penale esterna. Il numero dei progetti ammessi è pari all'80% dei progetti ammissibili.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

12.04.07 SOSTENERE GLI INTERVENTI A TUTELA DELLE PERSONE VITTIME DI SFRUTTAMENTO SESSUALE

Dal 1 luglio 2021 gli interventi a tutela delle persone vittime di tratta e di grave sfruttamento sono implementati con il progetto N.A.V.I.G.A.Re., evoluzione del progetto N.A.Ve, con la Regione del Veneto ora capofila del progetto. Le attività si concluderanno il 30 settembre 2022 e contemplano azioni di contatto, emersione, presa in carico e integrazione dei soggetti sopra richiamati.

Obiettivo strategico di riferimento

- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.
- Ridurre le sacche di povertà.



- Potenziare le reti già attive sul territorio (maggiore collaborazione pubblico/privato).

Soggetti concorrenti

- Stato.
- Enti locali.
- Aziende ULSS.
- Forze dell'Ordine.
- Privato sociale.

Destinatari

- Persone vittime di tratta e grave sfruttamento.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 41 del 16 dicembre 1997 "Abuso e sfruttamento sessuale: interventi a tutela e promozione della persona".
- D.Lgs. n. 24 del 4 marzo 2014 "Prevenzione e repressione della tratta di esseri umani e protezione delle vittime".
- Bando 4/2021 del DPO. Atto di concessione del finanziamento del DPO.
- DGR n. 692 del 31 maggio 2021 di autorizzazione alla partecipazione al bando.

Strumenti di concertazione

- Cabina di regia "Progetto N.A.V.I.G.A.Re."

Risorse aggiuntive

- Stato.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 3. Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

- **SNSvS:** II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio (Area Persone).
- **Agenda 2030:** SDG 10. Disuguaglianze.

Indicatore

Percentuale di soggetti assistiti

Formula	Numero di soggetti presi in carico/Numero di soggetti contattati*100
Target 2022	5%
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target del 5% risponde agli obiettivi indicati nel nuovo progetto N.A.V.I.G.A.Re.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

**12.04.08 FAVORIRE IL RIENTRO E L'INSERIMENTO NEL TERRITORIO REGIONALE DEI CITTADINI VENETI EMIGRATI ALL'ESTERO E DEGLI ORIUNDI VENETI**

La Regione assumerà iniziative atte a favorire il rientro e l'inserimento nel territorio regionale dei cittadini veneti emigrati all'estero e degli oriundi veneti. Nello specifico, per consentire di poter rientrare in Veneto a chi ne ha la volontà ma non è in possesso delle necessarie capacità economiche, si prevede di concedere benefici economici ai veneti emigrati e ai loro discendenti fino alla terza generazione per il rimborso, anche parziale, delle spese di viaggio, trasporto masserizie, prima sistemazione.

Obiettivo strategico di riferimento

- Sviluppare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

Destinatari

- Cittadini veneti emigrati all'estero e loro discendenti fino alla terza generazione.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 2 del 09 gennaio 2003 "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro", capo II.
- Deliberazioni della Giunta regionale di approvazione degli avvisi e relativi decreti dirigenziali di concessione dei contributi.
- Piano triennale 2019 – 2021. Interventi a favore dei Veneti nel mondo. Approvato con Deliberazione n. 11 del 22/01/2019 e valido fino all'approvazione del nuovo piano triennale come previsto dalla L.R. 2/2003.
- Programma annuale delle iniziative a favore dei Veneti nel mondo.

Strumenti di concertazione

- Consulta dei Veneti nel mondo istituita dall'art. 16 della L.R. n. 2/2003.

Risorse aggiuntive

- Compartecipazione dei soggetti privati.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 1. Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

- **SNSvS:** Favorire il ruolo dei migranti come 'attori dello sviluppo (Area Partnership).
- **Agenda 2030:** SDG 17. Partnership.

Indicatore**Percentuale di domande di contributo finanziate rispetto alle domande di contributo ammissibili**

<i>Formula</i>	N. di domande finanziate / N. di domande ammissibili*100
<i>Target 2022</i>	50%
<i>Target 2023</i>	50%
<i>Target 2024</i>	50%
<i>Fonte</i>	Interna

Struttura responsabile

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport – Direzione Beni Attività Culturali e Sport.



PROGRAMMA 12.05

INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

12.05.01 SOSTENERE LE FAMIGLIE FRAGILI

In attuazione della L.R. 20/2020 si continuerà a sostenere economicamente le famiglie monoparentali, le famiglie numerose e con parti trigemellari nonché le famiglie con minori orfani di un solo genitore attraverso gli ambiti territoriali sociali.

Obiettivo strategico di riferimento

- Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

Soggetti concorrenti

- Stato.
- Comuni del Veneto.

Destinatari

- Nuclei familiari in situazione di fragilità (L.R. 20/2020).

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità".
- Delibera di indirizzo.
- Decreti attuazione indirizzi.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 1. Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

- **SNSvS:** III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
 - **Agenda 2030:** SDG 10. Disuguaglianze.

Indicatore

Percentuale di famiglie coinvolte

Formula	N. di famiglie coinvolte / N. di famiglie totali del Veneto*1.000
Target 2022	2,5‰
Target 2023	2,5‰
Target 2024	2,5‰
Fonte	Interna
Note	Le "famiglie coinvolte" sono famiglie monoparentali, famiglie numerose e con parti trigemellari, famiglie con i minori orfani di un solo genitore, nonché famiglie in altre situazioni di bisogno. Secondo i dati ISTAT le famiglie in Veneto nel 2019 erano pari a 2.098.446 (Fonte SISTAR), mentre le famiglie in situazioni di bisogno beneficiarie di contributi regionali, al momento dell'aggiornamento del presente DEFR, sono state 5.841, pari al 2,7‰.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

**PROGRAMMA 12.07****PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI****12.07.01 PROMUOVERE LA FIGURA DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO**

La Regione del Veneto con L.R. n. 10 del 14 aprile 2017, ha disposto la promozione dell'istituto dell'amministratore di sostegno, quale strumento di aiuto e tutela dei soggetti legittimati a valersene, sostenendo percorsi di conoscenza, sensibilizzazione e divulgazione di tale figura.

Con DGR n. 241 del 6 marzo 2018, la Giunta regionale ha approvato il modello organizzativo per l'intero territorio regionale, individuando le competenze e le funzioni sia del servizio di supporto dell'amministratore di sostegno che dello sportello di promozione.

Con successiva DGR n. 337 del 21 marzo 2018, la Giunta regionale ha approvato le Linee guida in materia di formazione dell'Amministratore di sostegno avviando, contestualmente, la sperimentazione presso le Aziende ULSS. Tale sperimentazione prevedeva la presentazione di proposte progettuali da parte di ciascuna Azienda ULSS. Con decreto n. 56 del 4 luglio 2018 sono state approvate le nove proposte progettuali presentate da ciascuna Azienda ULSS (una proposta per Azienda), che troveranno attuazione anche nel corso dei prossimi anni. Nell'esercizio 2022 si porteranno a completamento le istruttorie sulle rendicontazioni e verrà data continuità alle iniziative.

Obiettivo strategico di riferimento

- Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

Soggetti concorrenti

- Aziende ULSS.
- Comuni.
- Soggetti privati.

Destinatari

- Amministratori di sostegno.
- Persone sottoposte all'amministratore di sostegno.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 10 del 14 aprile 2017 "Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli".
- DGR n. 241 del 6 marzo 2018 "Approvazione del modello organizzativo per l'intero territorio regionale del sistema di interventi per l'attuazione della legge regionale 14 aprile 2017 n. 10 "Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli". Art. 3 comma 1 della L.R. 14 aprile 2017 n. 10. DGR n. 123/CR del 14.12.2017".
- DGR n. 337 del 21 marzo 2018 "Approvazione delle linee guida in materia di formazione sull'amministratore di sostegno per l'attuazione della legge regionale 14 aprile 2017 n. 10 " Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli". Avvio sperimentazione presso Aziende ULSS del Veneto".
- Decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali n. 56 del 4 luglio 2018 "Approvazione delle proposte progettuali presentate dalle Aziende ULSS per la sperimentazione avviata con DGR 337 del 21 marzo 2018 sul modello organizzativo territoriale e sulle linee guida in materia di formazione



sull'amministratore di sostegno finalizzato all'attuazione della Legge regionale 14 aprile 2017 n. 10 "Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli".

- DGR n. 1670 del 12 novembre 2019 "Prosecuzione del progetto sperimentale presso le Aziende ULSS del Veneto per l'attuazione della legge regionale 14 aprile 2017 n.10 "Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli" - DGR n. 337 del 21 marzo 2018".
- Deliberazioni della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi.

Strumenti di concertazione

- Tavolo regionale permanente sul tema dell'amministrazione di sostegno.

Risorse aggiuntive

- Stato.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 1. Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

- **SNSvS:** III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
 - **Agenda 2030:** SDG 10. Disuguaglianze.

Indicatore**Percentuale di corsi di formazione attivati**

Formula	Numero di corsi attivati / Numero di corsi programmati*100
Target 2022	90%
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Numero corsi programmati 18.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

PROGRAMMA 12.08**COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO****12.08.01 FAVORIRE LA COOPERAZIONE, L'ASSOCIAZIONISMO E IL VOLONTARIATO**

A seguito dell'operatività del Registro Unico Regionale del Terzo Settore (Runts), di cui all'art. 53 del D.Lgs. n. 117/2017, si provvede, nel rispetto dei termini di cui all'art. 31 del DM 106/2020, ad avviare le procedure di trasmigrazione al Runts dei dati concernenti le Organizzazioni di volontariato e le Associazioni di promozione sociale, iscritte nei rispettivi Registri regionali, mediante l'utilizzo di applicativi e strumenti appositamente creati e all'iscrizione, nel Registro medesimo, degli stessi e delle articolazioni territoriali nonché dei Circoli affiliati e delle associazioni nazionali di competenza regionale.

Si continua l'attività di gestione dell'Albo regionale della Cooperative sociali per quanto concerne le iscrizioni e le cancellazioni dal medesimo, per il tramite della Commissione regionale della Cooperazione sociale, organo consultivo della Giunta regionale, di cui alla L.R. n. 23/2006 e s.m.i.. Tale attività richiede occasioni di riflessione sulle tematiche emergenti che verranno attuate attraverso l'istituzione di tavoli di confronto e di collaborazione nelle fasi istruttorie.



É rafforzata l'attività di sostegno economico alle Organizzazioni di volontariato, alle Associazioni di promozione sociale e alle Fondazioni del terzo settore, ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017, attraverso la sottoscrizione annuale di un Accordo di programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, in un quadro di programmazione triennale, per la realizzazione di iniziative e progetti entro la cornice delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e attuate misure di sostegno straordinario a favore degli Enti del Terzo settore in modalità di "Ristori".

Obiettivo strategico di riferimento

- Potenziare le reti già attive sul territorio (maggior collaborazione pubblico/privato).

Soggetti concorrenti

- Cooperative sociali.
- Associazioni di categoria.

Destinatari

- Enti del terzo settore.
- Cooperative sociali.
- Cittadini che svolgono attività di volontariato in forma singola o associata.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 23 del 3 novembre 2006 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale" in attuazione della Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" e successive modificazioni.
- D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106".
- D.Lgs. n. 111 del 3 luglio 2017 "Disciplina dell'istituto del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a norma dell'articolo 9, comma 1, lettere c) e d), della legge 6 giugno 2016, n. 106".
- L. n. 266 dell'11 agosto 1991 "Legge-quadro sul volontariato", art. 6 "Registri delle organizzazioni di volontariato istituiti dalle regioni e dalle province autonome".
- L. n. 383 del 7 dicembre 2000 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale", artt. 7 "Registri", 8 "Disciplina del procedimento per le iscrizioni ai registri nazionale, regionali e provinciali", 9 "Atti soggetti ad iscrizione nei registri", 10 "Ricorsi avverso i provvedimenti relativi alle iscrizioni e alle cancellazioni".
- L.R. n. 40 del 30 agosto 1993 "Norme per il riconoscimento e la promozione delle organizzazioni di volontariato".
- L.R. n. 27 del 13 settembre 2001 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa – collegato alla legge finanziaria 2001", art. 43 "Istituzione del registro regionale delle associazioni di promozione sociale".
- Provvedimenti della Giunta regionale di programmazione e relativi decreti dirigenziali attuativi.

Strumenti di concertazione

- Tavoli di confronto con i centri di servizio per il volontariato e il Forum del terzo settore veneto.
- Commissione regionale per la cooperazione sociale.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 9. Potenziare le reti già attive sul territorio (maggior collaborazione pubblico/privato).



- SNSvS: II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità (Area Pace).
- Agenda 2030: SDG 10. Disuguaglianze.

Indicatore**Percentuale Cooperative sociali iscritte al registro regionale**

<i>Formula</i>	N. Cooperative iscritte / N. Cooperative istanti*100
<i>Target 2022</i>	100%
<i>Target 2023</i>	n.d.
<i>Target 2024</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna
<i>Note</i>	Sono 734 le cooperative sociali iscritte al registro regionale – dato aggiornato ad ottobre 2021.

Percentuale Enti del terzo settore iscritti al registro regionale

<i>Formula</i>	N. Enti del terzo settore iscritti / N. Enti del terzo settore istanti*100
<i>Target 2022</i>	100%
<i>Target 2023</i>	n.d.
<i>Target 2024</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna

Percentuale di iniziative e progetti finanziati

<i>Formula</i>	N. iniziative e progetti finanziati / N. iniziative e progetti pervenuti e ammessi*100
<i>Target 2022</i>	100%
<i>Target 2023</i>	n.d.
<i>Target 2024</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna
<i>Note</i>	Si stimano circa 100 iniziative/progetti finanziati.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

12.08.02 PROMUOVERE LA CULTURA DEI DIRITTI UMANI

La Regione intende consolidare il proprio ruolo istituzionale in materia di Diritti umani valorizzando la positiva esperienza già conseguita negli ultimi anni grazie alla collaborazione delle Scuole e degli Enti del Terzo Settore. In tale prospettiva si intende promuovere iniziative volte a diffondere nel territorio regionale la cultura dei diritti attraverso l'organizzazione di iniziative destinate al vasto pubblico che vedano presenza di testimonial particolarmente significativi per le tematiche affrontate, gli *Human rights defenders*.

Inoltre, al fine di promuovere il ruolo del Veneto e delle sue città che maggiormente hanno contribuito nell'impegno sul tema dei diritti umani, saranno promosse iniziative volte a favorire il dialogo tra le Istituzioni sul tema, implementando lo scambio di conoscenze, valorizzando in particolare quelle esperienze settoriali che possono contribuire a mettere in luce problematiche specifiche del tema, quale ad esempio il rapporto tra business e diritti umani.

Obiettivo strategico di riferimento

- Potenziare le reti già attive sul territorio (maggior collaborazione pubblico/privato).

Soggetti concorrenti

- Enti del terzo settore operanti nel settore dei diritti umani.
- Enti Locali
- Università.



Allegato A al Decreto n. 20 del 29/12/2021

Destinatari

- Cittadini.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 21 del 21 giugno 2018 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile".
- Piano annuale di attuazione adottato con Deliberazione della Giunta regionale.
- Decreti del Direttore.

Strumenti di concertazione

- Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile istituito dall'art. 3 della L.R. n. 21/2018.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 9. Potenziare le reti già attive sul territorio (maggior collaborazione pubblico/privato).

- **SNSvS:** II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità (Area Pace).
- **Agenda 2030:** SDG 10. Disuguaglianze.

Indicatore

Numero di iniziative attivate

Target 2022	5
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Numero di iniziative per incrementare la cultura dei diritti umani nel territorio regionale.

Struttura responsabile

Segreteria Generale della Programmazione – Direzione Relazioni internazionali.

**MISSIONE 13****TUTELA DELLA SALUTE****PROGRAMMA 13.01****SERVIZIO SANITARIO REGIONALE – FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA****13.01.04 PROMUOVERE E SOSTENERE LA RICERCA E L'INNOVAZIONE IN AMBITO SANITARIO**

La ricerca in ambito sanitario rappresenta un investimento importante, una opportunità di crescita scientifica e di sviluppo tecnologico a beneficio della qualità del servizio sanitario e delle persone. L'esperienza da Covid-19 ha confermato l'importanza cruciale della ricerca scientifica per garantire l'appropriatezza di interventi e servizi di qualità e per meglio comprendere ed affrontare situazioni di crisi con impatti pesanti sul sistema socio-sanitario. La recente pandemia ha evidenziato, inoltre, il bisogno di interazioni sempre più strette tra i diversi gruppi di ricerca e fra pubblico e privato al fine di condividere conoscenze, competenze, metodi, dati e risorse per fronteggiare con efficacia le sfide di una realtà in continua trasformazione. La funzione strategica della ricerca è ribadita dal Piano Socio Sanitario regionale 2019-2023 (L.R. 48/2018). Nel quadro della programmazione individuata dal Piano, e in continuità con quanto già avviato, proseguiranno pertanto:

- a) le attività a sostegno della ricerca sanitaria orientata a finanziare, con risorse regionali, progetti finalizzati alla produzione di informazioni utili per le scelte cliniche, assistenziali ed organizzative del sistema sanitario veneto (ricerca finalizzata regionale);
- b) l'integrazione e la collaborazione tra enti pubblici e privati che operano sul territorio regionale con l'obiettivo comune di migliorare la qualità del sistema e sperimentare nuovi modelli in sanità;
- c) la partecipazione ai programmi annuali di ricerca sanitaria finanziata dal Ministero della Salute, mirati al miglioramento dell'assistenza e delle cure offerte dal servizio sanitario nazionale (ricerca finalizzata ministeriale).

In tale contesto si rileva l'opportunità di avviare, a partire dall'anno 2021, iniziative informative e formative incentrate, tra l'altro, sulle diverse opportunità di finanziamento della ricerca, sulle procedure di partecipazione ai diversi bandi, sulle tecniche di preparazione dei progetti di ricerca nonché sui criteri di valutazione adottati dagli enti finanziatori. Ciò al fine di aumentare le competenze e le conoscenze di chi lavora nella ricerca e di attivare e potenziare le attività di collaborazione sui temi della Ricerca e dell'Innovazione a livello regionale, nazionale ed europeo.

Obiettivi strategici di riferimento

- Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.
- Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

Soggetti concorrenti

- Commissione Europea.
- Consiglio Europeo della Ricerca.
- Ministero della Salute.
- Commissione Ricerca e Sviluppo AIFA.
- Aziende ULSS e Ospedaliere.
- Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Istituto Oncologico Veneto (IRCCS IOV).



- Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) S. Camillo.
- Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar.
- Istituto Zooprofilattico delle Venezie.
- Strutture Ospedaliere Private Accreditate.
- Consorzio per la ricerca sanitaria (CORIS).
- Enti di Ricerca.
- Università.
- Soggetti privati.

Destinatari

- IRCCS Ospedale S. Camillo.
- IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar.
- Strutture Ospedaliere Private Accreditate.
- Operatori sanitari.
- Cittadini.
- Aziende ULSS e Aziende Ospedaliere.
- IRCCS IOV.
- Azienda Zero.

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421", artt. 12 "Fondo sanitario nazionale" e 12 bis "Ricerca sanitaria", come modificato dal D.Lgs. n. 229 del 19 giugno 1999 "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419".
- L.R. n. 5 del 9 febbraio 2001 "Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione" (Legge finanziaria 2001), art. 15 "Ricerca Sanitaria Finalizzata".
- L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano Socio-Sanitario Regionale 2019-2023".
- Deliberazioni della Giunta regionale di individuazione delle aree tematiche di interesse regionale su cui sviluppare programmi di ricerca propedeutiche alla pubblicazione dei Bandi di ricerca sanitaria finalizzata e della Chiamata a collaborazioni pubblico-privato.
- Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 4 agosto 2021 "Programma Nazionale della Ricerca Sanitaria (PNRS) 2020-2022" (Rep. 125/CSR).
- Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 18.12.2019 "Nuovo Patto per la Salute 2019-2021" (Rep. 209/CSR) - Scheda 11 "Ricerca".
- Bandi ministeriali di ricerca sanitaria.
- Programma Quadro Europeo per la Ricerca e l'Innovazione Horizon Europe (HEU) 2021-2027;
- Call Europee.

Strumenti di concertazione

- Tavoli tecnici istituiti presso il Ministero della Salute e nell'ambito della Commissione Salute e della Conferenza Stato-Regioni.
- Comitati Etici per la sperimentazione clinica della Regione.
- V Commissione consiliare (ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. n. 5 del 9 febbraio 2001).
- Consorzio per la Ricerca Sanitaria (CORIS).



Allegato A al Decreto n. 20 del 29/12/2021

Risorse aggiuntive

- Finanziamenti privati.
- Finanziamenti statali.
- Donazioni, lasciti, devoluzioni del 5 per mille dell'IRPEF.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 1. Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.

- **SNSvS:** III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci (Area Persone).
 - **Agenda 2030:** SDG 3. Vita sana.

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360°- Linea di intervento 1. Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

- **SNSvS:** I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo (Area Prosperità).
 - **Agenda 2030:** SDG 8. Lavoro.

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360°- Linea di intervento 1. Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

- **SNSvS:** I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo (Area Prosperità).
 - **Agenda 2030:** SDG 9. Innovazione.

Indicatore**Numero di iniziative informative e formative**

Target 2022	1
Target 2023	1
Target 2024	1
Fonte	Interna
Note	Numero di iniziative informative e formative incentrate, tra l'altro, sulle diverse opportunità di finanziamento della ricerca, sulle procedure di partecipazione ai diversi bandi, sulle tecniche di preparazione dei progetti di ricerca nonché sui criteri di valutazione adottati dagli enti finanziatori.

Percentuale delle convenzioni stipulate

Formula	Numero convenzioni stipulate con gli Enti attuatori dei progetti di ricerca approvati nell'ambito del Bando di ricerca finalizzata del Ministero della Salute relativo all'anno 2019 / Numero convenzioni da stipulare per i progetti complessivamente approvati.
Target 2022	80%
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target, dato cumulato, misura la percentuale di convenzioni che si prevede di stipulare con gli Enti attuatori dei progetti di ricerca sui progetti complessivamente approvati nell'ambito del Bando di ricerca finalizzata del Ministero della Salute relativo all'anno 2019.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – U.O. Commissione salute e relazioni socio-sanitarie.

13.01.05 SVILUPPARE E IMPLEMENTARE IL MODELLO REGIONALE DI TELEMEDICINA QUALE STRUMENTO DI INTEGRAZIONE MULTIDISCIPLINARE E DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA E CULTURALE DEL SSR

Il Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023, approvato con Legge Regionale n. 48/2018, ha disposto l'attivazione e l'implementazione dei servizi di telemedicina, teleassistenza e telemonitoraggio da strutturare



nella rete dei servizi al cittadino, nell'ottica di rafforzare l'ambito territoriale di assistenza, contribuendo ad assicurare equità nell'accesso alle cure nei territori remoti con particolare supporto alla gestione delle cronicità, così da migliorare la qualità della vita e l'inclusione dei pazienti affetti da patologie croniche e invalidanti.

I servizi di telemedicina presso le Aziende sanitarie sono stati previsti e disciplinati con Delibera della Giunta Regionale n. 568 del 5 maggio 2020, a cui sono seguiti ulteriori provvedimenti che ne hanno esteso l'applicazione sia ai pazienti affetti da Sclerosi Multipla che nell'ambito dei servizi di *primary health care* del territorio dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana, nonché per implementare interventi di Teleriabilitazione nei confronti di pazienti con patologie post-acute correlate alla pandemia Covid-19.

Alla luce dei risultati positivi ottenuti con il ricorso a tali forme di assistenza sanitaria a distanza e visto il diffondersi della pandemia da Covid-19, la telemedicina rappresenta uno strumento fondamentale per limitare le occasioni di contagio, continuando a garantire i servizi sanitari alla popolazione.

La sua implementazione consentirà di ridurre il numero di accessi alle strutture sanitarie in considerazione delle effettive condizioni di bisogno, limitando i rischi e i costi collegati alla mobilità dei pazienti fuori della struttura e permetterà di migliorare l'appropriatezza prescrittiva attraverso un'attività di teleconsulto tra medici di medicina primaria e clinici ospedalieri.

Obiettivo strategico di riferimento

- Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.

Soggetti concorrenti

- Aziende ULSS.
- Aziende ospedaliere.
- Medici convenzionati.
- Strutture private accreditate.

Destinatari

- Soggetti assistiti dal Sistema Sanitario Regionale.

Strumenti di attuazione

- Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni, le Province Autonome sancita con l'Intesa Repertorio Atti n.16/CSR del 20 febbraio 2014 "Telemedicina - Linee di indirizzo nazionali".
- Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023".
- Delibera della Giunta regionale n. 568 del 5 maggio 2020 "Attivazione di servizi di assistenza sanitaria erogabili a distanza: Telemedicina" che ha inserito tra le modalità di erogazione di alcune prestazioni previste dai Livelli Essenziali di Assistenza, anche la modalità in Telemedicina.
- Delibera della Giunta Regionale n. 538 del 27 aprile 2021 di istituzione del Centro regionale per le Tecnologie della Teleriabilitazione e il Termalismo (CERTTT).
- Aggiornamento informatico del Catalogo Veneto Prescrivibile (CVP) prevedendo come modalità di erogazione la telemedicina.

Strumenti di concertazione

- Monitoraggio delle prestazioni LEA erogate in modalità di Telemedicina da parte delle Aziende sanitarie della Regione del Veneto ed eventuali incontri con i referenti dei flussi informativi di Azienda Zero.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 1. Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.



- SNSvS: III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 3. Vita sana.

Indicatore**Percentuale di prestazioni erogate in modalità di telemedicina dalle Aziende Ulss ed Ospedaliere**

Formula	Numero di prestazioni erogate in modalità di telemedicina / Numero delle prestazioni erogate in regime ambulatoriale*100
Target 2022	20%
Target 2023	30%
Target 2024	40%
Fonte	Interna
Note	Percentuale di prestazioni erogate in modalità di telemedicina dalle Aziende Ulss ed Ospedaliere rispetto al numero delle prestazioni erogate al paziente in regime ambulatoriale.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale - Direzione Programmazione sanitaria.

13.01.06 MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ASSISTENZA FARMACEUTICA TERRITORIALE MEDIANTE IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI EROGATI PRESSO LE FARMACIE

Nell'ambito della gestione della cronicità che vede un ruolo sempre più centrale nelle Cure Primarie territoriali, le farmacie, quali presidi del Sistema Sanitario Nazionale sul territorio, rappresentano uno dei punti di riferimento per la persona con cronicità e dei suoi familiari perché rappresenta il più agevole e frequente punto di accesso.

Le relazioni di prossimità, e il suo ruolo professionale, permettono al farmacista di instaurare un rapporto di confidenza con gli utenti abituali e di svolgere una funzione attiva nell'educazione, informazione e assistenza personalizzata. In particolare, le farmacie possono conseguire significativi obiettivi in termine di prevenzione primaria e secondaria nel rispetto di protocolli condivisi con Distretti, Medici di medicina generale e Pediatri di libera scelta, anche per quel che riguarda l'aderenza ai trattamenti a lungo termine e la farmacovigilanza. In questo contesto si intende potenziare la cosiddetta "Farmacia dei Servizi", che prevede, in un'ottica di gestione integrata del paziente con l'Azienda sanitaria, l'attivazione di programmi per sviluppare nuove funzioni della Farmacia; tra questi, sarà implementato in via sperimentale un progetto di telemedicina attraverso il quale sarà possibile mettere in contatto utenti con sospetto bisogno sanitario con medici dell'Azienda ULSS incaricati di fare, attraverso la televisita, una valutazione di prima istanza del bisogno e di procedere, secondo criteri di appropriatezza, alla prescrizione di eventuali percorsi diagnostico terapeutici di approfondimento.

Allo scopo di garantire la capillarità nella distribuzione dei farmaci destinati alle patologie croniche, l'Amministrazione regionale intende inoltre rafforzare, quanto più possibile, la distribuzione per conto (DPC), attraverso la formulazione di proposte di miglioramento alla rete distributiva e la risoluzione di eventuali criticità, analizzando in primis il grado di applicazione di tale modalità nel contesto veneto per orientare successivamente le singole realtà verso il raggiungimento delle migliori performance identificate a livello regionale.

In un'ottica di miglioramento dei servizi al cittadino erogati attraverso le farmacie, proseguirà inoltre il processo di dematerializzazione della prescrizione dei farmaci, includendo anche i farmaci di fascia C non rimborsati dal SSN e soggetti a ricetta medica.

In aggiunta, al fine di garantire la capillarità dell'assistenza farmaceutica sull'intero territorio, la Regione Veneto interviene finanziariamente in favore delle farmacie pubbliche e private classificate rurali ai sensi della legge 8 marzo 1968, n. 221, mediante l'assegnazione di contributi in favore delle farmacie rurali che abbiano realizzato un fatturato annuo non superiore all'importo definito con apposito provvedimento della



Giunta regionale, sentite le associazioni di categoria rappresentative delle farmacie pubbliche e private convenzionate (L.R. 23 febbraio 2016, n. 7 e ss.mm.).

Nel corso del 2022 si intende dare seguito a tutte le attività sopra descritte; in particolare, mirando a rafforzare i servizi di Farmacup e DPC attraverso l'individuazione e la risoluzione di criticità da condividere al Tavolo multidisciplinare preposto, attraverso il coinvolgimento attivo di Azienda Zero, quale Azienda capofila regionale per la DPC, delle Aziende ULSS, delle farmacie pubbliche e private convenzionate e delle rappresentanze sindacali di categoria.

Saranno inoltre portati a compimento i progetti sperimentali che vedono il coinvolgimento delle farmacie territoriali, previsti dall'Accordo Stato-Regioni sulle "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità" del 17 ottobre 2019, Rep. Atti n.167/CSR, oltreché attivati nuovi progetti, qualora avviati da successivi Programmi o linee guida ministeriali.

Obiettivi strategici di riferimento

- Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.
- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Associazioni di categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate (Federfarma Veneto, Farmacieunite, Assofarm).
- Ordini dei Farmacisti.
- Aziende ULSS.
- Azienda Zero.
- Farmacie.

Destinatari

- Farmacie.
- Cittadini.

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. del 3 ottobre 2009, n. 153 "Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69. (09G0162)".
- Legge 8 marzo 1968, n. 221 "Provvidenze a favore dei farmacisti rurali".
- L.R. 23 febbraio 2016, n. 7 e ss.mm. "Legge di stabilità regionale 2016.
- DGR n.1658 del 12 novembre 2019 "Recepimento Accordo Conferenza Stato Regioni sul documento "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità" - approvato il 17 ottobre 2019 Rep. Atti n. 167/CSR."
- DGR 629 del 14 maggio 2019. "Distribuzione dei farmaci per conto delle Aziende ULSS (DPC) e fornitura del servizio di prenotazione/ritiro referti (Farmacup) presso le farmacie pubbliche e private convenzionate: indirizzi e remunerazione per la definizione di un nuovo Accordo regionale".
- Intesa Stato- Regioni del 7 marzo 2019 Intesa sullo schema di decreto ministeriale recante Linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività enoturistica.
- Accordo Stato-Regioni del 17 ottobre 2019. "Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, su "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità" di cui all'articolo 1, commi 403 e 406 della legge 27 dicembre 2017, n. 205". (Rep. Atti n. 167/CSR del 17 ottobre 2019).

**Allegato A al Decreto n. 20 del 29/12/2021****Strumenti di concertazione**

- Accordi con organizzazioni Sindacali di categoria.
- Tavolo tecnico multidisciplinare DPC e Farmacup.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 1. Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.

- **SNSvS:** III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci (Area Persone).
 - **Agenda 2030:** SDG 3. Vita sana.

Indicatore**Numero di monitoraggi effettuati**

Target 2022	1
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Monitoraggio dei progetti sviluppati nell'ambito dell'Accordo Stato-Regioni del 17/10/2019 sulle Farmacie di comunità.

Numero di documenti attestanti l'individuazione di criticità e la proposta di soluzioni

Target 2022	2
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Un documento riguardante la DPC e un documento riguardante il Farmacup.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Farmaceutico, protesica, dispositivi medici.

13.01.07 GARANTIRE LA GOVERNANCE REGIONALE PER L'EROGAZIONE DELL'ASSISTENZA FARMACEUTICA, PROTESICA E DEI DISPOSITIVI MEDICI

Numerose sono le iniziative regionali in ambito di governance dell'assistenza farmaceutica, protesica e dei dispositivi medici volte a tutelare la salute dei cittadini.

Alla luce dei nuovi Livelli Essenziali di Assistenza, sono infatti periodicamente emanati, sulla base della normativa nazionale oltre che sulla base delle analisi delle evidenze, linee guida e documenti di indirizzo regionali volti a definire percorsi comuni ed omogenei in tutte le strutture sanitarie del Veneto, nonché raccomandazioni e "regole" di sistema per garantire l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci e dei dispositivi medici.

In aggiunta a ciò, particolare attenzione rivestono le attività di vigilanza: da un lato, sull'uso corretto dei dispositivi medici, protesi ed ortesi, attraverso la trasmissione repentina delle informazioni sugli "avvisi di sicurezza" emanati dai produttori dei dispositivi medici e pubblicate sul sito del Ministero della Salute all'interno della rete della dispositivo vigilanza regionale; dall'altro, attraverso le attività di farmacovigilanza, per le quali l'amministrazione regionale si avvale del Centro Regionale di Farmacovigilanza collocato presso il Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica dell'Università di Verona, adeguatamente organizzato e strutturato in modo da garantire la gestione nel territorio regionale di tutti i segnali di sicurezza inerenti l'uso dei farmaci, coordinare la rete dei referenti di farmacovigilanza per la gestione degli avvisi di sicurezza sui farmaci, anche in relazione agli avvisi che richiedono un richiamo del paziente per ulteriori follow-up, e prevedere una diffusione indipendente delle informazioni di sicurezza.



Nell'ottica di una ottimizzazione del sistema di reperibilità delle risorse, proseguono inoltre le attività legate alla cosiddetta "gestione delle carenze", atte principalmente a dare supporto ai medici prescrittori, alle farmacie ospedaliere e convenzionate, nonché ai cittadini, nella gestione delle problematiche legate alla temporanea irreperibilità, sul mercato nazionale/regionale, di medicinali indispensabili per la cura di determinate patologie, attraverso la valutazione delle specifiche criticità legate alla tipologia della carenza (temporanea, ricorrente, di nuova segnalazione) e alla disponibilità o meno di prodotti analoghi sul mercato italiano o estero, al fine di contrastarne l'impatto negativo sulla terapia del paziente e assicurarne la prosecuzione. Nell'ambito dei controlli finalizzati ad accertare che non venga violato, dai distributori all'ingrosso di medicinali per uso umano, l'obbligo di servizio pubblico, (ex art. 1, comma 1, del D.Lgs. n. 219/2006 e s.m.i.), proseguono inoltre le attività di verifica finalizzate all'invio di report trimestrali di dettaglio al Ministero della Salute/AIFA, inerenti le segnalazioni di carenze/indisponibilità pervenute dalle Farmacie (ex art. 105, c.3-ter, D.Lgs. 219/2006 e s.m.i.), al fine di permettere il monitoraggio del fenomeno anche a livello nazionale.

Si darà altresì seguito alle attività volte all'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni.

Ai fini del rilascio delle autorizzazioni, la Regione si avvale del supporto della Commissione Tecnica Regionale sul Farmaco (CTRF), che perviene all'individuazione dei Centri mediante apposite istruttorie basate sull'analisi di molteplici fattori quali le caratteristiche del farmaco, il contesto strutturale ed organizzativo necessario a garantire una corretta somministrazione, le reti di patologia e le expertise esistenti, la casistica attesa, nonché le specificità territoriali.

Proseguiranno poi le attività correlate all'attuazione del programma di eliminazione d'epatite C (HCV) in Veneto, sulla base delle azioni elaborate dalla Cabina di Regia Regionale appositamente istituita con DGR n. 791 del 08 giugno 2018, volte a favorire la presa in carico del paziente con epatite C.

Infine l'Amministrazione regionale, allo scopo di garantire la sostenibilità economico-finanziaria della spesa per beni sanitari, nonché ai fini del rispetto dei vincoli di cui alla L. 135/2012 e ss.mm., procederà ad emanare appositi provvedimenti destinati al contenimento della spesa, attraverso la definizione annuale dei limiti di costo per l'acquisto di farmaci e dispositivi medici, dettagliati per singola Azienda Sanitaria applicando la metodologia dei costi standard per ospedali analoghi per complessità, da assegnare come obiettivi ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e oggetto di periodici monitoraggi e valutazioni intermedie e finali. Nel corso del 2022 si intende dare seguito a tutte le attività sopra descritte, in particolare con lo sviluppo e l'approvazione dei documenti necessari a garantire l'appropriatezza nell'impiego di farmaci, dispositivi medici, ausili, protesi ed ortesi con l'ausilio delle Commissioni, Tavoli regionali e Gruppi appositamente istituiti, oltreché tramite il presidio costante delle reti regionali di farmacovigilanza e dispositivo-vigilanza volte a garantire la sicurezza del cittadino.

Sarà inoltre dato seguito alle attività di Horizon scanning, mirate ad ottimizzare le procedure legate all'ammissione in commercio e successiva rimborsabilità di nuovi farmaci o indicazioni terapeutiche attraverso la produzione di appositi report istruttori nell'intervallo di tempo che intercorre tra l'autorizzazione all'immissione in commercio europea e la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della determina di rimborsabilità, riuscendo in tal modo a programmare con anticipo l'introduzione dei suddetti medicinali e il loro impatto clinico ed economico sul Servizio Sanitario Regionale.

Obiettivo strategico di riferimento

- Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.
- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Ministero della Salute.
- AIFA.



- Aziende ULSS ed ospedaliere.
- IRCCS (Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico).
- Erogatori privati accreditati.

Destinatari

- Cittadini.
- Farmacie.
- Strutture Sanitarie.

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. 219 del 24 aprile 2006 "Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché' della direttiva 2003/94/CE".
- D.Lgs. n. 17 del 19 febbraio 2014 "Attuazione della direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano, al fine di impedire l'ingresso di medicinali falsificati nella catena di fornitura legale".
- DM 11 maggio 2001 "Definizione di procedure da applicarsi in caso di temporanea carenza di specialità medicinali nel mercato nazionale".
- DM 2 dicembre 2016 "Istituzione dell'Elenco nazionale dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione della performance".
- D.Lgs. 507 del 14 dicembre 1992 "Attuazione della direttiva 90/385/CEE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi medici impiantabili attivi" - (Art. 11) - Dispositivi Medici Impiantabili Attivi.
- D.Lgs. 46 del 24 febbraio 1997 "Attuazione della direttiva 93/42/CEE, concernente i dispositivi medici" - (Art. 9 e 10) - Dispositivi Medici.
- Decreto del Ministero della Salute 15 novembre 2005 "Approvazione dei modelli di schede di segnalazioni di incidenti o mancati incidenti, che coinvolgono dispositivi medici e dispositivi medico-diagnostici in vitro".
- D.Lgs. 332 dell'8 settembre 2000 "Attuazione della direttiva 98/79/CE relativa ai dispositivi medico-diagnostici in vitro" - (Art. 11) Dispositivi Diagnostici in Vitro (IVD).
- Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)".
- Circolari Ministero della Salute 18 febbraio 2014 e 10 ottobre 2014.
- Patto per la salute 2014-2016.
- Regolamento (UE) 2017/745 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2017, relativo ai dispositivi medici, che modifica la direttiva 2001/83/CE, il regolamento (CE) n. 178/2002 e il regolamento (CE) n. 1223/2009 e che abroga le direttive 90/385/CEE e 93/42/CEE del Consiglio.
- Regolamento (UE) 2017/746 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2017, relativo ai dispositivi medico-diagnostici in vitro e che abroga la direttiva 98/79/CE e la decisione 2010/227/UE della Commissione.
- DGR n. 375 del 28 marzo.2017 "Interventi aggiuntivi a favore delle farmacie rurali: definizione criteri, modalità e termini per la presentazione delle richieste -art. 22, L.R. n. 7/2016. Abrogazione DGR n. 1172/2014".
- DGR n. 488 14 aprile 2017 "Istituzione Tavolo Tecnico per l'Assistenza Integrativa Regionale (AIR) Diabete".
- DGR n. 850 del 13 giugno 2017 "Tavolo Regionale per l'Assistenza Protesica. Istituzione".



- DGR n. 811 del 23 giugno 2020 “Rinnovo della rete regionale per la governance dei dispositivi medici: istituzione del Tavolo tecnico regionale sui dispositivi medici e attivazione delle Unità di valutazione aziendali delle richieste di acquisto di dispositivi medici”.
- DGR n. 954 del 14 luglio 2020 “Recepimento Accordo Stato-Regioni 6.6.2019 (rep. Atti n.94/CSR) in materia di farmacovigilanza per l'utilizzazione delle risorse di cui all'articolo 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n.449, relative agli anni 2015, 2016 e 2017”.
- DGR n 791 del 8 giugno 2018 “Avvio nella Regione del Veneto di un programma di eliminazione dell'epatite C (HCV). Istituzione Cabina di regia”.

Strumenti di concertazione

- Tavolo Tecnico Regionale dei Dispositivi Medici- TTR-DM.
- Tavolo Regionale per l'Assistenza Protesica-TRAP.
- Tavolo Tecnico per l'Assistenza Integrativa Regionale Diabete- TTAIR Diabete.
- Tavolo Tecnico Indisponibilità AIFA – TTI.
- Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF).
- Gruppo di lavoro regionale Celiachia.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 1. Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.

- **SNSvS:** III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci (Area Persone).
- **Agenda 2030:** SDG 3. Vita sana.

Indicatori

Individuazione Centri prescrittori: Percentuale di riscontro alle Determine AIFA

<i>Formula</i>	N. di pareri acquisiti dalla CTRF/ N. di determine di AIFA richiedenti l'intervento regionale di identificazione dei centri emanate entro il 30 ottobre di ogni anno*100
<i>Target 2022</i>	100%
<i>Target 2023</i>	100%
<i>Target 2024</i>	100%
<i>Fonte</i>	Interna

Dispositivo-vigilanza: Percentuale di riscontro degli avvisi di sicurezza emanati dal Ministero della Salute

<i>Formula</i>	N. di rilevazioni condotte / numero degli avvisi di sicurezza emanati che necessitano di rilevazioni ai sensi della DGR 376/2017*100.
<i>Target 2022</i>	100%
<i>Target 2023</i>	100%
<i>Target 2024</i>	100%
<i>Fonte</i>	Interna

Numero di report inviati al Ministero della Salute

<i>Target 2022</i>	4
<i>Target 2023</i>	4
<i>Target 2024</i>	4
<i>Fonte</i>	Interna

**Percentuale pareri acquisiti in CTRF rispetto alle raccomandazioni prodotte dagli specifici gruppi di lavoro**

Formula	Numero pareri acquisiti in CTRF / Numero raccomandazioni prodotte dagli specifici gruppi di lavoro * 100
Target 2022	100%
Target 2023	100%
Target 2024	100%
Fonte	Interna
Note	Ci si riferisce a raccomandazioni prodotte di gruppi di lavoro entro il 30 ottobre di ogni anno.

Numero di atti inerenti il buon governo di Dispositivi Medici e Protesica licenziati dalle apposite Commissioni (TTRDM, TRAPP, AIR, etc.)

Target 2022	3
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Gli atti includono raccomandazioni e linee di indirizzo.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Farmaceutico, protesica, dispositivi medici.

13.01.08 DEFINIZIRE, CON GLI ENTI DEL SSR, UN CRONOPROGRAMMA DELLE ALIENAZIONI DEI BENI DISPONIBILI RIENTRANTI NEL PIANO STRAORDINARIO DELLE ALIENAZIONI DI CUI ALLA DGR 425/2018

In attuazione dell'art. 39 della L.R. n. 30/2016, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di immobili rientranti nel patrimonio disponibile delle aziende e degli enti del Servizio Sanitario Regionale", la Giunta regionale, con deliberazione n. 425/2018, ha approvato il Piano Straordinario delle alienazioni degli immobili, classificati come beni del patrimonio disponibile e non utilizzati per i fini istituzionali.

La DGR n. 425/2018:

- ha approvato l'Allegato A contenente l'elenco complessivo dei beni immobili afferenti al patrimonio disponibile delle Aziende e Enti del SSR classificati ai sensi dell'art. 20 della legge regionale n. 55/1994 in attuazione di quanto disposto dall'art. 39 comma 1 della Legge Regionale n. 30/2016;
- ha approvato l'Allegato B contenente l'elenco dei soli beni immobili, inseriti in Allegato A, di valore inferiore a € 150.000 per i quali è stato previsto un iter autorizzativo regionale più celere (senza il preventivo parere della Commissione consiliare competente) e una procedura di alienazione semplificata secondo le Linee guida regionali previste dalla DGR n. 339/2016;
- ha disposto il vincolo delle risorse, derivanti dalle alienazioni, al finanziamento degli interventi sul patrimonio immobiliare utilizzato a fini istituzionali e per investimenti esclusivamente in sanità (così come previsto dal comma 4 dell'art. 39 della legge regionale n. 30/2016).

In occasione dell'istruttoria prodromica alla DGR 425/2018, sulla base dei dati forniti dalle Aziende, il valore del patrimonio, che le Aziende ritenevano necessario/opportuno alienare, risultava di oltre 282 milioni di euro. Ad oggi le Aziende hanno richiesto l'autorizzazione alla vendita di immobili per un valore inferiore a 20 milioni di euro, formulando richieste derivanti spesso da esigenze contingenti e non inserite all'interno di una programmazione definita.

Questa progettualità è finalizzata a definire, in collaborazione con gli Enti del SSR, un cronoprogramma delle alienazioni, allo scopo di dare impulso alle vendite, contribuendo al finanziamento degli interventi sul patrimonio immobiliare utilizzato a fini istituzionali e degli investimenti in sanità, come previsto dalla normativa vigente.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

**Soggetti concorrenti**

- Area Sanità e Sociale.
- Aziende e Istituti del SSR.

Destinatari

- Aziende e Istituti del SSR.

Strumenti di attuazione

- Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" (art. 5 ad oggetto "Patrimonio e contabilità");
- L.R. n. 55 del 14 settembre 1994 "Norme sull'assetto programmatico, contabile, gestionale e di controllo delle unità locali socio sanitarie e delle aziende ospedaliere in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria", così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517." (art. 20 ad oggetto "Classificazione dei beni");
- L.R. n. 23 dell'8 agosto 2014 "Norme in materia di beni di proprietà delle aziende unità locali socio sanitarie (ULSS)".
- L.R. n. 30 del 30 dicembre 2016 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" (art. 39) ad oggetto "Disposizioni in materia di immobili rientranti nel patrimonio disponibile delle aziende e degli enti del Servizio Sanitario Regionale".
- DGR n. 339 del 24 marzo 2016 "L.R. 18 marzo 2011 n. 7 art. 16. Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Approvazione disciplina generale sulle procedure per le alienazioni del patrimonio immobiliare della Regione del Veneto".
- DGR n. 425 del 10 aprile 2018 "Piani straordinari delle alienazioni del patrimonio immobiliare disponibile delle Aziende e degli Enti sanitari della Regione del Veneto. Approvazione e primi interventi autorizzativi. Art. 5 del D.Lgs. 229/1999.
- DGR n. 1632 del 21.10.2016. Legge Regionale n. 30 del 30/12/2016.
- DGR n. 115/CR del 06/12/2017 (art. 13, comma 1, L.R. 23/2007).

Indicatore**Numero di cronoprogrammi elaborati**

Target 2022	12
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	L'obiettivo è di realizzare un cronoprogramma di alienazione per ogni Azienda ULSS, Azienda Ospedaliera e IOV. Le strutture competenti della Direzione Risorse Strumentali SSR elaboreranno un cronoprogramma triennale per le singole Aziende/Istituti del SSR.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Risorse strumentali SSR.

13.01.09 DEFINIRE GLI STRUMENTI ATTUATIVI DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE E DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE E DEI FABBISOGNI NECESSARI AI SERVIZI TECNICO-AMMINISTRATIVI DELLE AZIENDE DEL SSR

Il Piano Socio Sanitario Regionale approvato con L.R. 29 giugno 2012, n. 23, già individuava, tra le attività strategiche della programmazione regionale, l'assunzione di iniziative per favorire un impiego appropriato delle risorse professionali, ridefinendo modelli operativi, standard e parametri con cui misurare l'organizzazione del lavoro ed il conseguente fabbisogno di personale. L'impegno della Regione del Veneto



per la definizione di dotazioni standard di personale viene ribadito anche nel nuovo Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023 (L.R. 28 dicembre 2018, n. 48). Nell'ultimo decennio sono stati studiati i modelli organizzativi relativamente ad alcuni ambiti di interesse prevalentemente sanitario: la DGR n. 610 del 29 aprile 2014 definisce valori minimi di riferimento per il personale di assistenza del comparto dedicato alle aree di degenza ospedaliera, mentre con DGR n. 245 del 7 marzo 2017 e con DGR n. 1833 del 28 novembre 2017 sono stati adottati valori minimi di riferimento per il personale dirigente medico.

La L.R. 19 del 25 ottobre 2016 definisce un nuovo assetto dei servizi sanitari regionali. La Legge prevede, infatti, l'Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta "Azienda Zero" e la definizione di nuovi ambiti territoriali per le Aziende ULSS della Regione. Ad Azienda Zero sono stati attribuiti compiti amministrativi dapprima in capo ai singoli Enti del SSR, a titolo esemplificativo: la centralizzazione degli acquisti, le procedure di selezione del personale, la gestione delle assicurazioni, gli uffici relazioni con il pubblico, la razionalizzazione del sistema logistico e la gestione del contenzioso del lavoro e di quello sanitario. Ne consegue che anche sul territorio sia intervenuta una riorganizzazione dei servizi, nell'ottica di assicurare una diversa e più efficace gestione delle attività amministrative. In questi anni le Aziende e gli Istituti del SSR hanno avuto modo di riorganizzarsi ridefinendo competenze e processi, tenendo conto del ruolo di Azienda Zero e delle necessità locali. Ora, in ottica di valorizzazione delle risorse umane e di corretta allocazione delle stesse, si ritiene di dover dar seguito a un percorso di definizione dei fabbisogni dei servizi amministrativi dei vari Enti del SSR, tenendo conto delle attività da assicurare a livello locale nei diversi servizi e delle nuove competenze necessarie per conferire maggiore efficienza e funzionalità ai processi amministrativi. L'obiettivo prevede un percorso di analisi e studio dei processi amministrativi caratterizzanti le Aziende e gli Istituti del SSR, attraverso il quale sarà possibile individuare attività e competenze strategiche. In seguito potranno essere individuati percorsi formativi specifici, tenendo conto delle esigenze tipiche dei servizi oggetto di studio, tali da consentire l'inserimento di professionalità sempre più rispondenti alle necessità delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere e in possesso degli strumenti e delle competenze indispensabili per essere inseriti nei relativi servizi amministrativi.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Area Sanità e Sociale.
- Aziende e Istituti del SSR.

Destinatari

- Aziende e Istituti del SSR.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023".

Indicatore**Numero analisi degli ambiti oggetto di studio e definizione delle UO coinvolte nella progettualità**

Target 2022 1

Target 2023 n.d.

Target 2024 n.d.

Fonte Interna

Note L'attività concerne lo studio e l'analisi dei processi amministrativi tipici degli Enti del SSR, tenendo conto in particolare delle necessità dei servizi amministrativi.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Risorse strumentali SSR.



13.01.10 GESTIRE I FLUSSI FINANZIARI CON AZIENDA ZERO

La Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19 riforma il sistema sanitario del Veneto, istituendo tra l'altro l'Ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". La medesima normativa, prevede, all'articolo 2 comma 1, l'assegnazione all'Azienda Zero delle seguenti specifiche funzioni di natura contabile:

- le funzioni e le responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", secondo le direttive impartite dalla Giunta regionale;
- la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 confluiti negli appositi conti di tesoreria intestati alla sanità.

Tali disposizioni hanno impattato sul ruolo e sul contesto regionale rendendo necessario l'adeguamento delle procedure e degli strumenti in essere, per consentire ad Azienda Zero lo svolgimento delle funzioni di cui sopra. L'operatività di Azienda Zero nella gestione dei flussi finanziari del Fondo Sanitario Regionale (FSR), in particolare, dipende dalla coerenza delle procedure con quanto disposto nel regolamento contabile della GSA e dell'Azienda Zero di cui alle DD.GG.RR. nn. 2164/2017 e 798/2018 e nel regolamento sulle attività di vigilanza e controllo di cui alla DGR n. 796/2018 e da ultimo con quanto disposto dalla DGR n. 928 del 5/07/2021.

L'obiettivo consiste nell'adeguare le procedure e gli strumenti, in coerenza con tale quadro regolamentare, per trasferire i flussi finanziari del Fondo Sanitario Regionale ad Azienda Zero come previsto dalla L.R. n. 19/2016 e comunque in misura non inferiore a quanto disposto dall'articolo 3 comma 7, del D.L. n. 35/2013 (95% delle risorse del FSR dell'esercizio incassate nel conto regionale dedicato alla sanità).

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Area Sanità e Sociale.
- Enti del SSR.

Destinatari

- Area Sanità e Sociale.
- Azienda Zero.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS."
- DGR n. 796 del 8 giugno 2018 "Regolamento sull'attività di vigilanza e controllo sull'Azienda Zero. Deliberazione n. 36/CR del 30 aprile 2018".
- DGR n. 798 del 8 giugno 2018 "Revisione del Regolamento contabile della Gestione Sanitaria Accentrata e dell'Azienda Zero. Parere ai sensi dell'art. 2 comma 5, della Legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016".
- DGR n. 2164 del 29 dicembre 2017" Regolamento contabile della Gestione Sanitaria Accentrata e dell'Azienda Zero. Parere ai sensi dell'art. 2 comma 5, della legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016".
- Luglio 2021. Definizione sistemi e procedure di coordinamento tra Area Sanità e Sociale e Azienda Zero. L.R. 25 ottobre 2016, n. 19.

**Indicatore****Residuo non distribuito al SSR dei fondi GSA**

Target 2022	≤ 5%
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il Fondo Sanitario Regionale incassato in c/sanità deve essere trasferito, entro il 31/12, ad Azienda Zero e, per suo tramite, agli Enti del SSR (così come previsto dalla L.R. n. 19/2016 e dall'art. 3, c. 7, del D.L. n. 35/2013) per un importo almeno uguale al 95%. Conseguentemente il residuo sarà pari o inferiore al 5% e l'obiettivo è raggiunto per valori uguali o inferiori al 5 (più si abbassa maggiore è l'efficienza).

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Risorse strumentali SSR.

13.01.11 IMPLEMENTARE STRUMENTI E PROCESSI DI MONITORAGGIO DEI RISULTATI DEL SSSR

Il patrimonio informativo del Sistema Socio Sanitario Regionale (SSSR), che viene alimentato dalle Aziende Sanitarie attraverso l'invio di dati sanitari e amministrativi, permette di accrescere la capacità del sistema sanitario di orientare e definire interventi strategici e organizzativi.

Allo scopo di incrementare efficienza ed efficacia dei procedimenti decisionali delle varie componenti dell'organizzazione, con particolare attenzione alle attività di programmazione, sia a livello regionale che aziendale, si rende necessario sviluppare un percorso per l'implementazione della capacità di monitoraggio dei risultati del SSSR.

L'obiettivo è quindi migliorare il ritorno informativo alla Regione e agli Enti del SSSR in termini di restituzione dei dati, attraverso modalità sempre più orientate alla consultazione dinamica e integrata delle informazioni.

Tale obiettivo è perseguibile attraverso alcune specifiche azioni:

- l'aumento della produzione di report riguardanti i risultati annuali delle varie aree di assistenza: ospedaliera, territoriale e della prevenzione;
- lo sviluppo di nuovi sistemi informativi che rendono disponibili i dati integrati tra flussi di dati amministrativi e indicatori di risultato, secondo le varie dimensioni della performance;
- l'aggiornamento di sistemi informativi attualmente in uso al fine di renderli più rispondenti alle necessità informative.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Area Sanità e Sociale.
- Enti del SSR.
- Azienda Zero.

Destinatari

- Area Sanità e Sociale.
- Azienda Zero.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023";



- L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016 “Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS”.
- DGR n. n. 928 del 5 luglio 2021 “Definizione sistemi e procedure di coordinamento tra Area Sanità e Sociale e Azienda Zero. L.R. 25 ottobre 2016, n. 19”.

Indicatore**Numero di azioni di aumento della capacità informativa di monitoraggio dei risultati del SSSR**

Target 2022	5
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il ritorno informativo che permette l'orientamento di indirizzi programmatori e strategici deve essere implementato attraverso varie tipologie di azioni: <ul style="list-style-type: none"> - produzione di report sui risultati raggiunti dal SSSR; - sviluppo di sistemi informativi dinamici per il monitoraggio continuo di indicatori di performance; - aggiornamento dei sistemi informativi e degli indicatori utilizzati.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Programmazione e controllo SSR.

PROGRAMMA 13.05**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE – INVESTIMENTI SANITARI****13.05.02 ADEGUARE LE STRUTTURE SANITARIE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DEI FINANZIAMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DAL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR**

Il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con la legge n. 101 del 1 luglio 2021 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti” ha stanziato 1.450 milioni di euro per finanziare interventi di adeguamento alla normativa antisismica delle strutture sanitarie.

Tale fondo è stato ripartito dal Ministero della Salute in base alle quote di accesso, nel rispetto del generale indirizzo di destinazione: alla Regione Veneto è stato assegnato l'importo di € 106.768.771,15 per la realizzazione di n. 3 interventi.

Gli interventi proposti dovranno rispettare la tempistica definita dal PNRR e pertanto dovranno essere realizzati entro il 31 dicembre 2026.

Obiettivo strategico di riferimento

- Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.

Soggetti concorrenti

- Aziende ULSS.
- Ministero della salute.

Destinatari

- Cittadini.



- Aziende ULSS.

Strumenti di attuazione

- Decreto Legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito con la legge n. 101 del 1 luglio 2021.
- Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 1. Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.

- SNSvS: III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 3. Vita sana.

Indicatore

Numero di interventi che verranno approvati e realizzati

Target 2022	3*
Target 2023	3**
Target 2024	2***
Fonte	Interna
Note	*Si prevede di approvare tutti gli interventi proposti. **Si prevede l'avvio dei lavori per gli interventi approvati. ***Si prevede che per almeno due interventi l'avanzamento dei lavori risulti maggiore del 50%.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale - Direzione Edilizia ospedaliera a finalità collettiva.

**MISSIONE 14****SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ****PROGRAMMA 14.01****INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO****14.01.05 SEMPLIFICARE E RIDURRE GLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI A CARICO DELLE IMPRESE**

La Regione proseguirà, in collaborazione con il Sistema camerale regionale e gli Enti e le Amministrazioni interessati, nella predisposizione ed aggiornamento della modulistica unificata, sia in ambito SUAP che nel settore edilizia, anche con riferimento ai procedimenti previsti dall'Agenda per la semplificazione 2020 - 2023, e all'implementazione della banca dati regionale relativa a tutti i procedimenti amministrativi di competenza del sistema degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) per l'avvio e la modifica dell'attività d'impresa, con l'obiettivo di facilitare l'interoperabilità e lo scambio dei dati tra le amministrazioni, nella logica della completa digitalizzazione dei rapporti fra imprese e Pubblica Amministrazione. In particolare, si procederà all'adeguamento dei percorsi telematici in materia di sicurezza alimentare al Reg. (UE) 2017/625 (D.Lgs. 32/2021), anche partecipando ad appositi gruppi di lavoro interregionali.

Parallelamente si procederà all'individuazione delle semplificazioni amministrative, di competenza regionale, che la Regione si impegnerà ad adottare, nell'ambito del Piano di sviluppo strategico di cui agli articoli 4, comma 5, del decreto legge n. 91 del 2017 e 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 12 del 2018, per le iniziative imprenditoriali localizzate nella ZLS Porto di Venezia-Rodigino. Nello specifico, tali misure di semplificazione riguarderanno, tra gli altri, la standardizzazione della modulistica necessaria alle imprese per la presentazione delle pratiche e l'interoperabilità tra le piattaforme telematiche utilizzate dai SUAP, e altri sistemi informatici utilizzati da enti pubblici nazionali e locali, nonché la realizzazione di un apposito Portale funzionale all'attrazione degli investimenti nella ZLS.

Si continuerà, infine, ad adeguare i procedimenti di competenza regionale ai principi della "SCIA unica" e della concentrazione dei regimi amministrativi al fine di semplificare e ridurre gli adempimenti e gli oneri amministrativi a carico delle imprese. In tal modo l'impresa, con un unico click, riuscirà a raggiungere tutte le amministrazioni coinvolte in un medesimo procedimento amministrativo finalizzato sia all'avvio o alla modifica di un'attività produttiva che ad interventi di tipo edilizio o ambientale.

Obiettivi strategici di riferimento

- Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con banche dati integrate.
- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Comuni.
- Enti locali e altre Amministrazioni Pubbliche (di livello centrale e regionale).
- Sistema camerale regionale.
- Associazioni di categoria maggiormente rappresentative.
- Associazioni di consumatori.

Destinatari

- Imprese.

**Strumenti di attuazione**

- D.Lgs. n. 222/2016 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124".
- D.P.R. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008".
- Agenda per la semplificazione 2020 - 2023" sancita dalla conferenza unificata del 23 novembre 2020.

Strumenti di concertazione

- Tavolo di lavoro istituito presso il Ministero per la Pubblica Amministrazione - Dipartimento della Funzione Pubblica.
- Tavoli tecnici regionali specifici.
- Gruppo tecnico SUAP.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 6. Per una governance responsabile - Linea di intervento 1. Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con l'uso di banche dati integrate.

- **SNSvS:** Rafforzare il buon governo e la democrazia (Area Partnership).
 - **Agenda 2030:** SDG 17. Partnership.

Indicatore**Numero Procedimenti semplificati e digitalizzati**

Target 2022	30
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il dato è annuale; stima effettuata sulla base dell'esperienza degli anni precedenti.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Industria, artigianato, commercio e servizi e internazionalizzazione delle imprese.

14.01.06 SVILUPPARE E SUPPORTARE PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE

Nell'ambito della cooperazione territoriale europea, la Regione del Veneto sarà impegnata nel completamento del progetto FUTURE 4.0 del Programma Interreg Adrion, a cui partecipa in qualità di Lead Partner, concentrando le attività nella chiusura contabile e amministrativa del progetto.

Nel corso del 2022 si provvederà, altresì, alla ricognizione delle nuove iniziative a sostegno dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi promosse dalle istituzioni europee nell'ambito della nuova Programmazione 2021-2027 e all'esplorazione di possibili partenariati per un'elaborazione congiunta di nuove proposte progettuali volte ad accrescere la competitività del sistema economico regionale.

Obiettivi strategici di riferimento

- Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.
- Sviluppare e tutelare l'Heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.
- Sviluppare relazioni con i mercati nazionale e internazionali.



Soggetti concorrenti

- Partner e Lead partner di Paesi europei.
- Managing authorities.

Destinatari

- Imprese.

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione.
- Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno.
- Fondo di rotazione nazionale (L. 147/2013 art. 1, comma 242; Delibera CIPE n. 10/2015).
- Application form.
- Subsidy contract.
- Partnership Agreement.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360° - Linea di intervento 3. Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.

- SNSvS: II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Prosperità).
 - Agenda 2030: SDG 8. Lavoro.

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360° - Linea di intervento 3. Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.

- SNSvS: III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare (Area Prosperità).
 - Agenda 2030: SDG 9. Innovazione.

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - 1. Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

- SNSvS: III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale delle aree interne, rurali, montane, costiere (Area Pianeta).
 - Agenda 2030: SDG 11. Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - 4. Sviluppare relazioni con i mercati nazionale e internazionali.

- SNSvS: II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Prosperità).
 - Agenda 2030: SDG 8. Lavoro.

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - 4. Sviluppare relazioni con i mercati nazionale e internazionali.

- SNSvS: III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare (Area Prosperità).
 - Agenda 2030: SDG 8. Lavoro.

**Indicatore****Numero stesure proposte progettuali di cooperazione territoriale europea**

Target 2022	1
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Elaborazione di progetti (obiettivi, attività, tempistiche, budget) che sviluppino azioni sinergiche e congiunte tra attori europei per lo sviluppo economico, sociale e territoriale dell'UE.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Industria, artigianato, commercio e servizi e internazionalizzazione delle imprese.

PROGRAMMA 14.02**COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI****14.02.04 PROMUOVERE LO SVILUPPO, LA VALORIZZAZIONE E LA SOSTENIBILITÀ DELLA RETE DISTRIBUTIVA COMMERCIALE AL DETTAGLIO SU AREA PRIVATA**

La Regione, in coordinamento con le misure attuate per supportare la ripartenza ed il rilancio del settore del commercio veneto dopo la crisi pandemica Covid-19, proseguirà nell'attuazione delle politiche attive previste dalla legge regionale n. 50 del 2012, ai fini della tutela e dello sviluppo del settore commercio in ambito urbano, rafforzando il servizio di prossimità per garantire la continuità delle imprese distributive e salvaguardare il tessuto socio economico dei centri storici e urbani. A tal fine, verranno impiegate anche risorse regionali derivanti dall'introito degli oneri di sostenibilità territoriale e sociale, posti dalla normativa regionale a carico dei soggetti titolari di autorizzazioni per grandi strutture di vendita, specificamente vincolate al finanziamento di interventi di rivitalizzazione e riqualificazione del settore commerciale.

Proseguirà, nel contempo, l'attività di analisi e studio degli impatti derivanti dall'insediamento delle grandi strutture di vendita, sia sotto il profilo della sostenibilità territoriale e sociale degli interventi che con riferimento ai benefici apportati alla collettività in termini di fiscalità locale e opere pubbliche, con la finalità di salvaguardare la sostenibilità territoriale ed ambientale degli insediamenti commerciali e di assicurare il contenimento del consumo di suolo. Saranno contestualmente favoriti il recupero e la riqualificazione urbanistica delle aree e delle strutture dismesse e degradate, agevolandone la rigenerazione e introducendo nuove strategie di sviluppo commerciale sostenibile sotto il profilo economico, sociale, territoriale e ambientale.

Nel contempo saranno realizzate attività conoscitive e di monitoraggio della rete commerciale, quale fattore integrante del contesto produttivo, al fine di individuare proposte e soluzioni per la programmazione di ulteriori interventi regionali per le aree del territorio regionale che evidenziano differenziali negli indici di sviluppo.

Obiettivi strategici di riferimento

- Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.
- Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità.

Soggetti concorrenti

- Comuni.



Allegato A al Decreto n. 20 del 29/12/2021

- Sistema camerale regionale.
- Imprese del commercio.

Destinatari

- Imprese del settore commercio.

Strumenti di attuazione

- L.R. 50/2012 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto".
- Regolamento regionale n. 1 del 2013 "Indirizzi per lo sviluppo del sistema commerciale", previsto all'art. 4 della stessa L.R. 50/2012.
- Convenzioni.

Strumenti di concertazione

- Accordi di programma per insediamenti di grandi strutture di vendita di rilevanza regionale.

Risorse aggiuntive

- Risorse private, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 50/2012.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360°- Linea di intervento 3. Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.

- SNSvS: II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Prosperità).
 - Agenda 2030: SDG 8. Lavoro.

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360°- Linea di intervento 3. Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.

- SNSvS: III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare (Area Prosperità).
 - Agenda 2030: SDG 9. Innovazione.

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - 5. Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità.

- SNSvS: II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione (Area Pianeta).
 - Agenda 2030: SDG 11. Città sostenibili.

Indicatore

Percentuale relativa all'analisi e studio sugli impatti connessi all'insediamento delle grandi strutture di vendita

<i>Formula</i>	N. attività di analisi e studio sugli impatti connessi all'insediamento delle grandi strutture di vendita/ N. di autorizzazioni rilasciate*100
<i>Target 2022</i>	100%
<i>Target 2023</i>	100%
<i>Target 2024</i>	100%
<i>Fonte</i>	Interna
<i>Note</i>	La percentuale si intende riferita alle istanze pervenute nel periodo di riferimento.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Industria, artigianato, commercio e servizi e internazionalizzazione delle imprese.



14.02.05 PROMUOVERE LO SVILUPPO, LA VALORIZZAZIONE E LA SOSTENIBILITÀ DELLA RETE DISTRIBUTIVA DI CARBURANTI

La Regione proseguirà nel processo di razionalizzazione, semplificazione e riordino della disciplina regionale di settore avviato con la legge regionale 27 luglio 2018, n. 27 e da ultimo proseguito con la legge regionale n. 25 giugno 2021, n. 17; in particolare, con l'obiettivo di favorire la diffusione dei combustibili alternativi e di riqualificare la rete distributiva dei carburanti, in un'ottica di maggiore efficienza e sostenibilità ambientale, si procederà all'aggiornamento della disciplina attuativa regionale in materia di stazioni di rifornimento di carburanti per autotrazione con l'introduzione di misure atte a favorire la massima diffusione dei carburanti a basso impatto ambientale e delle infrastrutture di ricarica elettrica per gli autoveicoli di nuova generazione. A tal fine, saranno ulteriormente semplificate le procedure amministrative per la realizzazione e la modifica degli impianti e sarà predisposta una nuova apposita modulistica in formato informatico, ai fini di un suo agevole impiego nell'ambito dei nuovi procedimenti digitalizzati predisposti in collaborazione con il sistema regionale degli Sportelli unici per le attività produttive e il sistema camerale regionale.

Proseguirà inoltre, nell'ambito dell'attività di analisi della rete, l'attività di raccolta e monitoraggio dei dati riferiti alla consistenza ed alle caratteristiche evolutive della rete distributiva.

Obiettivi strategici di riferimento

- Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.
- Incentivare l'uso di energie rinnovabili e l'efficientamento energetico.

Soggetti concorrenti

- Comuni.

Destinatari

- Cittadini.
- Imprese.

Strumenti di attuazione

- Legge regionale n. 17 del 25 giugno 2021.
- Legge regionale 23 ottobre 2003, n. 23 "Norme per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva di carburanti, come da ultimo modificata con legge regionale 27 luglio 2018, n. 27.
- Provvedimenti di attuazione.

Strumenti di concertazione

- Commissione consultiva regionale carburanti e gruppi tecnici di lavoro (L.R. n. 23 del 2003, art. 11).

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360°- Linea di intervento 3. Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.

- **SNSvS:** III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare (Area Prosperità).
- **Agenda 2030:** SDG 9. Innovazione.

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale 1. Incentivare l'uso di energie rinnovabili e l'efficientamento energetico.

- **SNSvS:** IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio (Area Prosperità).

**Allegato A al Decreto n. 20 del 29/12/2021**

- Agenda 2030: SDG 7. Sistema energetico.

Indicatore**Numero di provvedimenti attuativi**

Target 2022	1
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Numero di provvedimenti attuativi della legge regionale di settore come modificata con legge regionale 27 luglio 2018, n. 27 e legge regionale n. 17 del 25 giugno 2021.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Industria, artigianato, commercio e servizi e internazionalizzazione delle imprese.

14.02.06 SOSTENERE INIZIATIVE A FAVORE DEI CITTADINI CONSUMATORI

La Regione realizzerà azioni finalizzate a promuovere iniziative di educazione ed informazione per la tutela dei consumatori. In particolare, anche avvalendosi della collaborazione delle associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale e di altri soggetti quale, ad esempio, il Sistema camerale regionale, saranno programmate specifiche attività volte a promuovere il rispetto e la cultura della legalità, la lotta alla contraffazione di prodotti e servizi, l'informazione ai cittadini sui temi dell'educazione finanziaria e dell'educazione alimentare.

Con l'obiettivo di favorire la diffusione della cultura della legalità e una maggiore consapevolezza nel cittadino consumatore sui rischi di truffe e raggiri, anche telefonici ed attuati per mezzo di sistemi informatici, saranno inoltre programmate iniziative formative ed informative, con particolare riferimento alle fasce più deboli della popolazione, anche con il coinvolgimento e la collaborazione delle forze dell'ordine.

Obiettivo strategico di riferimento

- Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.

Soggetti concorrenti

- Associazioni dei Consumatori.
- Sistema camerale regionale.
- Forze dell'Ordine.

Destinatari

- Cittadini.
- Associazioni dei Consumatori.

Strumenti di attuazione

- Programma nazionale di Intervento "Potenziamento degli sportelli e interventi mirati al servizio del cittadino consumatore" di cui all'148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388.
- Programma regionale di interventi in materia di tutela dei consumatori e degli utenti.
- Convenzioni.

Strumenti di concertazione

- Comitato Regionale Consumatori Utenti (CRCU) di cui alla L.R. n. 27 del 23/10/2009.



- Osservatorio sulla contraffazione in Veneto (L.R. n. 27 del 23/10/2009, art. 8 bis).

Risorse aggiuntive

- Cofinanziamento statale.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360°- Linea di intervento 3. Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.

- **SNSvS:** III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare (Area Prosperità).
- **Agenda 2030:** SDG 9. Innovazione.

Indicatori**Numero di iniziative di sensibilizzazione a favore dei consumatori relazionate**

Target 2022	2
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Interventi per il potenziamento degli sportelli al servizio del consumatore e iniziative di assistenza psicologica a favore delle persone con Disturbi dello Spettro Autistico (ASD) che hanno presentato la comparsa o l'incremento di disturbi psicopatologici collaterali durante l'emergenza sanitaria Covid-19.

Numero interventi di collaborazione ai lavori preparatori della Sessione programmatica del Consiglio nazionale consumatori e utenti (CNCU)

Target 2022	1
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Interventi per il potenziamento degli sportelli al servizio del consumatore. Si riferisce ad attività e adempimenti propedeutici e preparatori della Sessione programmatica del Consiglio nazionale consumatori e utenti (CNCU).

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Industria, artigianato, commercio e servizi e internazionalizzazione delle imprese.

PROGRAMMA 14.04**RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ****14.04.03 SVILUPPARE GLI INNOVATION LAB: SPAZI DI INNOVAZIONE APERTA E ACCULTURAZIONE DIGITALE**

Con questa azione si intende consolidare e far evolvere due azioni già intraprese dall'Amministrazione Regionale: il network P3@ ovvero i "punti pubblici di accesso" per l'acculturazione e l'assistenza digitale, e la rete dei FABLAB Veneti ovvero i nuovi laboratori di

fabbricazione digitale. Nello specifico, le attività degli Innovation Lab e delle palestre digitali, prevedono:

- la promozione della produzione, la pubblicazione ed il riuso degli Open Data;
- di fornire spazi di *smart working* e *co-working* alla comunità e ai dipendenti della PA;
- di incentivare la creazione di nuovi prodotti e servizi digitali tramite l'utilizzo di dati aperti, anche a fini commerciali;



Allegato A al Decreto n. 20 del 29/12/2021

- di coltivare e promuovere l'innovazione sociale e aperta (Open Innovation 2.0);
- di organizzare eventi, divulgativi e formativi, per accompagnare la trasformazione digitale sul territorio;
- di aumentare e stimolare le competenze digitali dei cittadini e dei dipendenti della PA.

Con questa iniziativa si punta ad individuare e sviluppare a livello provinciale degli Innovation LAB che fungano:

- da spazi di innovazione aperta in grado di coinvolgere pubbliche amministrazioni, imprese, designer, makers (artigiani digitali) e cittadini nella progettazione e sviluppo condiviso di nuovi servizi digitali anche valorizzando il patrimonio informativo pubblico (open data) attraverso la promozione della cultura e delle opportunità;
- da centri di coordinamento di reti locali di punti di assistenza e acculturazione digitali (già P3@ e nuove Palestre Digitali), in cui si vuole incentivare un uso attivo e consapevole del web, dei servizi della PPA e della partecipazione da parte della cittadinanza.

Gli Innovation LAB promossi dalle Amministrazioni Comunali, in forma singola e/o associata, anche con il coinvolgimento dei soggetti privati, diventeranno anche nuovi spazi di promozione dell'Agenda Digitale e di co-design dei nuovi servizi pubblici digitali.

Obiettivo strategico di riferimento

- Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

Soggetti concorrenti

- Comuni in forma singola o associata, anche in partnership con soggetti privati.

Destinatari

- Cittadini.
- Soggetti pubblici.
- Imprese.
- Start up.
- Makers (artigiani digitali), etc.

Strumenti di attuazione

- Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020 (Decisione C(2015) 5903 del 17 agosto 2015 della Commissione Europea) - Asse 2 "Agenda Digitale" Azione 2.3.1. "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eskills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali. Tali soluzioni possono essere attuate anche in modo integrato con l'Azione 1.3.2 "Laboratori di innovazione aperta".
- Piano Triennale dell'Informatica nella Pubblica Amministrazione, approvato dal Governo con DPCM del 31 maggio 2017.

Strumenti di concertazione

- Strumenti di governance regionale così come previsti dall'Agenda Digitale del Veneto 2020 (ADV2020), DGR n. 978 del 27/06/2017.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360°- Linea di intervento 1. Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.



- SNSvS: I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 9. Innovazione.

Indicatori

Numero di centri P3@ potenziati

Target 2022	40
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Valore cumulato con gli anni scorsi.

Numero di centri P3@ attivati

Target 2022	30
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Dato cumulato con gli anni scorsi.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT e Agenda Digitale - Direzione ICT e Agenda Digitale.

14.04.04 RAZIONALIZZARE I DATA CENTER PUBBLICI

Con questa azione la Regione intende consolidare la struttura dei data center pubblici in Veneto, riducendone il numero in modo estremamente considerevole e realizzando un upgrade dei sistemi informativi delle amministrazioni Comunali. Il consolidamento dei data center, con il relativo miglioramento ed evoluzione dei sistemi informativi (*back-office*) delle amministrazioni, rappresenta il primo livello di intervento per aumentare l'interattività dei servizi digitali delle amministrazioni pubbliche, in quanto solo servizi web pienamente integrati con *back-office* evoluti garantiscono di raggiungere i più elevati livelli di interattività. L'obiettivo dell'azione è la razionalizzazione di almeno 400 data center su territorio regionale, ma è programmato che gli Enti Locali impegnati nel processo di dismissione dei server ne arrivino a decommissionare almeno 818: la migrazione dei server può avvenire verso un CED di un Soggetto Aggregatore per il Digitale (SAD), verso il CED della Regione del Veneto o verso un *Community Cloud*. Il processo di "*Server Consolidation*" e di razionalizzazione ed ottimizzazione dei data center tiene conto necessariamente delle specificità territoriali e dei fabbisogni applicativi dei singoli Enti che parteciperanno al processo di consolidamento, anche attraverso l'adozione di standard di sicurezza e di policy di protezione dei dati.

La Regione del Veneto, nell'ambito delle attività del "Nodo regionale per lo sviluppo aperto partecipato e condiviso", definisce un catalogo di standard applicativi in collaborazione con Enti e imprese del suo territorio. La definizione degli standard è prerequisito per la realizzazione di processi di consolidamento hardware e riduzione dei data center.

Nell'ambito di questa azione, con DGR n. 532 del 30 aprile 2018, la Giunta regionale ha approvato un progetto di convergenza per l'attivazione di un hub regionale capace di offrire una serie di servizi infrastrutturali condivisi con tutti gli attori del sistema, rivolto anche agli Enti regionali, per la costituzione di una infrastruttura digitale regionale unitaria. Inoltre, con la DGR n. 1184 del 14 agosto 2019, è stato sottoscritto un Accordo di Programma all'interno del quale vi è una specifica scheda in cui è contenuto il progetto.

Obiettivo strategico di riferimento

- Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.



Soggetti concorrenti

- Enti Pubblici.
- Centri Servizi Territoriali.

Destinatari

- Amministrazione Regionale.
- Comuni, in forma singola.

Strumenti di attuazione

- Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020 (Decisione C(2015) 5903 del 17 agosto 2015 della Commissione Europea) - Asse 2 "Agenda Digitale" Azione 2.2.1 "Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese".
- Piano Triennale dell'Informatica nella Pubblica Amministrazione, approvato dal Governo il 31 maggio 2017.
- DGR n. 1184 del 14 agosto 2019.
- DGR n. 532 del 30 aprile 2018.

Strumenti di concertazione

- Strumenti di governance regionale, così come previsti dall'Agenda Digitale del Veneto 2020 (ADV2020), DGR n. 978 del 27/06/2017.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360°- Linea di intervento 1. Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

- SNSvS: I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 9. Innovazione.

Indicatore

Numero di server consolidati

Target 2022	200
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il dato è da intendersi come cumulativo rispetto agli anni precedenti.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT e Agenda Digitale - Direzione ICT e Agenda Digitale.

**PROGRAMMA 14.05****POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ****14.05.01 INTEROPERABILITÀ DELLE BANCHE DATI PUBBLICHE (VENETO API MANAGEMENT)**

L'azione, necessaria per diffondere nelle amministrazioni comunali i servizi digitali pienamente interattivi, riguarda la diffusione sul territorio regionale delle infrastrutture per l'interoperabilità rivolta alla condivisione di dati tra le pubbliche amministrazioni e, in particolare, con le importanti banche dati pubbliche nazionali e regionali. L'iniziativa regionale sarà rivolta a promuovere l'integrazione tra i sistemi informativi locali (prodotti forniti dalle aziende ICT operanti nel nostro territorio) con gli standard regionali e nazionali (conservazione, identità federata, pagamenti, servizi digitali, etc.). Questa azione, in particolare, punta a realizzare e diffondere, in modo pervasivo e massimo, l'interoperabilità presso gli Enti della pubblica amministrazione del Veneto valorizzando il circuito regionale di interoperabilità e cooperazione applicativa, denominato CRESCI, facendo evolvere quest'ultimo sia da un punto di vista tecnologico che organizzativo, in coerenza con le nuove direttive AGID verso il paradigma dell'API Management. Con la DGR n. 274 del 19 marzo 2019 si è attivato un percorso di evoluzione tecnologica verso la piattaforma di API management che prevede il coinvolgimento del sistema degli Enti locali.

Nei prossimi anni verranno migrate le porte di dominio nella nuova tecnologia di API management e verranno sviluppati nuovi servizi digitali sia per l'amministrazione regionale che per il territorio. L'obiettivo è quello di creare i presupposti per l'API economy.

Le linee Europee, il CAD e il Piano Triennale stanno portando ad un cambio di modello, da una parte la dismissione delle Porte di Dominio (PdD), unico sistema mediante il quale la PA dialogava con altri soggetti, dall'altra la spinta verso l'API Economy impongono alla Regione del Veneto di ripensare il proprio ruolo definendo e facendo propri alcuni obiettivi strategici attraverso:

- l'applicazione degli standard di interoperabilità europei e nazionali;
- l'adozione dell'approccio "API first" al fine di favorire la separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;
- la creazione delle condizioni tecnologiche che favoriscano lo sviluppo, da parte di amministrazioni e imprese, di soluzioni applicative innovative orientate al cittadino, alle imprese e alla Pubblica amministrazione;
- l'utilizzo da parte di Regione del Veneto degli standard tecnologici di mercato che consentono di attivare e governare le interazioni tra le Pubbliche amministrazioni e con i cittadini e le imprese;
- la realizzazione di nuovi servizi digitali sia per l'amministrazione regionale che per il territorio presupposto per l'API Economy.

Da queste premesse nasce quindi il progetto "Veneto Api Management" (VAM) ovvero "la nuova infrastruttura tecnologica-organizzativa di scambio dei dati e dei servizi esposti dalle pubbliche amministrazioni del sistema regionale al fine di riconfigurare servizi esistenti e di svilupparne di nuovi da parte degli attori dell'ecosistema: pubblica amministrazione e privati".

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.
- Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con banche dati integrate.

Soggetti concorrenti

- Enti locali in forma singola o associata.



Destinatari

- Soggetti Pubblici.
- Aziende private.

Strumenti di attuazione

- Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020 (Decisione C(2015) 5903 del 17 agosto 2015 della Commissione Europea) – Asse 2 “Agenda Digitale” – Azione 2.2.3 “Interventi per assicurare l’interoperabilità delle banche dati pubbliche [gli interventi comprendono prioritariamente le grandi banche pubbliche – eventualmente anche nuove basi dati, nonché quelle realizzate attraverso la gestione associata delle funzioni ICT, in particolare nei Comuni ricorrendo, ove opportuno, a soluzioni cloud] (2.2.3 AdP): per intervento di diffusione del circuito CRESCI attraverso un’azione diretta dell’Amministrazione regionale”.
- Piano Triennale dell’Informatica nella Pubblica Amministrazione, approvato dal Governo il 31 maggio 2017.
- DGR n. 274 del 19 marzo 2019.

Strumenti di concertazione

- Strumenti di governance regionale così come previsti dall’Agenda Digitale del Veneto 2020 (ADV2020), DGR n. 978 del 27/06/2017.
- Centro di Competenza Cresci, DGR n. 2750 del 2009.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 2. Per l’innovazione a 360° - Linea di intervento 1. Promuovere la ricerca scientifica, l’innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

- SNSvS: I.2 Attuare l’agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 9. Innovazione.

SRSvS: Macroarea 6. Per una governance responsabile - 1. Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con l’uso di banche dati integrate.

- SNSvS: Rafforzare il buon governo e la democrazia (Area Partnership).
- Agenda 2030: SDG 17. Partnership.

Indicatore

Numero Comuni che beneficiano del servizio di interoperabilità

Target 2022	300
Target 2023	330
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il dato è da intendersi come cumulativo con gli anni precedenti.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT e Agenda Digitale - Direzione ICT e Agenda Digitale.

**MISSIONE 15****POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE****PROGRAMMA 15.01****SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO****15.01.01 FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI**

Il collocamento mirato è un servizio volto a favorire l'accesso al mondo del lavoro delle persone con disabilità sia fisica sia psichica e/o iscritte in appositi elenchi di categorie protette. La normativa statale prevede l'obbligo per i datori di lavoro di inserire nei propri organici aziendali una determinata percentuale di lavoratori con disabilità. Qualora il datore di lavoro non riesca ad adempiere all'obbligo, può optare per un versamento esonerativo da versare nel bilancio regionale. Attraverso la concertazione con parti sociali e associazioni annualmente la Giunta regionale individua gli interventi più idonei da realizzare con le predette risorse. In particolare nel 2022, dopo due anni di emergenza sanitaria, saranno programmate attività ed interventi volti a recuperare i livelli di inserimenti lavorativi raggiunti negli anni precedenti l'emergenza sia attraverso sostegni ai lavoratori sia attraverso azioni destinate ai datori di lavoro tese a facilitare gli inserimenti in azienda.

Obiettivo strategico di riferimento

- Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.

Soggetti concorrenti

- Servizi pubblici per l'Impiego presso Veneto Lavoro.
- Servizi di Integrazione lavorativa istituiti presso le ULSS.
- Servizi privati accreditati ai servizi per il lavoro.

Destinatari

- Cittadini iscritti nelle liste del collocamento mirato.
- Imprese che assumono dipendenti iscritti al collocamento mirato.

Strumenti di attuazione

- L.R. 3 agosto 2001, n. 16 "Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili in attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 e istituzione servizio integrazione lavorativa presso le aziende ULSS".
- Deliberazione della Giunta regionale di adozione del Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato in cui si definisce le modalità di utilizzo del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità (L.R. n. 16/2001).

Strumenti di concertazione

- Conferenza regionale prevista dall'art. 7 della L.R. n. 16/2001.
- Commissione regionale per la gestione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili prevista dall'art. 8 della L.R. n. 16/2001 "Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili in attuazione



della legge 12 marzo 1999, n. 68 e istituzione servizio integrazione lavorativa presso le Aziende ULSS”.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 7. Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.

- **SNSvS:** II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Prosperità).
 - **Agenda 2030:** SDG 8 Lavoro.

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 7. Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.

- **SNSvS:** II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Persone).
 - **Agenda 2030:** SDG 8 Lavoro.

Indicatore

Numero persone con disabilità a cui è stata erogata una politica attiva del lavoro finanziata con il fondo regionale

Target 2022	600
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Con il Fondo si finanziano incentivi all'occupazione, tirocini e interventi formativi.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Lavoro.

PROGRAMMA 15.02

FORMAZIONE PROFESSIONALE

15.02.03 SUPPORTARE LA CAPACITÀ ISTITUZIONALE E L'EFFICACIA DELLA P.A.

La Pubblica Amministrazione rappresenta uno strumento fondamentale di democrazia ed uguaglianza per l'accesso ai servizi sociali. Per questa ragione proseguiranno le azioni regionali già avviate e finalizzate al supporto, all'accompagnamento e alla consulenza delle amministrazioni coinvolte nella gestione di procedure complesse di particolare rilevanza per i cittadini e le imprese, in particolare attraverso attività formative volte allo sviluppo delle competenze degli operatori.

Obiettivo strategico di riferimento

- Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con l'uso di banche dati integrate.

Soggetti concorrenti

- Ministero della Giustizia.
- Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca – MIUR Ministero dell'Istruzione (MI) e Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR).
- Parti Sociali.

**Destinatari**

- Operatori dei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione delle politiche sociali e del lavoro.
- Operatori del settore della giustizia civile.

Strumenti di attuazione

- Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo - POR FSE 2014-2020 (Decisione di esecuzione C(2014)9751 del 12 dicembre 2014 della Commissione Europea).
- PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 (Decisione C(2015) 1343 del 23 febbraio 2015 della Commissione Europea e successive modifiche).
- L.R. 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".
- Deliberazioni della Giunta regionale di indizione di gara d'appalto.

Strumenti di concertazione

- Comitato di Sorveglianza del POR FSE ai sensi degli artt. 49 e 110 del Reg. CE 1303/2013, istituito con DGR n. 155 del 10 febbraio 2015.
- Commissione Regionale di Concertazione tra le Parti Sociali (CRCPS) prevista dall'art. 6 della L.R. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".
- Intese regionali/territoriali.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 6. Per una governance responsabile- Linea di intervento 1. Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con l'uso di banche dati integrate.

- **SNSvS:** II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale (Area Persone).
- **Agenda 2030:** SDG 16. Giustizia.

Indicatore**Numero di progetti**

Target 2022 107

Target 2023 n.d.

Target 2024 n.d.

Fonte Interna

Note Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale nell'ambito del POR FSE, POC e PON (Il dato è cumulato da avvio della programmazione 2014-2020).

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Formazione e istruzione.

15.02.04 PROMUOVERE L'APPRENDISTATO

Per favorire l'ingresso di giovani tra i 18 e i 29 anni nel mondo del lavoro, la Regione promuove, insieme ad altre misure, e gestisce attività formativa extra-aziendale erogata attraverso percorsi modulari flessibili e personalizzati. I moduli formativi proposti consentono ai giovani lavoratori di acquisire competenze trasversali e trasferibili ai contesti lavorativi in continua evoluzione.



Nel corso del 2022 si si avvierà l'aggiornamento del catalogo e la revisione del sistema di formazione, anche a seguito della contrazione delle risorse trasferite dallo Stato. Il sistema attuale resterà in vigore fino ad attivazione del nuovo sistema, così da garantire continuità formativa.

Obiettivi strategici di riferimento

- Fornire un'offerta formativa competitiva allargata.
- Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.

Soggetti concorrenti

- Organismi di formazione accreditati e aziende.

Destinatari

- Cittadini (Giovani tra i 18 e i 29 anni assunti con contratto di apprendistato).

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".
- Deliberazione della Giunta regionale di stanziamento delle risorse e relativi decreti dirigenziali di attuazione.

Strumenti di concertazione

- Commissione Regionale di Concertazione tra le Parti Sociali (CRCPS) prevista dall'art. 6 della L.R. n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".
- Comitato di coordinamento istituzionale, istituito con l'art. 7 della L.R. n. 3/2009.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 4. Fornire un'offerta formativa competitiva allargata.

- **SNSvS:** II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale (Area Persone).
- **Agenda 2030:** SDG 4 Educazione.

SRSvS: Macroarea: 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 7. Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.

- **SNSvS:** II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Persone).
- **Agenda 2030:** SDG 8 Lavoro.

Indicatore**Percentuale di apprendisti che concludono nell'anno il modulo formativo avviato**

Formula	Apprendisti con formazione di base conclusa / N. di apprendisti avviati alla formazione*100
Target 2022	24%
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	interna
Note	La percentuale indicata è relativa agli apprendisti che concludono la formazione rispetto agli apprendisti avviati alla formazione all'interno dell'anno in esame.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Lavoro.



PROGRAMMA 15.03 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

15.03.03 ATTIVARE POLITICHE PER LA RE-INDUSTRIALIZZAZIONE E LA RIGENERAZIONE DEL TESSUTO SOCIALE

Le politiche per la re-industrializzazione e la rigenerazione del tessuto produttivo e sociale vengono attivate qualora emergano rischi di ridimensionamento o chiusura di siti produttivi, o quando si riconoscono le potenzialità per una ripresa. Si possono definire come l'insieme dei processi volti alla riqualificazione, alla ristrutturazione o alla riconversione delle realtà economico produttive in crisi o in declino con gestione dei livelli occupazionali, in termini di creazione, di mantenimento del maggior numero possibile di posti di lavoro e/o di gestione non traumatica degli esuberanti. Sono oggetto di interventi di Reindustrializzazione singole aziende, aree e territori, settori e filiere produttive. La definizione e la valutazione dei parametri per attivare le opportune azioni avvengono con il supporto dell'Unità di Crisi e di esperti in materie di politiche industriali.

Nel 2022 si concludono le azioni legate al Protocollo ancora operativo e concernente l'area di crisi complessa di Marghera. Altri interventi a sostegno di aziende in crisi verranno prevalentemente sostenuti attraverso azioni finanziate con il Fondo Sociale Plus o con fondi che verranno resi disponibili nel corso del 2022, quali FSC o GOL (dal PNRR).

Obiettivo strategico di riferimento

- Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.

Soggetti concorrenti

- Imprese, loro consorzi e/o reti di collegamento.

Destinatari

- Soggetti disoccupati, anche di breve durata.
- Percettori di ammortizzatore sociale.
- Lavoratori e imprenditori.
- Imprese, direttamente in qualità di soggetti proponenti o indirettamente tramite il servizio degli organismi di formazione accreditati.

Strumenti di attuazione

- Accordi con il Ministero dello Sviluppo Economico - MISE.
- L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".
- Deliberazione della Giunta regionale per la programmazione attuativa e relativi decreti dirigenziali.

Strumenti di concertazione

- Commissione Regionale di Concertazione tra le Parti Sociali (CRCPS) prevista dall'art. 6 della L.R. n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".

Risorse aggiuntive

- Eventuali finanziamenti da parte del MISE su specifiche progettazioni.

**Sviluppo Sostenibile**

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360° - Linea di intervento 3. Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.

- **SNSvS:** I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo (Area Prosperità).
 - **Agenda 2030:** SDG 9 Innovazione.

Indicatore**Percentuale di aziende accompagnate e supportate ai tavoli nazionali anticrisi**

Formula	N. aziende prese in carico / N. aziende richiedenti*100
Target 2022	90%
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Area politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Lavoro.

15.03.04 PROMUOVERE L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA, IN PARTICOLARE PER IL TARGET SOGGETTI VULNERABILI

Nel POR-FSE 2014/2020 sono previste azioni volte a favorire l'occupabilità di soggetti espulsi o a rischio espulsione o esclusi dal mercato del lavoro e in condizione di particolare vulnerabilità, attraverso interventi a valere sull'Asse II Inclusionione Sociale (priorità d'investimento 9i). Nel corso del 2022 gli interventi saranno finanziati anche attraverso il Fondo di Sviluppo e Coesione.

Obiettivi strategici di riferimento

- Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.
- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

Soggetti concorrenti

- Organismi accreditati alla formazione e/o ai Servizi per il Lavoro.

Destinatari

- Soggetti adulti disoccupati con svantaggio collegato all'anzianità di disoccupazione, all'età, al reddito, alla situazione familiare o alla presenza di disabilità e soggetti stranieri.

Strumenti di attuazione

- Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo - POR FSE 2014-2020 (Decisione di esecuzione C(2014)9751 del 12 dicembre 2014 della Commissione Europea), e Asse 2 Inclusionione Sociale.
- FSC 2014-2020 - Delibera CIPE 39/2020 (Accordo approvato con DGR n.786/2020 e sottoscritto il 10/07/2020 tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale ed il Presidente della Regione del Veneto).
- L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".
- Deliberazione della Giunta regionale per la programmazione attuativa e relativi decreti dirigenziali.



Allegato A al Decreto n. 20 del 29/12/2021

- Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. 34/2020" di cui alla DGR n. 786/2020 e individuazione delle azioni del Piano Sviluppo e Coesione misure ex FESR e misure ex FSE da attuare con le risorse FSC di cui alla DGR n. 1332/2020. (DGR 241/2021).

Strumenti di concertazione

- Comitato di Sorveglianza del POR FSE ai sensi degli artt. 49 e 110 del Reg. CE 1303/2013, istituito con DGR n. 155 del 10 febbraio 2015.
- Commissione Regionale di Concertazione tra le Parti Sociali (CRCPS) prevista dall'art. 6 della L.R. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 3. Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

- **SNSvS:** II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio (Area Persone).
 - **Agenda 2030:** SDG 10 Disuguaglianze.

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 7. Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.

- **SNSvS:** II.1 Eliminare ogni forma di sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori (Area Pace).
 - **Agenda 2030:** SDG 8 Lavoro.

Indicatore**Numero di partecipanti**

Target 2022	3.500
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna (Sistemi di monitoraggio e gestionali interni).
Note	Numero di partecipanti alle attività realizzate con fondi del POR/POC FSE 2014-2020 e con risorse FSC (il dato è cumulato da avvio della programmazione del POR FSE 2014-2020).

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Lavoro.

15.03.05 IMPLEMENTARE IL SISTEMA DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE

Nell'ambito del sistema di validazione delle competenze, incentrato sul repertorio dei profili professionali, la Regione procede al continuo aggiornamento del repertorio, curando altresì, attraverso il confronto con esperti di settore, l'allineamento dello stesso a quanto previsto dalla normativa statale e comunitaria in materia. Attiva a tal fine interventi a valere sia sull'Asse I Occupabilità sia sull'Asse II Inclusion Sociale del POR-FSE 2014/2020. Nel corso del 2022 proseguirà anche l'aggiornamento del "Repertorio delle competenze".

Obiettivo strategico di riferimento

- Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.



Soggetti concorrenti

- Organismi accreditati alla formazione e/o ai Servizi per il Lavoro.

Destinatari

- Soggetti già coinvolti nel mondo del lavoro ma che non possiedono una qualifica riconosciuta.

Strumenti di attuazione

- Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo - POR FSE 2014-2020 (Decisione C(2014)9751 del 12 dicembre 2014 della Commissione Europea), Asse 1 Occupabilità e Asse 3 Formazione e istruzione.
- FSC 2014-2020 - Delibera CIPE 39/2020 (Accordo approvato con DGR n. 786/2020 e sottoscritto il 10/07/2020 tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale ed il Presidente della Regione del Veneto).
- Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. 34/2020" di cui alla DGR n. 786/2020 e individuazione delle azioni del Piano Sviluppo e Coesione misure ex FESR e misure ex FSE da attuare con le risorse FSC di cui alla DGR n. 1332/2020. (DGR 241/2021).
- L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".
- Deliberazione della Giunta regionale per la programmazione attuativa e relativi decreti dirigenziali.

Strumenti di concertazione

- Comitato di Sorveglianza del POR FSE ai sensi degli artt. 49 e 110 del Reg. CE 1303/2013, istituito con DGR n. 155 del 10 febbraio 2015.
- Commissione Regionale di Concertazione tra le Parti Sociali (CRCPS) prevista dall'art. 6 della L.R. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea: 2. Per l'innovazione a 360° - Linea di intervento 3. Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.

- SNSvS: II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.

SRSvS: Macroarea: 2. Per l'innovazione a 360° - Linea di intervento 3. Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.

- SNSvS: II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione (Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 4 Educazione.

Indicatore

Numero di partecipanti

Target 2022	160
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.

Fonte Interna (Sistemi di monitoraggio e gestionali regionali).

Note Numero di partecipanti alle attività realizzate con fondi del POR/POC FSE 2014-2020 e con risorse FSC (Il dato è cumulato da avvio della programmazione 2014-2020).



Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Lavoro.

15.03.06 SOSTENERE I LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ

La Regione eroga finanziamenti a valere sulle risorse del POR-FSE 2014/2020 Asse II Inclusione Sociale attraverso l'attivazione di Lavori di Pubblica Utilità che sono mirati a sostenere sia i soggetti disoccupati e privi di ammortizzatori sociali, sia le comunità locali, favorendo la progettualità locale e consentendo ai primi di immettersi in un circuito virtuoso di formazione personale e reintroduzione nel mondo del lavoro. Nel corso del 2022 gli interventi potranno essere finanziati anche attraverso il ricorso al Fondo di Sviluppo e Coesione.

Obiettivi strategici di riferimento

- Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.
- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

Soggetti concorrenti

- Comuni, anche attraverso società partecipate e /o enti strumentali, che predispongono i progetti di pubblica utilità.

Destinatari

- Persone prive di qualsiasi ammortizzatore sociale ed espulse dal mercato del lavoro.

Strumenti di attuazione

- Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo - POR FSE 2014-2020 (Decisione C(2014)9751 del 12 dicembre 2014 della Commissione Europea), Asse 2 Inclusione Sociale.
- FSC 2014-2020 - Delibera CIPE 39/2020 (Accordo approvato con DGR n.786/2020 e sottoscritto il 10/07/2020 tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale ed il Presidente della Regione del Veneto).
- Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. 34/2020" di cui alla DGR n. 786/2020 e individuazione delle azioni del Piano Sviluppo e Coesione misure ex FESR e misure ex FSE da attuare con le risorse FSC di cui alla DGR n. 1332/2020. (DGR 241/2021).
- L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".
- Deliberazione della Giunta regionale per la programmazione attuativa e relativi decreti dirigenziali.

Strumenti di concertazione

- Comitato di Sorveglianza ai sensi degli Artt. 49 e 110 del Reg. CE 1303/2013 istituito con DGR n. 155 del 10 febbraio 2015.
- Commissione Regionale di Concertazione tra le Parti Sociali (CRCPS) prevista dall'art. 6 della L.R. n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".

Risorse aggiuntive

- Compartecipazione del Comune che propone e realizza il Progetto di Pubblica Utilità.

**Sviluppo Sostenibile**

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 3. Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

- **SNSvS:** I.1 Ridurre l'intensità della povertà (Area Persone).
- **Agenda 2030:** SDG 1 Povertà.

SRSvS: Macroarea: 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 7. Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.

- **SNSvS:** II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Persone).
- **Agenda 2030:** SDG 8 Lavoro.

Indicatore**Numero di partecipanti**

Target 2022	1.300
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna (Sistemi di monitoraggio e gestionali regionali).
Note	Numero di partecipanti alle attività realizzate con fondi del POR/POC FSE 2014-2020 e con risorse FSC (Il dato è cumulato da avvio della programmazione 2014-2020).

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Lavoro.

15.03.07 SOSTENERE E POTENZIARE I SERVIZI PER L'IMPIEGO CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'ATTUALE FASE DI CRISI ECONOMICA LEGATA ALL'EMERGENZA SANITARIA

A seguito delle riforme adottate in materia di lavoro a livello nazionale, le funzioni istituzionali sono definitivamente transitate alle Regioni. Attualmente la Regione del Veneto ha affidato la gestione dei Centri per l'Impiego all'Ente strumentale Veneto Lavoro. Proseguirà nel 2022 l'attività di potenziamento dei CPI (Centri per l'impiego), anche grazie alle risorse trasferite dallo Stato con apposito Decreto ministeriale di ripartizione n. 74 del 28/06/2019. In particolare in corso d'anno si attiveranno le procedure per l'utilizzo delle risorse destinate ad ulteriori assunzioni di personale.

Obiettivi strategici di riferimento

- Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.

Soggetti concorrenti

- Ministero del Lavoro.
- Organismi accreditati.
- Veneto Lavoro.

Destinatari

- Servizi per l'impiego.

Strumenti di attuazione

- Deliberazione della Giunta regionale per la programmazione attuativa.
- Piano di assunzioni predisposto da Veneto Lavoro e approvato dalla Giunta regionale.



Strumenti di concertazione

- Commissione Regionale di Concertazione tra le Parti Sociali (CRCPS) di cui all'art. 6 della L.R. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 7. Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.

SNSvS: II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Prosperità).

– Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.

Indicatore

Valore della spesa rendicontata al Ministero del Lavoro a valere sul DM 74/2019

Target 2022	6.000.000,00 €
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	L'importo concerne le spese di personale che la Regione rendiconta al Ministero come da art. 12, comma 3, DL n. 4/2019 coordinato con la legge di conversione n. 26/2019 relativo agli oneri derivanti dalle assunzioni previste all'art. 1, comma 258, quarto periodo, legge 30.12.2018, n. 145. In sintesi la spesa concerne le assunzioni effettuate da Veneto Lavoro a valere su appositi fondi trasferiti con il DM 74/2019.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Lavoro.

**MISSIONE 16****AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA****PROGRAMMA 16.01****SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE****16.01.08 INNOVARE L'ORGANIZZAZIONE E LA PRODUTTIVITÀ DELLA FILIERA VITIVINICOLA**

L'Amministrazione regionale prosegue nell'attuazione di tre delle misure previste dal Piano Nazionale di Sostegno (PNS) per il settore vitivinicolo (Reg. Ue 1308/2013 del 17 dicembre 2013): quella relativa agli investimenti per la trasformazione dei prodotti vitivinicoli, il piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti e la promozione dei vini nei mercati dei paesi terzi. Tali misure sono orientate al sostegno degli investimenti diretti a migliorare il rendimento globale di imprese agricole ed agroalimentari facenti parte della filiera.

Obiettivo strategico di riferimento

- Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

Soggetti concorrenti

- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF)
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA
- Agenzia Veneta per i pagamenti - AVEPA.

Destinatari

- Consorzi di tutela vini a denominazione di origine.
- Imprese agricole e agroalimentari.

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.
- Decreto del MIPAAF n. 1411 del 3 marzo 2017, "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti.
- -Decreto del MIPAAF n. 911 del 14 febbraio 2017, "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti".
- Decreti del MIPAAF di assegnazioni delle risorse annuali.
- Deliberazioni annuali della Giunta regionale di approvazione dei bandi a valere sulle diverse misure del PNS.

**Allegato A al Decreto n. 20 del 29/12/2021**

- Piano Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo 2019-2023 (Piano inviato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) alla Commissione Europea il 1 marzo 2018).

Strumenti di concertazione

- Tavoli tecnici della filiera vitivinicola con le Organizzazioni professionali agricole, i Consorzi di tutela vini.

Risorse aggiuntive

- Risorse nazionali del Piano Nazionale di Sostegno vitivinicolo. Le risorse sono gestite direttamente da AVEPA o da AGEA.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente. - Linea di intervento 5. Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

- **SNSvS:** III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera (Area Prosperità).
- **Agenda 2030:** SDG 2. Fame.

Indicatore**Percentuale di utilizzo dei fondi del Piano Nazionale di Sostegno**

<i>Formula</i>	N. Risorse utilizzate/N. Risorse disponibili*100
<i>Target 2022</i>	100%
<i>Target 2023</i>	n.d.
<i>Target 2024</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Esterna
<i>Note</i>	L'utilizzazione delle risorse deriva dall'assegnazione alle aziende che risultano finanziabili rispetto ai bandi annuali sulla base delle risorse rese disponibili dai decreti del Mipaaf.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport - Direzione Agroalimentare.

16.01.09 MONITORARE E CONTRASTARE I PARASSITI DELLE COLTURE AGRARIE E FORESTALI

La sorveglianza fitosanitaria garantisce un elevato livello di protezione del territorio dall'accidentale introduzione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali. Il costante monitoraggio e presidio territoriale permette così di migliorare le indagini volte ad individuare tempestivamente e contrastare la presenza di eventuali organismi nocivi, ottemperando alle misure poste in essere dal quadro normativo recentemente entrato in vigore con il Regolamento (UE) 2016/2031, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e i relativi atti di esecuzione, oltre che all'adesione a programmi di indagine, previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/690 del Parlamento europeo e del Consiglio e, finalizzati ad accertare la presenza di determinati nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione.

La sanità delle piante è un elemento fondamentale della produzione agricola, senza il quale sarebbe messo in serio pericolo l'accesso dell'umanità a risorse alimentari di origine vegetale in quantità e qualità sufficienti. Tuttavia tale risorsa è minacciata da specie dannose, i cui rischi di introduzione nel territorio dell'Unione sono aumentati a causa della globalizzazione, degli scambi commerciali e dei cambiamenti climatici. Mediante la realizzazione di specifici Programmi di monitoraggio volti a garantire la sorveglianza del territorio si rafforzerà ulteriormente l'aspetto fitosanitario legato alle produzioni vegetali, il patrimonio forestale, le aree naturali, le superfici arborate, gli ecosistemi naturali, i servizi ecosistemici e la biodiversità nell'Unione. Inoltre, tali



programmi consentono di garantire adeguati standard fitosanitari riconosciuti a livello internazionale ai prodotti vegetali oggetto di transazioni commerciali internazionali, con particolare riguardo a quelle con i Paesi extra-UE.

Obiettivo strategico di riferimento

- Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

Soggetti concorrenti

- Università.
- Associazioni dei produttori.
- Professionisti.

Destinatari

- Imprese agricole.
- Imprese commerciali.
- Organizzazioni dei Produttori e Cooperative.
- Vivaisti.
- Soggetti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Consorzi di Bonifica in esecuzione di quanto previsto dall'articolo 50, comma 1, lettera o del D.Lgs. 214/2005 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali").

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione.
- Regolamento (UE) 2021/690 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021 che istituisce il programma relativo al mercato interno, alla competitività delle imprese, tra cui le piccole e medie imprese, al settore delle piante, degli animali, degli alimenti e dei mangimi e alle statistiche europee (programma per il mercato unico) e che abroga i regolamenti (UE) n. 99/2013, (UE) n.1287/2013, (UE) n. 254/2014 e (UE) n. 652/2014.
- Decreti dirigenziali di approvazione dei programmi di monitoraggio e della relativa spesa adottati per avviare il monitoraggio territoriale nei siti sensibili come porti, vivai, campagna, ecc.)



- Convenzioni/contratti da stipularsi con professionisti, Associazioni produttori e Università per lo svolgimento delle attività di monitoraggio, campionamento, esecuzione di analisi finalizzate ai diversi programmi di monitoraggio dei parassiti delle colture agrarie e forestali.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente. - Linea di intervento 5. Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

- SNSvS: I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 2. Fame.

Indicatore

Numero Programmi di monitoraggio fitosanitario realizzati

Target 2022	35
Target 2023	40
Target 2024	n. d.
Fonte	Interna
Note	La previsione è basata sulla partecipazione della Regione Veneto ai Programmi Nazionali concordati con il Ministero delle Politiche Agricole Il dato è riferito ai Programmi di Monitoraggio svolti in ciascun anno.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport - U.O. Fitosanitario.

16.01.10 DIFENDERE LE PRODUZIONI AGRICOLE REGIONALI CONTRO I DANNI ARRECATI DA INSETTI ALLOCTONI

I cambiamenti climatici determinano in modo sempre più incisivo la comparsa e proliferazione di insetti alloctoni dannosi alle coltivazioni agrarie e in particolare alle produzioni frutticole. Si rende quindi necessario definire e finanziarie azioni sinergiche che possano ridurre l'impatto economico che gli insetti alloctoni arrecano alle produzioni agricole regionali quali la ricerca e lo sviluppo di migliori metodi di contenimento, la divulgazione di tali metodi e l'assistenza agli agricoltori, fino alla fruizione di forme di prevenzione attiva o passiva.

La DGR n. 611/2020 approva il "Piano regionale per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura per il Triennio 2020-2022" che si articola in 5 azioni:

- Ricerca e sperimentazione;
- lotta biologica;
- network di prevenzione fitosanitaria;
- formazione e aggiornamento dei tecnici;
- studio per la costituzione di un fondo mutualistico in frutticoltura.

Inoltre il MIPAAF con proprio decreto del 08/04/2020 ha dichiarato l'esistenza del carattere di eccezionalità dei danni causati da cimice asiatica alle produzioni agricole, consentendo così agli agricoltori di presentare le domande per i relativi indennizzi.

Obiettivo strategico di riferimento

- Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

Soggetti concorrenti

- AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti

**Allegato A al Decreto n. 20 del 29/12/2021**

- Veneto Agricoltura- agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario
- Università.
- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF).

Destinatari

- Consorzi di difesa delle colture.
- Tecnici del settore agricolo.
- Organizzazioni dei produttori agricoli.
- Aziende agricole.

Strumenti di attuazione

- L.R. 44/2019 art. 7.
- D.Lgs. 102/2004.
- Deliberazione di Giunta n. 611 del 19 maggio 2020, "Approvazione del Piano per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura e avvio delle azioni. Triennio 2020- 2022. L.R. 25 novembre 2019, n. 44, art. 7".

Strumenti di concertazione

- Tavolo di monitoraggio regionale del Piano regionale per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura (Allegato A della DGR 611/2020).

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente. - Linea di intervento 5. Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

- SNSvS: III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 2. Fame.

Indicatori**Contributi erogati alle aziende per danni da cimice asiatica**

Target 2022	5.881.104,00 €
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Esterna
Note	Target individuato sulla base del riparto ministeriale.

Numero di lanci parassitoidi effettuati

Target 2022	106
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il target è così individuato dal Piano per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura 2020-22 di cui all'Allegato A alla DGR n. 611/2020: Aggiornato con quanto approvato con Decreto Ministero ambiente del 9 giugno 2020.

**Numero di bollettini fitopatologici emanati**

Target 2022	30
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Esterna
Note	Il target è così individuato dal Piano per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura 2020-22 di cui all'Allegato A alla DGR n. 611/2020.

Numero aziende agricole partecipanti allo studio per fondo di mutualizzazione

Target 2022	150
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Esterna
Note	Il target è così individuato nell'allegato A della DGR n. 896/2020 "Apertura bando per l'attività a supporto dello "Studio per la costituzione del Fondo mutualistico per la frutticoltura" previsto dall'azione 5 del Piano regionale per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni dannosi alla frutticoltura per il Triennio 2020 - 2022. L.R.n.44/2019 articolo 7. DGR n. 611/2020.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport - Direzione Agroalimentare.

16.01.11 SOSTENERE STRUMENTI FINANZIARI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO DEL SETTORE AGROALIMENTARE VENETO

Con la DGR n. 605/2019 la Giunta regionale ha attivato un'iniziativa finanziaria, a valere sul fondo di rotazione del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui alla L.R. n. 40/2003, per il sostegno agli investimenti ricompresi nei contratti di sviluppo nazionali finanziati dal Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE) ai sensi del Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e s.m.i..

L'iniziativa consiste nel cofinanziamento dei progetti presentati da imprese venete del settore agroalimentare a valere sui contratti di sviluppo. I contratti di sviluppo, gestiti dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (Invitalia), ai sensi del DM 9/12/2004 e s.m.i., se, riguardanti progetti dotati di particolare rilevanza strategica territoriale e settoriale, possono essere cofinanziati dalla Regione mediante specifici accordi di sviluppo o di programma. Il cofinanziamento regionale è necessario affinché i progetti presentati siano valutati in via prioritaria attraverso una procedura accelerata (fast track) che consente in tempi brevi il finanziamento del progetto.

Obiettivo strategico di riferimento

- Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

Soggetti concorrenti

- Ministero dello Sviluppo Economico – Invitalia.
- Veneto Sviluppo S.p.A. (a cui spetta il cofinanziamento, attraverso il fondo di rotazione di cui alla L.R. 40/2003, dei progetti approvati e finanziati dal MISE attraverso il fondo di crescita sostenibile).

Destinatari

- Imprese agroalimentari.

**Strumenti di attuazione**

- Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40 "Nuove norme per gli interventi in agricoltura".
- Legge regionale n. 21 del 28 maggio 2020 "Misure urgenti per il supporto alla liquidità delle imprese colpite dalla crisi correlata all'epidemia Covid-19. Seconda variazione generale al bilancio di previsione 2020-2022 della Regione del Veneto", articolo 1.
- Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e s.m.i, "Adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'art. 43 del decreto-legge n. 112/2008".
- Deliberazione della Giunta regionale 14 maggio 2019 n. 605 "Fondo di rotazione del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Cofinanziamento regionale degli accordi di sviluppo per programmi di rilevanti dimensioni nell'ambito dei Contratti di sviluppo. Definizione dell'ammontare massimo delle disponibilità finanziarie da assegnare alle grandi imprese e dell'aliquota di contributo per singolo progetto. Decreto Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e s.m.i., L.R. 40/2003.
- Deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2020, n. 1157 "Modifica delle modalità di cofinanziamento regionale degli accordi di sviluppo e programma nell'ambito dei contratti di sviluppo. Fondo di rotazione del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e s.m.i. L.R. n. 40/2003 articolo 57.DGR n. 605/2019".

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente. - 5. Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

- **SNSvS:** III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera (Area Prosperità).
 - **Agenda 2030:** SDG 2 Fame.

Indicatore**Effetto moltiplicatore delle risorse regionali utilizzate per il cofinanziamento dei contratti di sviluppo**

Formula	Valore progetti approvati/Risorse rese disponibili di contributo regionale
Target 2022	33
Target 2023	33
Target 2024	33
Fonte	interna
Note	L'intervento agevolativo attraverso il Fondo di rotazione della Regione Veneto, (come da DGR n. 1157/2020), nell'ambito dei contratti di sviluppo cofinanziati dal MISE, assicura investimenti pari a 33 volte l'intervento finanziario regionale, con un massimale di euro 1.000.000,00.

Struttura responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport - Direzione Agroalimentare.

16.01.12 VALORIZZARE LA RISORSA IDRICA IRRIGUA

Il cambiamento climatico in atto si è manifestato negli ultimi anni con persistenti siccità primaverili ed estive con ridottissime disponibilità di risorsa idrica irrigua. Ciò ha evidenziato la necessità di intervenire con ogni possibile tempestività sulle opere irrigue pubbliche gestite dai Consorzi di bonifica al fine di garantire la massima razionalizzazione nell'uso della risorsa idrica. L'Amministrazione regionale intende sostenere la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento delle infrastrutture irrigue consortili e aziendali per una irrigazione efficiente e di precisione, nonché per il risparmio della risorsa idrica irrigua. Tali interventi



garantiranno il sostegno e la tutela delle produzioni agricole di qualità nel rispetto degli equilibri ecologici dei corpi idrici superficiali e profondi. A tal fine verranno implementate e aggiornate le apposite banche dati nazionali delle iniziative progettuali dei Consorzi di bonifica e per il monitoraggio dei volumi irrigui. Attraverso tali banche dati, nell'attuazione delle politiche indirizzate alla tutela e valorizzazione della risorsa idrica, l'Amministrazione regionale sosterrà le opportunità offerte da tutte le diverse fonti di finanziamento, anche con riferimento ai fondi strutturali europei, alla programmazione nazionale in materia di infrastrutture irrigue e al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Particolare cura sarà riservata, inoltre, alla realizzazione di interventi tesi a sostenere l'irrigazione di soccorso che utilizza la rete idraulica di bonifica per addurre e distribuire l'acqua irrigua al fine di soddisfare le esigenze idriche delle colture nelle fasi di massimo fabbisogno; gli interventi inoltre consentiranno il mantenimento delle risorse ambientali (ad es. permetteranno la conservazione dei macroinvertebrati) producendo benefici effetti sul territorio che gravita sul corso d'acqua.

Obiettivo strategico di riferimento

- Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

Soggetti concorrenti

- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF).
- Ministero della Transizione Ecologica (MITE).
- Enti di Ricerca (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA, Università).
- Anbi Veneto (Unione Regionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue).
- Consorzi di Bonifica.

Destinatari

- Le popolazioni e le attività ricadenti nei territori interessati dall'irrigazione.

Strumenti di attuazione

- Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.
- Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, "Norme in materia ambientale".
- L.R. n. 12 del 8 maggio 2009, "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio", artt. 25 e 29.
- Piano Irriguo Regionale, ai sensi dell'art. 29 bis della L.R. n. 12 del 8 maggio 2009, adottato con DGR n. 1101 del 31 luglio 2018.
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e del patrimonio idrico", Investimento 4.3 "Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche".
- Procedure ad evidenza pubblica.

Risorse aggiuntive

- Risorse provenienti dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e Ministero della Transazione Economica che finanziano direttamente i progetti dei Consorzi di Bonifica.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente. - Linea di intervento 5. Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

- **SNSvS:** I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali (Area Pianeta).
- **Agenda 2030:** SDG 2. Fame.

Indicatore

Numero di aggiornamenti delle Banche dati

Target 2022	25
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna)
Note	È riferito al numero di operazioni delle banche dati delle iniziative progettuali dei Consorzi di Bonifica al fine di sostenere le opportunità offerte da tutte le diverse fonti di finanziamento.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport - Direzione ADG FEASR bonifica e irrigazione.

PROGRAMMA 16.02 CACCIA E PESCA

16.02.01 ATTUARE IL MONITORAGGIO DEI PIANI DI GESTIONE E CONTROLLO DI SPECIE DANNOSE E DI SPECIE ALLOCTONE

Il controllo delle specie selvatiche problematiche sotto i profili dell'impatto sull'ambiente e sulle attività antropiche ha carattere di priorità in materia di gestione faunistico-venatoria del territorio. In particolare il quadro risulta allarmante per alcune specie tra cui la Nutria (*Myocastor coypus*), per l'impatto arrecato alle opere idrauliche, ed alle coltivazioni, e i Corvidi per i danni alle colture agricole. A tal fine l'Amministrazione regionale ha previsto dei piani per il controllo delle specie sopra riportate dal territorio regionale in attuazione di quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale, con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 96 della L.R. n. 30/2016, all'articolo 19 della L. 157/1992, all'articolo 17 della L.R. 50/1993 e articolo 70 della L.R. n. 18/2016. Con DGR n. 969 del 13 luglio 2021 è stato istituito un Tavolo tecnico di coordinamento, con funzioni consultive, per la programmazione e attuazione dei Piani di controllo delle specie invasive adottati ai sensi degli artt. 19 comma 2 Legge 157/1992 e 17 comma 2 L. R. 50/1993. Il tavolo tecnico si occuperà di:

- verificare lo stato di attuazione dei piani;
- formulare proposte su possibili attività di divulgazione e formazione presso i portatori di interesse delle misure attuative di contenimento e di prevenzione dei piani di controllo;
- formulare eventuali proposte migliorative in sede di rinnovo/revisione dei piani stessi;
- formulare proposte per il superamento di eventuali criticità nella messa in atto delle azioni di controllo e contenimento previste all'intero dei piani stessi.

Nel corso del triennio 2022-2024 proseguiranno le attività previste da tali piani come la cattura o l'abbattimento, che saranno affidati a soggetti autorizzati ai sensi delle sopracitate norme, nonché di verifica dell'efficacia dei piani con rilevazioni a cadenza programmata.



Nel corso del 2022 verrà messo in atto un sistema di monitoraggio che consisterà nella verifica dell'attuazione dei piani di controllo da parte dei soggetti coinvolti.

Obiettivo strategico di riferimento

- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

Soggetti concorrenti

- Organi/operatori di vigilanza venatoria (Polizia provinciale e vigilanza venatoria volontaria da parte di associazioni venatorie/agricole/ambientaliste con operatori abilitati dalla Regione.
- Operatori (soggetti muniti di licenza di caccia), i quali sono preliminarmente formati, abilitati e autorizzati dalla Regione/Province per il controllo delle specie dannose e alloctone.
- Associazioni venatorie.
- Associazioni agricole.
- Ambiti territoriali di caccia e comprensori alpini.

Destinatari

- Associazione di categoria agricole e venatorie.
- Cittadini
- Imprese.
- Consorzi di bonifica (nello specifico la nutria provoca rilevanti danni alla rete di scolo ed irrigua).
- Parchi regionali.

Strumenti di attuazione

- L. n. 157 del 11 febbraio 1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio".
- L.R. n. 50 del 9 dicembre 1993 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio".
- L. R. n. 15 del 26 maggio 2016 "Misure per il contenimento finalizzato alla eradicazione della nutria (*Myocastor coypus*)".
- L.R. n. 30 del 30 dicembre 2016" Collegato alla legge di stabilità regionale 2017".
- DGR n. 1069 del 3.8.2021 di approvazione del nuovo Piano di controllo della nutria; DGR n. 970 del 13.7.2021 di approvazione del Piano di controllo dei corvidi.
- Provvedimenti di predisposizione e attuazione dei Piani regionali di controllo (articolo n. 19 della L. n. 157/1992, articolo n. 17 della L.R. 50/1993 e articolo 96 della L.R. n. 30/2016).

Strumenti di concertazione

- Incontri/tavoli con i soggetti concorrenti e con i soggetti destinatari organizzati dalla Regione e dalle Province.
- Tavolo tecnico di coordinamento, con funzioni consultive, per la programmazione e attuazione dei Piani di controllo delle specie invasive adottati ai sensi degli artt. 19 comma 2 Legge 157/1992 e 17 comma 2 L. R. 50/1993 istituito con DGR n. 969/2021.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale. - Linea di intervento 4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.



- **SNSvS:** I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione (Area Pianeta).
- **Agenda 2030:** SDG 15. Biodiversità

Indicatori

Numero di relazioni sull'attuazione dei piani di controllo

Target 2022	2
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Predisposizione di relazione sull'attuazione dei Piani di controllo della Nutria e dei Corvidi.

Numero di sedute del Tavolo tecnico di coordinamento per la programmazione e attuazione dei Piani di controllo delle specie invasive (istituito con DGR n. 969/2021)

Target 2022	3
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport - Direzione Agroambiente, Programmazione e gestione ittica e faunistico venatoria.

16.02.02 AVVIARE EFFICACI FORME DI GOVERNANCE NEL SETTORE DELL'ALLEVAMENTO DEI MOLLUSCHI NELLE AREE LAGUNARI

La Giunta Regionale, con DGR. n. 1042 del 28 luglio 2021, ha adottato la Carta Ittica Regionale ai sensi degli articoli dal 5 al 8 della L.R. 28 aprile 1998, n. 19. Al termine della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, la Carta Ittica Regionale sarà oggetto del provvedimento finale di approvazione che sarà assunto dalla stessa Giunta Regionale nei primi mesi dell'anno 2022.

Per quanto riguarda il settore strategico dell'allevamento di molluschi nelle aree lagunari del Veneto, la Carta Ittica Regionale Individua quattro compartimenti gestionali (Laguna di Caorle, Laguna di Venezia, Delta nord e Delta sud), per ciascuno dei quali la Giunta regionale dovrà individuare il modello gestionale più funzionale alle specifiche caratteristiche territoriali.

Nel corso del 2022 andranno pertanto perfezionati i provvedimenti di individuazione del modello gestionale per ciascun comprensorio produttivo.

Obiettivo strategico di riferimento

- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

Soggetti concorrenti

- Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Unità Organizzative del Genio Civile di Rovigo e Venezia della Regione del Veneto.

Destinatari

- Imprese di pesca.



Allegato A al Decreto n. 20 del 29/12/2021

- Cooperative e loro Consorzi.
- Amministrazioni pubbliche.
- Organismi di diritto pubblico.

Strumenti di attuazione

- L.R. 28 aprile 1998, n. 19 Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto.
- Deliberazioni della Giunta regionale e Decreti dirigenziali.

Risorse aggiuntive

- Commissione consultiva regionale per la pesca professionale e l'acquacoltura di cui all'articolo 27 bis della L.R. n. 19/1998.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale. - Linea di intervento 4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- **SNSvS:** 3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione (Area Pianeta).
 - **Agenda 2030:** SDG 14. Mari.

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale. - Linea di intervento 4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- **SNSvS:** II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Prosperità).
 - **Agenda 2030:** SDG 8. Lavoro.

Indicatore

Provvedimenti di individuazione del modello gestionale per le attività di allevamento molluschi per ciascun comprensorio individuato dalla Carta Ittica Regionale

Target 2022	4
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna)
Note	I provvedimenti di individuazione del modello gestionale per le attività di allevamento molluschi per ciascun comprensorio individuato dalla Carta Ittica Regionale.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport - Direzione Agroambiente, Programmazione e gestione ittica e faunistico venatoria.

**PROGRAMMA 16.03****POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA****16.03.05 PROMUOVERE L'ORGANIZZAZIONE DELLA FILIERA ALIMENTARE**

La modifica approvata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 6788 del 15 settembre 2021 estende la durata del PSR 2014-2020 al 31 dicembre 2022 e assegna nuove risorse. Anche la Priorità 3 del PSR 2014-2020 "Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo", riceve nuove risorse con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- a) migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;
- b) sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali.

Viene assicurata la gestione delle Misure e dei Tipi di intervento del PSR che concorrono all'obiettivo:

- Misura 1 – Trasferimento di conoscenze e azioni d'informazione.
- Misura 2 – Servizi di consulenza alla gestione delle aziende agricole.
- Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.
- Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali;
 - Tipo di intervento 4.2.1 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli,
- Misura 5 – Ripristino del potenziale agricolo danneggiato e introduzione di misure di prevenzione,
- Misura 16 - Cooperazione.

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.
- Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.

Soggetti concorrenti

- Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Destinatari

- Enti di formazione.
- Organismi di consulenza.
- Aziende agricole.
- Imprese agroalimentari operanti nel territorio della Regione del Veneto.
- Consorzi di tutela.
- Organizzazioni di produttori agricoli.
- Cooperative.

**Strumenti di attuazione**

- DGR di approvazione dei Bandi del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020.
- Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020, (Decisione C(2015)3482 del 26 maggio 2015 della Commissione Europea, e successive mm.ii., Priorità 3 "Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo".

Strumenti di concertazione

- Tavoli di partenariato per il Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2014-2020 (DGR. n. 1383 del 30 luglio 2013).
- Tavolo Verde istituito con L.R. n. 32/1999 "Organizzazione dei servizi di sviluppo agricolo".
- Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2020, istituito con DGR n. 610 del 21 aprile 2015 e DPGR n. 73 del 10 giugno 2015.

Risorse aggiuntive

- Risorse Unione Europea (fondi FEASR) e Statali (fondo di rotazione) che transitano tramite.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente. - Linea di intervento 5. Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

- **SNSvS:** III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera (Area Prosperità).
- **Agenda 2030:** SDG 2. Fame.

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360°. - Linea di intervento 3. Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.

- **SNSvS:** II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Prosperità).
- **Agenda 2030:** SDG 8. Lavoro.

Indicatori**Valore della spesa pubblica totale nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 - Priorità 3**

Target 2022	95.332.537,02 €
Target 2023	102.420.139,87 €
Target 2024	109.507.742,71 €
Fonte	Interna

Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni /organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A) nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 - Priorità 3

Target 2022	925
Target 2023	925
Target 2024	925
Fonte	Interna

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport - Direzione ADG FEASR bonifica e irrigazione.



16.03.06 INCENTIVARE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE E IL PASSAGGIO AD UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN AMBITO RURALE

La modifica approvata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 6788 del 15 settembre 2021 estende la durata del PSR 2014-2020 al 31 dicembre 2022 e assegna nuove risorse. Anche la Priorità 5 del PSR 2014-2020 "Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale", riceve nuove risorse con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- a) rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura;
- b) favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia;
- c) ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura;
- d) promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

Viene assicurata la gestione delle Misure e dei Tipi di intervento del PSR che concorrono all'obiettivo:

- Misura 1 – Trasferimento di conoscenze e azioni d'informazione.
- Misura 2 – Servizi di consulenza alla gestione delle aziende agricole.
- Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali;
 - Tipo di intervento 4.1.1 - Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola.
- Misura 6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese;
 - Tipo di intervento 6.4.1 - Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole.
- Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali, miglioramento della redditività delle foreste;
 - Tipo di intervento 8.1.1 - Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli;
 - Tipo di intervento 8.2.1 - Realizzazione di sistemi silvopastorali e impianto di seminativi arborati,
 - Tipo di intervento 8.5.1 - Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste,
 - Tipo di intervento 8.6.1 - Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali.
- Misura 16 – Cooperazione.

Obiettivi strategici di riferimento

- Incentivare l'uso di energie rinnovabili e l'efficientamento energetico.
- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

Soggetti concorrenti

- Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Destinatari

- Enti di formazione.
- Organismi di consulenza.
- Aziende agricole operanti nell'ambito del territorio della Regione Veneto.
- Imprese forestali.
- Enti locali.

Strumenti di attuazione

- DGR di approvazione dei Bandi del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020.



- Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2020, (Decisione C(2015)3482 del 26 maggio 2015 della Commissione Europea, e successive mm.ii., Priorità 5 "Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale".

Strumenti di concertazione

- Tavolo di Partenariato per il Programma di sviluppo rurale FEASR 2014 - 2020 (DGR. n. 1383 del 30 luglio 2013).
- Tavolo Verde istituito con L.R. n. 32/1999 "Organizzazione dei servizi di sviluppo agricolo".
- Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020, istituito con DGR n. 610 del 21 aprile 2015 e DPGR n. 73 del 10 giugno 2015.

Risorse aggiuntive

- Risorse Unione Europea (fondi FEASR) e Statali (Fondo di Rotazione) che transitano tramite il Ministero economia e finanza direttamente all'Organismo Pagatore AVEPA.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale. - Linea di intervento 1. Incentivare l'uso di energie rinnovabili e l'efficientamento energetico.

- **SNSvS:** IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio (Area Prosperità).
 - **Agenda 2030:** SDG 7. Sistema energetico.

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale. - Linea di intervento 4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- **SNSvS:** III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Prosperità).
 - **Agenda 2030:** SDG 13. Ambiente.

Indicatori**Valore della spesa pubblica totale nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 - Priorità 5**

Target 2022	34.184.663,97 €
Target 2023	49.245.462,15 €
Target 2024	61.796.117,59 €
Fonte	Interna

Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A) nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 - Priorità 5

Target 2022	6.405 ha
Target 2023	6.405 ha
Target 2024	6.405 ha
Fonte	Interna

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport - Direzione ADG FEASR bonifica e irrigazione.

**MISSIONE 17****ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE****PROGRAMMA 17.01****FONTI ENERGETICHE****17.01.03 PROMUOVERE INIZIATIVE SUL TERRITORIO REGIONALE SUI TEMI DELL'AUTOCONSUMO E SULL'USO RESPONSABILE DELL'ENERGIA**

Si intende promuovere sul territorio l'autoconsumo di energia rinnovabile e l'uso responsabile dell'energia attraverso iniziative dedicate sia a cittadini ed enti locali che ad operatori specializzati del settore. Verranno inoltre promosse iniziative anche informative rivolte a imprese, cittadini, enti locali e associazioni di categoria per spiegare le opportunità sociali, ambientali ed economiche dell'efficientamento energetico, al fine di trasformare il costo energetico in investimento ed opportunità di lavoro.

Verrà dato avvio all'attività di informazione, valorizzazione, promozione e sostegno alla diffusione di nuovi modelli di produzione e consumo energetici quali ad esempio comunità energetiche rinnovabili e gruppi di autoconsumatori, seguendo l'iter di approvazione del Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale (PDL 82/2021) e la conseguente attuazione.

Obiettivo strategico di riferimento

- Incentivare l'uso di energie rinnovabili e l'efficientamento energetico.

Soggetti concorrenti

- Ministero dello Sviluppo Economico.
- Enti locali.
- ENEA - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente.
- GSE Gestore Servizi Energetici.
- Enti strumentali ed Aziende pubbliche partecipate (Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto - ARPAV, Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - AVISP, ecc.).

Destinatari

- Associazioni di categoria.
- Cittadini.
- Imprese
- Enti locali.
- Scuole.
- Università.

Strumenti di attuazione

- DGR 21 aprile 2020, n. 491 "Bando di incentivazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici - anno 2019. L.R. 43/2018 art. 5. Deliberazioni di Giunta n. 840 del



19 giugno 2019 e n. 1688 del 19 novembre 2019. Proroga dei termini, di cui alla DGR n. 1688/2019, per la realizzazione degli interventi e la presentazione della rendicontazione delle spese e chiarimenti interpretativi delle disposizioni del bando”.

- DGR 19 novembre 2019, n. 1688 “Bando di incentivazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici - anno 2019. L.R. 43/2018 art. 5. Deliberazione di Giunta n. 840 del 19 giugno 2019. Finanziamento di ulteriori domande e posticipo dei termini di presentazione della rendicontazione delle domande già finanziate”.
- DGR 19 giugno 2019, n. 840 “Bando di incentivazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici - anno 2019. L.R. 43/2018, art. 5. Deliberazione/CR n. 57 del 28 maggio 2019”.
- Decreti di prossima adozione.
- Provvedimento deliberativo di disciplina dei controlli su qualità APE (Attestazione di prestazione energetica).
- Organizzazione di corsi, predisposizione di materiale informativo vario (depliant, etc.).

Strumenti di concertazione

- Tavoli tematici con gli stakeholder da coinvolgere per le iniziative di informazione.
- Iniziative di informazione da realizzarsi sul territorio.

Risorse aggiuntive

- Risorse private.
- Risorse da altri Enti pubblici.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento 1. Incentivare l'uso di energie rinnovabili e l'efficientamento energetico.

- **SNSvS:** IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio (Area Prosperità).
- **Agenda 2030:** SDG 7 Sistema energetico.

Indicatore

Percentuale di domande di saldo istruite rispetto al numero di domande di saldo pervenute relativamente al bando di incentivazione dei sistemi di accumulo sul fotovoltaico domestico

Formula	N. di domande di saldo istruite / N. di domande di saldo pervenute*100
Target 2022	100 %
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il numero di domande di erogazione del saldo pervenute è pari a 1507 (a fronte di 2.434 domande ammesse a contributo).

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Ricerca innovazione ed energia.

**17.01.04 SVILUPPARE IL SISTEMA ENERGETICO VENETO E RELATIVO MONITORAGGIO DELLO STATO DI ATTUAZIONE**

Si prosegue con l'ottimizzazione dello sviluppo delle infrastrutture lineari energetiche e degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaici ed eolici) con il rilascio di intese ed autorizzazioni, previa valutazione degli impatti ambientali, economici e sociali connessi alla realizzazione delle opere.

Per quanto riguarda gli Attestati di Prestazione Energetica e gli impianti termici, i controlli di competenza della Regione riguardano la qualità dei soggetti accreditati a registrare A.P.E. e registrare/aggiornare i Libretti degli impianti termici. L'attività istruttoria per l'accreditamento ai sistemi informatici regionali Ve.Net.energia-edifici e CIRCE si conclude infatti con l'attivazione o non attivazione dei soggetti richiedenti, a seguito della puntuale verifica del possesso dei requisiti di legge obbligatori, attività che si ripercuote positivamente sull'utenza che usufruisce dei servizi di codesti operatori. Si intende inoltre monitorare l'attività di controllo degli APE e dei libretti di impianto termico, di competenza delle Amministrazioni provinciali e dei comuni con più di 30.000 abitanti, sulla base di quanto stabilito dalla normativa di settore e dalle disposizioni attuative emanate dalla Regione. Ciò al fine di rilevare le eventuali criticità emergenti nelle attività di controllo.

Obiettivo strategico di riferimento

- Incentivare l'uso di energie rinnovabili e l'efficientamento energetico.

Soggetti concorrenti

- EELL (enti locali).
- Privati (cittadini e imprese e professionisti).
- ARPAV.
- Soprintendenze.
- Ministero della cultura (MIC).

Destinatari

- Associazioni di categoria.
- Cittadini.
- Imprese (compresi professionisti).
- Soggetti pubblici.

Strumenti di attuazione

- DGR 27 maggio 2014, n. 726 "Approvazione, con integrazioni, del modello di libretto di impianto per la climatizzazione degli edifici ed adozione dei modelli di rapporto di controllo di efficienza energetica, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 16.4.2013, n.74 e Decreto 10.2.2014 del Ministero dello sviluppo economico".
- DGR 28 luglio 2014, n. 1.363 "Approvazione delle disposizioni attuative sugli adempimenti previsti per gli impianti di climatizzazione degli edifici dal D.Lgs. 19.8.2005, n. 192, dal Decreto del Presidente della Repubblica 16.4.2013, n. 74 e dai Decreti 10.2.2014 e 20.6.2014 del Ministro dello sviluppo economico. Riapprovazione del libretto di impianto".
- DGR 23 dicembre 2014, n. 2.569 "Istituzione e attivazione del catasto unico regionale degli impianti termici, denominato "Circe - Catasto impianti e rapporti di controllo di efficienza energetica", in attuazione delle disposizioni del Decreto del Presidente della Repubblica 16.4.2013 n. 74, regolamento in materia di impianti per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici".



- DGR 8 febbraio 2011, n. 121 "Istituzione del Registro regionale delle attestazioni di certificazione energetica - Dm 26.6.2009 - linee guida per la certificazione energetica degli edifici".
- DGR 17 aprile 2012, n. 659 "Nuove disposizioni per la contestuale produzione e trasmissione telematica degli attestati di certificazione energetica. Dm 26.6.2009 - linee guida per la certificazione energetica degli edifici. Abolizione dell'invio dell'autodichiarazione "Classe G".
- DGR 28 settembre 2015, n. 1.258 "Decreti del 26 giugno 2015 emanati dal Ministero dello sviluppo economico relativi alla metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici, agli schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ed all'adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici, pubblicati nel S.O. n. 39 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.162 del 15 luglio 2015. Disposizioni attuative".
- DGR 30 luglio 2019, n. 1.090 "Definizione delle modalità per l'effettuazione dei controlli della qualità dell'attestazione della prestazione energetica degli edifici resa dai soggetti certificatori con l'Attestato di Prestazione Energetica A.P.E., in attuazione della Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11 e ss.mm.ii. "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112".
- DGR 7 agosto 2006, n. 2.607 "Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dei gasdotti di competenza regionale non soggetti a valutazione di impatto ambientale (art. 52/quarter Dpr n. 327/2001)".
- DGR 4 agosto 2009, n. 2.373 "Disposizioni procedurali per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica, eolici e fotovoltaici (d.lgs n. 387/2003 art. 12)".
- DGR 2 marzo 2010, n. 453 "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili".
- DGR 22 febbraio 2012, n. 253 "Autorizzazione degli impianti di produzione di energia, alimentati da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomassa, biogas, idroelettrico). Garanzia per l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario del titolo abilitativo, a seguito della dismissione dell'impianto (D.Lgs. n. 387/2003 art. 12, comma 4 - Dm 10.9.2010 p. 13.1, lett. j)".
- DGR del 3 agosto 2011, n. 1.270 "Disposizioni in materia di autorizzazione di impianti solari fotovoltaici (L.R. n. 13/2011 art. 10)".
- DGR 15 maggio 2012, n. 827 "Disposizioni in materia di autorizzazione di impianti solari fotovoltaici". Indicazioni operative, schemi di modulistica. Modifica e integrazione DGR n. 1270/2011 (L.R. n. 13/2011 art. 10)".
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 31 gennaio 2013 "Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra. (articolo 33, lettera q) dello statuto regionale). (Proposta di deliberazione amministrativa n. 59)".
- DGR 30 aprile 2018, n. 568 "Legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale". Revisione della disciplina attuativa delle procedure di cui agli articoli 8, 9, 10 e 11 (ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera b)) e degli indirizzi e modalità di funzionamento delle conferenze di servizi di cui agli articoli 10 e 11 (ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera g)) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104 del 16 giugno 2017. Delibera n. 117/CR del 06/12/2017".

Strumenti di concertazione

- Tavoli tematici.



- Commissioni.

Risorse aggiuntive

- Risorse private.
- Risorse da altri enti pubblici.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento 1. Incentivare l'uso di energie rinnovabili e l'efficientamento energetico.

- **SNSvS:** IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio (Area Prosperità).
- **Agenda 2030:** SDG 7 Sistema energetico.

Indicatore**Numero di soggetti oggetto di monitoraggio.**

Target 2022	23
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Ricerca innovazione ed energia.

PROGRAMMA 17.02**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE****17.02.01 PROMUOVERE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NEL SETTORE DELL'ENERGIA NELL'AMBITO DEL PAR FSC 2007-2013**

Nell'ambito dell'attività di sostegno alla realizzazione di interventi infrastrutturali di efficientamento di edifici pubblici, verranno portate a compimento le attività di attuazione della linea di intervento 1.1 del PAR FSC 2007-2013 dedicata alla riduzione dei consumi energetici ed all'efficientamento di alcuni presidi territoriali siti all'interno di edifici pubblici di pertinenza dell'Arma dei Carabinieri (interventi di cui alle DD.GG.RR. n. 1842 del 4 dicembre 2018 e n. 1968 del 23 dicembre 2019). Si darà avvio inoltre all'attività gestionale e di erogazione finanziaria relativamente agli ulteriori interventi di efficientamento energetico nei presidi territoriali dell'Arma, attività rifinanziata con DGR del 15 giugno 2021, n. 765.

Obiettivo strategico di riferimento

- Migliorare i servizi pubblici e le infrastrutture (edilizia residenziale, scuole, ecc.).

Soggetti concorrenti

In qualità di soggetti co-finanziatori e/o di soggetti che contribuiscono a definire e realizzare gli interventi:



- Ministero dello Sviluppo Economico.
- Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE).
- EE.LL.
- Arma dei Carabinieri.
- Associazioni di categoria.

Destinatari

- Arma dei Carabinieri.
- Amministrazioni pubbliche proprietarie degli edifici su cui sono realizzati gli interventi.
- Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (ATER) del Veneto.
- Enti locali.

Strumenti di attuazione

- L.R. 28 dicembre 2012, n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile".
- DGR 22 novembre 2017, n. 1891 "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico dei presidi territoriali".
- DGRV 765 del 15/6/2021 "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007 - 2013. Asse prioritario 1: "Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile", Linea di intervento 1.1. - "Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici". Stanziamento di ulteriori risorse per l'attuazione del Protocollo d'Intesa con l'Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico dei presidi territoriali".
- DGR n. 1842 del 4 dicembre 2018 "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007 - 2013. Asse prioritario 1: "Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile", Linea di intervento 1.1. - "Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici". Individuazione degli interventi finanziabili a "regia regionale" a seguito della presa d'atto del Tavolo di Partenariato e approvazione del disciplinare relativo alle modalità attuative degli interventi, in attuazione del Protocollo d'Intesa con l'Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico di alcuni presidi territoriali".
- DGR n. 1968 del 23 dicembre 2019 "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007 - 2013. Asse prioritario 1: "Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile", Linea di intervento 1.1. - "Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici". Individuazione della Stazione dei Carabinieri sita nel comune di Pastrengo (VR) quale intervento finanziabile a regia regionale in attuazione del Protocollo d'Intesa con l'Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico di alcuni presidi territoriali.
- Programma Attuativo Regionale Veneto 2007-2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex-FAS)- PAR FSC 2007-2013 (D.Lgs. n. 88/2011, DGR n. 1186 del 26 luglio 2011 e delibere CIPE n. 166/2007 e n. 9/2012) - Asse 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile", Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici".



- Piano Energetico Regionale “PERFER” Deliberazione del Consiglio regionale n. 6 del 09/02/2017 “Piano energetico regionale - Fonti rinnovabili, risparmio energetico ed efficienza energetica (PERFER)”. Proposta di deliberazione amministrativa n. 13”.

Strumenti di concertazione

- Tavolo di partenariato (PAR FSC 2007-2013) come previsto dalla DGR n. 1443 del 6 giugno 2008.

Risorse aggiuntive

- Risorse pubbliche da parte degli EE.LL. interessati.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone. - Linea di intervento 8. Migliorare i servizi pubblici e le infrastrutture (edilizia residenziale, scuole, ecc.).

- SNSvS: I.3 Ridurre il disagio abitativo (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Indicatore

Percentuale di interventi conclusi finanziati con fondi PAR FSC 2007-2013 Asse 1, Linea di Intervento 1.1 relativamente al Protocollo con Arma dei Carabinieri

<i>Formula</i>	N. interventi conclusi finanziati con la linea finanziamento PAR FSC 2007-2013 - Linea intervento 1.1/ N. interventi beneficiari della linea finanziamento PAR FSC 2007-2013 – Linea intervento 1.1*100
<i>Target 2022</i>	100 %
<i>Target 2023</i>	n.d.
<i>Target 2024</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna
<i>Note</i>	Si riferisce agli interventi di cui alla DGR n. 1891/2017.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Ricerca innovazione ed energia.

**MISSIONE 19****RELAZIONI INTERNAZIONALI****PROGRAMMA 19.02****COOPERAZIONE TERRITORIALE****19.02.01 PARTECIPARE ALLE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA SCRITTURA DEI NUOVI PROGRAMMI INTERREG 2021-2027 RILEVANTI PER IL TERRITORIO VENETO**

L'intervento regionale mira a garantire che, in sede di scrittura delle proposte per i nuovi Programmi Interreg di interesse del Veneto, ci sia una presenza attiva della rappresentanza regionale, che porti all'attenzione e contemperi adeguatamente le istanze e le aspettative emerse dal territorio veneto con quelle delle altre Regioni e Stati. I Programmi Interreg hanno avviato già da tempo i primi lavori per confrontarsi sul ciclo di programmazione 2021-2027, anche in base alle previsioni del Country report 2019 e dell'esito delle consultazioni degli stakeholder rilevanti per ciascun Programma Interreg. Essendo entrato in vigore l'intero quadro regolamentare a fine giugno 2021, il 2022 sarà quindi dedicato alla definizione finale della scrittura dei nuovi Programmi ed al conseguente negoziato che precede l'approvazione da parte della Commissione UE. La partecipazione della Regione è stabilita dal sistema di governance nazionale, fondato su un approccio multilivello, la cui definizione risale all'Intesa assunta in sede di Conferenza Stato-Regioni il 14 aprile 2016. L'Intesa individua ruoli e funzioni delle diverse Amministrazioni pubbliche coinvolte nella CTE in relazione alla partecipazione dell'Italia ai Comitati di Sorveglianza (CdS) dei Programmi Interreg e ai relativi Comitati Nazionali; nella stessa Intesa sono trattati anche l'attuazione e il monitoraggio della partecipazione italiana ai Programmi medesimi. Il sistema sarà, con ogni probabilità, replicato anche per il periodo 2021-2027. Inoltre, la CTE ha partecipato ai lavori dei 5 tavoli nazionali istituiti per la preparazione – in collaborazione fra DPCoE, Agenzia per la coesione territoriale e le Regioni – dei contenuti dell'Accordo di Partenariato di cui al Titolo II, Capo I del Regolamento COM(2021) 1060, recante le disposizioni comuni per sette fondi comunitari a gestione concorrente per il periodo 2021-2027. A seconda del Programma e del ruolo ivi rivestito, la Regione del Veneto partecipa direttamente a Gruppi di Lavoro o Task Force (TF) internazionali oppure ai Comitati Nazionali (CN), nei quali è possibile l'interlocuzione con le altre Regioni e le Autorità Nazionali. In questo contesto, la Regione tiene in debita considerazione le strategie macroregionali EUSAIR e EUSALP nelle quali è coinvolta e, in ambito interno, in coerenza con le indicazioni della Commissione europea, si adopera per intensificare il coordinamento con i Programmi Operativi Regionali (FESR e FSE+), al fine di ottenere ulteriori sinergie. Parallelamente alla partecipazione ai Gruppi di Lavoro/TF/CN, si svilupperà l'interlocuzione esterna con i componenti del Tavolo di Partenariato del Veneto per le politiche regionali di coesione 2021-2027 allo scopo di informare e raccogliere istanze e aspettative del territorio.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Autorità di Gestione dei Programmi di cooperazione di interesse del Veneto.
- Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali del Veneto (FESR e FSE+).



- Autorità regionali (italiane ed estere) delle aree di cooperazione dei Programmi di interesse del Veneto.
- Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe).
- Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT).

Destinatari

- Gruppi di stakeholder veneti da coinvolgere nella stesura dei documenti di programmazione.
- Tavolo di partenariato del Veneto per le Politiche Regionali di Coesione 2021-2027.
- Regioni.
- Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe).
- Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT).

Strumenti di attuazione

- Regolamento Disposizioni Comuni COM(2021) 1060 del 24 giugno 2021.
- Regolamento FESR COM(2021) 1058 del 24 giugno 2021.
- Regolamento Interreg COM(2021) 1059 del 24 giugno 2021.
- Intesa Conferenza Stato Regioni del 14 aprile 2016 sulla governance nazionale CTE.

Strumenti di concertazione

- Tavoli di Partenariato.
- Coordinamento Interregionale CTE.
- Gruppi di lavoro e task force.
- Comitati nazionali e tavoli tecnici istituiti dai vari Programmi Interreg di interesse del Veneto.

Indicatore**Numero di incontri partecipati aventi ad oggetto attività finalizzate alla scrittura di Programmi Interreg 2021-2027**

Target 2022	2
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il dato rilevato comprende gli incontri (anche in videoconferenza) con gli organismi sopraelencati come Strumenti di concertazione, finalizzati al completamento della scrittura dei Programmi Interreg 2021-2027. I Programmi dovrebbero essere trasmessi e approvati dalla Commissione UE entro agosto 2022 e pertanto il target delle annualità successive non viene valorizzato.

Struttura Responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione Comunitaria – Direzione Programmazione unitaria.

19.02.02 PROMUOVERE I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA CHE RIGUARDANO IL TERRITORIO VENETO

L'intervento regionale mira a rafforzare la capacità di collaborazione del territorio con altre regioni e Paesi, diffondendo la conoscenza e l'informazione sulle opportunità già offerte da otto programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) e dalle strategie UE macroregionali in cui il Veneto è coinvolto, con riferimento al periodo di programmazione 2014-2020, partecipando attivamente alla governance dei Programmi in rappresentanza della Regione nelle riunioni dei vari Tavoli di partenariato CTE, Comitati e gruppi di lavoro. Poiché il ciclo di programmazione 2014-2020, nelle sue fasi attuative, volge al termine ed il ciclo successivo



è in fase di avvio, nel corso del 2022 le attività saranno conseguentemente orientate in modo prevalente alla diffusione di informazioni sui risultati ottenuti dalla partecipazione del territorio veneto ai Programmi di cooperazione in chiusura e sulle opportunità offerte dai nuovi Programmi. Con riferimento ai nuovi Programmi, in cui il Veneto sarà coinvolto, proseguiranno dunque nel 2022 le attività generali di promozione della conoscenza delle finalità che la UE persegue attraverso la CTE e di informazione sugli obiettivi e sulle opportunità finanziarie date dai vari Programmi e dalle strategie UE macroregionali. In particolare, l'attività sarà rivolta ai soggetti pubblici e privati veneti (e italiani per il programma Central Europe) e alle strutture dell'amministrazione regionale che intendono partecipare ai diversi bandi che verranno emanati dalle Autorità di Gestione, fornendo informazioni, supporto e assistenza tecnica, anche attraverso attività informative in eventi appositamente organizzati in corrispondenza dell'apertura dei bandi.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Autorità di Gestione dei Programmi.
- Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe).
- Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT).
- Autorità regionali (italiane ed estere) delle aree di cooperazione dei Programmi di interesse del Veneto.

Destinatari

- Soggetti privati (oltre alle imprese e alle associazioni di categoria) beneficiari dei fondi, secondo le regole di ciascun Programma.
- Stakeholder rilevanti rispetto alle politiche e alle strategie di intervento di ciascun Programma.
- Popolazione dei territori interessati da ciascun Programma; è il destinatario finale degli effetti dei progetti finanziati.
- Soggetti pubblici beneficiari dei fondi, secondo le regole di ciascun Programma.

Strumenti di attuazione

- Deliberazioni della Giunta regionale che disciplinano la partecipazione delle Strutture ed Enti regionali ai bandi e della UO CTME agli organi di rappresentanza dei Programmi.
- Programma di Cooperazione Interreg V A Italia-Austria 2014/2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 8658 del 30/11/2015;
- Programma di Cooperazione Interreg V A Italia-Slovenia 2014/2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 9285 del 15/12/2015;
- Programma di Cooperazione Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 9342 del 15/12/2015;
- Programma di Cooperazione Interreg V B Central Europe 2014/2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2014) 10023 del 16/12/2014;
- Programma di Cooperazione V B Interreg Adriatico-Ionico 2014/2020 (ADRION), adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 7147 del 20/10/2015;
- Programma di Cooperazione Interreg V B Alpine Space 2014/2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2014) 10145 del 17/12/2014;
- Programma di Cooperazione Interreg V B Mediterraneo MED 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 3576 del 02/06/2015;



- Programma di Cooperazione Interreg Europe 2014/2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 4053 del 11/06/2015).
- Nuovi Programmi Interreg 2021-2027.

Strumenti di concertazione

- Tavolo di partenariato del Veneto per le politiche regionali di coesione 2021-2027.
- Comitati di Sorveglianza dei Programmi e Comitati direttivi.
- Comitati nazionali italiani/gruppi tematici di lavoro internazionali.
- Gruppo di coordinamento strategico Cooperazione Territoriale Europea.

Risorse aggiuntive

- Risorse proprie a carico dei beneficiari privati.

Indicatore**Numero di eventi organizzati e/o partecipati nell'ambito dei Programmi CTE**

Target 2022	4
Target 2023	6
Target 2024	8

Fonte Interna

Note

Il dato rilevato comprende gli eventi (anche in videoconferenza) organizzati e/o quelli a cui la Regione partecipa, compresi i Comitati Nazionali e di Sorveglianza. Gli eventi hanno natura sia informativa che di formazione tecnica e sono rivolti ai cittadini, agli stakeholder direttamente interessati ai Programmi CTE e ai potenziali proponenti di progetto. A seconda della tipologia di evento, la Struttura partecipa in qualità di relatore o di rappresentante della Regione. I target annuali sono valorizzati in senso crescente in quanto l'attività informativa sulle opportunità di finanziamento si andrà progressivamente intensificando man mano che l'implementazione dei Programmi CTE 2021-2027 entrerà a regime.

Struttura Responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione Comunitaria – Direzione Programmazione unitaria.

19.02.03 ATTUARE IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE ITALIA-CROAZIA

La Regione, in qualità di Autorità di Gestione del Programma di cooperazione Italia-Croazia 2014-2020, con il supporto del Segretariato Congiunto e secondo le indicazioni del Comitato di Sorveglianza, dopo aver portato a compimento la chiusura dei progetti di capitalizzazione "Standard +", le cui attività si sono svolte nel biennio 2018-2019, completerà l'accompagnamento dell'attuazione e chiusura dei progetti di cooperazione transfrontaliera "Standard" avviati nel 2019, e proseguirà l'accompagnamento e supporto dei progetti di tipo "Strategico", finanziati ed avviati nel 2020, nel rispetto dei cronogrammi di avanzamento delle attività e della spesa. In particolare i progetti Standard (durata di 30 mesi, salvo proroghe) e quelli Strategici (durata tra i 30 e i 36 mesi, salvo proroghe in considerazione dell'impatto del COVID 19 sull'implementazione delle attività) troveranno completamento nel 2022. Inoltre nel 2022, per utilizzare tutte le risorse ancora a disposizione del Programma in conseguenza delle economie generate dai progetti Standard+ e Standard finora conclusi e rendicontati, verranno selezionati e finanziati n. 5 progetti cluster con l'obiettivo di consentire sinergie reali tra progetti nello stesso asse/obiettivo del programma e di fornire una migliore visibilità e trasferibilità dei risultati. Nel 2023 si chiuderanno le azioni e le rendicontazioni finali di Assistenza Tecnica mentre, nel 2024, l'autorità di gestione presenterà alla Commissione Europea la relazione di attuazione finale del programma a chiusura dello stesso (ai sensi dell'art. 141 del reg.to 1303/2013 del PE e del Consiglio). Il Programma 2021-2027, presentato alla Commissione europea entro il 2021, sarà approvato



da quest'ultima entro 5 mesi e, entro i tre mesi successivi, gli Stati membri provvederanno a costituire il Comitato di Sorveglianza.

Obiettivo strategico di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPC).
- IGRUE - Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea.
- Agenzia per la Coesione Territoriale.
- Autorità Nazionali Croate.
- Regioni italiane ed estere coinvolte nel Programma.
- Comitato di Sorveglianza del Programma.

Destinatari

- Cittadini.
- Imprese.
- Soggetti pubblici (beneficiari ammissibili).
- Altri soggetti privati beneficiari dei fondi.
- Stakeholders rilevanti.

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e sul Fondo di coesione Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo Cooperazione territoriale europea (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e da strumenti di finanziamento esterno Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo per una transizione giusta e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e il Fondo per l'acquacoltura e le norme finanziarie per questi e per il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, il Fondo per la sicurezza interna e lo strumento di sostegno finanziario alla gestione delle frontiere e alla politica dei visti.
- Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)9342 del 15 dicembre 2015 e ss.mm.ii.
- Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg VA Italia - Croazia 2021-2027 (in corso di redazione).

Strumenti di concertazione

- Comitato di sorveglianza del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020.
- Gruppo di coordinamento strategico Cooperazione Territoriale Europea.
- Comitato Nazionale italiano del Programma Italia-Croazia.
- Comitato Nazionale croato del Programma Italia-Croazia.

Risorse aggiuntive

- Risorse di cofinanziamento a carico dei beneficiari privati croati e italiani.
- Risorse di cofinanziamento a carico dei beneficiari croati pubblici.
- Cofinanziamento nazionale croato relativo alle risorse di Assistenza Tecnica.

**Indicatori****Numero di progetti conclusi**

Target 2022	24
Target 2023	10
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Numero di progetti che hanno concluso l'attività nell'anno di riferimento, rispetto ai 66 progetti tuttora in corso, 5 dei quali di assistenza tecnica e, nel 2023, ai 5 progetti cluster di prossimo finanziamento. L'indicatore si riferisce ai progetti che hanno completato le attività e possono produrre la rendicontazione finale.

Numero di progetti cluster finalizzati

Target 2022	5
Target 2023	n.d.
Target 2024	n.d.
Fonte	Interna
Note	Numero di nuovi progetti cluster finalizzati a consentire sinergie reali tra progetti nello stesso asse/obiettivo del programma e di fornire una migliore visibilità e trasferibilità dei risultati.

Struttura Responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione Comunitaria – Direzione Programmazione unitaria - U.O. ADG Italia – Croazia.